



L'INPS e le pensioni all'estero:  
un fenomeno in continua evoluzione



2015





Direzione centrale Convenzioni Internazionali e Comunitarie

World Wide Inps  
L'INPS e le pensioni all'estero

*aggiornamento anno 2014*



## Indice

Premessa	pag. 5
1. Uno sguardo sulla popolazione mondiale e i flussi migratori	pag. 7
2. Alcuni dati statistici sul fenomeno migratorio italiano	pag. 13
3. La gestione dei trattamenti pensionistici in Italia: l'attività dell'INPS	pag. 19
I. Le pensioni in regime di totalizzazione internazionale	pag. 21
II. L'area dedicata "Lavoratori migranti" del sito Internet dell'Istituto	pag. 23
4. Analisi dei pagamenti all'estero nell'anno 2014: i numeri	pag. 25
I. Le pensioni all'estero delle gestioni private	pag. 29
II. Le pensioni all'estero delle gestioni pubbliche	pag. 33
III. Le pensioni all'estero della gestione dei lavoratori spettacolo e sport	pag. 35
5. L'andamento delle pensioni pagate all'estero	pag. 38
I. Variazione negli anni delle pensioni pagate all'estero	pag. 40
II. I flussi di emigrazione dall'Italia dei pensionati. Rinvio all'appendice	pag. 44
6. Conclusioni	pag. 47
7. <i>Appendice</i>	pag. 51



## Premessa

La Direzione centrale Convenzioni Internazionali e Comunitarie<sup>1</sup> presenta in queste pagine i risultati dell'analisi dei dati informatici a disposizione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale sulle pensioni pagate all'estero dal 2010 al 2014, siano esse pensioni liquidate sulla base di sola contribuzione italiana o con la totalizzazione di contributi italiani e esteri. La ricerca si avvale delle serie storiche delle banche dati delle gestioni private, gestioni dipendenti pubblici e gestione dei lavoratori dello spettacolo e sport, distinzione che riflette le serie storiche delle differenti banche dati preesistenti all'unificazione in INPS dell'INPDAP (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) e dell'ENPALS (Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo); di conseguenza le pensioni pagate all'estero a lavoratori privati, pubblici o dello spettacolo e sport sono analizzate separatamente, seppure siano costantemente raffrontate le une alle altre.

<sup>1</sup> La Direzione centrale Convenzioni Internazionali e Comunitarie è stata istituita dal 1° settembre 2014 in considerazione della consistenza e della costante crescita del fenomeno delle prestazioni pensionistiche erogate in regime internazionale, al fine di coordinare ed interpretare le relative disposizioni normative e regolamentari e garantire un costante monitoraggio dei flussi migratori.

L'esigenza di creare una struttura organizzativa specifica per la cura di questo campo dell'attività istituzionale è ricollegabile, più in dettaglio, alle seguenti circostanze:

- i servizi da erogare in regime internazionale e le attività di consulenza in questo ambito hanno caratteristiche particolari rispetto agli altri servizi erogati dall'Istituto, anche perché l'erogazione del servizio è condizionata dall'intervento di un'Istituzione estera;
- la gestione dei servizi richiede professionalità specializzate e conoscenze trasversali, sia con riferimento alle normative nazionali (italiane ed estere) che a quelle internazionali (regolamentazione comunitaria e convenzionale);
- la platea di riferimento della struttura assume connotati particolari legati alla residenza dei destinatari dei servizi, alla loro cultura di provenienza ed a quella del Paese che li ospita, alle specificità delle esigenze dei residenti all'estero; tali complessità, in particolare, sono accentuate rispetto alle prestazioni «nazionali» per l'assenza di sedi dell'Istituto all'estero;
- i servizi da erogare sono differenziati sia per tipologia (pagamento delle pensioni, supporto agli Organi governativi per la normazione comunitaria, supporto agli Organi governativi per le convenzioni internazionali, già vigenti e da stipulare ed aggiornare, interpretazione ed applicazione della normativa, formulari comunitari ed internazionali, relazioni con organismi stranieri ed internazionali, supporto per le relazioni dello Stato italiano con Paesi ed organismi esteri), sia per «utente» dell'attività (pensionato residente all'estero, lavoratori migranti dell'area UE, lavoratori migranti extracomunitari, Organi governativi, altri organismi nazionali, Organi comunitari, organismi internazionali, altre articolazioni dell'Istituto);
- la gestione dei rapporti con vari organismi pubblici e privati (Ministeri, Consolati, CGIE, COMITES, Patronati) e con le Istituzioni Estere richiede la presenza in Istituto di un punto di riferimento dedicato.

A queste circostanze vanno aggiunte altre legate alla costante crescita del fenomeno dei lavoratori migranti ed alla soppressione ed incorporazione in INPS dell'INPDAP e dell'ENPALS:

- la maggiore mobilità dei lavoratori in Europa in relazione ai progressi del mercato unico e l'ingresso nell'Unione Europea di nuovi Stati (si pensi soprattutto all'Europa Orientale, con consistenti fenomeni di migrazione lavorativa verso l'Italia) ha determinato un notevole incremento delle domande di prestazioni in regime comunitario e delle richieste di certificazioni relative a tali prestazioni e ha reso ancora più complessi i rapporti con le Istituzioni estere coinvolte nella trattazione delle domande di prestazioni;
- l'incorporazione delle gestioni previdenziali dei dipendenti pubblici e dei lavoratori dei settori dello spettacolo e sport amplia il numero dei destinatari del servizio e il quadro di riferimento normativo ed operativo ed impone interventi di armonizzazione dei flussi procedurali della gestione delle pratiche;
- a fronte dell'esplosione dei fenomeni migratori internazionali, acquisiscono sempre maggiore rilevanza le funzioni sociali, previdenziali ed assistenziali che fanno capo all'Istituto. Ai fini del loro adeguato inquadramento e trattamento, le problematiche connesse ai fenomeni migratori richiedono un approccio sistemico, anche attraverso una rete di cooperazione fra diverse istituzioni della Repubblica, in cui appare opportuno che l'Istituto sviluppi un ruolo prioritario, anche come network informativo.

I dati sono articolati con riferimento a vari parametri, quali, ad esempio, lo Stato in cui si paga, il tipo di pensione, l'importo, alcune caratteristiche dei beneficiari.

La prima parte della ricerca espone una sintesi delle principali evidenze e ne trae le conclusioni; una corposa appendice entra, invece, in merito ai dati suddivisi per continente o per i maggiori Stati ed offre approfondimenti specifici.

Oggi l'INPS eroga all'estero circa 400.000 trattamenti pensionistici nell'arco di un anno per più di un miliardo di euro in oltre 150 Stati.

Se storicamente il beneficiario era l'emigrante italiano, il beneficiario attuale è sempre più lo straniero immigrato che ha lavorato in Italia ed è tornato nel Paese di origine o, più in generale, il lavoratore che si muove in un mercato del lavoro globale.

Cambiano, quindi, i Paesi interessati, dai Paesi dell'emigrazione italiana a quelli dell'immigrazione in Italia (o quelli oggetto della «fuga dei pensionati»).

Cambiano le aspettative degli utenti nei confronti dell'INPS.

Cambia la natura stessa della pensione internazionale, che in un mondo globalizzato non rappresenta più una categoria residuale rispetto alla pensione nazionale.

Il rapporto si propone di esaminare questi fenomeni, attraverso l'analisi dettagliata delle dimensioni ed articolazioni del pagamento delle pensioni INPS all'estero, al fine di consentire una migliore conoscenza del contesto e, quindi, di migliorare la capacità di servizio internazionale dell'INPS.





Uno sguardo sulla popolazione mondiale  
e i flussi migratori



## 1. Uno sguardo sulla popolazione mondiale e i flussi migratori

Il tasso di incremento della popolazione nel mondo va riducendosi. La tabella successiva mostra una fotografia delle Aree continentali e della relativa distribuzione della popolazione mondiale in diverse epoche storiche, con una proiezione al 2050.

**Tab. 1. Distribuzione della popolazione mondiale nelle Aree continentali**

Development Groups	1950	1980	% increase	2013	% increase	2050	% increase
<b>WORLD</b>	<b>2.520</b>	<b>4.449</b>	<b>43,22</b>	<b>7.162</b>	<b>37,9</b>	<b>8.909</b>	<b>19,6</b>
ASIA	1.390	2.634	47	4.299	38,7	5.268	18,4
AFRICA	229	478	52,1	1.111	57,0	1.766	37,0
AMERICA	340	619	45,8	972	36,3	1201	19,1
EUROPA	549	695	21	742	6,3	628	-18,1
OCEANIA	13	23	43,5	38	39,5	46	17,4

Fonte: Divisione del Dipartimento degli Affari Economici e Sociali del Segretariato delle Nazioni Unite (2013). *World Population Prospects: la Revisione 2012*. New York: Nazioni Unite

L'Africa è il continente che mantiene la percentuale di incremento della popolazione più elevata, seguita dall'America e quindi dall'Asia, mentre, per quanto concerne l'Europa, l'incremento registrato è il più basso, fino ad assumere, nella proiezione, un valore negativo.

Nel 1950 e nel 1980 l'Europa era il secondo continente per popolazione nonostante fosse il penultimo per estensione. Attualmente è il terzo per popolazione e si prevede che diventi il quarto nel 2050.

La tabella successiva rappresenta una proiezione più dettagliata della distribuzione della popolazione mondiale nei vari continenti con relativa percentuale.

**Tab. 2. Proiezione della popolazione mondiale nelle Aree continentali**

Stime dell'ONU (in migliaia di individui) e percentuali di abitanti, considerando tutto il mondo e i singoli continenti							
Anno	Mondo	Africa	Asia	Europa	America Latina	USA e Canada	Oceania
2015	7 197 247	1 084 540 (15,1%)	4 370 522 (60,7%)	713 402 (9,9%)	628 260 (8,7%)	363 953 (5,1%)	36 569 (0,5%)
2020	7 540 237	1 187 584 (15,7%)	4 570 131 (60,6%)	705 410 (9,4%)	659 248 (8,7%)	379 589 (5,0%)	38 275 (0,5%)
2025	7 851 455	1 292 085 (16,5%)	4 742 232 (60,4%)	696 036 (8,9%)	686 857 (8,7%)	394 312 (5,0%)	39 933 (0,5%)
2030	8 130 149	1 398 004 (17,2%)	4 886 647 (60,1%)	685 440 (8,4%)	711 058 (8,7%)	407 532 (5,0%)	41 468 (0,5%)
2035	8 378 184	1 504 179 (18,0%)	5 006 700 (59,8%)	673 638 (8,0%)	731 591 (8,7%)	419 273 (5,0%)	42 803 (0,5%)
2040	8 593 591	1 608 329 (18,7%)	5 103 021 (59,4%)	660 645 (8,0%)	747 953 (8,7%)	429 706 (5,0%)	43 938 (0,5%)
2045	8 774 394	1 708 407 (19,5%)	5 175 311 (59,0%)	646 630 (7,4%)	759 955 (8,7%)	439 163 (5,0%)	44 929 (0,5%)
2050	8 909 724	1 766 298 (20,2%)	5 268 202 (58,5%)	628 323 (7,3%)	809 685 (8,6%)	392 931 (5,0%)	46 015 (0,5%)

Fonte: Divisione del Dipartimento degli Affari Economici e Sociali del Segretariato delle Nazioni Unite (2013). *World Population Prospects: la Revisione 2012*. New York: Nazioni Unite

La tabella successiva contiene l'elenco, in ordine decrescente, dei Paesi più popolati che, da soli, rappresentano circa il 75% della popolazione mondiale, riferite al 1950, al 2013 e alla proiezione al 2050.

**Tab. 3. Paesi più popolosi: trend**

Paesi che rappresentano circa il 75 per cento della popolazione mondiale. Ordinate per numero di abitanti		
Population in 1950 (millions)	Population in 2013 (millions)	Population in 2050 (millions)
1. China 544	1. China 1 386	1. India 1 620
2. India 376	2. India 1 252	2. China 1 385
3. United States of America 158	3. United States of America 320	3. Nigeria 440
4. Russian Federation 103	4. Indonesia 250	4. United States of America 401
5. Japan 82	5. Brazil 200	5. Indonesia 321
6. Indonesia 73	6. Pakistan 182	6. Pakistan 271
7. Germany 70	7. Nigeria 174	7. Brazil 231
8. Brazil 54	8. Bangladesh 157 54.7	8. Bangladesh 202
9. United Kingdom 51	9. Russian Federation 143	9. Ethiopia 188 53.
<b>10. Italy 46</b>	10. Japan 127	10. Philippines 157
11. France 42	11. Mexico 122	11. Mexico 156
12. Bangladesh 38	12. Philippines 98	12. Dem. Rep. of the Congo 155
13. Nigeria 38	13. Ethiopia 94	13. United Rep. of Tanzania 129
14. Pakistan 38	14. Viet Nam 92	14. Egypt 122
15. Ukraine 37	15. Germany 83	15. Russian Federation 121
16. Mexico 28	16. Egypt 82	16. Japan 108
17. Spain 28	17. Iran (Islamic Republic of) 77	17. Uganda 104
18. Viet Nam 25	18. Turkey 75	18. Viet Nam 104
19. Poland 25	19. Dem. Rep. of the Congo 68	19. Iran (Islamic Republic of) 101
20. Egypt 22	20. Thailand 67	20. Kenya 97
21. Turkey 21	21. France 64	21. Turkey 95
	22. United Kingdom 63	22. Sudan 77
	<b>23. Italy 61</b>	23. France 73
	24. Myanmar 53	24. United Kingdom 73
	25. South Africa 53	25. Germany 73
	26. Republic of Korea 49	26. Iraq 71
		27. Niger 69
		28. South Africa 63
		29. Colombia 63
		30. Thailand 62
		<b>31. Italy 60</b>

Fonte: Divisione del Dipartimento degli Affari Economici e Sociali del Segretariato delle Nazioni Unite (2013). *World Population Prospects: la Revisione 2012*. New York: Nazioni Unite

La ripartizione della popolazione mondiale sta dunque cambiando velocemente. Nei 75 anni dal 1950 al 2025 il peso dell'Europa sulla popolazione mondiale scende dal 21,8% all'8,9%.

Parallelamente, muta la classifica dei Paesi più popolosi. Nazioni europee come la Francia, il Regno Unito e l'Italia, che si collocavano attorno al 10° posto nel 1950, spariscono dalla classifica dei primi 20. L'Italia nel 1950 era il decimo Paese più abitato al mondo, nel 2013 è sceso al 23° posto per poi finire al 31° nella proiezione relativa al 2050. Cresce invece il peso demografico delle nazioni asiatiche: non solo dei giganti India e Cina, ma anche di paesi come il Pakistan, l'Indonesia, il Bangladesh, l'Iran, il Vietnam.

Ricapitolando, gran parte dei Paesi europei si trovano attorno al livello di crescita zero della popolazione, con livelli di fecondità molto bassi, ben al di sotto di quel numero di 2,1 figli per donna che assicura l'equilibrio della popolazione; a compensare parzialmente questa carenza vi sono l'aumento della speranza di vita e i sempre più consistenti flussi di immigrazione. Gli studi attuali evidenziano che questo nuovo equilibrio in Europa non è tuttavia sufficiente a mantenere la stabilità della popolazione, che, si prevede, subirà un progressivo invecchiamento.

I Paesi cosiddetti in via di sviluppo, invece, hanno un tasso di crescita della popolazione in aumento, anche a seguito della riduzione del tasso di mortalità (soprattutto quella nel primo anno di vita).





Alcuni dati statistici sul fenomeno migratorio  
italiano





## 2. Alcuni dati statistici sul fenomeno migratorio italiano

L'Italia, per la quantificazione delle migrazioni all'estero, si è avvalsa a lungo di stime basate su dati di natura censuaria. Al fine di salvaguardare la regolare tenuta del registro anagrafico della popolazione e garantire, attraverso costanti aggiornamenti, il rilascio della certificazione necessaria all'emigrante, nel 1969 fu istituito, presso i comuni, l'AIRE (Anagrafe speciale degli italiani residenti all'estero). In seguito le disposizioni riguardanti l'Aire sono state perfezionate con la Legge 27 ottobre 1988, n. 470 e regolamentate col Decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 1989, n. 323.

L'AIRE costituisce una speciale anagrafe della popolazione tenuta presso ogni Comune: iscriversi all'AIRE è un obbligo di legge, cui sono tenuti i cittadini che hanno intenzione di risiedere all'estero per periodi superiori a dodici mesi (salvo alcune eccezioni come i lavoratori stagionali, i diplomatici, i militari e gli studenti). Le persone che vengono iscritte all'AIRE vengono corrispondentemente cancellate dall'anagrafe della popolazione residente in Italia. La Legge 104 del 2002 ha stabilito che le schede costituenti l'Aire siano confrontate con quelle delle anagrafi consolari al fine di pervenire a un unico elenco dei cittadini italiani residenti all'estero. Tra l'altro, l'articolo 5 della Legge 459 del 2001, nell'ambito delle norme previste per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero, ha previsto l'obbligo del Ministero dell'Interno di aggiornare l'elenco dei cittadini italiani residenti all'estero; l'ultimo aggiornamento risale al 29 gennaio 2015 ed è relativo ai cittadini italiani all'estero riferiti al 31 dicembre 2014:

**Tab. 4. Elenco cittadini italiani residenti all'estero**

Elenco cittadini italiani residenti all'estero: decreto del Ministero dell'Interno del 29/01/2015	
Area territoriale	n. cittadini italiani
EUROPA	2.500.767
AMERICA MERIDIONALE	1.453.927
AMERICA SETTENTRIONALE E CENTRALE	423.823
AFRICA, ASIA, OCEANIA E ANTARTIDE	258.130
<b>TOTALE</b>	<b>4.636.647</b>

Pur essendo un diritto – dovere, l'iscrizione all'AIRE viene spesso trascurata dagli aventi diritto. Va, inoltre, considerato il fenomeno di familiari di emigrati italiani che ottengono la cittadinanza italiana e quindi s'iscrivono all'AIRE, senza avere mai lavorato in Italia e magari senza esservi mai stati.

Tutto ciò comporta che i dati AIRE non indicano necessariamente che nostri connazionali si sono trasferiti in certi anni in certi Paesi, in quanto gli incrementi o decrementi rilevati possono essere riconducibili anche al riconoscimento della cittadinanza italiana o all'iscrizione all'Aire da parte di soggetti già residenti all'estero. Quindi, i dati dell'AIRE riportano la presenza dei cittadini italiani all'estero, ma mostrano dei limiti nel descrivere i fenomeni migratori, soprattutto quelli legati alla ricerca di lavoro (nuovo o diverso).

Un'ulteriore fonte di informazioni riguardanti il fenomeno migratorio è costituita dagli schedari consolari (o Anagrafe consolare), che dovrebbero essere il più possibile aggiornati (art. 8 D. lgs. 3 febbraio 2011, n. 71). In realtà l'aggiornamento è di difficile concreta realizzazione considerato che le notizie sono difficili da

reperire perché subordinate alle dichiarazioni spontanee dell'interessato o dei suoi familiari. Si ritiene comunque utile riportare alcuni dati dell'AIRE estratti dal "Rapporto Italiani nel Mondo", elaborati dalla Fondazione Migrantes, pur coi limiti sopra descritti, dati da mettere successivamente a confronto con quelli dell'INPS. La tabella sottostante riporta gli iscritti all'AIRE ripartiti per regioni continentali dal 2010 al 2014.

**Tab. 5. Elenco cittadini italiani residenti all'estero**

Dati AIRE: distribuzione degli italiani all'estero nelle diverse aree continentali nel quinquennio e percentuale di variazione annuale														
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		Variazione	Variazione	Variazione	Variazione
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	% 2014-2010	% 2014-2011	% 2014-2012	% 2014-2013
UE 15	1.640.986	40,7	1.667.241	40,5	1.695.955	40,3	1.736.950	40,0	1.784.241	39,8	8,0	6,6	4,9	2,7
UE nuovi 12	16.921	0,4	17.835	0,4	19.328	0,5	21.375	0,5	23.927	0,5	29,3	25,5	19,2	10,7
Europa centro - orientale	17.738	0,4	18.926	0,5	21.274	0,5	23.110	0,5	24.816	0,6	28,5	23,7	14,3	6,9
Europa altri	553.205	13,7	559.340	14	570.212	13,5	582.828	13	595.887	13	7,2	6,1	4,3	2,2
<b>Europa</b>	<b>2.228.850</b>	<b>55,3</b>	<b>2.263.342</b>	<b>55</b>	<b>2.306.769</b>	<b>54,8</b>	<b>2.364.263</b>	<b>54,5</b>	<b>2.428.871</b>	<b>54,2</b>	<b>8,2</b>	<b>6,8</b>	<b>5</b>	<b>2,7</b>
Africa settentrionale	10.276	0,3	10.691	0,3	10.845	0,3	11.806	0,3	12.775	0,3	19,6	16,3	15,1	7,6
Africa occidentale	2.520	0,1	2.607	0,1	2.772	0,1	3.101	0,1	3.701	0,1	31,9	29,6	25,1	16,2
Africa orientale	7.440	0,2	7.540	0,2	7.648	0,2	7.769	0,2	7.888	0,2	5,7	4,4	3	1,5
Africa centro - meridionale	32.355	0,8	32.700	0,8	33.268	0,8	33.907	0,8	34.542	0,8	6,3	5,3	3,7	1,8
<b>Africa</b>	<b>52.591</b>	<b>1,3</b>	<b>53.538</b>	<b>1,3</b>	<b>54.533</b>	<b>1,3</b>	<b>56.583</b>	<b>1,3</b>	<b>58.906</b>	<b>1,3</b>	<b>10,7</b>	<b>9,1</b>	<b>7,4</b>	<b>3,9</b>
Asia occidentale	19.749	0,5	20.934	0,5	22.621	0,5	24.162	0,6	26.732	0,6	26,1	21,7	15,4	9,6
Asia centro - meridionale	1.651	0	1.734	0	1.922	0	2.019	0	2.160	0	23,6	19,7	11	6,5
Asia orientale	14.286	0,4	15.140	0,4	16.710	0,4	18.616	0,4	21.116	0,5	32,3	28,3	20,9	11,8
<b>Asia</b>	<b>35.686</b>	<b>0,9</b>	<b>37.808</b>	<b>0,9</b>	<b>41.253</b>	<b>1</b>	<b>44.797</b>	<b>1</b>	<b>50.008</b>	<b>1,1</b>	<b>28,6</b>	<b>24,4</b>	<b>17,5</b>	<b>10,4</b>
America settentrionale	343.126	8,5	349.801	8,5	351.837	8,4	360.474	8,3	366.229	8,2	6,3	4,5	3,9	1,6
America centro - meridionale	1.239.080	30,8	1.278.837	31	1.320.577	31,4	1.378.357	31,8	1.440.292	32,1	14	11,2	8,3	4,3
<b>America</b>	<b>1.582.206</b>	<b>39,3</b>	<b>1.628.638</b>	<b>40</b>	<b>1.672.414</b>	<b>39,7</b>	<b>1.738.831</b>	<b>40,1</b>	<b>1.806.521</b>	<b>40,3</b>	<b>12,4</b>	<b>9,8</b>	<b>7,4</b>	<b>3,7</b>
Oceania	129.037	3,2	131.909	3,2	134.008	3,2	136.682	3,1	137.809	3,1	6,4	4,3	2,8	0,8
<b>TOTALE</b>	<b>4.028.370</b>	<b>100</b>	<b>4.115.235</b>	<b>100</b>	<b>4.208.977</b>	<b>100</b>	<b>4.341.156</b>	<b>100</b>	<b>4.482.115</b>	<b>100</b>	<b>10,1</b>	<b>8,2</b>	<b>6,1</b>	<b>3,1</b>

*Rapporto italiani nel Mondo – Fondazione Migrantes - 2014*

Il maggior numero di italiani all'estero (circa il 54%) risiede in Europa. A seguire, secondo i dati AIRE, il continente americano ospita oltre il 40% dei cittadini italiani all'estero, di cui un quinto in America settentrionale e la grande maggioranza in America centro-meridionale.

La restante parte del mondo rimane al momento poco attraente per gli Italiani, ma occorre anche considerare l'andamento negli anni. Secondo i dati AIRE, la percentuale d'incremento maggiore negli ultimi quattro anni è nell'Asia orientale, dove si registra una variazione percentuale fra il 2010 e il 2014 pari al 32,3%, seguita dall'Africa occidentale e dall'Europa centro orientale.

Nell'ultimo anno, invece, la variazione più elevata si è avuta nell'Africa occidentale con un incremento pari al 16,2% rispetto al 2013, superiore a quanto registrato nell'Asia orientale e nell'Asia occidentale. Emergono quindi i primi segnali di un movimento indirizzato verso Paesi diversi dalle tradizionali mete dell'emigrazione italiana.

La successiva tabella riporta il dato sugli italiani che nel 2014 si sono iscritti all'AIRE. Il dato qui viene riferito distribuendolo per classi di età e per genere:

**Tab. 6. Italiani espatriati e iscritti all'AIRE nel 2014: distribuzione per età e genere**

ETÀ	Femmine	Maschi	Totale	% su totale	% donne su totale
0 - 9	5.650	5.712	11.362	12,1	49,7
10 - 14	2.068	2.231	4.299	4,6	48,1
15 - 17	959	985	1.944	2,1	49,3
18 - 34	15.128	18.937	34.065	36,2	44,4
35 - 49	9.766	15.494	25.260	26,8	38,7
50 - 64	4.215	6.268	10.483	11,1	40,2
65 - 74	1.884	2.200	4.084	4,3	46,1
75 - 84	1.058	942	2.000	2,1	52,9
85 +	419	210	629	0,7	66,6
<b>TOTALE</b>	<b>41.147</b>	<b>52.979</b>	<b>94.126</b>	<b>100</b>	<b>43,7</b>

Rapporto italiani nel Mondo – Fondazione Migrantes – 2014

La fascia d'età più numerosa è quella fra i 18 e i 34 anni, cui per lo più appartiene chi si sposta in cerca di prima occupazione. Recenti studi hanno rilevato che non solo sta aumentando la percentuale di giovani che lasciano il nostro Paese, ma che tra questi è in continua crescita quella relativa ai laureati.

Secondo l'Istat, dal 2008 al 2013 c'è stato un deflusso netto di 150 mila persone: è il saldo fra gli italiani che escono e quelli che rientrano. Il ritmo delle uscite dal nostro Paese, peraltro, sta accelerando. Solo due anni fa, al netto dei rientri in patria, sono state 53 mila. Alla cifra dei 150 mila, vanno sommati altre 63 mila uscite nette nel 2014 sulla base dei dati dei primi 9 mesi. I laureati erano il 19% degli italiani trasferiti all'estero nel 2009, ma sono già saliti al 24% nel 2013. Il peso di coloro che se ne vanno avendo solo una licenza media è invece in calo.

Il Rapporto Annuale 2015 dell'Istat approfondisce il fenomeno dell'emigrazione dei giovani che hanno conseguito il dottorato di ricerca: tra il 2009 e il 2014 sono aumentati del 7%. L'indagine dell'Istat riserva delle interessanti sorprese: per esempio, si scopre che chi ha un dottorato STEM (acronimo di *Science Technology Economics Maths*) emigra più degli altri (l'85% dei dottori di ricerca intervistati dall'Istat confessa di essersi trasferito per godere di migliori opportunità di lavoro, sia in termini di qualifiche, che di stipendio).

Altro studio interessante è quello apparso nel rapporto *Education at a Glance 2014*, in cui l'OCSE stima che, considerate le spese sostenute dallo Stato per l'istruzione, per i contribuenti il costo (di base) di un laureato in Italia è di centinaia di migliaia di euro. Ogni volta che una di queste persone lascia l'Italia, quell'investimento in sapere viene perso. Negli ultimi anni le destinazioni preferite sono Gran Bretagna, Germania e Svizzera: nel solo 2013 è stato stimato che il trasferimento di investimenti in "sapere" dall'Italia al Regno Unito attraverso l'istruzione dei migranti è stato di circa 1,5 miliardi, mentre quello perso a favore della Germania è di 650 milioni. In questo settore i dati ufficiali hanno difficoltà nel cogliere tutta la realtà. Ad esempio, gli italiani che nel 2013 hanno preso il *National Insurance Number* per lavorare in Gran Bretagna sono quattro volte più di quelli che ufficialmente hanno lasciato l'Italia; per il Governo tedesco gli italiani arrivati in Germania solo nella prima metà del 2014 sono più di quelli che, secondo l'Istat, lo hanno fatto in tutto il 2013.

Le fasce d'età successive per numerosità, quella tra i 35 e i 49 anni e quella tra 50 e 64 anni, riguardano, invece, principalmente soggetti che hanno perso il lavoro in Italia o che sono alla ricerca di un tipo di occupazione più confacente alla propria professionalità o semplicemente più redditizia.

A questo fenomeno è principalmente legato quello dell'emigrazione dei bambini al di sotto dei 9 anni (12% del totale) e di ragazzi delle fasce di età superiore che si trasferiscono al seguito dei genitori.

I cittadini appartenenti alle fasce d'età più elevate possono essere considerati, in parte, pensionati italiani che hanno trasferito la residenza all'estero, che hanno deciso, cioè, per motivi di ricongiungimento familiare o per convenienza economica e finanziaria, di trasferirsi altrove; sul punto si ritornerà nel seguito del rapporto.

Facendo un'analisi sul genere, mentre nelle fasce dedicate ai minorenni la presenza dell'uno o dell'altro genere si attesta intorno al 50%, la percentuale maschile cresce fino ai 49 anni di età e resta maggioritaria fino ai 75, segno che la scelta di trasferirsi all'estero viene esercitata ancora prevalentemente dagli uomini, anche se, rispetto al passato, col più consistente accesso della donna nel mondo del lavoro questa differenza si è andata riducendo. L'incremento della percentuale del genere femminile in età avanzata, invece, è legata alla maggiore longevità delle donne rispetto agli uomini. Sempre con riferimento ai dati dell'AIRE, la tabella successiva mostra il dettaglio dei residenti all'estero, ordinando i primi sei Paesi in base alla maggiore presenza, con la percentuale degli over 65 e degli over 85.

**Tab. 7. Cittadini italiani iscritti all'AIRE over 65: distribuzione tra i primi 6 paesi. Anno 2014**

Paese	Totale popolazione	Tot. Pop. anziana*	% over 65 sul tot.	% over 85 sul tot.
ARGENTINA	725.005	202.848	28,0	6,6
GERMANIA	665.218	69.533	10,5	0,4
SVIZZERA	569.732	92.208	16,2	1,3
FRANCIA	378.341	92.922	24,6	4,5
BRASILE	332.119	67.732	20,4	3,8
REGNO UNITO	223.642	34.112	15,3	2,1
ALTRI PAESI	1.588.058	318.854	20,1	3,2
<b>TOTALE</b>	<b>4.482.115</b>	<b>878.209</b>	<b>19,6</b>	<b>3,1</b>

Tra tutti spicca l'Argentina come Paese verso cui si è diretto in passato un flusso migratorio molto consistente di persone che oggi hanno un'età elevata. Peraltro, bisogna qui già anticipare che questi dati non trovano corrispondenza nei flussi di pagamento delle pensioni pagate dall'INPS, essenzialmente per le ragioni sopra indicate: il numero di emigrati dopo un'esperienza lavorativa in Italia, presupposto per il conseguimento di una pensione italiana, sta diminuendo (nel paragrafo successivo si vedrà che nel Sud America la percentuale di pensionati ultraottantenni è particolarmente alta), ma è molto sentito tra i figli di cittadini italiani l'interesse di vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana.

E' interessante notare come in percentuale si attestino su valori inferiori la presenza di over 85 registrata in Germania ed a seguire in Svizzera, nel Regno Unito e in Francia, Paesi in cui è tuttora molto consistente il numero di italiani in età lavorativa.

# La gestione dei trattamenti pensionistici in Italia: l'attività dell'INPS



### 3. La gestione dei trattamenti pensionistici in Italia: l'attività dell'INPS

L'INPS è la principale Istituzione italiana di sicurezza sociale e uno dei maggiori poli di previdenza a livello europeo, anche in seguito all'entrata in vigore dell'articolo 21 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha disposto la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS dal 1° gennaio 2012 e l'attribuzione all'INPS delle relative funzioni. L'Istituto (secondo i dati pubblicati nel Rapporto annuale riferito all'anno 2013) gestisce servizi che interessano oltre il 71% dei residenti in Italia, il 97% degli occupati e il 96% dei pensionati, movimentando 803,5 miliardi di euro, valore che supera la metà del PIL italiano. Tale importo deriva dalla somma tra le entrate, pari a 396,8 miliardi di euro, e le uscite, pari a 406,7 miliardi di euro.

I trattamenti pensionistici costituiscono la maggiore voce di spesa del bilancio dell'Istituto e si distinguono in pensioni aventi natura previdenziale (IVS - Invalidità, Vecchiaia ed ai Superstiti) e prestazioni di natura assistenziale (pensioni e assegni sociali e provvidenze economiche di invalidità civile). Queste ultime non si basano su un rapporto assicurativo obbligatorio, ma sono il risultato di un intervento dello Stato sociale con onere a carico della fiscalità generale. I pensionati INPS che alla fine del 2013 ricevono almeno un trattamento pensionistico, inclusi i pensionati del settore pubblico e del settore dello spettacolo e sport, sono in tutto 15,8 milioni circa, di cui 7,3 milioni sono uomini e 8,5 milioni sono donne; il 73% percepisce una sola pensione mentre il restante 27% ne cumula due o più.

Accanto alle pensioni liquidate in regime nazionale, ossia considerando la sola contribuzione italiana, vanno considerate le pensioni liquidate in regime di totalizzazione internazionale («pensioni internazionali»), ossia con la somma («totalizzazione») dei contributi italiani e dei contributi, non sovrapposti, maturati in altri Paesi comunitari o legati all'Italia da convenzioni bilaterali di sicurezza sociale.

L'andamento della spesa pensionistica mostra una lieve flessione (di circa l'1%) negli ultimi anni legata principalmente all'inasprimento dei requisiti pensionistici previsti dalla c.d. «Legge Fornero», mentre la spesa per prestazioni assistenziali risulta essere stata interessata da una crescita pressoché costante (unica eccezione il 2012). Anche le gestioni dipendenti pubblici sono state interessate da una flessione dell'incremento dei pensionamenti negli ultimi due anni, ma non tale da raggiungere un valore negativo come avvenuto nel privato, in quanto nel settore pubblico le norme che si riconducono alla «revisione della spesa» hanno, al contrario, promosso i pensionamenti nella Pubblica Amministrazione.

#### I. Le pensioni in regime di totalizzazione internazionale

Per le persone che possono fare valere periodi di lavoro in Stati dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria), ovvero in Svizzera e nei Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e nei Paesi extracomunitari con i quali l'Italia ha stipulato

convenzioni di sicurezza sociale che contemplano tale istituto giuridico,<sup>2</sup> l'accertamento del diritto a pensione può essere effettuato con la totalizzazione dei periodi di assicurazione italiani ed esteri.

La totalizzazione non comporta il trasferimento dei contributi da uno Stato all'altro, ma consente di tener conto, ai soli fini del diritto alla pensione, dei contributi maturati nei Paesi dove l'interessato ha lavorato; l'importo della pensione, invece, viene calcolato da ciascuno Stato in proporzione al periodo assicurativo riscontrato nel Paese e secondo la legislazione nazionale (criterio del pro-rata).

Pertanto, la contribuzione estera viene presa in considerazione per verificare i requisiti richiesti per il diritto alla pensione, come se fosse contribuzione versata in Italia. L'importo della pensione, invece, viene calcolato in proporzione ai contributi accreditati nell'assicurazione italiana. Analogamente, le Istituzioni competenti degli Stati esteri determinano il diritto alle prestazioni a loro carico, se necessario, tenendo conto della contribuzione accreditata in Italia.

Quello che segue, è il prospetto che riassume al mese di gennaio 2015 il numero e l'importo medio mensile delle pensioni delle gestioni private liquidate con la totalizzazione di contribuzione italiana ed estera, che possono essere pagate sia in Italia che all'estero. La tabella espone i dati indicando il Paese (o gruppo di Paesi) in cui è stata versata la contribuzione estera utilizzata per la liquidazione della pensione.

**Tab. 8. Pensioni in convenzione internazionale**

	Vecchiaia		Invalidità		Superstite		TOTALE		
	Numero Pensioni	importo medio mensile	Numero Pensioni	importo medio mensile	Numero pensioni	importo medio mensile	Numero pensioni	importo medio mensile	importo annuo (in milioni di euro)
U.E.	320.831	5557,56	18.238	227,76	119.169	250,82	<b>458.238</b>	<b>464,66</b>	<b>2.768,0</b>
SVIZZERA	78.264	316,59	7.612	209,42	19.636	238,42	<b>105.512</b>	<b>294,31</b>	<b>403,7</b>
CANADA	36.758	180,55	1.313	92,00	15.062	116,31	<b>53.133</b>	<b>160,15</b>	<b>110,6</b>
AUSTRALIA	34.880	196,30	1.313	86,02	14.980	157,72	<b>51.173</b>	<b>182,18</b>	<b>121,2</b>
ARGENTINA	11.475	389,84	105	439,52	18.833	312,62	<b>30.413</b>	<b>342,19</b>	<b>135,3</b>
U.S.A.	26.968	192,36	587	153,21	11.630	124,76	<b>39.185</b>	<b>171,71</b>	<b>87,5</b>
EX JUGOSLAVIA	3.609	431,26	101	320,15	5.723	275,40	<b>9.433</b>	<b>335,51</b>	<b>41,1</b>
QUEBEC	8.578	119,10	158	103,92	4.228	98,09	<b>12.964</b>	<b>112,06</b>	<b>18,9</b>
BRASILE	3.589	376,82	51	401,90	4.124	270,23	<b>7.764</b>	<b>320,37</b>	<b>32,3</b>
VENEZUELA	5.193	192,67	18	376,51	1.904	190,69	<b>7.115</b>	<b>192,63</b>	<b>17,8</b>
ALTRI	6.450	513,00	326	334,47	3.220	254,31	<b>9.996</b>	<b>423,85</b>	<b>55,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>536.595</b>	<b>438,03</b>	<b>29.822</b>	<b>211,35</b>	<b>218.509</b>	<b>230,25</b>	<b>784.926</b>	<b>371,57</b>	<b>3.791,5</b>

Andando in ordine decrescente, si evidenzia che il maggior numero di pensioni in convenzione internazionale sono quelle attribuite a pensionati che hanno lavorato in Paesi UE, in Canada, Australia e USA. Le pensioni corrisposte a persone non residenti nello Stato italiano sono imponibili in linea generale in Italia.

Con alcuni Paesi sono in vigore Convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito, in base alle quali ciascuno Stato contraente individua i propri residenti fiscali. Le Convenzioni contro la doppia imposizione fiscale prevedono generalmente che le pensioni corrisposte a cittadini non residenti siano tassate in modo

<sup>2</sup> La totalizzazione è prevista anche dalle Convenzioni bilaterali stipulate dall'Italia con alcuni Paesi extracomunitari (Argentina, Australia, Brasile, Canada e Quebec, Paesi a cui si applica la Convenzione italo-jugoslava: Bosnia, Macedonia, Montenegro, Serbia e Kosovo, Paesi a cui si applica la Convenzione italo-britannica: Jersey, Isola di Man ed Isole del Canale, Repubblica di Capo Verde, Repubblica di San Marino, Santa Sede, Tunisia, Turchia, Stati Uniti, Uruguay e Venezuela).



diverso a seconda che si tratti di pensioni delle gestioni previdenziali dei lavoratori pubblici o dei lavoratori privati.

## II. L'area dedicata "Lavoratori migranti" del sito Internet dell'Istituto

Per maggiori informazioni sul sito Internet dell'Istituto [www.inps.it](http://www.inps.it) è pubblicata un'apposita area, costantemente aggiornata, dedicata ai "Lavoratori migranti", dove è possibile reperire tutte le informazioni relative ai lavoratori che si spostano nei Paesi comunitari ed extracomunitari, ai datori di lavoro ed agli operatori sociali (CAF, associazioni di stranieri, mediatori culturali, operatori di altre amministrazioni, e così via) che intervengono per agevolare l'inserimento lavorativo e sociale e la tutela del lavoratore migrante. In particolare vengono fornite informazioni utili in materia di normativa nazionale ed internazionale di sicurezza sociale. Le informazioni contenute riguardano la legislazione applicabile, i titoli di soggiorno, le procedure di assunzione, i diritti, gli obblighi, anche in materia fiscale, ma ovviamente una particolare attenzione è dedicata alle prestazioni pensionistiche, a sostegno del reddito e socio-assistenziali spettanti ai lavoratori stranieri in Italia ed ai lavoratori italiani all'estero.



## Analisi dei pagamenti all'estero nell'anno 2014: i numeri



## 4. Analisi dei pagamenti all'estero nell'anno 2014: i numeri

L'analisi dell'anno 2014 consente di avere un dettaglio completo sulla situazione dei pensionati all'estero.

Per avere un dato omogeneo che consenta un confronto con gli anni precedenti, salvo che non sia specificato diversamente, nell'indicare il numero delle pensioni pagate all'estero sarà fatto riferimento al mese di gennaio, poiché durante l'anno il dato è soggetto alle oscillazioni dovute alle pensioni di nuova liquidazione ed ai decessi. Diversamente, l'importo indicato è quello annuale comprensivo di tutte le rate di pensione erogate, al fine di verificare l'effettiva spesa sostenuta.

Si precisa, inoltre, che nella dicitura "pensioni di vecchiaia" sono compresi tutti i trattamenti diretti conseguenti a un cessato impiego e non collegati a una situazione di invalidità/inabilità. Vi rientrano, quindi, le pensioni di vecchiaia, anzianità, anticipate e prepensionamenti.

L'INPS eroga all'estero quasi 400.000 trattamenti pensionistici all'anno (383.627 pagamenti nel mese di gennaio 2014), per un importo complessivo di oltre un miliardo di euro in più di centocinquanta Paesi.

**Tab. 9. Totale pensioni erogate all'estero anno 2014. Ripartizione per gestione e genere**

Numero complessivo di pensioni pagate all'estero ripartite per gestione e suddivise per genere - anno 2014			
Gestioni	Maschi	Femmine	TOTALE
private	175.269	202.457	<b>377.726</b>
pubbliche	1.590	2.285	<b>3.875</b>
spettacolo sport	964	1.062	<b>2.026</b>
<b>TOTALE</b>	<b>177.823</b>	<b>205.804</b>	<b>383.627</b>

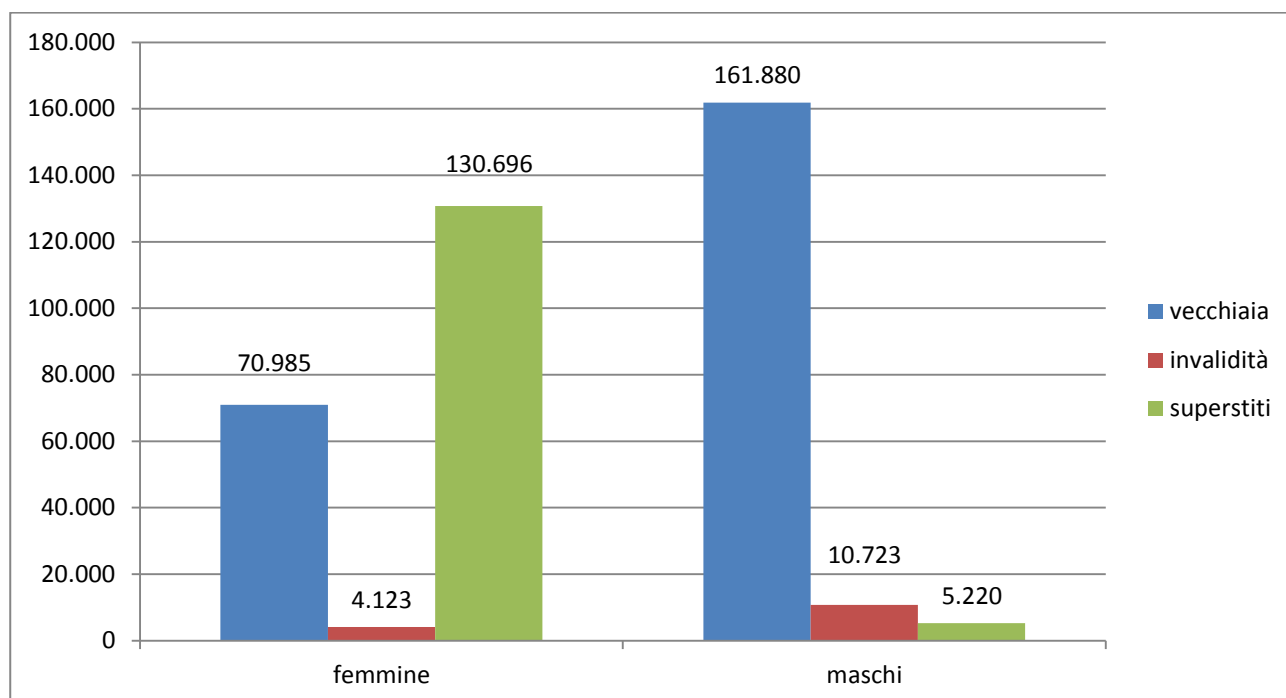
**Tab. 10. Totale pensioni erogate all'estero anno 2014. Ripartizione per gestione e genere**

Importi delle pensioni pagate all'estero elencati in base alla gestione ed al genere - anno 2014			
Gestioni	Maschi	Femmine	TOTALE
private	449.955.794	539.668.027	<b>989.623.821</b>
pubbliche	30.789.682	33.154.681	<b>63.944.362</b>
spettacolo sport	5.862.850	7.373.824	<b>13.236.674</b>
<b>TOTALE</b>	<b>486.608.326</b>	<b>580.196.532</b>	<b>1.066.804.857</b>

Il 61% delle pensioni pagate all'estero nel 2014 sono di vecchiaia o anzianità, il 4% di invalidità e il 35% sono erogate ai superstiti.

Le pensioni di vecchiaia o di anzianità/anticipata erogate a pensionati maschi all'estero sono più del doppio rispetto a quelle erogate a donne, a conferma che l'emigrazione maschile è stata più numerosa di quella femminile e della circostanza che, per il loro tradizionale ruolo nell'organizzazione familiare tradizionale e per le difficoltà ad accedere al mondo del lavoro, non sempre le donne hanno maturato contribuzione utile per accedere alle pensioni. Di converso, i titolari di pensioni ai superstiti sono perlopiù donne; tale rapporto è talmente sbilanciato a loro favore che ne risulta condizionato il dato riferito al numero totale delle pensioni erogate all'estero, il cui bilancio complessivo risulta a favore del genere femminile.

Grafico 1. Pensioni erogate all'estero anno 2014: l'incidenza di genere nelle diverse tipologie



La presenza di pensionati INPS è concentrata nelle aree continentali verso cui storicamente si sono indirizzati i flussi migratori dal nostro Paese, quali Europa, America settentrionale, America meridionale ed Oceania (ovviamente per l'Australia), mentre in Asia, Africa ed America centrale risiedono solo poche migliaia di pensionati.

Tab. 11. Pensioni pagate all'estero anno 2014 nelle aree continentali

Ripartizione delle pensioni pagate nel 2014 nelle aree continentali								
AREA	Gestioni private		Gestioni pubbliche		Gestione spettacolo sport		TOTALE	
	N.	Importo annuo	N.	Importo annuo	N.	Importo annuo	N.	Importo annuo
EUROPA	176.069	451.554.553,72	2.577	43.023.511,09	1.583	10.304.009,00	180.229	504.882.073,81
AFRICA	2.438	22.466.521,99	104	2.246.805,22	38	311.756,00	2.580	25.025.083,21
ASIA	1.016	14.077.219,40	106	1.789.444,34	26	242.425,00	1.148	16.109.088,74
OCEANIA	50.100	99.373.801,28	124	2.516.439,70	43	221.307,00	50.267	102.111.547,98
A. SETT.LE	101.591	183.504.997,81	562	8.260.979,33	207	1.225.269,00	102.360	192.991.246,14
A. CENTR.	637	6.336.958,80	68	1.130.427,02	16	129.506,00	721	7.596.891,82
A. MERID.	45.875	212.309.767,51	334	4.976.756,75	113	802.402,00	46.322	218.088.926,26
<b>TOTALE</b>	<b>377.726</b>	<b>989.623.820,51</b>	<b>3.875</b>	<b>63.944.363,45</b>	<b>2.026</b>	<b>13.236.674,00</b>	<b>383.627</b>	<b>1.066.804.857,96</b>

È interessante, inoltre, rilevare i disallineamenti fra la percentuale di pensioni pagate in un'area continentale e la percentuale del relativo importo rispetto al totale. Ad esempio, in America meridionale sono localizzate il 12% delle pensioni, ma il loro importo supera il 20% del totale pagato all'estero per pensioni. In America settentrionale, al contrario, il numero dei trattamenti è il 27% del totale, mentre l'importo si attesta su un valore del 18%. Tali differenze derivano principalmente dall'integrazione al trattamento minimo o dalla presenza di maggiorazioni sociali (o comunque prestazioni legate al reddito) che vengono erogate in alcuni Paesi piuttosto che in altri. Per un'analisi di dettaglio, si rinvia ai paragrafi immediatamente successivi.

## I. Le pensioni all'estero delle gestioni private

Le pensioni pagate all'estero a carico delle gestioni private durante tutto l'anno 2014 (tenendo conto delle nuove liquidazioni) sono state 403.124, ma, come già detto in premessa, per convenzione si userà il dato di gennaio.

La tabella che segue ripartisce le pensioni pagate all'estero tra quelle liquidate in regime di totalizzazione internazionale ("pensioni internazionali") e quelle liquidate in regime nazionale ("pensioni nazionali"), esponendo, inoltre, il dettaglio relativo al genere.

**Tab. 12. Gestioni private - totale pensioni erogate all'estero anno 2014. Ripartizione per sesso e per regime**

Totale pensioni	Pensioni nazionali		Pensioni internazionali		TUTTE		
	GENERE	n. pensioni	Importo annuo	n. pensioni	Importo annuo	n. pensioni	Importo annuo
femmine		32.614	212.444.001	169.843	327.224.025	202.457	539.668.027
maschi		16.645	211.742.761	158.624	238.215.794	175.269	449.955.794
<b>TOTALE</b>		<b>49.259</b>	<b>424.186.763</b>	<b>328.467</b>	<b>565.439.819</b>	<b>377.726</b>	<b>989.623.821</b>

Come si può notare le pensioni erogate alle donne sono più numerose, ma il successivo dettaglio, che ripartisce i numeri sopra riportati per tipologia di pensione, consente di descrivere la realtà di questo dato in maniera più chiara.

Nell'ambito delle pensioni di vecchiaia, l'incidenza del genere assume una diversa ripartizione.

**Tab. 13. Gestioni private - totale pensioni di vecchiaia erogate all'estero anno 2014**

Ripartizione per sesso e per regime							
Totale pensioni di vecchiaia	Pensioni nazionali		Pensioni internazionali		TUTTE		
	GENERE	n. pensioni	Importo annuo	n. pensioni	Importo annuo	n. pensioni	Importo annuo
femmine		10.975	74.017.593	58.527	89.293.581	69.502	163.311.174
maschi		13.754	194.730.259	146.082	218.099.946	159.836	412.830.205
<b>TOTALE</b>		<b>24.729</b>	<b>268.747.852</b>	<b>204.609</b>	<b>307.393.527</b>	<b>229.338</b>	<b>576.141.379</b>

Considerando le sole pensioni di vecchiaia, quelle che sono erogate a pensionati maschi all'estero sono più del doppio rispetto a quelle erogate a donne. Facendo poi un raffronto degli importi si rileva che, sebbene le donne titolari di pensione di vecchiaia siano circa il 30% rispetto alla totalità dei maschi, l'importo totale da loro percepito rappresenta il 28% della somma totale erogata dall'Inps per le pensioni di queste tipologie all'estero.

Prendendo in considerazione le pensioni di invalidità/inabilità, l'esame delle differenze di genere dà risultati analoghi.

**Tab. 14. Gestioni private - totale pensioni di invalidità/inabilità erogate all'estero anno 2014**

Ripartizione per sesso e per regime						
Totale pensioni di invalidità	Pensioni nazionali		Pensioni internazionali		TUTTE	
GENERE	n. pensioni	Importo annuo	n. pensioni	Importo annuo	n. pensioni	Importo annuo
femmine	2.160	11.354.000	1.841	3.126.515	4.001	14.480.516
maschi	1.411	9.557.199	9.011	14.235.736	10.422	23.792.935
<b>TOTALE</b>	<b>3.571</b>	<b>20.911.199</b>	<b>10.852</b>	<b>17.362.251</b>	<b>14.423</b>	<b>38.273.450</b>

Le donne che percepiscono una pensione di invalidità sono quasi il 28% del totale dei titolari delle pensioni di invalidità/inabilità erogate dall'Inps.

Qui è interessante notare che l'esame dell'importo complessivamente erogato per pensioni d'invalidità/inabilità evidenzia che la somma erogata a favore delle donne si attesta intorno al 38% rispetto al totale. Altro elemento da rilevare riguarda le pensioni liquidate in regime nazionale, dove le donne che beneficiano di pensione di invalidità sono in numero superiore a quello degli uomini.

Il rapporto fra il numero di titolari maschi di pensioni ai superstiti e le femmine è talmente sbilanciato a favore di queste ultime che ne risulta condizionato l'analogo dato riferito al numero totale delle pensioni erogate all'estero, orientando il bilancio complessivo a favore del genere femminile.

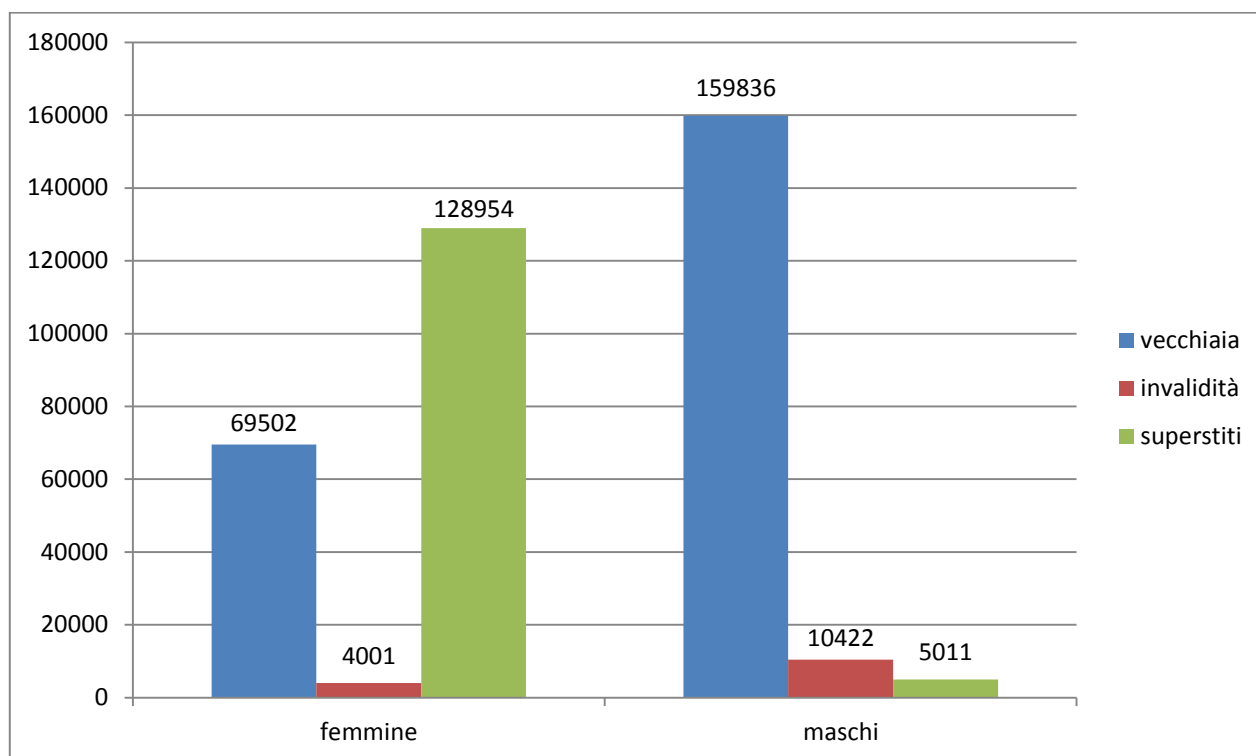
**Tab. 15. Gestioni private - totale pensioni ai superstiti erogate all'estero anno 2014**

Ripartizione per sesso e per regime						
Totale pensioni ai superstiti	Pensioni nazionali		Pensioni internazionali		TUTTE	
GENERE	n. pensioni	Importo annuo	n. pensioni	Importo annuo	n. pensioni	Importo annuo
femmine	19.479	127.072.408	109.475	234.803.929	128.954	361.876.337
maschi	1.480	7.452.542	3.531	5.880.112	5.011	13.332.654
<b>TOTALE</b>	<b>20.959</b>	<b>134.524.950</b>	<b>113.006</b>	<b>240.684.041</b>	<b>133.965</b>	<b>375.208.991</b>

Il grafico che segue mostra invece le differenze di genere nelle tre diverse tipologie di pensione.



Grafico 2. Gestioni private – pensioni erogate all'estero anno 2014: l'incidenza di genere nelle diverse tipologie



La tabella sottostante indica la distribuzione continentale delle 377.726 pensioni pagate all'estero dall'Inps per le gestioni del settore privato.

Tab. 16. Gestioni private - pensioni pagate anno 2014 nelle aree continentali

Area continentale	Nazionali		Internazionali		TOTALE	
	n. pensioni	importo annuo	n. pensioni	importo annuo	n. pensioni	importo annuo
EUROPA	18.746	207.813.262,15	157.323	243.741.292	176.069	451.554.553,72
AFRICA	2.323	21.848.118,30	115	618.404	2.438	22.466.521,99
ASIA	944	13.480.898,56	72	596.321	1.016	14.077.219,40
OCEANIA	7.573	43.191.707,67	42.527	561.820.93,61	50.100	99.373.801,28
AMERICA SETT.LE	12.541	80.455.802,08	89.050	103.049.196	101.591	183.504.997,81
AMERICA CENTRALE	529	5.732.422,84	108	604.535,96	637	6.336.958,80
AMERICA MERIDIONALE	6.603	51.661.789,53	39.272	160.647.978	45.875	212.309.767,51
<b>TOTALE</b>	<b>49.259</b>	<b>424.184.001,13</b>	<b>328.467</b>	<b>565.439.819</b>	<b>377.726</b>	<b>989.623.820,51</b>

L'Europa è la regione continentale con più pensionati italiani: gran parte dei flussi migratori è stato indirizzato verso questi Paesi probabilmente per la loro vicinanza all'Italia e per la qualità della vita e dei servizi che viene generalmente garantita. Del totale delle pensioni pagate all'estero, il 46,6% è erogata in Europa, seguita dall'America settentrionale, con il 26,8%, dall'Oceania con il 13,2% e, per rimanere sulle percentuali più rilevanti, dall'America meridionale con più del 12,1%.

È interessante come esistano consistenti disallineamenti tra la percentuale di pensioni pagate in un'area continentale e la percentuale del relativo importo rispetto al totale. Ad esempio, in America meridionale sono localizzate il 12,1% delle pensioni, ma il loro importo è complessivamente pari al 21,4% del totale pagato all'estero per pensioni. In America settentrionale, al contrario, il numero dei trattamenti è il 26,8% del totale mentre l'importo complessivo si attesta su un valore percentuale del 18,5%. Il principale motivo di tale differenza dipende dalla circostanza che i trattamenti erogati in alcuni Paesi comprendono con frequenza maggiore, oltre alla quota collegata alla contribuzione versata, anche prestazioni quali l'integrazione al trattamento minimo o le maggiorazioni sociali. Infatti, la maggior parte delle pensioni in regime internazionale localizzate in America meridionale è liquidata in base a un numero limitato di contributi versati in Italia, che genera un pro-rata italiano esiguo, a cui si aggiunge, in molti casi, un pro-rata sudamericano altrettanto basso. In questi casi, che si ripete essere piuttosto ricorrenti, si procede in presenza dei requisiti di legge all'integrazione al trattamento minimo o con l'erogazione di maggiorazioni sociali, che vengono destinati a pensionati che non possiedono redditi ulteriori di importo superiore ai limiti fissati dalle rispettive normative.

Al contrario, i pensionati nord-americani, che spesso godono di una condizione economica più agiata, sono, nella maggior parte dei casi, esclusi da tali benefici e l'importo annuo erogato dall'INPS risulta pertanto più basso, rispetto a quello erogato in America meridionale, rapportato al numero delle pensioni pagate. Si ricorda, a questo proposito, che anche i pensionati che risiedono in Paesi UE non possono godere dei suddetti benefici in quanto gli stessi sono inesportabili ai sensi dei Regolamenti UE per il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale. In ogni caso, l'importo medio delle pensioni all'estero è molto più basso rispetto a quello percepito in Italia. Su questa differenza incide principalmente la presenza di un numero consistente di pensioni liquidate con la totalizzazione di contribuzione estera. Quest'ultima, infatti viene considerata soltanto per stabilire se un soggetto ha maturato i requisiti contributivi minimi per l'accesso alle varie forme di pensionamento, mentre la misura della pensione italiana (*pro rata*) è determinata solo sulla base della contribuzione versata in Italia.

Nell'Appendice dedicata alla descrizione della ripartizione delle pensioni nei continenti, sono descritti più dettagliatamente le specifiche situazioni di ogni Area territoriale, segnalando, al loro interno, quei Paesi che hanno avuto maggiori evoluzioni. Occorre evidenziare che nel calcolo delle pensioni erogate all'estero sono compresi i bi-titolari o pluri-titolari di pensione, coloro, cioè, che sono contemporaneamente destinatari di due o più pensioni.

Nella tabella che segue si riportano i pensionati che a gennaio 2014 hanno percepito una o più pensioni all'estero, ripartiti per area continentale e per fasce d'età.

**Tab. 17. Gestioni private - pensioni pagate anno 2014 per territorio e fasce d'età**

Distribuzione dei pensionati sul territorio e per fasce d'età - anno 2014									
FASCE DI ETÀ	0 - 18	18 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 +
AFRICA	13	238	66	79	142	394	469	425	496
ASIA	5	90	43	51	128	251	213	105	96
AMERICA SETTENTRIONALE	4	71	109	365	2.977	11.871	17.472	21.358	42.880
AMERICA CENTRALE	9	47	18	23	48	158	156	92	109
AMERICA MERIDIONALE	41	294	257	403	899	2.037	4.007	8.161	27.946
OCEANIA	2	52	73	152	976	4.631	8.447	10.634	21.173
EUROPA	156	1.389	1.504	3.130	14.476	32.437	35.925	32.674	50.620
<b>TOTALE</b>	<b>230</b>	<b>2.181</b>	<b>2.070</b>	<b>4.203</b>	<b>19.646</b>	<b>51.779</b>	<b>66.689</b>	<b>73.449</b>	<b>143.320</b>

Il 39,4% del totale delle pensioni è concentrato nella fascia più anziana, dagli 80 anni in poi. Di queste, il 35,3% sono presenti in Europa, il 30% in America settentrionale, il 19,5% in America meridionale e il 15% sono concentrate in Oceania. Man mano che l'età si abbassa, la percentuale di presenza di pensionati in queste Aree territoriali subisce importanti variazioni. Gli appartenenti alla fascia di età 60 – 64 sono concentrati prevalentemente in Europa, dove si supera il 73%, mentre nelle altre aree continentali la loro presenza è molto più contenuta, attestandosi al 15% circa in America settentrionale e a circa il 5% in America meridionale e in Oceania. Tali dati suggeriscono che le generazioni che recentemente hanno avuto accesso al pensionamento non hanno orientato le scelte professionali e di vita verso questi tre continenti, ma principalmente verso l'Europa.

Nell'allegato sui continenti sono esposte queste variazioni sull'età più dettagliatamente.

## II. Le pensioni all'estero delle gestioni pubbliche

Il numero delle pensioni erogate all'estero a carico delle gestioni pubbliche è ovviamente più contenuto, sia perché il numero dei pubblici dipendenti è inferiore rispetto a quello dei lavoratori privati, sia perché, a differenza di quanto avviene nel settore privato, è meno ricorrente il caso di un dipendente pubblico che perda o abbandoni la propria occupazione per cercare un impiego in altro Paese, sia perché è raro riscontrare nel settore del lavoro pubblico la presenza di soggetti stranieri che al momento della cessazione dall'impiego ritornano nel Paese d'origine.

Si riporta qui di seguito la tabella contenente la ripartizione delle pensioni pagate nel corso del 2014 per tipologia e per genere.

**Tab. 18. Gestioni pubbliche - distribuzione per tipologia e genere**

Pensioni pagate a gennaio 2014 ripartite per tipologia e per genere				
GENERE	pensione di vecchiaia	pensioni di invalidità	pensioni ai superstiti	TOTALE
maschi	1.145	277	168	<b>1.590</b>
femmine	850	99	1.336	<b>2.285</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.995</b>	<b>376</b>	<b>1.504</b>	<b>3.875</b>

Le pensioni di vecchiaia rappresentano il 51,5% del totale delle pensioni e di queste il 57,4% sono percepite dai maschi. La differenza di genere cambia tendenza nel totale, in quanto gli uomini che percepiscono una pensione pubblica all'estero sono il 41%.

Questa percentuale è determinata dalla forte differenza di genere esistente nell'ambito delle pensioni ai superstiti: qui il numero delle pensioni corrisposte alle donne, infatti, rappresenta quasi l'89% del totale.

Qui di seguito, si riporta la distribuzione tra le aree geografiche con il relativo importo e la percentuale sul totale, delle pensioni erogate all'estero dalla gestione pubblica.

**Tab. 19. Gestioni pubbliche - distribuzione per aree continentali**

AREA CONTINENTALE	2014			
	N° Pagati	% sul totale	Importo Pagato nell'anno	% sul totale
AFRICA	104	2,7	2.246.805,22	<b>3,5</b>
ASIA	106	2,7	1.789.444,34	<b>2,7</b>
AMERICA CENTRALE	68	1,8	1.130.427,02	<b>1,9</b>
AMERICA MERIDIONALE	334	8,6	4.976.756,75	<b>7,8</b>
AMERICA SETTENTRIONALE	562	14,5	8.260.979,33	<b>12,9</b>
EUROPA	2.577	66,5	43.023.511,09	<b>67,3</b>
OCEANIA	124	3,2	2.516.439,70	<b>3,9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.875</b>	<b>100,0</b>	<b>63.944.364,54</b>	<b>100,0</b>

I numeri sono bassi e, come sempre avviene quando le quantità sono ridotte, le statistiche sono soggette a maggiori oscillazioni anche in presenza di variazioni contenute in termini di valori assoluti. Tuttavia anche in questo caso si rileva che la preferenza per il continente europeo è netta, con una percentuale del 66,5% del totale delle pensioni pagate a gennaio 2014. Considerando, invece, il numero delle pensioni erogate nel corso del 2014 e il relativo importo, è possibile ricavare l'importo medio dell'assegno pensionistico delle gestioni previdenziali dei dipendenti pubblici nelle diverse aree geografiche:

**Tab. 20. Gestioni pubbliche - Pensioni erogate all'estero anno 2014: importi medi**

AREA CONTINENTALE	Importi medi
AFRICA	2.353
ASIA	1.506
AMERICA CENTRALE	1.715
AMERICA MERIDIONALE	1.194
AMERICA SETTENTRIONALE	1.197
EUROPA	1.354
OCEANIA	1.578
<b>TOTALE</b>	<b>1.353</b>

Facendo un veloce confronto con la gestione privata, è evidente che l'assegno medio della pensione della gestione pubblica è più elevato rispetto a quello della gestione privata. Questo dato deve essere letto non solo facendo riferimento al diverso assegno pensionistico che i pubblici dipendenti, nella media, percepiscono rispetto a quelli privati, ma anche alle diverse scelte e tempi di emigrazione che un pubblico dipendente effettua nell'ambito della propria carriera professionale rispetto a quello privato e che condiziona poi l'importo della pensione stessa. Di regola, infatti, un dipendente pubblico difficilmente perde il proprio posto di lavoro e decide quindi di trasferirsi in un altro Paese: sono scelte condizionate più da motivi familiari o personali piuttosto che dal desiderio di cercare lavoro altrove. Invece in molti casi i trasferimenti all'estero sono di pensionati che, cessati dal pubblico impiego, decidono di trasferirsi per sfruttare la propria esperienza professionale in altri Paesi (come avviene ad esempio nel caso dei militari) o, più semplicemente, per beneficiare dei vantaggi derivanti dal trasferimento in Paesi con un costo della vita più basso e con un regime fiscale più favorevole.

### III. Le pensioni all'estero della gestione dei lavoratori spettacolo e sport

La tabella che segue riepiloga i dati relativi alle pensioni pagate nell'anno 2014 a carico della Gestione dei Lavoratori dello Spettacolo e sport, riferiti a dicembre 2014.

**Tab. 21. Gestione Enpals - numero pensioni distinte per tipologia e genere**

Tipo di pensione	genere	2014
vecchiaia	femmine	633
	maschi	899
	<b>totale</b>	<b>1.532</b>
invalidità	femmine	23
	maschi	24
	<b>totale</b>	<b>47</b>
superstiti	femmine	406
	maschi	41
	<b>totale</b>	<b>447</b>
<b>TOTALE</b>		<b>2.026</b>

Per quanto riguarda questa gestione, sono state pagate, nel 2014, un totale di 2.026 pensioni a soggetti residenti all'estero, di cui il 75,7% è stato costituito dalle pensioni di vecchiaia, il 22% da quelle ai superstiti e il 2,3% da quelle di invalidità.

**Tab. 22. Gestione Enpals - differenza di genere nelle pensioni pagate all'estero nel 2014**

GENERE	anno 2014
femmine	1.062
maschi	964
<b>TOTALE</b>	<b>2.026</b>

Il 52,4% delle pensioni pagate dall'Enpals all'estero sono state destinate a soggetti di sesso femminile. Anche per le pensioni di questa gestione la differenza è legata al numero dei trattamenti ai superstiti che vedono di gran lunga dominare il genere femminile rispetto ai pensionati maschi. Limitando il raffronto solo alle pensioni di vecchiaia, invece, il 58,7% dei percettori di pensione è rappresentato da maschi.

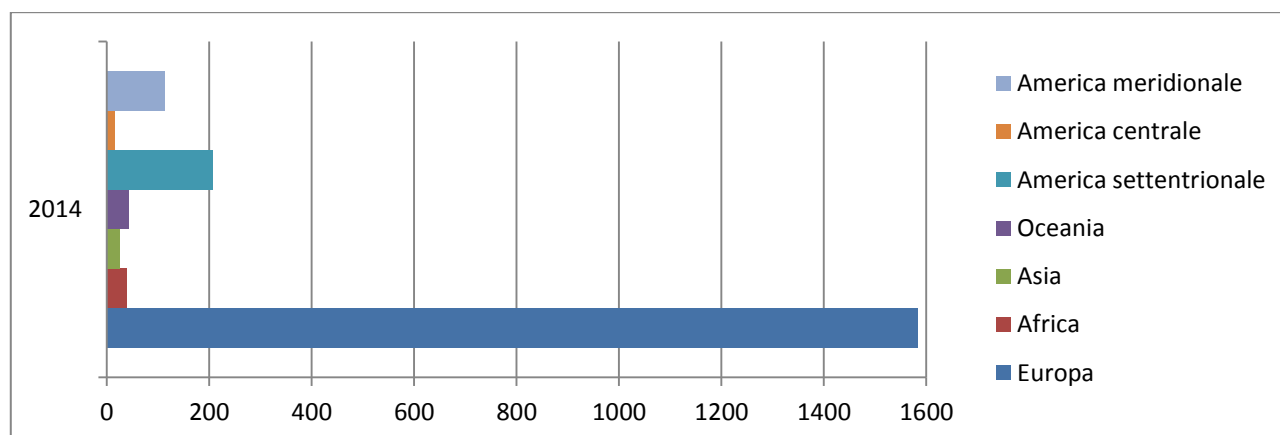
Qui di seguito si riporta la ripartizione per aree continentali delle pensioni erogate dalla Gestione Lavoratori dello Spettacolo e dello sport nell'anno 2014.

**Tab. 23. Gestione Enpals - ripartizione per aree continentali**

AREA CONTINENTALE	n. pensioni 2014	Importi
AFRICA	38	311.756
ASIA	26	242.425
AMERICA CENTRALE	16	129.506
AMERICA MERIDIONALE	113	802.402
AMERICA SETTENTRIONALE	207	1.225.269
EUROPA	1.583	10.304.009
OCEANIA	43	221.307
<b>TOTALE</b>	<b>2.026</b>	<b>13.236.674</b>

Si prosegue proponendo la visualizzazione grafica del contenuto della tabella sopra riprodotta.

**Grafico 3. Gestione Enpals - numero pensioni erogate nelle aree continentali**



La preferenza per il continente europeo qui è più netta rispetto alle altre gestioni. Si riporta di seguito una graduatoria delle mete preferite dai pensionati che percepiscono la pensione dall'Inps a carico della gestione spettacolo e sport professionistico.

**Tab. 24. Gestione Enpals - Paesi con maggior concentrazione di pensionati**

n.	Paese	Numero pensioni
1	FRANCIA	299
2	SVIZZERA	280
3	GERMANIA	256
4	SPAGNA	190
5	STATI UNITI D'AMERICA	161
6	AUSTRIA	96
7	GRAN BRETAGNA	81
8	AUSTRALIA	43
9	ARGENTINA	42
10	POLONIA	42

I primi quattro Paesi di questa classifica comprendono da soli più del 50% dei pensionati ex Enpals.

Nella tabella successiva si riportano, invece, i dieci Paesi dove vengono pagati gli importi più elevati.

**Tab. 25. Gestione Enpals - I 10 Paesi con pensioni più elevate nel 2014**

n.	Paese	n. pensioni	Importi
1	SVIZZERA	280	4.278.509,00
2	FRANCIA	299	1.196.887,00
3	SPAGNA	190	1.032.198,00
4	STATI UNITI D'AMERICA	161	996.783,00
5	GERMANIA	256	799.613,00
6	PRINCIPATO DI MONACO	30	518.617,00
7	GRAN BRETAGNA	81	498.467,00
8	ARGENTINA	42	316.084,00
9	AUSTRIA	96	280.117,00
10	BRASILE	38	250.260,00

L'andamento delle pensioni pagate all'estero





## 5. L'andamento delle pensioni pagate all'estero

Dopo avere riepilogato i dati sulle pensioni pagate all'estero nell'anno 2014, si procede col raffronto con quanto avvenuto negli ultimi cinque anni per coglierne l'andamento.

Preliminarmente occorre considerare che le novità normative degli ultimi anni che hanno interessato i pensionamenti a livello nazionale hanno, ovviamente, coinvolto anche i pensionati all'estero.

### I. Variazione negli anni delle pensioni pagate all'estero

L'andamento del numero di pensioni erogate risulta altalenante nell'ultimo decennio, con un picco registrato negli anni 2010 e 2011 e una riduzione negli anni successivi, sia in relazione alle norme che sono intervenute per ridurre i pensionamenti, sia per lo svolgimento di campagne incisive e massive di accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati INPS pagati all'estero, che hanno portato alla sospensione di 24.460 posizioni.

Il grafico successivo riporta i dati delle pensioni delle gestioni private fino al 2011 e di tutte le gestioni dal 2012.

Grafico 4. Pensioni erogate all'estero dal 2004 al 2011



Il prospetto che segue evidenzia l'andamento delle pensioni pagate all'estero per la sola gestione privata con la variazione percentuale del quinquennio.

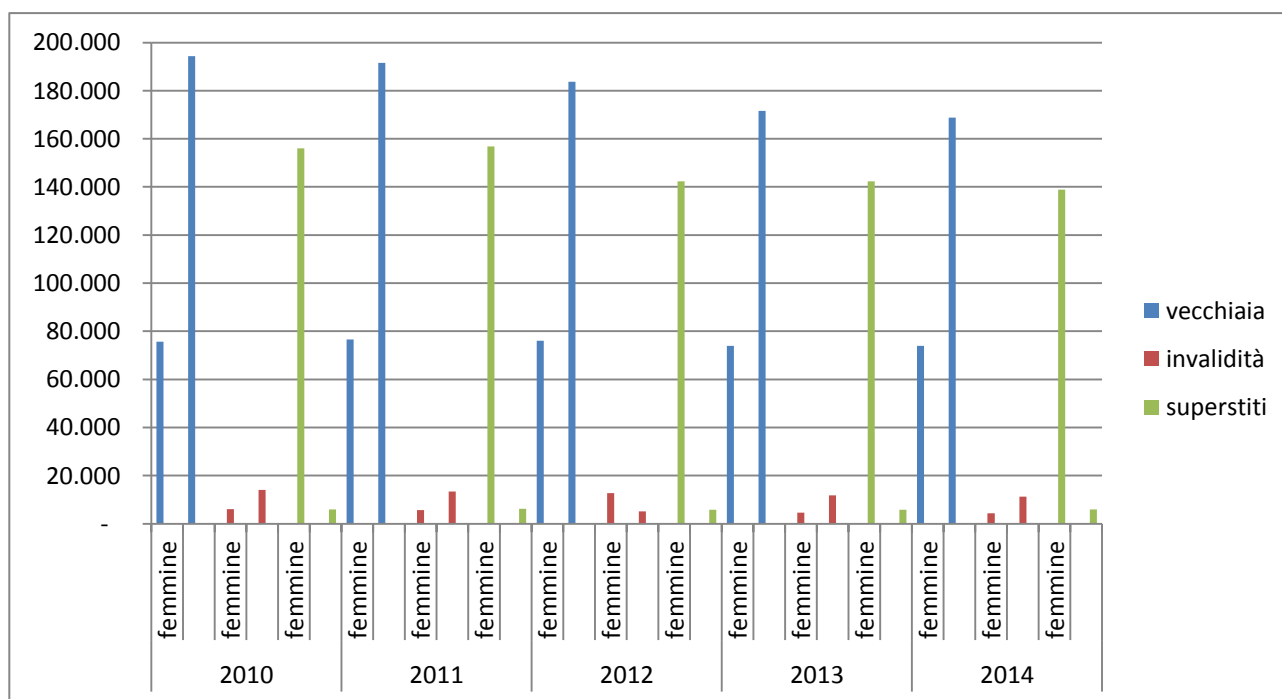
**Tab. 26. Gestioni private – variazione nel quinquennio delle pensioni pagate all'estero distinte per tipologia e genere**

Tipo di pensione	genere	2010	2011	2012	2013	2014	% di variazione nei 5 anni
VECCHIAIA	femmine	71.272	72.533	71.540	69.493	69.502	-2,5
	maschi	185.161	183.628	175.287	163.029	159.836	-13,7
	<b>TOTALE</b>	<b>256.433</b>	<b>256.161</b>	<b>246.827</b>	<b>232.522</b>	<b>229.338</b>	<b>-10,6</b>
INVALIDITÀ	femmine	5.671	5.356	4.718	4.360	4.001	-29,4
	maschi	13.020	12.458	11.117	10.930	10.422	-20,0
	<b>TOTALE</b>	<b>18.691</b>	<b>17.814</b>	<b>16.435</b>	<b>15.290</b>	<b>14.423</b>	<b>-22,8</b>
SUPERSTITI	femmine	147.221	148.270	139.327	133.016	128.954	-12,4
	maschi	5.199	5.409	5.267	5.106	5.011	-3,6
	<b>TOTALE</b>	<b>152.420</b>	<b>153.679</b>	<b>144.594</b>	<b>138.122</b>	<b>133.965</b>	<b>-12,1</b>
<b>TOTALE</b>		<b>427.544</b>	<b>427.654</b>	<b>407.856</b>	<b>385.934</b>	<b>377.726</b>	<b>-11,7</b>

Il confronto è stato effettuato sulla base dei dati delle pensioni in essere nel mese di gennaio nell'anno di riferimento.

La maggior diminuzione si è avuta per le pensioni di invalidità che registrano un -22,8% con un rilevante decremento per il genere femminile (-29,4%).

**Grafico 5. Gestioni private – variazione nel quinquennio del numero di pensioni distinte per tipologia e genere**



Nel grafico precedente per ogni tipologia di pensione, evidenziata con colore differente, è riportato l'andamento nel quinquennio con la distinzione per genere.

La presenza di pensionati Inps è concentrata nelle aree continentali verso cui storicamente si sono indirizzati i flussi migratori dal nostro Paese, quali Europa, America settentrionale, America meridionale ed Oceania (ovviamente per l'Australia). Ma i gruppi di aree presentano situazioni diversificate.

La tabella che segue riepiloga la variazione del numero di pensioni pagate nelle diverse aree continentali.

**Tab. 27. Variazione nel tempo delle pensioni nelle aree continentali**

AREA CONTINENTALE	2011	2012	2013	2014	% di variazione 2014/11
EUROPA	191.590	189.669	178.237	180.229	-5,93
AFRICA	2.486	2.474	2.484	2.580	+3,78
ASIA	913	963	1.036	1.148	+25,74
OCEANIA	56.640	54.937	52.334	50.267	-11,25
AMERICA NORD	118.670	111.263	106.295	102.360	-13,74
AMERICA CENTRALE	658	717	742	721	+9,57
AMERICA SUD	62.213	53.425	50.550	46.322	-25,54
<b>TOTALE</b>	<b>433.170</b>	<b>413.448</b>	<b>391.678</b>	<b>383.627</b>	<b>-11,44</b>

In America settentrionale, America meridionale ed Oceania l'andamento del numero delle pensioni è in costante diminuzione e l'età media è piuttosto elevata. In Europa, dopo un periodo di calo, sembra avviata un'inversione di tendenza, in quanto nel 2014 si è riscontrato un incremento del numero delle pensioni rispetto al 2013. Inoltre i pensionati appartenenti alla fascia di età 60–64 sono concentrati proprio in Europa, dove risiede il 73% dei pensionati all'estero di questa fascia di età, e sempre in Europa la percentuale di pensionati con meno di 70 anni raggiunge il 30%.

Tali dati suggeriscono che le generazioni che recentemente hanno avuto accesso al pensionamento non avevano orientato le scelte professionali nelle Americhe o in Australia, ma principalmente verso l'Europa; inoltre, inizia ad emergere anche in campo previdenziale il fenomeno dei lavoratori dell'Europa orientale. In Africa, America centrale ed Asia, pur trattandosi di numeri ancora esigui, si assiste a un trend in aumento, con percentuali che vanno dal +3,78% dell'Africa fino al +25,74% dell'Asia (dati 2014 rispetto al 2011), trend presumibilmente collegato anche al rientro dei lavoratori extracomunitari già immigrati in Italia.

Si prosegue con la tabella successiva che evidenzia l'andamento del numero delle pensioni delle gestioni private nelle diverse aree continentali.

**Tab. 28. Gestioni private – variazione nel quinquennio delle pensioni nelle aree continentali**

AREA CONTINENTALE	2010	2011	2012	2013	2014	% di variazione 2014/10
EUROPA	185.712	187.918	185.849	174.280	176.069	-5,2
AFRICA	2.245	2.345	2.379	2.375	2.438	8,6
ASIA	687	785	843	907	1.016	47,9
OCEANIA	57.320	56.465	54.753	52.161	50.100	-12,6
AMERICA SETT.	117.444	117.823	110.431	105.478	101.591	-13,5
AMERICA CENTR.	543	583	638	655	637	17,3
AMERICA MERID.	63.593	61.735	52.963	50.078	45.875	-27,9
<b>TOTALE</b>	<b>427.544</b>	<b>427.654</b>	<b>432.258</b>	<b>385.934</b>	<b>377.726</b>	<b>-11,7</b>

Un altro dettaglio sulla variazione quinquennale riguarda invece gli importi di pensione.

**Tab. 29. Gestioni private – variazione nel quinquennio degli importi nelle aree continentali**

AREA CONTINENTALE	2010	2011	2012	2013	2014	% di variazione nel quinquennio
EUROPA	425.523.546,56	425.985.295,80	421.677.412,33	437.426.459,49	451.554.553,72	<b>6,12</b>
ASIA	16.991.719,47	18.008.639,58	17.113.682,43	19.944.913,46	22.466.521,99	<b>32,22</b>
AFRICA	8.103.990,78	8.904.719,12	9.654.833,10	12.053.308,57	14.077.219,40	<b>73,71</b>
OCEANIA	131.069.767,01	124.927.469,52	115.951.776,70	108.052.104,42	99.373.801,28	<b>-24,18</b>
AMERICA SETT.LE	223.362.667,94	208.574.285,75	197.911.870,41	192.634.230,28	183.504.997,81	<b>-17,84</b>
AMERICA CENTRALE	5.255.234,81	5.479.403,59	5.683.729,41	6.556.668,78	6.336.958,80	<b>20,58</b>
AMERICA MERIDIONALE	323.514.645,79	284.117.486,76	251.669.548,75	230.994.305,58	212.309.767,51	<b>-34,37</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.133.821.572,36</b>	<b>1.075.997.300,12</b>	<b>1.019.662.853,13</b>	<b>1.007.655.125,58</b>	<b>989.623.820,51</b>	<b>-12,72</b>

L'andamento del monte degli importi delle pensioni pagate dal 2010 al 2014 sembra evidenziare variazioni percentuali che vanno nella stessa direzione delle analoghe variazioni del numero delle pensioni. Ancora più accentuata è la diminuzione percentuale degli importi delle pensioni in America meridionale, in Oceania, in America settentrionale. In Europa, dopo una diminuzione nel 2012, a partire dal 2013 il dato mostra un aumento consistente. In Asia, Africa ed America centrale, gli importi pagati sono in costante aumento, con punte del 42,4% in Africa.

Tornando alla totalità delle pensioni erogate all'estero dall'INPS, si riportano i Paesi con un numero maggiore di pensioni pagate, evidenziando il trend dal 2011 al 2014.

**Tab. 30. I 10 Paesi con maggiore concentrazione di pensioni INPS (trend)**

Paesi con maggior concentrazione di pensioni pagate all'estero						% di variazione 2014/11
		2011	2012	2013	2014	
1	CANADA	70.432	66.793	63.968	61.602	<b>-12,54</b>
2	AUSTRALIA	56.597	54.886	52.282	50.212	<b>-11,28</b>
3	FRANCIA	56.246	53.866	49.282	47.694	<b>-15,20</b>
4	GERMANIA	43.131	44.119	41.499	44.024	<b>+2,07</b>
5	USA	47.917	44.144	44.359	40.739	<b>-14,98</b>
6	SVIZZERA	31.315	25.233	28.925	30.948	<b>-1,17</b>
7	ARGENTINA	42.005	35.054	33.145	29.631	<b>-29,46</b>
8	BELGIO	17.684	16.943	15.269	15.343	<b>-13,24</b>
9	UK	11.810	11.717	10.618	10.864	<b>-8,01</b>
10	BRASILE	10.294	9.556	8.880	8.496	<b>-17,47</b>

È al termine un ciclo di emigrazione e stanno emergendo nuove realtà anche se non hanno ancora conquistato le prime posizioni (nell'appendice al rapporto sono riportati anche i dati per singoli Paesi).

Per un ulteriore dettaglio, si riporta il prospetto sottostante che elenca i dieci Paesi dove sono maggiormente concentrati i pensionati che percepiscono il trattamento previdenziale dalle Gestioni private.

**Tab. 31. Gestioni private – i 10 Paesi con maggiore concentrazione di pensioni Inps (trend)**

		2010	2011	2012	2013	2014	% di variazione 2014/10
n.	Paese	n. pensioni pagate					
1	CANADA	70.518	70.275	66.641	63.478	61.122	-13,3
2	AUSTRALIA	52.278	56.424	54.704	52.111	50.048	-4,3
3	FRANCIA	56.623	55.481	53.090	48.493	46.915	-17,1
4	GERMANIA	41.229	42.560	43.529	40.877	43.391	5,0
5	USA	46.692	47.297	43.536	43.764	40.199	-13,9
6	SVIZZERA	29.894	31.156	24.791	28.470	30.443	1,8
7	ARGENTINA	43.349	41.963	35.012	33.103	29.589	-31,7
8	BELGIO	17.642	17.545	16.802	15.128	15.210	-13,8
9	GRAN BRETAGNA	11.371	11.600	11.508	10.407	10.643	-6,4
10	BRASILE	10.438	10.178	9.436	8.747	8.358	-19,9

## II. I flussi di emigrazione dall'Italia dei pensionati. Rinvio all'appendice

Benché si tratti di un fenomeno di portata ancora limitata in termini assoluti, negli ultimi anni un numero sempre crescente di pensionati si trasferisce in Paesi in cui, pur in presenza di un livello sufficiente di servizi sociali, in particolari sanitari, il costo della vita è più basso di quanto avviene in Italia e il peso del fisco incide in misura inferiore sulle pensioni. Anche i pensionati cessati dal pubblico impiego iniziano a trasferirsi all'estero per sfruttare la propria esperienza professionale in altri Paesi (come avviene ad esempio nel caso dei militari) o per beneficiare dei vantaggi derivanti dal trasferimento in Paesi con un costo della vita più basso e con un regime fiscale più favorevole.

Quindi, accanto alla «fuga dei cervelli» (il fenomeno dell'emigrazione dall'Italia resta sicuramente legato alla ricerca di occupazione, ma tale condizione riguarda, in maniera più consistente rispetto al passato, anche lavoratori di media ed elevata professionalità), inizia ad evidenziarsi anche una «fuga dei pensionati», che per motivazioni personali, per ragioni economiche e per aspettative su una diversa qualità della vita scelgono di stabilirsi in Paesi diversi dal nostro.

Il fenomeno non riguarda esclusivamente i pensionati di cittadinanza italiana che decidono di trasferirsi in Paesi in cui ritengono di trovare condizioni di vita migliori, ma riguarda anche i lavoratori stranieri che, dopo avere conseguito in Italia il diritto a pensione, hanno deciso di fare rientro nel loro Paese natio, ovvero di trasferirsi in altro Paese. Peraltro, in un mondo sempre più globalizzato, la differenza resta rilevante ma non decisiva: quello che si evidenzia è la dimensione, ancora contenuta in termini assoluti ma in forte crescita, di persone che, dopo una vita lavorativa in Italia, decidono di lasciarla, con riflessi sulla ricchezza nazionale, di ordine fiscale, di ordine più generale sulla «attrattività» del nostro Paese.

In totale sono espatriati, negli ultimi cinque anni, 16.420 pensionati, 5.345 nel solo 2014.

Tab. 32. Pensioni emigrati dall'Italia (trend)

Pensionati emigrati nel quinquennio							
AREA CONTINENTALE	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE	% 2014/10
EUROPA	1.855	1.778	2.030	2.220	3.852	<b>11.735</b>	<b>+107,65</b>
AFRICA	96	129	124	168	253	<b>770</b>	<b>+163,54</b>
ASIA	68	64	97	128	137	<b>494</b>	<b>+101,47</b>
OCEANIA	61	49	52	54	218	<b>434</b>	<b>+257,37</b>
AMERICA NORD	265	220	281	362	560	<b>1.688</b>	<b>+111,32</b>
AMERICA CENTRALE	35	43	47	53	75	<b>253</b>	<b>+114,28</b>
AMERICA SUD	173	169	203	251	250	<b>1.046</b>	<b>+44,50</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.553</b>	<b>2.452</b>	<b>2.834</b>	<b>3.236</b>	<b>5.345</b>	<b>16.420</b>	<b>+109,36</b>

Il 71% dei pensionati emigrati negli ultimi cinque anni si è trasferito in altri Paesi europei, il 10% in America settentrionale e il 6% in America meridionale.

Raffrontando il 2014 al 2010, le percentuali di incremento maggiore si registrano in Oceania (+257%), Africa (+163%) ed America centrale (+114%).

Nel 2014 la percentuale d'incremento rispetto al flusso dell'anno precedente è stata del 65%, mentre il 2013 e il 2012 hanno visto aumenti rispettivamente del 14% e del 16% rispetto alle emigrazioni degli anni precedenti. L'area continentale che ha visto l'incremento percentuale più elevato è l'Oceania, pari a +304% rispetto a quanto registrato nel 2013 (dato tuttavia condizionato dai numeri contenuti in termini assoluti), seguita dall'Europa, con un incremento, rispetto ai dati del 2013, del 74%.

Considerando i pensionati delle gestioni private e pubbliche emigrati dall'Italia dal 2010 al 2014, l'importo dei trattamenti pensionistici loro corrisposti ammonta a € 300.650.009.

Gli approfondimenti dell'appendice sono dedicati all'analisi di questo fenomeno, partendo dai flussi di rientro e di emigrazione e concentrando l'attenzione sui pensionati emigrati nell'ultimo quinquennio, sui militari pensionati e sul fondo volo.

## Conclusioni





## 6. Conclusioni

Oggi l'INPS eroga all'estero oltre 400.000 trattamenti pensionistici all'anno (che al netto delle eliminazioni in corso d'anno significano quasi 385.000 pagamenti al mese), per più di un miliardo di euro in oltre centocinquanta Paesi, quindi praticamente in tutto il mondo.

L'andamento del numero di pensioni erogate risulta altalenante nell'ultimo decennio, con un picco registrato negli anni 2010 e 2011 e una riduzione negli anni successivi, sia in relazione alle norme che sono intervenute per ridurre i pensionamenti, sia per lo svolgimento di campagne incisive e massive di accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati INPS pagati all'estero, che hanno portato alla sospensione di oltre 24.460 posizioni.

Le pensioni di vecchiaia o di anzianità/anticipata erogate a pensionati maschi all'estero sono più del doppio rispetto a quelle erogate a donne, a conferma che l'emigrazione maschile è stata in passato molto più numerosa di quella femminile e della circostanza che, per il diverso ruolo della donna nell'organizzazione familiare tradizionale e per le difficoltà delle donne ad accedere al mondo del lavoro, queste non sempre sono state in condizione di maturare contribuzione utile ad accedere al pensionamento di vecchiaia o a quello di anzianità/anticipata. Di converso, il rapporto fra il numero di titolari maschi e femmine di pensioni ai superstiti è talmente sbilanciato a favore delle seconde che ne risulta condizionato il dato riferito al numero totale delle pensioni erogate all'estero, orientando il bilancio complessivo a favore del genere femminile.

La presenza di pensionati Inps è concentrata nelle aree continentali verso cui storicamente si sono indirizzati i flussi migratori dal nostro Paese, quali Europa, America settentrionale, America meridionale ed Oceania (ovviamente per l'Australia), mentre in Asia, Africa ed America centrale risiedono solo poche migliaia di pensionati. Ma i gruppi di aree presentano situazioni diversificate.

In America settentrionale, America meridionale ed Australia l'andamento del numero delle pensioni è in costante diminuzione.

In Asia, Africa ed America centrale, pur trattandosi di numeri ancora esigui, si assiste a un trend in aumento, con percentuali che vanno dal +8,6% dell'Africa al +17,3% dell'America centrale fino al +47,9% dell'Asia (dati 2014 rispetto al 2010).

In Europa, dopo un periodo di calo, sembra avviata un'inversione di tendenza, in quanto nel 2014 si è riscontrato un incremento del numero delle pensioni del 5,7% rispetto al 2013. Inoltre i pensionati appartenenti alla fascia di età 60–64 sono concentrati proprio in Europa, dove risiede il 73% del totale dei pensionati all'estero di questa fascia di età, e sempre in Europa la percentuale di pensionati con meno di 70 anni raggiunge il 30% (nelle altre aree continentali la presenza di pensionati di età non elevata è percentualmente più contenuta, aumentando contestualmente l'età media). Tali dati suggeriscono che le generazioni che recentemente hanno avuto accesso al pensionamento non hanno orientato le scelte professionali nelle Americhe o in Australia, ma principalmente verso l'Europa.

In particolare, si segnala l'emergere anche in campo previdenziale del fenomeno dei lavoratori dell'Europa orientale ed extracomunitari immigrati in Italia.

Inoltre, benché si tratti di un fenomeno di portata ancora limitata in termini assoluti, negli ultimi anni un numero sempre crescente di pensionati si trasferisce in Paesi in cui, pur in presenza di un livello adeguato di servizi sociali, in particolari sanitari, il costo della vita è più basso di quanto avviene in Italia e il peso del Fisco incide in misura inferiore sulle pensioni. E si è potuto notare che in quei Paesi l'importo medio dell'assegno mensile è più elevato, segno del fatto che emigrano anche titolari di pensioni medio-alte. Anche i pensionati cessati dal pubblico impiego iniziano a trasferirsi all'estero per sfruttare la propria esperienza professionale in altri Paesi (come avviene ad esempio nel caso dei militari) o per beneficiare dei citati vantaggi.

Quindi, accanto alla cd. fuga dei cervelli (il fenomeno dell'emigrazione dall'Italia resta sicuramente legato alla ricerca di occupazione, ma tale condizione riguarda, in maniera più consistente rispetto al passato, lavoratori di media ed elevata professionalità), inizia ad evidenziarsi anche una cd. fuga dei pensionati, che per motivazioni personali, per ragioni economiche e per aspettative su una diversa qualità della vita scelgono di stabilirsi in Paesi diversi dal nostro. Anche tale fenomeno, sebbene più limitato rispetto al primo, ha dei riflessi economici e sociali: il pagamento di una pensione all'estero rappresenta una perdita economica per l'Italia, in quanto l'importo erogato non rientra sotto forma di consumi o di investimenti e genera un minor volume di imposte.

Nel rapporto si rilevano anche disallineamenti fra la percentuale di pensioni pagate in un'area continentale e la percentuale del relativo importo rispetto al totale. Ad esempio, in America meridionale sono localizzate il 12,1% delle pensioni, ma il loro importo è complessivamente pari al 21,4% del totale pagato all'estero per pensioni. In America settentrionale, al contrario, il numero dei trattamenti è il 26,8% del totale, mentre l'importo complessivo si attesta su un valore percentuale del 18,5%. Tali differenze derivano principalmente dall'integrazione al trattamento minimo o dalla presenza di maggiorazioni sociali (o comunque prestazioni legate al reddito) che vengono erogati in alcuni Paesi piuttosto che in altri.

Particolarmente interessante il confronto fra il dato degli italiani residenti all'estero secondo l'AIRE e i dati sulle pensioni INPS pagate all'estero: in molte realtà, soprattutto nell'America centro-meridionale, il numero di italiani emigrati dopo un'esperienza lavorativa in Italia sta diminuendo, sicché la percentuale di pensionati ultraottantenni è particolarmente alta, ma è sentito tra i figli di cittadini italiani l'interesse a vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana, per cui il numero degli Italiani ivi residenti è oggi pari a quasi un terzo del totale degli Italiani all'estero ed è in aumento.

Inizia quindi a scindersi la figura dell'italiano emigrato all'estero, con i suoi discendenti, da quella del pensionato dell'INPS che riscuote fuori dell'Italia.

Sempre più emerge una dimensione globale, in cui il beneficiario della pensione pagata all'estero è anche lo straniero immigrato che ha lavorato in Italia ed è poi tornato nel Paese di origine o, più in generale, il lavoratore che si muove in un mercato del lavoro internazionale.

Cambia quindi la stessa natura della pensione internazionale, che non è più la pensione solo dell'emigrato italiano, come detto, ma non è neanche più una categoria eccezionale o residuale rispetto alla pensione nazionale, ponendosi, in prospettiva, come risultato ordinario di attività lavorative svolte nel mondo globalizzato.





I pagamenti delle pensioni all'estero  
nelle diverse aree continentali.

APPENDICE



2015





Direzione centrale Convenzioni Internazionali e Comunitarie

## I pagamenti delle pensioni all'estero nelle diverse aree continentali

APPENDICE alla relazione "L'INPS e le pensioni all'estero"

*aggiornamento anno 2014*



# Indice

Introduzione	pag. 55
<b>1. I pensionati in Europa</b>	pag. 57
a. Gestione privata	pag. 59
I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 59
II. Ripartizione per tipologia di pensione	pag. 64
III. Ripartizione per fasce d'età	pag. 68
b. Gestione pubblica	pag. 69
I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 69
II. Ripartizione per concentrazione territoriale	pag. 72
c. Gestione dei lavoratori dello spettacolo e dello sport	pag. 73
I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 73
II. Ripartizione per concentrazione territoriale	pag. 75
<b>2. I pensionati in Africa</b>	pag. 77
a. Gestione privata	pag. 79
I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 79
II. Ripartizione per tipologia di pensione	pag. 82
III. Ripartizione per fasce d'età	pag. 83
b. Gestione pubblica	pag. 84
I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 84
II. Ripartizione per concentrazione territoriale	pag. 86
c. Gestione lavoratori dello spettacolo e dello sport	pag. 87
<b>3. I pensionati in Asia</b>	pag. 89
a. Gestione privata	pag. 90
I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere.	pag. 90
II. Ripartizione per tipologia di pensione	pag. 93
III. Ripartizione per fasce d'età	pag. 94
b. Gestione Pubblica	pag. 95
I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere.	pag. 95
II. Ripartizione per maggiore concentrazione territoriale.	pag. 97
c. Gestione Lavoratori dello spettacolo e dello sport	pag. 98
<b>4. I pensionati in Oceania</b>	pag. 101
a. Gestione privata	pag. 103
I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 103
II. Ripartizione per tipologia di pensione.	pag. 106
III. Ripartizione per fasce d'età.	pag. 107
b. Gestione pubblica	pag. 107
I. Numero e importo pensioni. Ripartizione per genere	pag. 107
II. Ripartizione per concentrazione territoriale	pag. 108
III. La gestione dei lavoratori dello sport e dello spettacolo	pag. 109

<b>5. I pensionati in America settentrionale</b>	pag. 111
a. Gestione privata	pag. 113
I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere.	pag. 113
II. Ripartizione per tipologia	pag. 116
III. Ripartizione per fasce d'età	pag. 117
b. Gestione pubblica	pag. 117
I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 117
II. Ripartizione per concentrazione territoriale	pag. 119
c. Gestione Lavoratori dello sport e dello spettacolo	pag. 120
I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 120
II. Ripartizione per concentrazione territoriale	pag. 121
<b>6. I pensionati in America Centrale</b>	pag. 123
a. La Gestione Privata	pag. 125
I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 125
II. Ripartizione per tipologia di pensione	pag. 128
III. Ripartizione per fasce d'età	pag. 130
b. La Gestione Pubblica	pag. 130
I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 130
II. Ripartizione per concentrazione territoriale	pag. 132
c. La Gestione dei lavoratori dello spettacolo e dello sport	pag. 133
<b>7. I pensionati in America Meridionale</b>	pag. 135
a. Gestione privata	pag. 136
I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 136
II. Ripartizione per tipologia di pensione	pag. 139
III. Ripartizione per fasce d'età	pag. 141
b. Gestione pubblica	pag. 141
I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 141
II. Ripartizione per concentrazione territoriale	pag. 143
c. Gestione Lavoratori dello sport e dello spettacolo	pag. 144
I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere	pag. 144
II. Ripartizione per concentrazione territoriale	pag. 145
<b>8. Approfondimento 1. Pensionati emigrati all'estero</b>	pag. 148
a. Gestione privata	pag. 148
I. I flussi di rientro e di emigrazione	pag. 148
II. I pensionati emigrati nell'ultimo quinquennio	pag. 157
b. Gestione pubblica	pag. 175
<b>9. Approfondimento 2. Dettaglio sui militari pensionati emigrati all'estero</b>	pag. 185
a. Dettaglio dei militari nelle diverse Aree continentali	pag. 188
<b>10. Approfondimento 3. Dettaglio fondo volo</b>	pag. 193



## Introduzione

Nel presente allegato si procede con la disamina dei dati sulle pensioni pagate all'estero articolati per ciascuna delle singole Aree continentali, evidenziando i Paesi maggiormente coinvolti dal fenomeno.

L'analisi manterrà la tripartizione per gestione e si concluderà con tre approfondimenti: il primo relativo a coloro i quali dopo aver conseguito la pensione in Italia decidono di trasferirsi in altro Paese, il secondo che approfondisce tale fenomeno con riferimento ai militari pensionati che emigrano all'estero e il terzo incentrato sui titolari di pensioni a carico del Fondo volo che risiedono all'estero.

Come già evidenziato nel documento principale, col termine di "pensione di vecchiaia" s'intendono tutti i trattamenti diretti conseguenti a un cessato impiego quali vecchiaia, anzianità, pensione anticipata e prepensionamento, che non sono quindi collegati ad una situazione di invalidità/inabilità.

Inoltre anche in questa sezione tutti i dati relativi al numero delle pensioni pagate all'estero sono riferiti a quelli registrati nel mese di gennaio di ogni anno per potere confrontare la variazione negli anni con un dato omogeneo, senza tenere conto, pertanto, delle cessazioni e dei nuovi trattamenti pensionistici che intervengano durante l'anno.



I pensionati in Europa



## 1. I pensionati in Europa

### a. Gestione privata

#### I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere

La tabella che segue riepiloga il numero e gli importi delle pensioni intestate a residenti in Europa nel corso dell'ultimo quinquennio per la sola gestione privata.

**Tab. 1.1.1 - Europa - Gestione privata - Variazione nel quinquennio**

Anno	N. Pagati	% variazione	Importo pagato nell'anno	% variazione
2014	176.069	1,0	451.554.554,00	3,2
2013	174.280	-6,2	437.426.459,49	3,7
2012	185.849	-1,1	421.677.412,33	-1,0
2011	187.918	1,2	425.985.295,80	0,1
2010	185.712	-	425.523.546,56	-

Si è già detto che le riforme introdotte tra il 2010 e il 2012 hanno prodotto una riduzione del tasso di crescita delle nuove pensioni. Per altro verso, l'intensificarsi del flusso migratorio verso i Paesi europei mitiga la riduzione del numero dei trattamenti pagati in quest'Area, che risultano in lieve crescita nell'ultimo anno. Per una rappresentazione visiva dell'andamento nel quinquennio, si riportano i grafici sottostanti relativi al numero delle pensioni erogate in Europa e al loro importo:

**Grafico. 1.1.1: Europa - Gestione privata - Variazione nel quinquennio del numero**

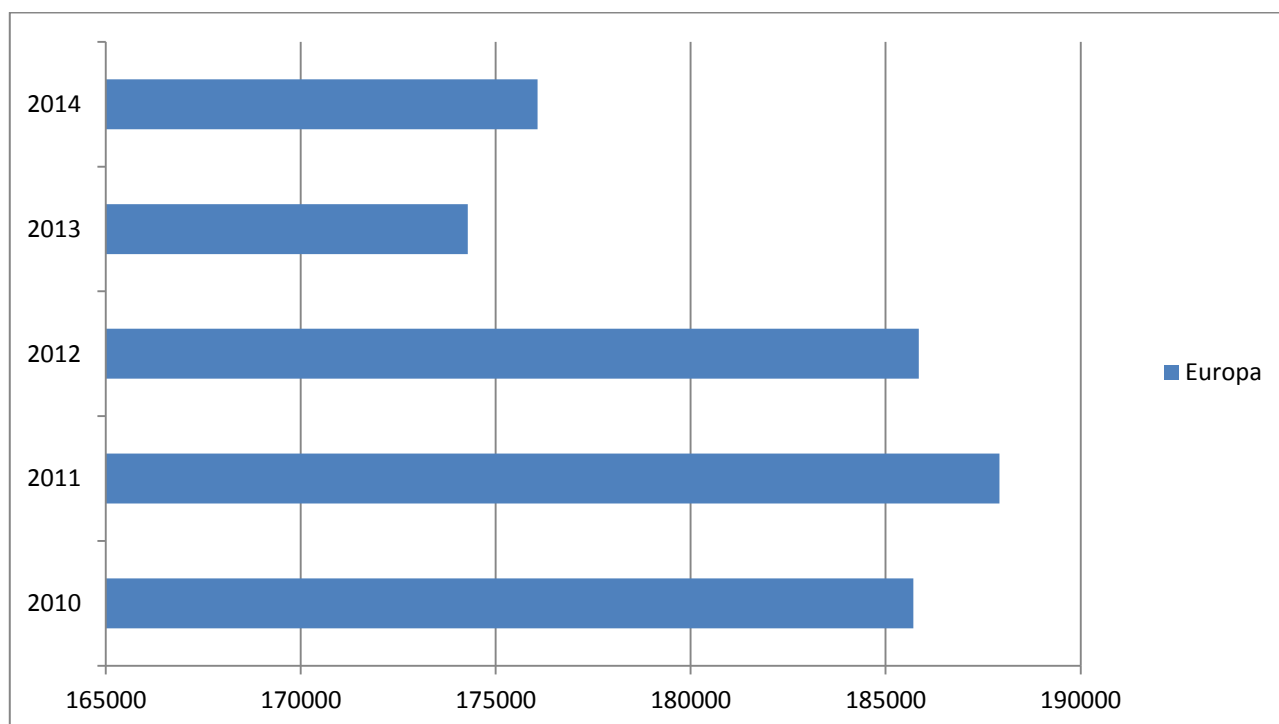
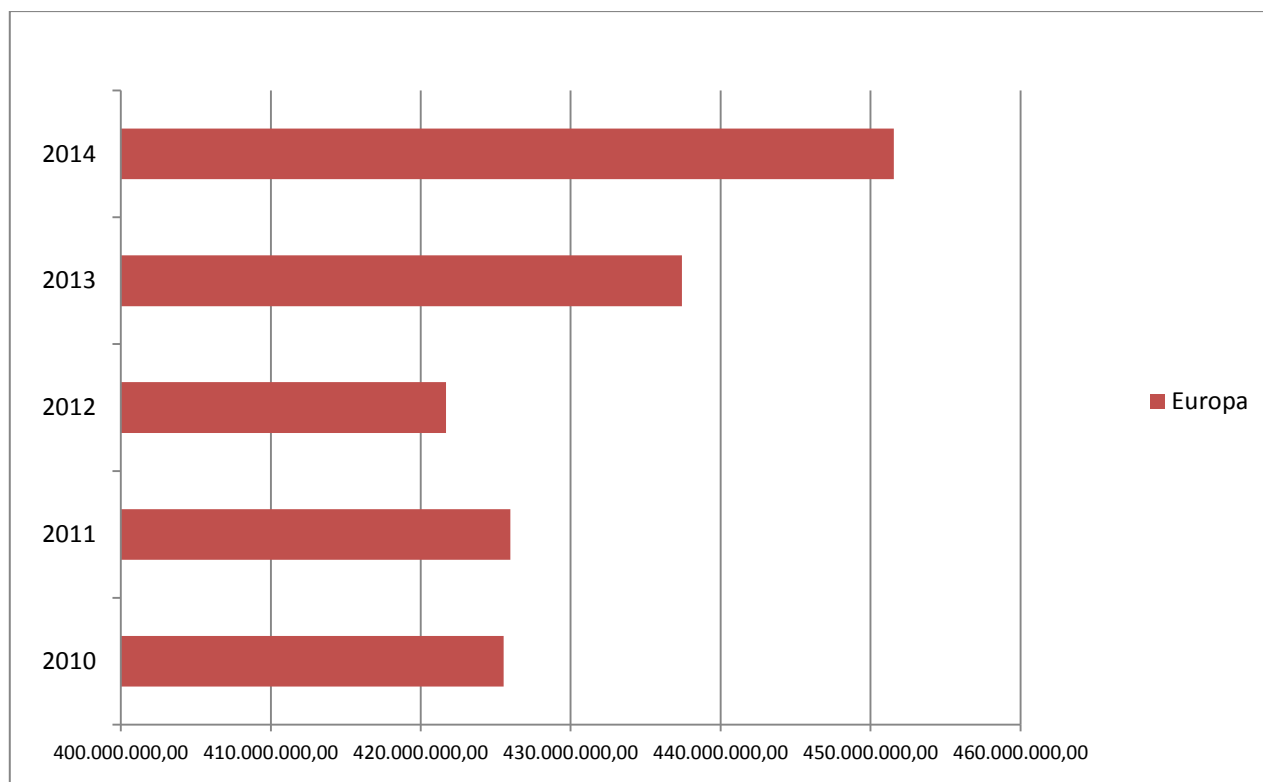


Grafico. 1.1.2: Europa - Gestione privata - Variazione nel quinquennio importi erogati



I due grafici evidenziano un andamento non coerente tra loro: solo il 2012 ha registrato una contrazione degli importi, mentre il numero dei trattamenti ha subito una contrazione più consistente nel 2013.

Per individuare più nel dettaglio la situazione sopra evidenziata, si riporta il confronto 2012 -2013 – 2014 contenuto nella tabella sottostante:

Tab. 1.1.2 - Europa - Gestione privata - confronto negli anni

EUROPA	2012		2013		2014	
	N. PENSIONI	IMPORTI ANNO	N. PENSIONI	IMPORTI ANNO	N. PENSIONI	IMPORTI ANNO
totale vecchiaia femmine	34.574	71.473.025,14	33.536	75.932.106,71	34.647	79.576.295,32
totale vecchiaia maschi	82.653	196.001.709,51	76.860	207.813.500,53	77.984	222.031.037,91
<b>TOTALE vecchiaia Europa</b>	<b>117.227</b>	<b>267.474.734,65</b>	<b>110.396</b>	<b>283.745.607,24</b>	<b>112.631</b>	<b>301.607.333,23</b>
totale invalidità femmine	2.102	5.921.204,16	1.998	5.792.114,14	1918	5.480.711,42
totale invalidità maschi	7.261	14.552.408,75	6.789	14.366.859,44	6.590	13.743.486,26
<b>TOTALE invalidità Europa</b>	<b>9.363</b>	<b>20.473.612,91</b>	<b>8.787</b>	<b>20.158.973,58</b>	<b>8.508</b>	<b>19.224.197,68</b>
totale superstiti femmine	57.040	129.001.158,81	52.999	128.586.254,68	52.779	125.582.050,3
totale superstiti maschi	2.219	4.727.905,96	2.098	4.935.623,99	2.151	5.140.972,51
<b>TOTALE superstiti Europa</b>	<b>59.259</b>	<b>133.729.064,77</b>	<b>55.097</b>	<b>133.521.878,67</b>	<b>54.930</b>	<b>130.723.022,8</b>
<b>TOTALE EUROPA</b>	<b>185.853</b>	<b>421.697.252,33</b>	<b>174.280</b>	<b>437.426.459,49</b>	<b>176.069</b>	<b>451.554.553,72</b>

Nel 2013 è generalmente diminuito il numero delle pensioni rispetto al 2012. La flessione maggiore si è avuta nell'ambito delle pensioni erogate ai superstiti, che sono diminuite del 7,5%, mentre la riduzione delle altre due tipologie di pensione si è attestato intorno al 5,8%.

Nel 2014, invece, le pensioni erogate ai superstiti presentano una lieve flessione dello 0,3%, mentre il relativo importo si è abbassato di oltre il 2%, le pensioni di invalidità diminuiscono del 3,1%, mentre aumentano le pensioni di vecchiaia/anzianità di circa il 2% facendo incrementare l'importo erogato di circa il 6%. Il numero del totale delle pensioni percepite dalle donne è superiore: su tale risultato incide in modo determinante la ripartizione tra i generi delle pensioni ai superstiti, quasi tutte intestate a donne.

Mentre, se si considera solo la pensione di vecchiaia, il rapporto tra i sessi è squilibrato a favore dei pensionati di sesso maschile. alle donne, infatti, sono attribuite solo il 30,7% del totale delle pensioni di vecchiaia. Inoltre, dell'importo totale erogato a tale titolo, solo il 26,3% è destinato alle pensionate, che percepiscono trattamenti di importo mediamente inferiore a quello delle pensioni corrisposte ai maschi.

I grafici che seguono descrivono quanto esposto relativamente al 2014 ripartendo, tra i generi, le tre tipologie di pensione:

Grafico. 1.1.3: Europa 2014 - Gestione privata - genere e tipologia delle pensioni

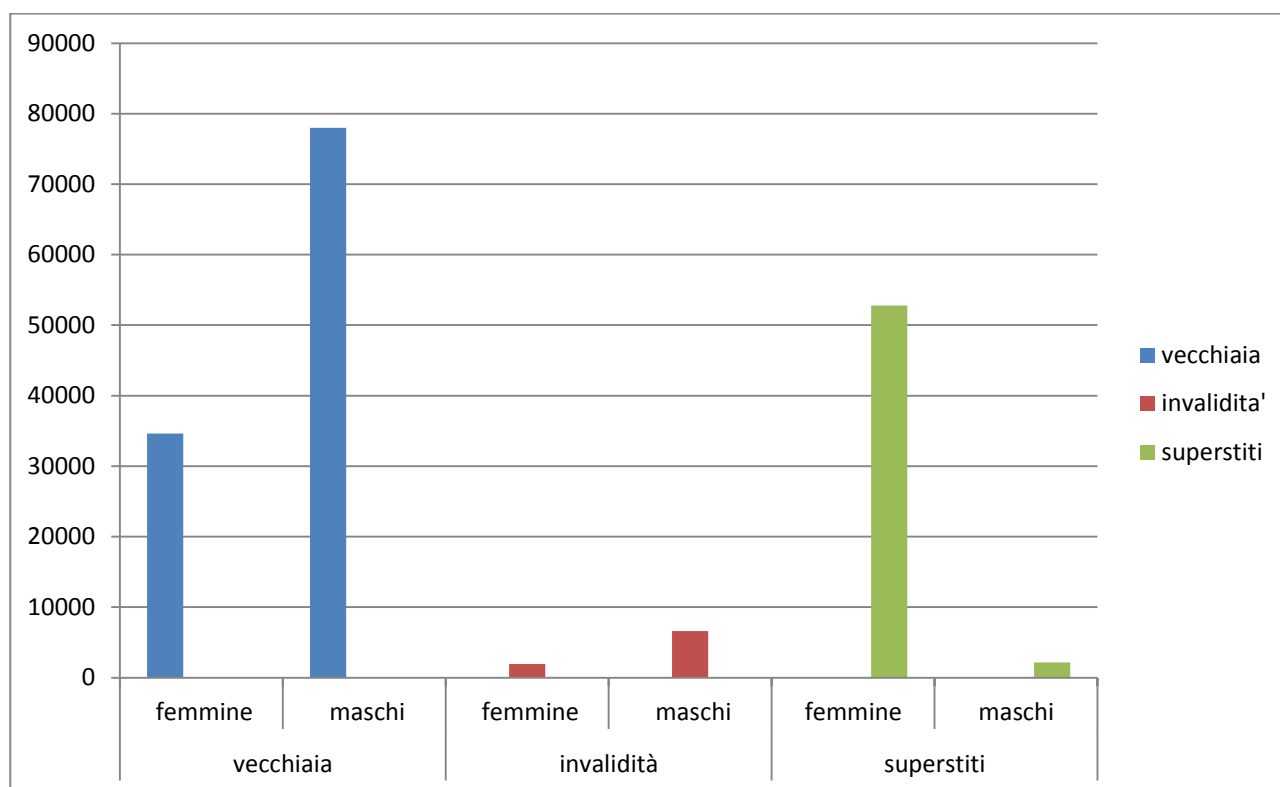
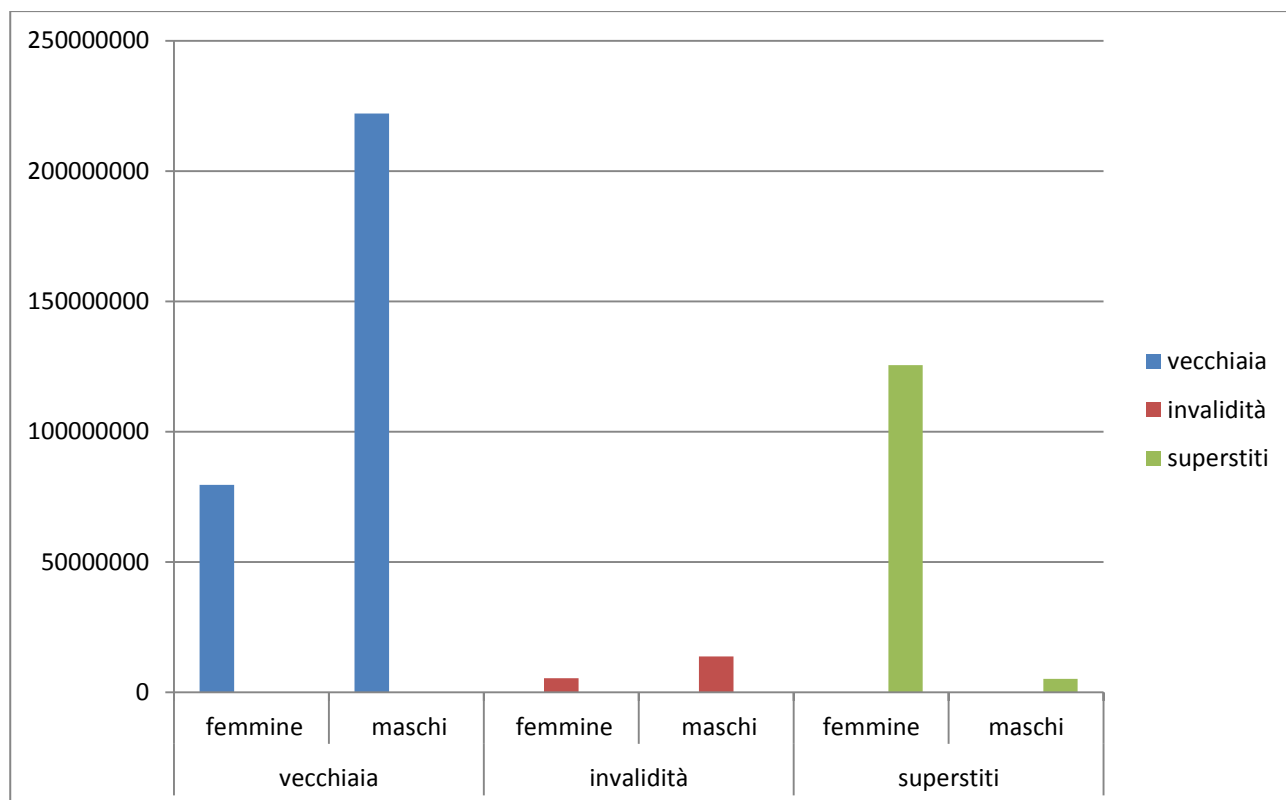


Grafico. 1.1.4: Gestione privata – importi erogati in Europa nel 2014



Si riportano qui di seguito, i 10 Paesi europei con maggior presenza di pensionati, gestione privata, in ordine decrescente:

Tab. 1.1.3 - Europa - Gestione privata - classifica Paesi

Gestione privata: i 10 Paesi con maggior presenza di pensionati italiani in Europa		
N.	PAESI	N. PENSIONI
1	FRANCIA	46.915
2	GERMANIA	43.391
3	SVIZZERA	30.443
4	BELGIO	15.210
5	GRAN BRETAGNA	10.643
6	SLOVENIA	6.449
7	SPAGNA	4.452
8	CROAZIA	3.691
9	AUSTRIA	2.897
10	OLANDA	2.348



Nelle due tabelle successive, si riporta lo stesso dato con riferimento al genere femminile e a quello maschile:

**Tab. 1.1.4: Europa - Gestione privata - classifica Paesi per genere**

Gestione privata: i 10 Paesi con maggior presenza di pensionati italiani in Europa		
N.	PAESI	FEMMINE
1	FRANCIA	25.922
2	GERMANIA	16.469
3	SVIZZERA	15.468
4	BELGIO	8.655
5	SLOVENIA	5.043
6	GRAN BRETAGNA	4.823
7	CROAZIA	2.936
8	SPAGNA	2.354
9	AUSTRIA	1.797
10	POLONIA	953

Gestione privata: i 10 Paesi con maggior presenza di pensionati italiani in Europa		
N.	PAESI	MASCHI
1	GERMANIA	26.922
2	FRANCIA	20.993
3	SVIZZERA	14.975
4	BELGIO	6.655
5	GRAN BRETAGNA	5.820
6	SPAGNA	2.498
7	OLANDA	1.656
8	SLOVENIA	1.406
9	AUSTRIA	1.100
10	LUSSEMBURGO	964

Il confronto evidenzia una differente presenza di genere in alcuni Paesi.

Le pensionate risultano più numerose dei maschi in Francia, in Belgio, in Slovenia, in Croazia, in Polonia e in Austria, mentre i pensionati uomini sono decisamente molto più numerosi in Germania, Olanda e Lussemburgo.

Per un diverso punto di vista, si riporta il prospetto elaborato tenendo conto delle tipologie di pensione percepite dalle donne nel 2014, collocando i Paesi dove queste risiedono in ordine decrescente:

**Tab. 1.1.5 - Europa - Gestione privata - confronto Paesi per presenza femminile**

Gestione privata - pensioni percepite dalle donne in Europa nel 2014: confronto tra i Paesi per numero e tipologie						
Ordine	vecchiaia		invalidità		superstiti	
	Paese	numero	Paese	numero	Paese	numero
1	SVIZZERA	10.258	GERMANIA	714	FRANCIA	17.522
2	FRANCIA	8.033	FRANCIA	367	GERMANIA	9.157
3	GERMANIA	6.598	SVIZZERA	300	BELGIO	7.095
4	GRAN BRETAGNA	2.069	BELGIO	179	SVIZZERA	4.910
5	BELGIO	1.381	AUSTRIA	68	SLOVENIA	4.402
6	SPAGNA	1.292	GRAN BRETAGNA	60	GRAN BRETAGNA	2.694
7	POLONIA	735	SPAGNA	49	CROAZIA	2.567
8	AUSTRIA	774	LUSSEMBURGO	48	SPAGNA	1.013
9	SLOVENIA	614	POLONIA	25	AUSTRIA	955
10	ROMANIA	436	SLOVENIA	27	LUSSEMBURGO	516

Interessante mettere a confronto il totale delle pensioni erogate alle donne in Germania con quelle ai superstiti e quelle di anzianità a loro destinate: risulta evidente che la Germania è la meta di lavoro preferita dagli uomini: infatti alle 26.922 pensioni erogate ai maschi devono aggiungersi le 9.157 pensioni ai superstiti destinate alle donne, derivanti anch'esse dalla posizione assicurativa di un lavoratore (dante causa).

I dati sulla Polonia evidenziano che si tratta di destinazioni più femminili, lasciando immaginare che si trattino principalmente di donne che sono tornate nel loro Paese d'origine una volta acquisito il diritto a pensione.

Altro dato interessante è quello relativo alla Slovenia: le donne percepiscono in questo Paese 5.043 pensioni, ma di queste ben 4.402 sono ai superstiti. Analoghe considerazioni possono essere fatte per la Croazia.

## II. Ripartizione per tipologia di pensione

Per un dettaglio più approfondito, si riportano le tabelle relative alle tipologie di pensione limitatamente ai 10 Paesi con maggior concentrazione di pensioni intestate a soggetti residenti all'estero e, viceversa, quelli con minor concentrazione e relativi importi, ripartiti per genere.

- Pensioni di vecchiaia

Quella che segue è una tabella di riepilogo dell'andamento quinquennale dei 10 Paesi con maggior numero di pensioni di vecchiaia pagate in Europa, con relativa percentuale di variazione nel quinquennio.

**Tab. 1.1.6 - Europa - Gestione privata - Pensioni di vecchiaia**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni pagate nei Paesi con maggior concentrazione di pensioni di vecchiaia											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
GERMANIA	27.878	46.816.348	28.964	48.460.230,02	29.617	48.344.142	27.997	52.221.492	29.831	54.848.211	7,01
FRANCIA	33.699	61.100.350	32.823	60.825.572,50	31.389	58.776.141	28.470	59.361.100	27.617	59.006.664	-18,05
SVIZZERA	23.625	40.555.012	24.585	42.903.129,94	24.791	44.027.850	23.443	48.463.064	23.874	54.024.957	1,05
GRAN BRETAGNA	8.254	17.061.621	8.347	17.259.654,75	8.235	17.385.015	7.764	18.054.784	7.657	18.577.383	-7,23
BELGIO	7.839	14.202.488	7.884	13.960.289,80	7.712	13.324.167	7.148	13.250.525	6.998	13.095.235	-10,73
SPAGNA	2.998	24.325.469	3.161	25.721.978,13	3.304	27.061.575	3.376	29.307.241	3.582	32.326.914	19,48
SLOVENIA	2.470	9.465.283,71	2.360	9.493.290,44	2.174	9.130.560	2.028	8.899.670	1.928	8.726.200	-21,94
OLANDA	1.970	3.548.199,64	2.012	3.850.084,03	2.030	3.981.500	1.879	4.094.278	1.908	4.189.567	-3,15
AUSTRIA	1.641	5.604.722,19	1.662	5.975.648,56	1.639	6.438.482	1.557	7.067.032	1.667	7.665.281	1,58
ROMANIA	285	2.679.398,62	465	3.230.135,70	576	3.985.319	781	4.741.597	975	6.190.535	242,11

La variazione più importante è quella rilevato in Romania, quasi il 242,11% di incremento, seguito poi dalla Spagna (+19,48%) e dalla Germania (+7,01%). Viceversa Slovenia e Francia sono i Paesi che registrano il maggior calo di pensioni di vecchiaia, rispettivamente con -21,94% e - 18,05%.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio del 2014, con l'indicazione di genere.

**Tab. 1.1.7 - Europa - Gestione privata - Confronto Paesi per Pensioni di vecchiaia**

Gestione privata: i 10 Paesi con maggior concentrazione di pensioni di vecchiaia erogate in Europa nel 2014									
Paese		N.	IMPORTI	RATA MENSILE	N.	IMPORTI	RATA MENSILE	N.	IMPORTI
1	GERMANIA	6.598	14.018.235	227	23.233	40.829.976	231	<b>29.831</b>	<b>54.848.211</b>
2	FRANCIA	8.033	19.197.593	202	19.584	39.809.071	217	<b>27.617</b>	<b>59.006.664</b>
3	SVIZZERA	10.258	13.261.705	160	13.616	40.763.252	236	<b>23.874</b>	<b>54.024.957</b>
4	GRAN BRETAGNA	2.069	5.611.707	240	5.588	12.965.676	232	<b>7.657</b>	<b>18.577.383</b>
5	BELGIO	1.381	3.214.433	187	5.617	9.880.802	348	<b>6.998</b>	<b>13.095.235</b>
6	SPAGNA	1.292	8.256.015	328	2.290	24.070.899	458	<b>3.582</b>	<b>32.326.914</b>
7	SLOVENIA	614	2.125.529	311	1.314	6.600.671	388	<b>1.928</b>	<b>8.726.200</b>
8	OLANDA	283	9.16.120,9	216	1.625	3.273.447	243	<b>1.908</b>	<b>4.189.567</b>
9	AUSTRIA	774	2.425.633	248	893	5.239.647	348	<b>1.667</b>	<b>7.665.281</b>
10	ROMANIA	436	1.146.978	264	539	5.043.557	492	<b>975</b>	<b>6.190.535</b>

L'ordine decrescente è stato elaborato sui totali delle pensioni pagate in Europa. Tale ordine sarebbe differente se si considerassero i generi separatamente: le donne sono più presenti in Svizzera e quindi in Francia e in Germania.

**Tab. 1.1.8 - Europa - Gestione privata - Confronto Paesi per Pensioni di vecchiaia**

Gestione privata: I 10 Paesi con minor concentrazione di pensioni di vecchiaia erogate in Europa nel 2014									
Paese		N.	IMPORTI	RATA MENSILE	N.	IMPORTI	RATA MENSILE	N.	IMPORTI
1	GIBILTERRA	-	-	-	1	3.289	274	<b>1</b>	<b>3.289</b>
2	ISLANDA	1	3.017	603	1	224	112	<b>2</b>	<b>3.241</b>
3	LETTONIA	2	1.108	101	-	-	-	<b>2</b>	<b>1.108</b>
4	ESTONIA	2	1.415	212	2	43.106	2	<b>4</b>	<b>44.521</b>
5	MONTENEGRO	1	4.091	341	10	81.333	978	<b>11</b>	<b>85.424</b>
6	BIELORUSSIA	4	23.181	464	7	202.446	2	<b>11</b>	<b>225.627</b>
7	LITUANIA	7	79.183	226	6	74.044	937	<b>13</b>	<b>153.227</b>
8	NORVEGIA	13	63.155	294	30	127.999	363	<b>43</b>	<b>191.154</b>
9	MACEDONIA	3	18.253	205	42	250.141	489	<b>45</b>	<b>268.394</b>
10	BOSNIA ERZEGOVINA	14	61.429	277	56	349.122	481	<b>70</b>	<b>410.551</b>

L'ordine qui, invece è crescente ed evidenzia i Paesi europei dove si pagano meno pensioni.

- Pensioni di invalidità

Quella che segue è una tabella di riepilogo dell'andamento quinquennale dei 10 Paesi con maggior numero di pensioni di invalidità pagate in Europa, con relativa percentuale di incremento, mentre nella tabella successiva è riportato il dettaglio del 2014, con l'indicazione di genere.

**Tab. 1.1.9 - Europa - Gestione privata - Pensioni di invalidità**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni pagate nei Paesi con maggior concentrazione di pensioni di invalidità											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
GERMANIA	4.171	6.425.239,74	4.054	6.301.425	4.001	6.208.188	3.912	6.283.941	3.865	5.831.677	-7,34
FRANCIA	1.844	4.607.903,18	1.717	4.085.728	1.576	3.710.832	1.406	3.506.224	1.307	3.352.520	-29,12
SVIZZERA	1.291	1.974.452,76	1.309	1.867.399	1.273	1.839.973	1.177	1.923.683	1.177	1.875.157	-8,83
BELGIO	1.529	5.259.471,98	1.404	4.534.992	1.254	4.031.659	1.115	3.755.948	1.006	3.232.642	-34,21
AUSTRIA	217	565.406,14	213	588.125	211	583.257	196	589.489	208	702.398	-4,15
LUSSEMBURGO	260	380664,32	243	367.001	228	366.028	193	330.419	179	362.624	-31,15
SPAGNA	173	1.015.910,12	173	688.927	173	1.009.919	168	1.115.777	172	1.134.380	-0,58
GRAN BRETAGNA	216	647.566,23	210	604.028	184	596.748	168	521.804	166	476.455	-23,15
SLOVENIA	63	338.335,27	61	355.551	61	364.097	57	411.254	62	379.077	-1,59
ROMANIA	25	180896,59	42	218.763	46	312.120	59	266.956	54	347.904,98	116,00

Nel registrare un generico decremento di pensioni di invalidità/inabilità nei Paesi europei maggiormente rappresentativi, si sottolinea che l'unico caso di incremento percentuale relativo alla Romania (+116%)

**Tab. 1.1.10 - Europa - Gestione privata - confronto Paesi per Pensioni di invalidità**

Gestione privata: i 10 Paesi con maggior concentrazione di pensioni di invalidità erogate in Europa nel 2014									
Paese	N.	IMPORTI	RATA MENSILE	N.	IMPORTI	RATA MENSILE	N.	IMPORTI	
	FEMMINE			MASCHI			TOTALI		
1 GERMANIA	714	1.347.680,00	230,18	3.151	4.483.997,00	229,17	3.865	5.831.677,00	
2 FRANCIA	367	1.429.128,40	243,13	940	1.923.391,37	231,47	1.307	3.352.520,77	
3 SVIZZERA	300	667.425,16	237,91	877	1.207.732,37	234,60	1.177	1.875.157,33	
4 BELGIO	179	565.771,54	215,67	827	2.666.870,67	330,72	1.006	3.232.642,21	
5 AUSTRIA	68	189.557,94	245,53	140	512.840,29	355,98	208	702.398,23	
6 LUSSEMBURGO	48	123.592,83	271,99	131	239.031,50	301,05	179	362.624,33	
7 SPAGNA	49	308.227,76	387,20	123	826.152,54	469,65	172	1.134.380,30	
8 GRAN BRETAGNA	60	270.047,85	264,89	106	206.407,24	176,44	166	476.455,09	
9 SLOVENIA	27	135.530,52	188,38	35	243.546,75	630,38	62	379.077,27	
10 ROMANIA	12	46.469,00	249,11	42	301.435,98	348,39	54	347.904,98	

La tabella che segue individua i Paesi con minor numero di pensioni d'invalidità in ordine crescente.

**Tab. 1.1.11 - Europa - Gestione privata: i 10 Paesi con minor concentrazione di pensioni di invalidità erogate in Europa nel 2014**

Paese		N.	importi	Rata mensile	N.	importi	Rata mensile	N.	importi
1	MOLDAVIA	-	-	-	1	9.274	3.626	1	9.274,20
2	MONTENEGRO	-	-	-	1	2.329	195	1	2.329,00
3	PRINCIPATO DI MONACO	-	-	-	1	32.636	578	1	32.636,00
5	MALTA	-	-	-	1	24.918	667	1	24.918
4	CIPRO	-	-	-	2	71.985	972	2	71.985,00
7	UCRAINA	1	1.683	94	1	9.229	769	2	10.912,00
8	IRLANDA	2	3.436	381	1	3.190	776	3	6.626,00
6	ALBANIA	1	6.518	543	2	18.626	638	3	25.144,00
9	NORVEGIA	1	18.039	91	4	14.070	586	5	32.109,00
10	FINLANDIA	3	20.298	598	2	3.105	129	5	23.403,00

- Pensioni ai superstiti

Nella tabella successiva si procede con il riepilogo dell'andamento quinquennale dei 10 Paesi con maggior numero di pensioni erogate ai superstiti in Europa, con relativa percentuale di incremento.

**Tab. 1.1.12 - Europa - Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni pagate nei Paesi con maggior concentrazione di pensioni erogate ai superstiti**

Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
FRANCIA	21.080	40.112.209	20.941	37.894.615	20.125	35.505.710	18.617	34.555.554	17.991	32.963.219,45	-14,65
GERMANIA	9.180	17.331.818	9.542	17.610.689	9.911	16.734.890	8.968	17.598.219	9.695	18.275.626,00	5,61
BELGIO	8.274	19.580.656	8.257	17.975.569	7.836	16.971.003	7.306	16.813.697	7.206	16.239.262,15	-12,91
SVIZZERA	4.978	11.033.552	5.262	11.519.843	5.445	11.003.526	5.307	11.647.914	5.392	11.855.358,57	8,32
SLOVENIA	5.941	20.771.285	5.680	19.902.886	5.252	18.048.526	4.787	16.892.835	4.459	15.429.569,70	-24,95
GRAN BRETAGNA	2.901	6.060.564	3.043	5.949.448	3.089	5.787.576	2.826	5.859.244	2.820	5.917.118,22	-2,79
CROAZIA	3.378	14.736.622	3.242	12.884.942	2.984	12.182.860	2.802	10.815.426	2.621	9.298.018,89	-22,41
SPAGNA	903	4.630.072	985	5.080.043	1.030	5.314.977	1.036	5.817.930	1.098	6.177.143,04	21,59
AUSTRIA	1.277	3.087.309	1.223	3.066.949	1.136	2.735.641	1.000	2.710.251	1.022	2.732.247,61	-19,97
LUSSEMBURGO	573	788.253	584	786.988	573	793.713	532	820.072	533	808.190,95	-6,98

L'andamento delle pensioni erogate ai superstiti nel quinquennio ha un andamento di segno negativo, tranne in Germania, in Svizzera e in Spagna.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio del 2014, con l'indicazione di genere.

**Tab. 1.1.13 - Europa - Gestione privata - confronto Paesi per pensioni ai superstiti**

Gestione privata: i 10 Paesi con maggiore concentrazione di pensioni ai superstiti erogate in Europa nel 2014									
Paese		N.	IMPORTI	RATA MENSILE	N.	IMPORTI	RATA MENSILE	N.	IMPORTI
1	FRANCIA	17.522	31.767.012,55	183,45	469	1.196.206,90	183,45	<b>17.991</b>	<b>32.963.219,45</b>
2	GERMANIA	9.157	17.144.590,00	202,74	538	1.131.036,00	202,73	<b>9.695</b>	<b>18.275.626,00</b>
3	BELGIO	7.095	15.967.586,20	240,36	111	271.675,95	240,36	<b>7.206</b>	<b>16.239.262,15</b>
4	SVIZZERA	4.910	11.255.382,90	183,78	482	599.975,67	183,78	<b>5.392</b>	<b>11.855.358,57</b>
5	SLOVENIA	4.402	15.232.990,41	289,55	57	196.579,29	289,55	<b>4.459</b>	<b>15.429.569,70</b>
6	GRAN BRETAGNA	2.694	5.507.214,87	188,07	126	409.903,35	188,06	<b>2.820</b>	<b>5.917.118,22</b>
7	CROAZIA	2.567	9.062.724,87	290,84	54	235.294,02	290,83	<b>2.621</b>	<b>9.298.018,89</b>
8	SPAGNA	1.013	5.826.788,04	272,82	85	350.355,00	272,94	<b>1.098</b>	<b>6.177.143,04</b>
9	AUSTRIA	955	2.600.853,99	222,11	67	131.393,62	222,11	<b>1.022</b>	<b>2.732.247,61</b>
10	LUSSEMBURGO	516	782.698,37	177,11	17	25.492,58	177,11	<b>533</b>	<b>808.190,95</b>

### III. Ripartizione per fasce d'età

La tabella che segue ripartisce i pensionati che percepiscono una o più pensioni all'estero, in diverse fasce d'età:

**Tab. 1.1.14 - Europa - Gestione privata - età media dei pensionati**

Gestione privata: età media dei pensionati in Europa - gennaio 2014									
FASCE DI ETÀ	0 - 18	18-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80 +
PENSIONATI IN EUROPA	156	1.389	1.504	3.130	14.476	32.437	35.925	32.674	50.620

Il 29% dei pensionati in Europa supera gli 80 anni, circa il 21% è compreso nella fascia d'età 70-74, mentre le fasce d'età 75-79 e 65-69 riguardano entrambe circa il 19% dei pensionati.

Per un dettaglio più approfondito, si riporta qui di seguito la tabella che descrive ripartizione dei pensionati tra le diverse fasce d'età in alcuni Paesi europei.

Tab. 1.1.15 - Europa - Gestione privata - età media in alcuni Paesi

Gestione privata: età media dei pensionati in Europa nei Paesi maggiormente rappresentativi - gennaio 2014									
FASCE DI ETÀ	0 - 18	18-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80 +
AUSTRIA	5	57	35	72	282	467	558	388	953
BELGIO	3	53	89	180	539	2.156	2.792	3.180	5.958
FRANCIA	15	66	87	323	2.191	4.886	7.292	9.793	20.668
GERMANIA	42	493	705	1.418	5.451	11.771	11.258	7.733	5.005
GRAN BRETAGNA	5	41	34	70	478	1.681	2.333	2.449	3.366
OLANDA	1	5	9	15	108	633	753	586	216
POLONIA	14	45	46	63	491	308	143	52	32
REPUBBLICA SLOVACCA	1	18	2	11	43	22	6	-	4
ROMANIA	14	96	47	84	484	369	152	44	34
SLOVENIA	7	37	41	134	469	293	270	484	4.630
SPAGNA	21	95	72	99	463	1.155	1.100	740	829
SVIZZERA	7	156	174	371	2.281	6.658	7.568	6.072	5.589

La Francia ha i pensionati più anziani: l'intera fascia d'età degli over 80 è rappresentata per il 41% da pensionati residenti in questo Paese, che, invece, sono presenti solo per il 15% nella fascia 60-64 e in quella successiva. Anche la Gran Bretagna, seppure con numeri molto più bassi, ha una propensione verso l'età più anziana. La Germania ha invece pensionati con un'età media relativamente più bassa: nella fascia d'età 65-69 sono presenti il 36% di pensionati residenti in Germania e il 31% in quella successiva. Si segnalano i casi particolari della Slovenia, in cui quasi il 73% dei pensionati supera gli 80 anni, e della Croazia, dove circa il 66% dei pensionati qui residenti supera gli 80 anni di età.

Per considerare invece i Paesi con età media più bassa occorre spostarsi più a Est: la Polonia, la Repubblica Slovacca e la Romania sono quelli che hanno, in percentuale, una concentrazione di pensionati con età media più bassa.

## b. Gestione pubblica

### I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere

La tabella che segue elenca il numero delle pensioni pagate nel mese di gennaio negli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, nonché gli importi relativi all'anno di riferimento (per il 2015 solo relativo al mese di gennaio).

In essa viene anche specificata la variazione percentuale del numero delle pensioni per individuare più agevolmente l'andamento nel quinquennio.

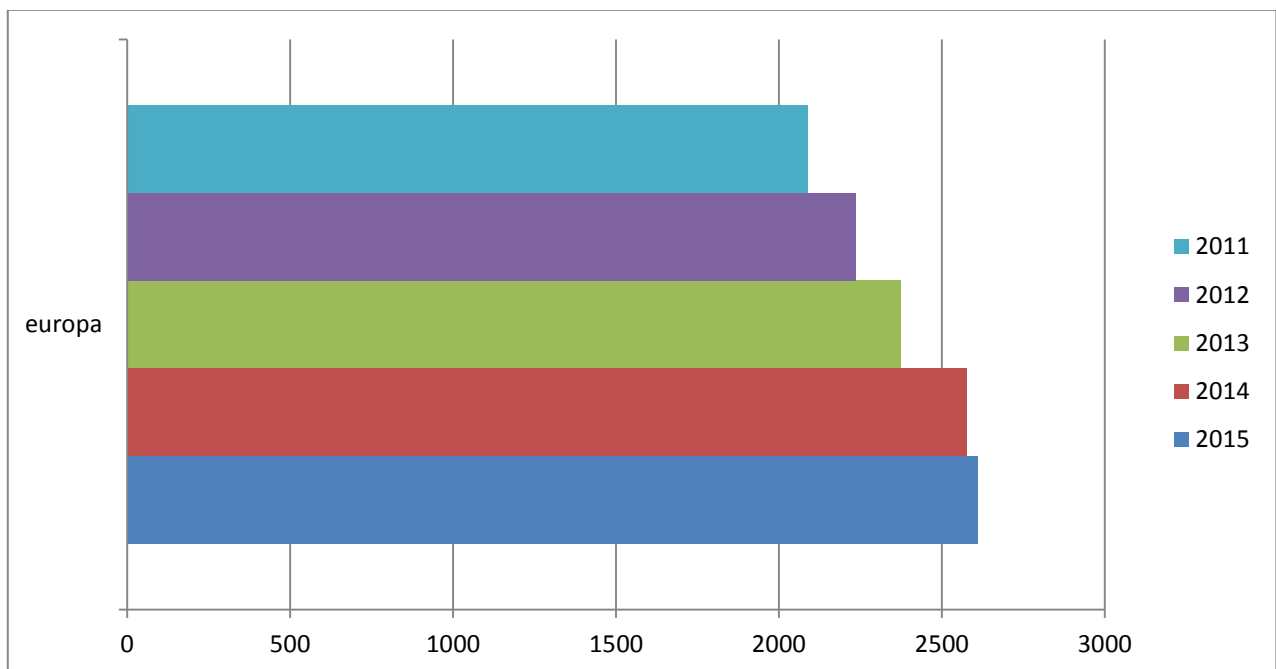
Tab. 1.2.1 - Europa - Gestione pubblica - Variazione nel quinquennio

Gestione pubblica: variazione delle pensioni pagate in Europa			
ANNO	N. PAGATI A GENNAIO	IMPORTI PAGATI	% di variazione numero
2015	2.611	3.376.617,94	1,28
2014	2.578	43.023.511,75	8,59
2013	2.374	38.958.496,08	6,12
2012	2.237	37.232.471,88	7,08
2011	2.089	34.169.353,48	-

I dati evidenziano una crescita costante del fenomeno, sia pure con percentuali di variazione diverse negli anni.

Il grafico che segue riporta i dati elencati in tabella:

Grafico 1.2.1: Gestione pubblica Europa variazione numero pensioni nel quinquennio



In questo grafico viene evidenziata visivamente la crescita del numero delle pensioni pagate in Europa.



Nel prospetto sottostante vengono elencate le pensioni pagate ai residenti in Europa nel 2014 ripartite per genere e per tipologia:

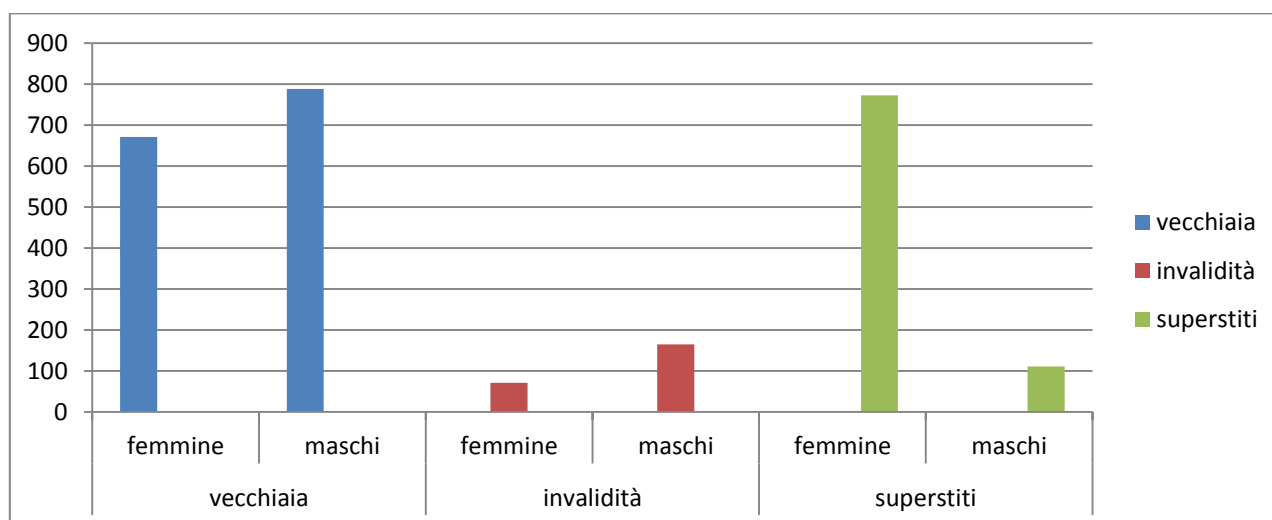
**Tab. 1.2.2 - Europa - Gestione pubblica - tipologia**

Gestione pubblica: pensioni pagate in Europa nel 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	670	10.615.230
	maschi	788	16.516.639
	<b>EUROPA</b>	<b>1.459</b>	<b>27.147.348</b>
invalidità	femmine	71	1.095.214
	maschi	165	2.853.481
	<b>EUROPA</b>	<b>236</b>	<b>3.948.695</b>
superstiti	femmine	772	10.805.861
	maschi	111	1.137.085
	<b>EUROPA</b>	<b>883</b>	<b>11.942.947</b>
<b>TOTALE Europa</b>		<b>2.578</b>	<b>43.023.511</b>

Le pensioni di vecchiaia rappresentano il 56,6% delle pensioni pagate in Europa; le pensioni di invalidità sono il 9,1% mentre le pensioni ai superstiti rappresentano il 34,2% del totale. Emerge da tale prospetto che le pensionate pubbliche residenti in Europa sono in numero maggiore rispetto ai maschi: infatti, le pensioni pubbliche intestate a donne rappresentano il 58,7% del totale. In particolare, si segnala che, con riferimento al continente europeo, a differenza di quanto si rileva per le gestioni del settore privato, in cui le pensionate di vecchiaia sono il 30,9% del totale di tale tipologia, le pensionate pubbliche titolari di trattamento di vecchiaia sono il 46%. Tale dato evidenzia un maggiore tasso di partecipazione delle pensionate al mondo del lavoro da parte delle donne appartenenti a questo settore.

La tabella sopra riportata viene descritta nel grafico successivo:

**Grafico 1.2.2: Europa - Gestione pubblica le pensioni pagate in Europa nel 2014**



La differenza di genere nelle tre tipologie di pensione è resa molto bene in questo grafico che evidenzia una sostanziale parità in quelle di vecchiaia e una differenza marcata in quelle ai superstiti.

## II. Ripartizione per concentrazione territoriale

La tabella che segue riepiloga i Paesi europei dove c'è la maggior concentrazione di pensioni pubbliche (dato aggiornato a gennaio 2015), con il riepilogo dei dati riferiti agli ultimi cinque anni ( per il 2015 è indicato solo l'importo erogato a gennaio).

Tab. 1.2.3 - Europa - Gestione pubblica - ripartizione territoriale

Gestione pubblica: pensioni pagate in Europa a gennaio dal 2011 al 2015											
EUROPA	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		variazione % n. pagati nel quinquennio
Stato	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato a gennaio	
FRANCIA	466	7.804.295,80	477	8.053.685,40	490	8.361.623,89	480	8.381.226,83	484	644.677,41	3,86
SPAGNA	311	5.096.087,58	325	5.584.414,20	354	5.907.033,81	390	6.407.251,67	397	500.003,28	27,65
GERMANIA	315	4.784.573,29	334	5.294.810,58	366	5.799.412,47	377	6.139.609,45	380	464.193,45	20,63
SVIZZERA	159	2.730.968,22	162	2.860.448,91	175	3.282.111,86	225	3.895.599,64	225	316.879,91	41,51
GRAN BRETAGNA	129	1.847.540,91	128	1.952.681,81	130	2.104.314,13	140	2.254.582,22	141	179.059,37	9,30
BELGIO	139	2.528.862,93	141	2.707.797,07	141	2.695.998,35	133	2.698.108,36	132	203.914,96	-5,04
AUSTRIA	81	1.544.186,80	89	1.765.369,85	106	1.962.942,32	116	2.091.386,28	121	171.597,08	49,38
ROMANIA	69	797.759,37	69	933.349,57	77	1.171.280,40	102	1.470.465,68	107	121.495,88	55,07
POLONIA	71	1.038.126,08	75	1.087.400,40	77	1.164.573,20	94	1.332.973,89	95	104.999,45	33,80

Focalizzando l'attenzione sui Paesi con maggior incremento della percentuale delle pensioni pubbliche pagate in Europa, si riportano i dati su altri Paesi meno rilevanti per numero, ma con un andamento in forte crescita negli ultimi anni.

Tab. 1.2.4 - Europa - Gestione pubblica - ripartizione territoriale

GESTIONE PUBBLICA PENSIONI PAGATE IN EUROPA A GENNAIO DAL 2011 AL 2015											
EUROPA	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		variazione % n. pagati nel quinquennio
Stato	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato a gennaio	
BULGARIA	8	116.367,84	12	149.074,35	13	190.376,57	19	278.988,05	19	24.535,04	137,50
CROAZIA	25	398.064,15	29	450.442,82	29	458.992,78	37	513.907,74	40	46.968,13	60,00
OLANDA	39	577.794,04	42	589.106,79	43	750.627,00	50	733.579,36	50	59.145,65	28,21
REPUBBLICA CECA	14	154.711,76	15	209.557,09	17	278.014,07	20	313.756,56	21	26.103,78	50,00
SLOVENIA	15	208.143,37	18	242.109,00	19	311.130,72	25	426.811,54	27	35.999,53	80,00
UNGHERIA	17	227.467,70	19	407.590,14	21	348.356,73	27	377.748,57	30	34.830,96	76,47

Si sono inoltre effettuati dei confronti circa gli importi medi delle pensioni pagate in Europa, considerando, però l'anno 2014 per avere contezza su un intero anno. L'importo medio di pensione in Europa è pari a €.

1385,62. Nella tabella che segue si elencano sia i Paesi con gli importi medi più elevati che quelli con gli importi medi più bassi.

**Tab. 1.2.5 - Europa - Gestione pubblica - importi medi**

Gestione pubblica: importi medi in Europa più alti e più bassi							
Stato	N. Pagati	Importo Pagato nell'anno	importi medi più alti	Stato	N. Pagati	Importo Pagato nell'anno	importi medi più bassi
CIPRO	56	142.693,71	<b>2.548,10</b>	ALBANIA	66	52.327,59	<b>792,84</b>
IRLANDA	138	320.658,66	<b>2.323,61</b>	DANIMARCA	95	94.193,62	<b>991,51</b>
REPUBBLICA SLOVACCA	106	181.400,00	<b>1.711,32</b>	BOSNIA ERZEGOVINA	12	12.567,25	<b>1.047,27</b>
BELGIO	1647	2.698.108,36	<b>1.638,19</b>	SVEZIA	178	198.009,96	<b>1.112,42</b>
PRINCIPATO DI MONACO	340	531.628,38	<b>1.563,61</b>	GRECIA	814	963.833,45	<b>1.184,07</b>
PORTOGALLO	368	574.122,31	<b>1.560,11</b>	POLONIA	1.087	1.332.973,89	<b>1.226,28</b>
LUSSEMBURGO	311	480.123,91	<b>1.543,81</b>	UNGHERIA	297	377.748,57	<b>1.271,8</b>

Gli importi medi più elevati sono percepiti a Cipro, in Irlanda e in Repubblica Slovacca, mentre quelli più bassi in Albania, in Danimarca e in Bosnia – Erzegovina.

### c. Gestione dei lavoratori dello spettacolo e dello sport

#### 1. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere

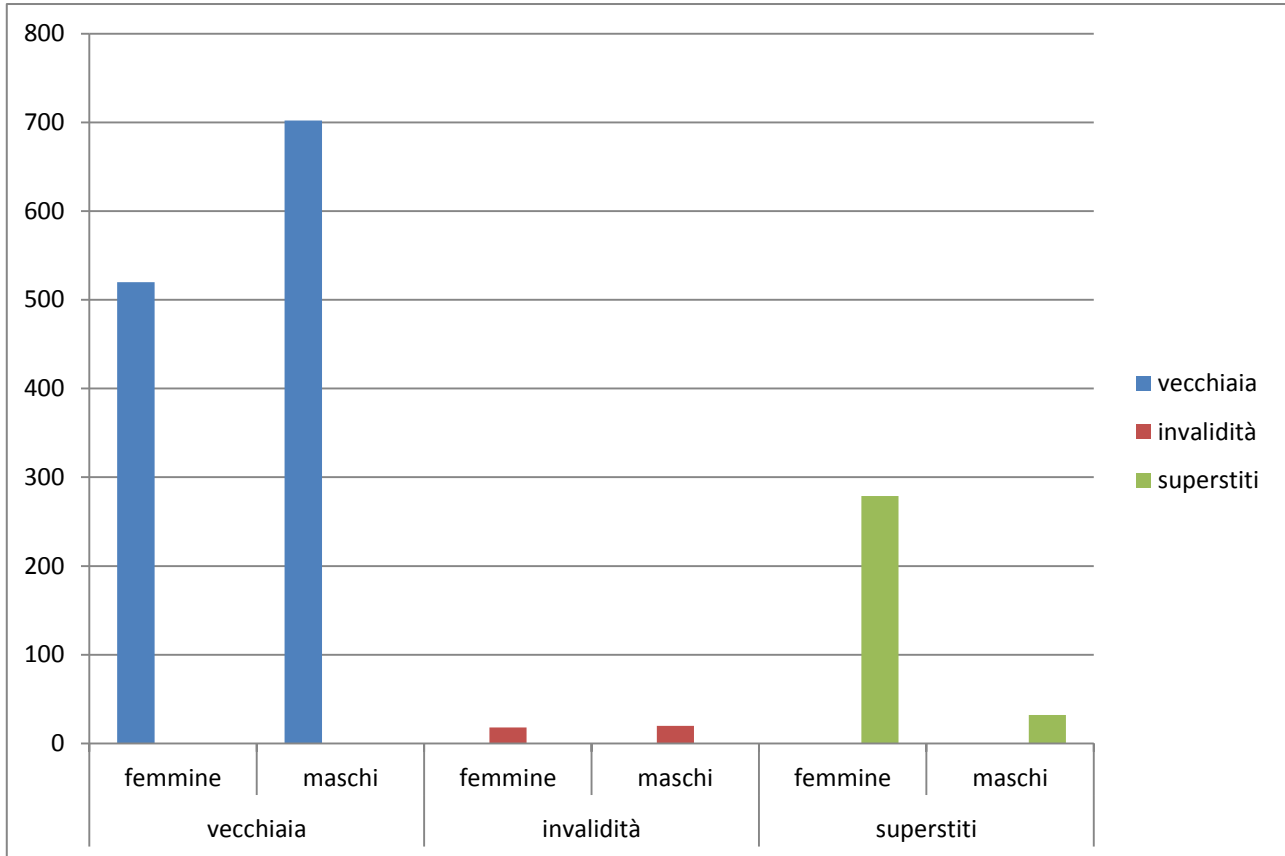
La tabella successiva riepiloga le pensioni pagate in Europa dalla gestione dei lavoratori dello spettacolo e dello sport ripartite per tipologia e genere.

**Tab. 1.3.1 - Europa - Gestione dei lavoratori dello spettacolo e dello sport - tipologia**

Gestione Enpals: pensioni pagate in Europa 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensione	importo
vecchiaia	femmine	<b>520</b>	2.445.305
	maschi	<b>702</b>	5.560.765
	<b>EUROPA</b>	<b>1.222</b>	<b>8.006.070</b>
invalidità	femmine	18	71.026
	maschi	20	130.653
	<b>EUROPA</b>	<b>38</b>	<b>201.679</b>
superstiti	femmine	291	1.965.288
	maschi	32	130.972
	<b>EUROPA</b>	<b>323</b>	<b>2.029.221</b>
<b>TOTALE Europa</b>		<b>1.583</b>	<b>10.304.009</b>

Il grafico sottostante aiuta a visualizzare la tabella precedente:

**Grafico 1.3.1 - Gestione Enpals: pensioni pagate in Europa nel 2014 distinte per genere e tipologia**

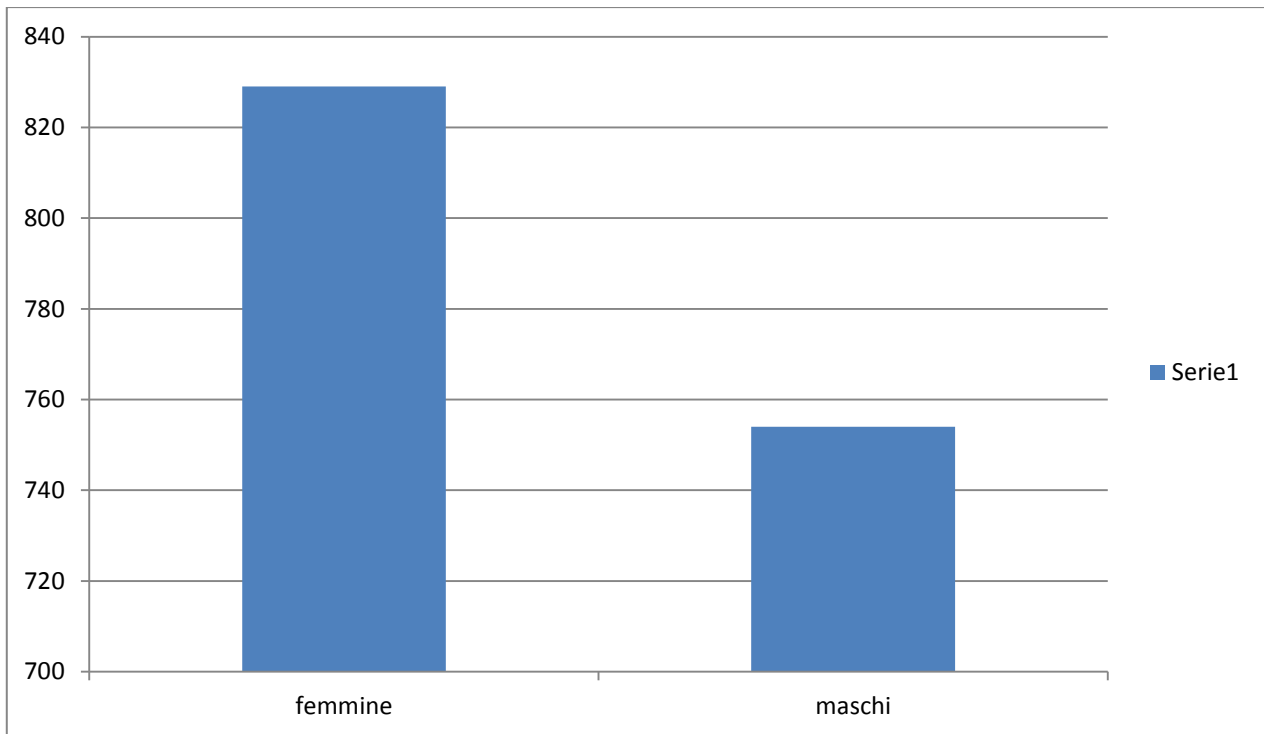


Focalizzando l'attenzione sulla differenza di genere, la tabella e il grafico che seguono descrivono la differenza in ambito Europeo rilevata nel 2014:

**Tab. 1.3.2 - Europa - Gestione dei lavoratori dello spettacolo e dello sport - genere**

Gestione Enpals Europa	
Genere	anno 2014
femmine	829
maschi	754
<b>TOTALE</b>	<b>1.583</b>

Grafico 1.3.2: Gestione Enpals: differenza di genere nelle pensioni pagate in Europa nel 2014



La tabella che segue riepiloga i 10 Paesi, in ordine decrescente, con maggiore concentrazione di pensioni dalla Gestione ex Enpals.

## II. Ripartizione per concentrazione territoriale

La tabella successiva riepiloga i Paesi maggiormente rappresentativi con pensionati della Gestione lavoratori dello Sport e dello spettacolo.

**Tab. 1.3.3 - Europa - Gestione dei lavoratori dello spettacolo e dello sport - ripartizione territoriale**

Gestione ex Enpals: i 4 Paesi europei con maggiore concentrazione di pensioni pagate nel 2014, ripartiti per genere e tipologia														
Paese	Vecchiaia				Inabilità/Invalidità				Indirette/Reversibili				TOTALE	
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		N.	Importo
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo		
FRANCIA	128	611.880,00	118	360.642,00	2	6.488,00	5	27.611,00	5	17.143,00	41	173.123,00	<b>299</b>	<b>1.196.887</b>
SVIZZERA	136	2.674.371,00	61	641.632,00	4	44.540,00	-	-	9	50.189,00	70	867.777,00	<b>280</b>	<b>4.278.509</b>
GERMANIA	110	348.593,00	85	238.235,00	3	3.782,00	5	15.285,00	2	5.557,00	51	188.161,00	<b>256</b>	<b>799.613</b>
SPAGNA	69	471.657,00	74	300.373,00	3	17.083,00	3	7.474,00	7	25.896,00	34	209.715,00	<b>190</b>	<b>1.032.198</b>



## I pensionati in Africa





## 2. I pensionati in Africa

### a. Gestione privata

#### I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere

La tabella che segue riepiloga il numero e gli importi delle pensioni pagate in Africa nel corso dell'ultimo quinquennio per la sola gestione privata.

**Tab. 2.1.1 - Gestione privata: variazione nel quinquennio delle pensioni pagate in Africa**

Anno	N. Pensioni	% di variazione	Importo	% di variazione
2014	2.438	2,7	22.466.521,99	12,6
2013	2.375	-0,2	19.944.913,46	16,5
2012	2.379	1,4	17.113.682,43	-5,0
2011	2.345	4,5	18.008.639,58	6,0
2010	2.245	-	16.991.719,47	-

Il continente Africano è quello che registra un costante incremento tendenziale, malgrado la lieve flessione nel 2013, collegata all'introduzione delle norme che hanno inasprito i requisiti per l'accesso al pensionamento e probabilmente a dinamiche dei flussi migratori da e verso quest'Area.

L'andamento degli importi di pensione è meno costante: il 2012 registra una lieve flessione, mentre a partire dal 2013 si registrano consistenti aumenti.

I grafici che seguono riepilogano rispettivamente l'andamento del numero e degli importi delle pensioni pagate nel quinquennio in quest'area continentale:

**Grafico 2.1.1 - Africa - Gestione privata - variazione nel quinquennio del numero**

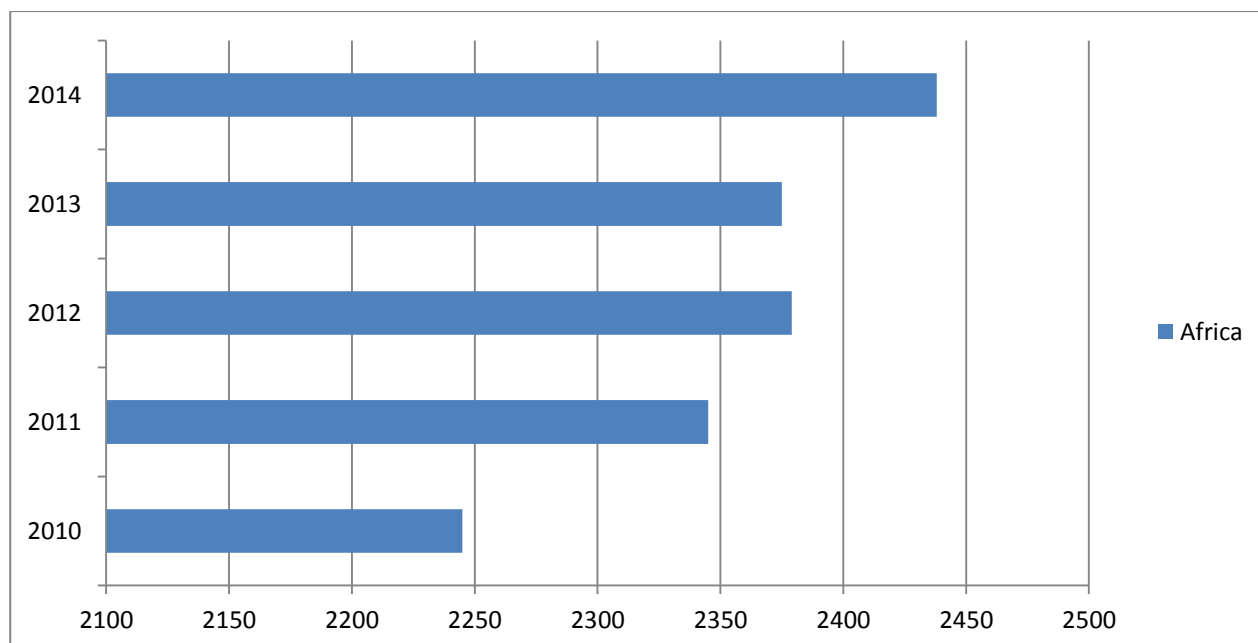
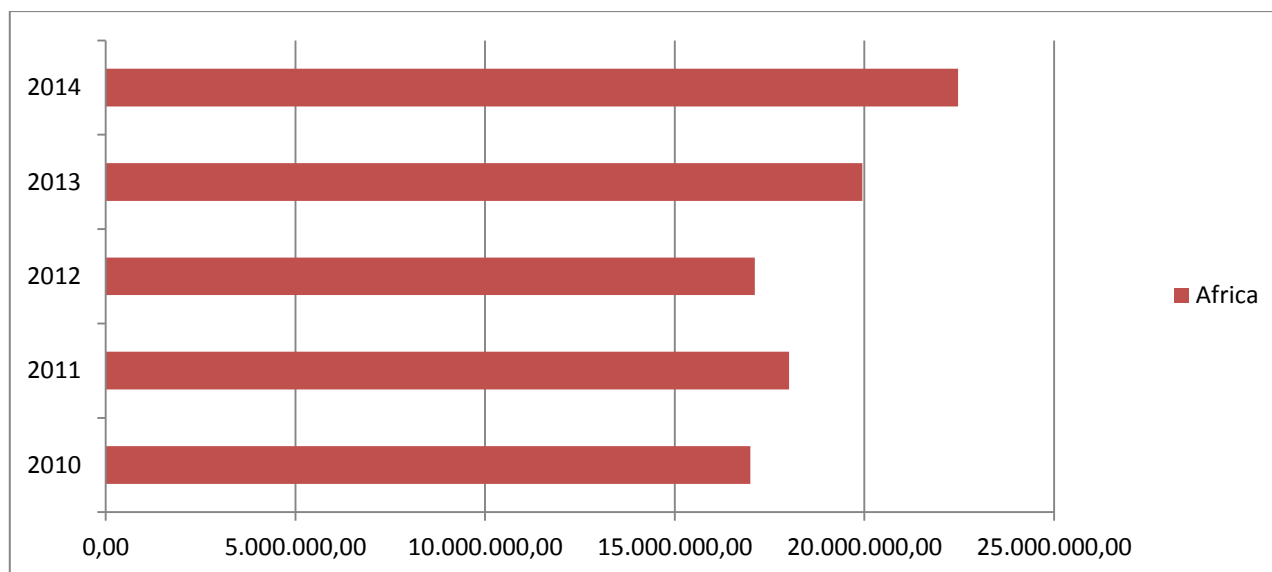


Grafico 2.1.2 - Africa - Gestione privata - variazione nel quinquennio degli importi



L'andamento degli importi di pensione è poco coerente con l'andamento del numero di pensioni sopra descritto: il 2012 registra una lieve flessione, la crescita tra il 2010 e il 2011 è meno evidente e il 2013 ha avuto una decisa crescita sul 2012.

La tabella che segue propone un confronto tra il 2013 e il 2014 dettagliato per tipologia e per genere:

Tab. 2.1.2 - Gestione privata: variazione 2013 - 2014 pensioni pagate in Africa

Tipologia e genere	2013		2014		% variazione n.	% variazione importi
	Numero	Importi	Numero	Importi		
vecchiaia femmine	530	3.729.826,73	524	4.015.555,40	-1,13	7,66
vecchiaia maschi	793	8.865.703,50	835	10.869.961,82	5,30	22,61
<b>VECCHIAIA AFRICA</b>	<b>1.323</b>	<b>12.595.530,23</b>	<b>1.359</b>	<b>14.885.517,22</b>	<b>2,72</b>	<b>18,18</b>
invalidità femmine	45	296.329,11	41	235.769,52	-8,89	-20,44
invalidità maschi	66	500.780,85	65	489.813,00	-1,52	-2,19
<b>INVALIDITÀ AFRICA</b>	<b>111</b>	<b>797.109,96</b>	<b>106</b>	<b>725.582,52</b>	<b>-4,50</b>	<b>-8,97</b>
superstiti femmine	883	6.194.930,98	916	6.473.278,45	3,74	4,49
superstiti maschi	58	357.342,29	57	382.143,80	-1,72	6,94
<b>SUPERSTITI AFRICA</b>	<b>941</b>	<b>6.552.273,27</b>	<b>973</b>	<b>6.855.422,25</b>	<b>3,40</b>	<b>4,63</b>
<b>TOTALE AFRICA</b>	<b>2.375</b>	<b>19.944.913,46</b>	<b>2.438</b>	<b>22.466.521,99</b>	<b>2,65</b>	<b>12,64</b>

L'incremento più alto ha riguardato il numero di pensioni di vecchiaia, soprattutto intestate a maschi.

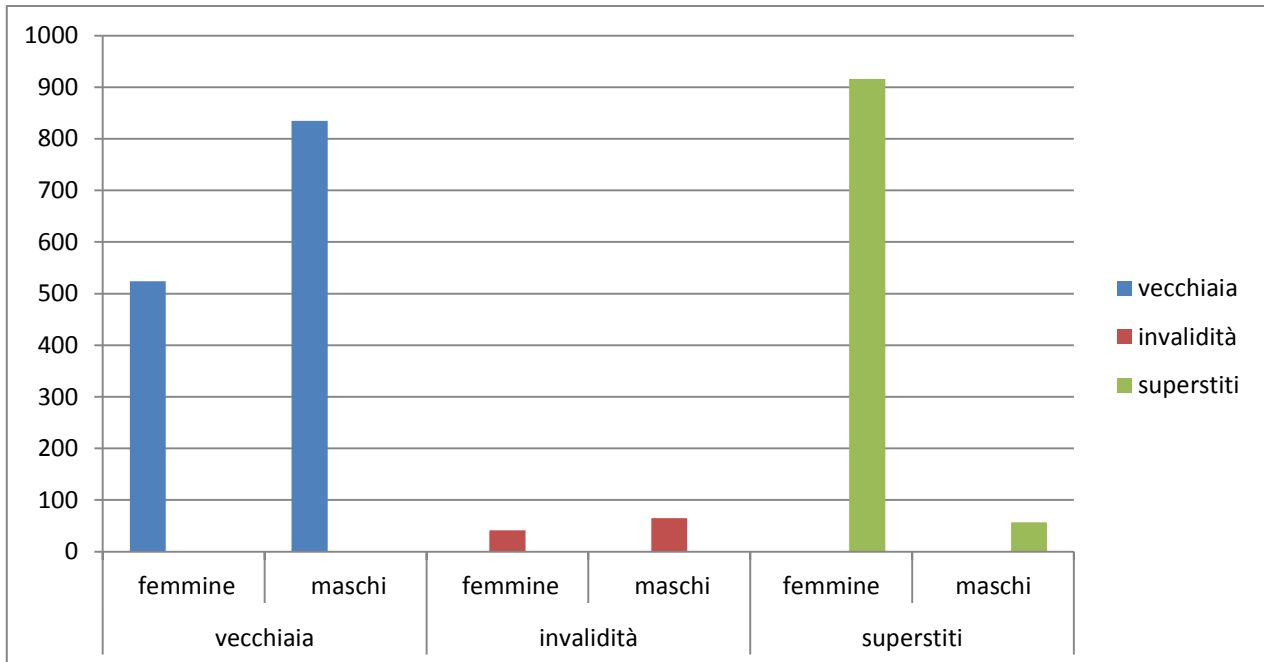
La corrispondente variazione degli importi si attesta su un aumento percentuale del 22,61%.

Si registra invece un calo dei trattamenti di invalidità molto consistente, in particolare quello femminile.

Le pensioni ai superstiti sono in aumento sia come numero (3,4%) sia come importo (4,63%): tale aumento riguarda esclusivamente le pensionate

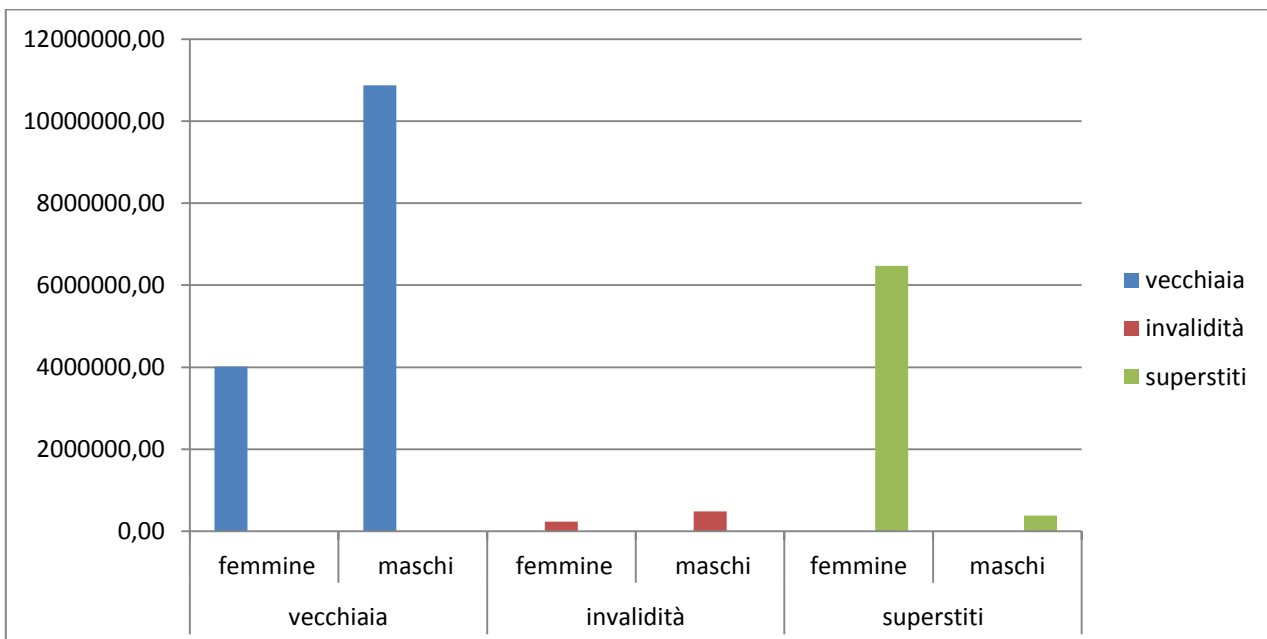
Per una migliore visualizzazione dei dati relativi al 2014, si riporta il grafico qui di seguito:

**Grafico 2.1.3 - Gestione privata: n. Pensioni pagate in Africa nel 2014**



Il continente Africano è quello che registra un costante incremento tendenziale, malgrado la lieve flessione nel 2013, collegata all'introduzione delle norme che hanno inasprito i requisiti per l'accesso al pensionamento e probabilmente a dinamiche dei flussi migratori da e verso quest'Area.

**Grafico 2.1.4 - Gestione privata: Importi Pensioni pagate in Africa nel 2014**



Nella tabella che segue si evidenziano i 10 Paesi con maggiore concentrazione di pensionati, posti in ordine decrescente in base al numero di pensionati registrati nel 2014 con l'andamento degli ultimi 5 anni per verificarne la percentuale di incremento.

**Tab. 2.1.3 - Africa - Gestione privata - maggior concentrazione territoriale**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni pagate nei Paesi con maggior concentrazione di pensioni INPS											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
REPUBBLICA SUDAFRICANA	1.426	10.480.749	1.436	10.450.312	1.412	9.258.966	1.353	10.174.984	1.331	10.053.641	-6,66
TUNISIA	116	1.304.850	144	1.707.110	179	2.063.408	203	3.197.148	260	5.001.315	124,14
MAROCCO	146	1.118.713	162	1.496.973	172	1.507.170	189	1.834.172	222	2.365.120	52,05
ERITREA	90	583.202	89	642.674	79	523.255	71	520.584	66	470.029	-26,67
EGITTO	92	783.039	102	812.828	104	848.064	116	953.349	113	1.037.924	22,83
KENIA	37	284.426	38	314.422	41	355.877	44	382.459	46	469.992	24,32
MAURITIUS	29	196.891	33	208.916	35	211.872	34	251.284	34	281.088	17,24
SEYCHELLES	25	185.511	28	184.850	25	143.544	20	141.803	26	206.156	4
GHANA	19	130.986	23	184.633	26	157.603	28	154.636	20	99.021	5,26
MADAGASCAR	9	75.618	10	83.807	6	37.150	13	107.914	15	120.055	66,67

La Tunisia e il Marocco sono i Paesi in cui c'è stato il maggior incremento del numero dei pensionati. Anche il Madagascar ha un'elevatissima percentuale di incremento sia pure a fronte di un dato esiguo in termini numerici assoluti. Il Paese che fino ad oggi ha attirato maggiormente i percettori di una pensione italiana è il Sudafrica, anche se registra un continuo calo.

## II. Ripartizione per tipologia di pensione

Si riportano, qui di seguito, i dettagli sulle tre tipologie di pensione, limitatamente ai Paesi con maggior presenza di pensionati che percepiscono una pensione Inps.

### a. Pensioni di vecchiaia

**Tab. 2.1.4 - Gestione privata: dettaglio dei 10 Paesi con maggior numero di pensioni di vecchiaia con indicazione del genere e delle rate anno 2014**

Paese	Femmine			Maschi			TOTALE	
	n. pensioni	importo	rata mensile	n. pensioni	importo	rata mensile	n. pensioni	importo
REPUBBLICA SUDAFRICANA	242	1.732.723	595,73	537	4.507.056	718,21	779	6.239.779
TUNISIA	24	355.544	1.57,33	102	3.710.775	2.240,63	126	4.066.319
MAROCCO	31	243.342	650,17	75	1.250.386	1.313,10	106	1.493.728
ERITREA	48	350.004	620,57	1	6.672	556,00	49	356.676
EGITTO	11	112.066	868,73	24	354.385	1.103,74	35	466.451
KENIA	5	39.211	568,28	24	287.829	861,67	29	327.040
MAURITIUS	20	136.300	581,85	5	92.751	1.439,85	25	229.051
SEYCHELLES	17	111.008	555,04	4	61.667	1.422,59	21	172.675

Il maggior numero di pensioni di vecchiaia sono presenti in Sudafrica, che tra tutti i Paesi africani è quello che ha più caratteristiche europee. Interessante notare il maggior numero di pensionate in Eritrea: 51 donne a fronte di un solo uomo. Gli importi medi di pensione delle donne sono molto bassi, tra i 500 e i 650 euro, con l'eccezione della Tunisia in cui l'importo di pensione mediamente percepito è pari a circa 1.000 euro e l'Egitto con 870 euro circa. Gli uomini hanno mediamente pensioni più elevate: in Tunisia l'importo medio di pensione di un pensionato è di circa 2.200 euro, in Marocco circa 1.300 e alle Mauritius e alle Seychelles di 1.200 euro.

#### b. Pensioni di invalidità

**Tab. 2.1.5 - Gestione privata: dettaglio dei Paesi con maggior numero di pensioni di invalidità con indicazione del genere e delle rate - anno 2014**

Paese	Femmine			Maschi			TOTALE	
	n. pensioni	importo	rata mensile	n. pensioni	importo	rata mensile	n. pensioni	importo
REPUBBLICA SUDAFRICANA	23	132.436	507	21	156.087	499	44	288.523
TUNISIA	1	4.696	391	16	117.030	391	17	121.726
EGITTO	1	7.230	603	12	92.320	622	13	99.550
MAROCCO	1	10.058	529	10	68.768	529	11	78.826

#### c. Pensioni ai superstiti

**Tab. 2.1.6 - Gestione privata: dettaglio dei 5 Paesi con maggior numero di pensioni ai superstiti con indicazione del genere e delle rate - anno 2014**

Paese	Femmine			Maschi			TOTALE	
	n. pensioni	importo	rata mensile	n. pensioni	importo	rata mensile	n. pensioni	importo
REPUBBLICA SUDAFRICANA	479	3302599	577	32	144.097	508	508	3.446.696
TUNISIA	111	2443	587	6	53.970	454	117	56.413
MAROCCO	102	763.869	583	3	28.697	611	105	792.567
EGITTO	60	441.121	583	5	30.802	592	65	471.923
MADAGASCAR	7	45.083	537	-	-	-	7	45.083

### III. Ripartizione per fasce d'età

Per completezza di informazioni, si riporta la tabella sottostante che riepiloga la presenza dei pensionati per fasce d'età in Africa.

**Tab. 2.1.7 - Gestione privata: età media dei pensionati in Africa - gennaio 2014**

FASCE DI ETÀ	0 - 18	18 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 +
Pensionati in Africa	13	238	66	79	142	394	469	425	496

Diversamente da quanto visto in Europa, qui è più popolata la fascia d'età 18-49, che rappresenta oltre il 10% del totale dei pensionati residenti in Africa.

Il dettaglio successivo focalizza l'attenzione su alcuni Paesi maggiormente rappresentativi.

**Tab. 2.1.8 - Gestione privata: età media dei pensionati in Africa nei Paesi maggiormente rappresentativi - gennaio 2014**

FASCE DI ETÀ	0 - 18	18 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 +
ALGERIA	-	15	6	2	-	-	3	2	-
EGITTO	1	47	19	20	25	25	19	5	4
ERITREA	-	-	-	2	-	2	6	19	34
GHANA	1	13	13	4	2	7	3	1	-
MAROCCO	3	119	50	25	29	42	44	29	31
REPUBBLICA SUDAFRICANA	-	6	7	8	19	85	243	303	577
SENEGAL	3	67	21	12	7	4	5	-	-
TUNISIA	1	90	34	32	30	59	39	27	17

In generale l'età media dei pensionati è abbastanza giovane, tranne in Sudafrica che ha una popolazione di pensionati piuttosto anziana, dove la maggior concentrazione di questi è presente nella fascia over 80. Si evidenzia che in Egitto, Algeria, Ghana, Marocco, Senegal e Tunisia, la fascia d'età tra i 18 e i 49 anni risulta essere la più popolata rispetto alle altre.

## b. Gestione pubblica

### i. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere

La gestione pubblica presenta una consistenza decisamente più bassa, ma in generale si è registrato un crescente numero dei trattamenti pensionistici.

La tabella che segue riepiloga anno per anno nell'ultimo quinquennio le percentuali di variazione

**Tab. 2.2.1 - Gestione pubblica: pensioni pagate in Africa - confronto nel quinquennio**

ANNO	n. pagati a gennaio	Importi pagati	% di variazione numero	% di variazione importo
2015	105	215.504,05	0,96	-
2014	104	2.246.805,22	46,48	33,56
2013	71	1.682.206,00	26,79	40,62
2012	56	1.196.299,41	-45,63	42,04
2011	103	842.232,73	-	-

Il 2012 ha registrato un forte calo delle presenze in Africa, ma da quell'anno in poi la percentuale di crescita è stata relativamente alta, tenuto conto, ovviamente dell'esiguità dei numeri. Rilevante, rispetto ai numeri, è invece la crescita degli importi pagati negli anni.

Nel prospetto sottostante le pensioni del 2014 vengono rappresentate con la suddivisione per tipologia e genere.

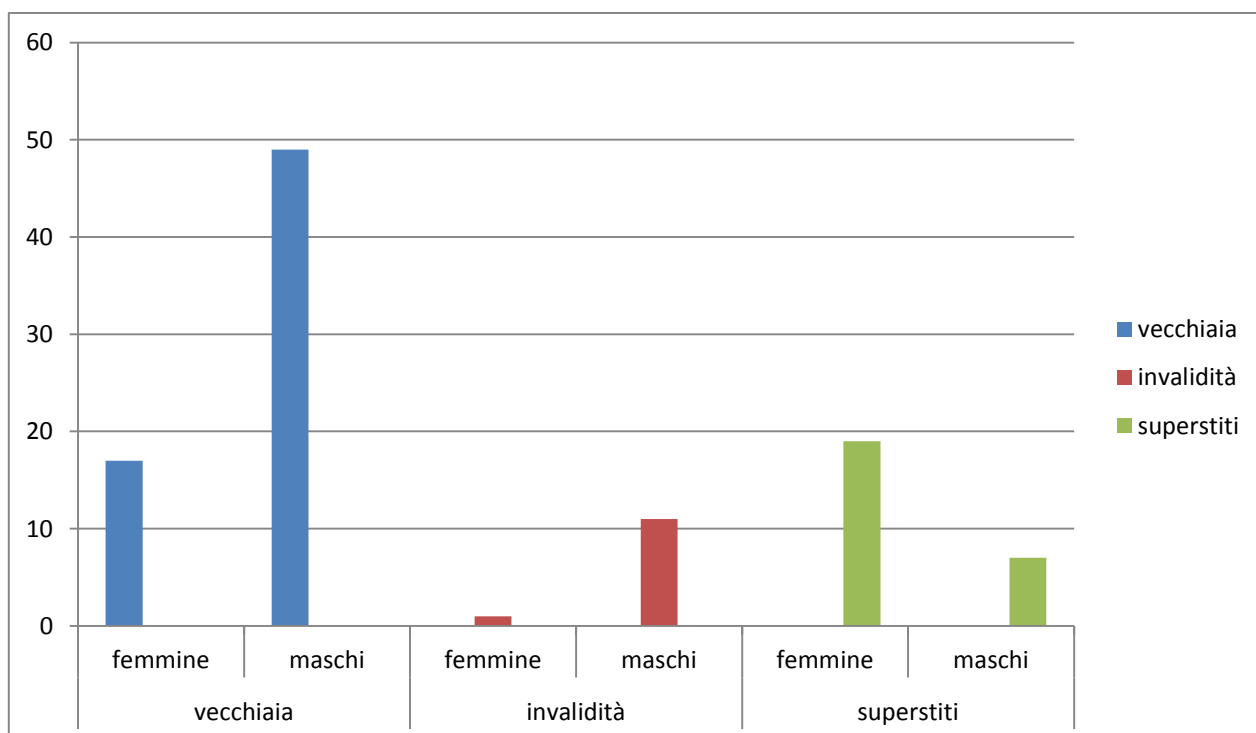
Tab. 2.2.2 - Gestione pubblica: pensioni pagate in Africa nel 2014 - tipologia e genere

Tipo di pensione	genere	n. pensione	importo
vecchiaia	femmine	17	257.651
	maschi	49	1.481.795
	<b>AFRICA</b>	<b>66</b>	<b>1.739.446</b>
invalidità	femmine	1	22.189
	maschi	11	174.909
	<b>AFRICA</b>	<b>12</b>	<b>197.099</b>
superstiti	femmine	19	252.503
	maschi	7	57.757
	<b>AFRICA</b>	<b>26</b>	<b>310.261</b>
<b>TOTALE AFRICA</b>		<b>104</b>	<b>2.246.805,22</b>

Il 63,4% del totale delle pensioni pubbliche pagate in Africa sono di vecchiaia e di queste il 74% sono percepite dagli uomini. Le donne, in quest'area geografica, rappresentano, sul totale, una bassa percentuale di presenza, attestandosi intorno al 35,5%. Il 77,4% dell'importo qui erogato è percepito dal genere maschile.

Il grafico che segue riassume visivamente la tabella precedente.

Grafico. 2.2.1 - Gestione pubblica: le pensioni pagate in Africa nel 2014



Quanto evidenziato precedentemente sulla differenza di genere risulta graficamente evidente.

## II. Ripartizione per concentrazione territoriale

Tab. 2.2.3 - Gestione pubblica: variazione nel quinquennio delle pensioni pagate in Africa - ripartizione territoriale

AFRICA	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		variazione % n. pagati nel quinquennio
	Stato	N. Pagati	Importo Pagato nell'anno	N. Pagati	Importo Pagato nell'anno	N. Pagati	Importo Pagato nell'anno	N. Pagati	Importo Pagato nell'anno	N. Pagati	
ALGERIA	1	8.760,00	1	9.339,14	1	9.713,93	1	10.159,49	1	839,77	-
BOTSWANA	-	-	-	-	-	-	1	8.201,53	1	1.198,25	100
COSTA D'AVORIO	2	43.459,84	2	26.672,93	2	42.983,00	2	30.174,30	-	-	-100
EGITTO	7	95.415,65	7	97.190,53	7	115.215,80	5	102.997,14	6	7.250,80	-14,3
ETIOPIA	5	65.352,85	5	67.919,49	5	57.256,13	3	44.369,76	4	3.753,67	-20
GHANA	1	6.924,76	-	-	-	-	-	-	-	-	-100
KENIA	2	43.701,79	3	56.535,46	3	47.547,81	2	40.666,87	2	2.464,58	-
MADAGASCAR	2	28.816,08	1	2.377,10	-	-	-	-	-	-	-100
MAROCCO	5	81.401,16	5	70.732,63	5	70.829,18	8	88.523,62	8	9.149,01	7,5
REPUBBLICA SUDAFRICANA	61	136.623,04	15	235.703,62	18	230.440,22	11	160.886,85	12	12.929,87	-80,3
SENEGAL	3	47.520,96	5	57.723,19	4	47.633,57	4	47.530,71	4	3.767,85	2
TUNISIA	14	284.256,60	13	572.105,32	26	1.060.587,04	67	1.713.294,95	67	174.150,25	79,1
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>	<b>842.232,73</b>	<b>57</b>	<b>1.196.299,41</b>	<b>71</b>	<b>1.682.206,68</b>	<b>104</b>	<b>2.246.805,22</b>	<b>105</b>	<b>215.504,05</b>	<b>1,9</b>

Il Paese che ha avuto la crescita maggiore è stato la Tunisia, che è passato da 14 a 67 pensionati pubblici e che da solo registra il 64% circa del totale degli aventi diritto in Africa.

In proposito, si evidenzia che la Convenzione contro la doppia imposizione fiscale stipulata da Italia e Tunisia prevede che le pensioni del settore pubblico siano tassate nel Paese di residenza del titolare.

Molti pensionati del settore pubblico, possono trovare conveniente trasferirsi in Tunisia per beneficiare del regime fiscale del Paese nordafricano, nettamente più favorevole di quello italiano.

La tabella che segue indica l'importo medio delle pensioni, del 2014:

Tab. 2.2.4 - Gestione pubblica: importo medio delle pensioni pagate in Africa nel 2014 - Ripartizione territoriale

Stato	Importo medio
ALGERIA	846,62
COSTA D'AVORIO	1.588,12
EGITTO	1.157,27
ETIOPIA	1.008,40
KENYA	1.311,83
MAROCCO	1.770,47
REPUBBLICA SUDAFRICANA	1.065,47
SENEGAL	990,22
TUNISIA	3.352,42
<b>TOTALE</b>	<b>2.352,67</b>

Gli importi medi più elevati sono pagati in Tunisia, che determina l'incremento nella spesa globale, visto che solo in questo Paese vengono pagate circa il 64% delle pensioni; seguono in ordine decrescente, il Marocco e il Kenya.



## c. Gestione lavoratori dello spettacolo e dello sport

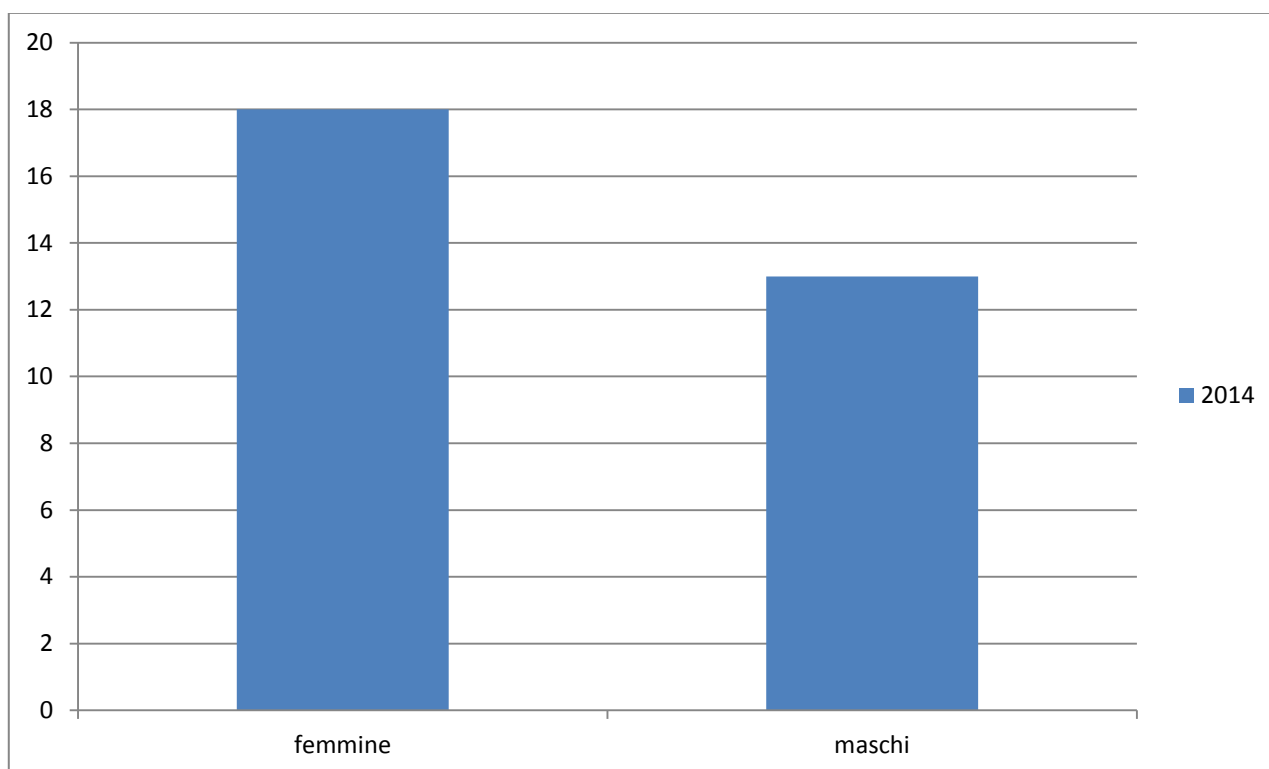
Si riepilogano i dati relativi al numero e agli importi delle pensioni pagate in Africa nel 2014, con il dettaglio sulla tipologia delle pensioni e sul genere.

**Tab. 2.3.1 - Gestione Enpals: pensioni pagate in Africa nel 2014 - tipologia e genere**

Tipo di pensione	genere	n. pensione	importo
vecchiaia	femmine	9	64.818
	maschi	12	92.444
	<b>AFRICA</b>	<b>21</b>	<b>157.262</b>
invalidità	femmine	0	0
	maschi	1	6.390
	<b>AFRICA</b>	<b>1</b>	<b>6.390</b>
superstiti	femmine	9	53.883
	maschi	0	0
	<b>AFRICA</b>	<b>9</b>	<b>53.883</b>
<b>TOTALE AFRICA</b>		<b>31</b>	<b>217.535</b>

Il grafico che segue consente di visualizzare i dati riportati in tabella evidenziando la differenza di genere:

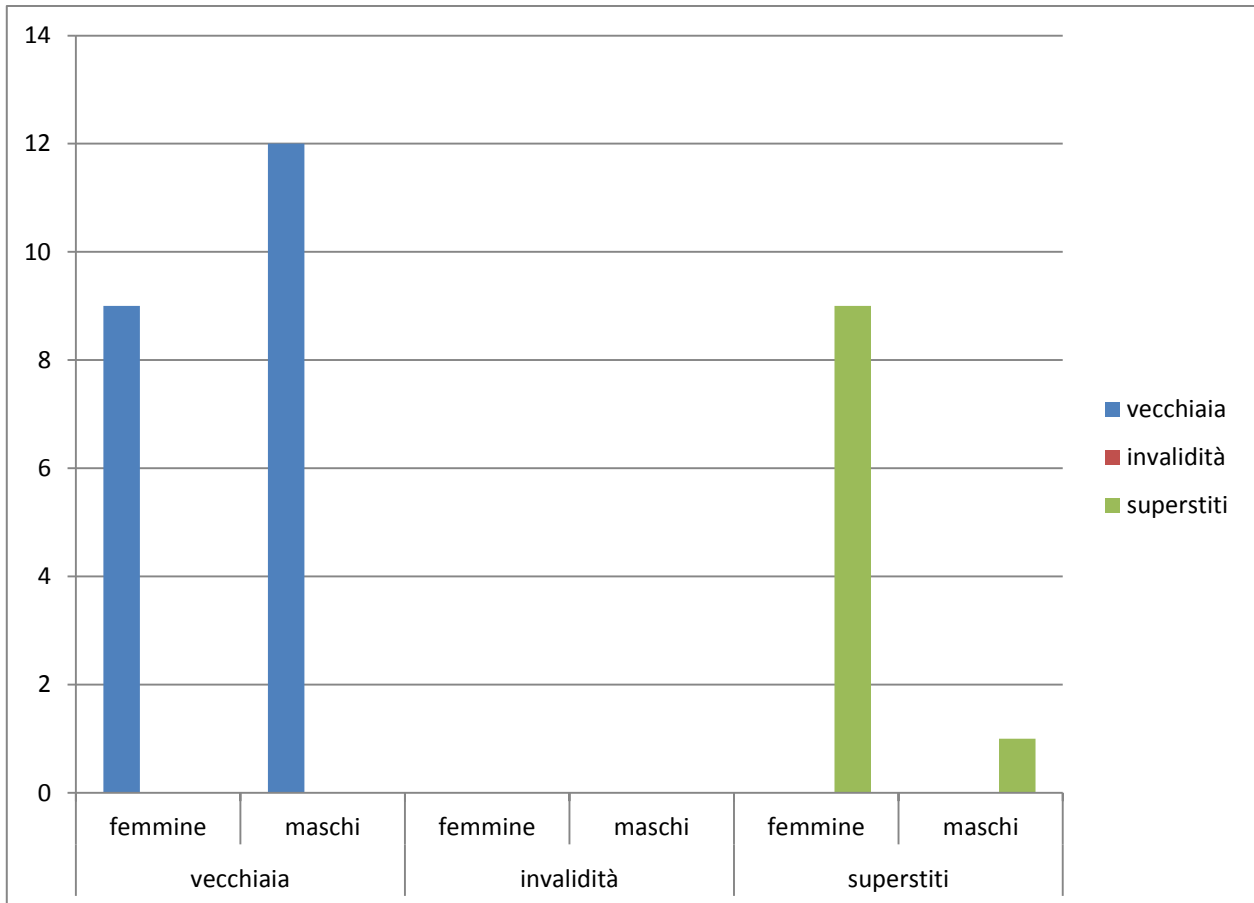
**Grafico 2.1.3. - Gestione Enpals: le pensioni pagate in Africa nel 2014 - differenza di genere**



In generale il numero delle donne che percepisce una pensione dalla Gestione dei lavoratori dello spettacolo e dello sport è superiore a quello degli uomini.

Il grafico successivo effettua una ripartizione anche per tipologia di pensione:

Grafico 2.3.2 - Gestione Enpals: le pensioni pagate in Africa nel 2014



In questo caso il numero delle pensioni di vecchiaia percepito dalle femmine è identico a quello delle pensioni alle superstiti.

## I pensionati in Asia



### 3. I pensionati in Asia

#### a. Gestione privata

##### I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere.

La tabella che segue descrive l'andamento degli ultimi 5 anni delle pensioni pagate in Asia, limitatamente alla gestione privata:

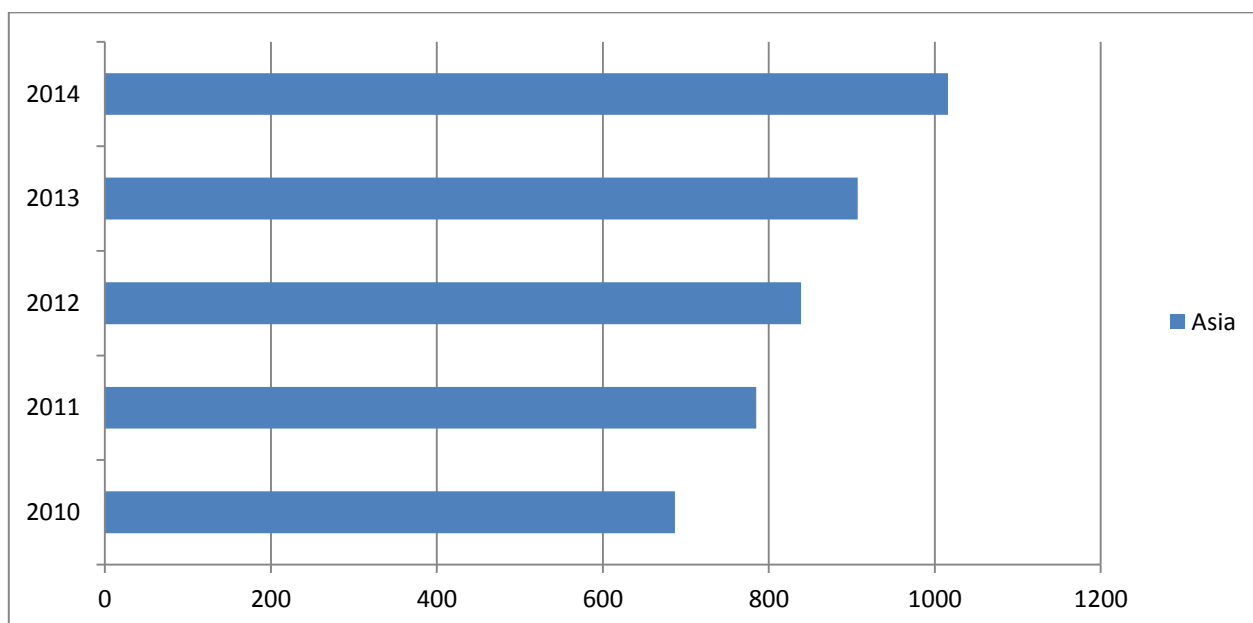
**Tab. 3.1.1 - Asia - Gestione privata - variazione nel quinquennio**

Gestione privata: variazione del numero e dell'importo delle pensioni pagate in Asia				
ANNO	n. pensioni	% di variazione del numero	importo	% di variazione dell'importo
2014	1.016	<b>12,02</b>	14.077.219,4	<b>16,79</b>
2013	907	<b>7,59</b>	12.053.308,5	<b>24,84</b>
2012	843	<b>7,39</b>	9.654.833,10	<b>8,42</b>
2011	785	<b>14,26</b>	8.904.719,12	<b>9,88</b>
2010	687	-	8.103.990,78	-

L'andamento delle pensioni è in continua crescita. Nel quinquennio la percentuale di crescita del numero di pensione è stato del 47,89%, mentre l'importo complessivamente pagato è cresciuto del 73,7%.

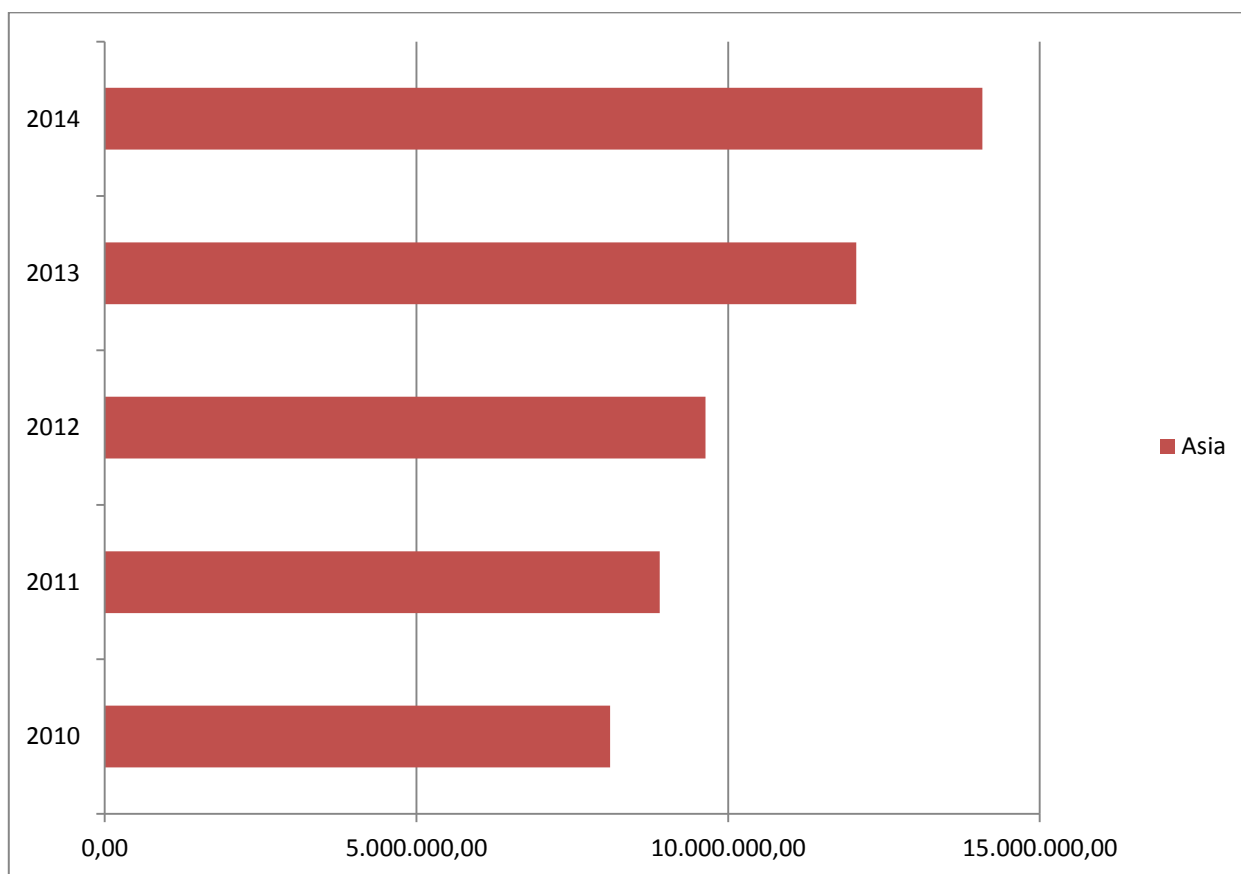
Qui di seguito si riferisce graficamente quanto sopra detto nelle tabelle, riportando prima quello relativo al numero delle pensioni, quindi quello sugli importi:

**Grafico 3.1.1 - Asia - Gestione privata - variazione nel quinquennio numero**



Grazie a questo grafico è possibile cogliere la crescita costante del numero delle pensioni erogate in Asia.

Grafico 3.1.2 - Asia - Gestione privata - variazione nel quinquennio importi



La crescita degli importi è costante rispetto al numero, con una maggiore crescita nel 2013 rispetto al 2012.

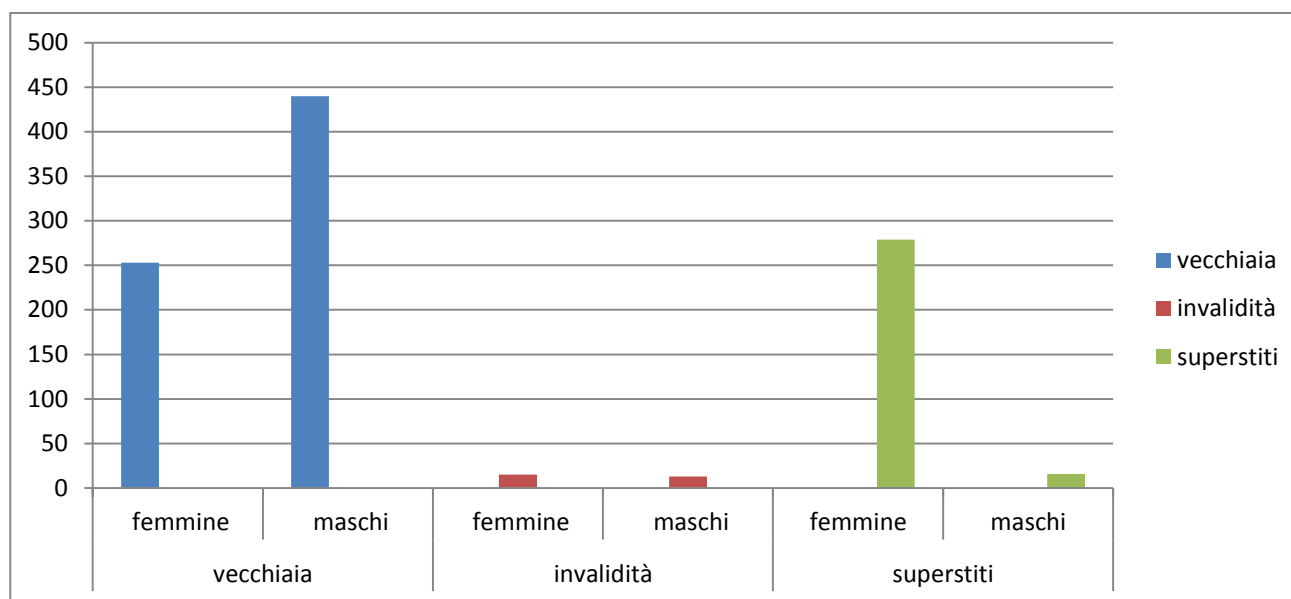
Segue il dettaglio del 2014, riferendo anche la distinzione per genere e per tipologia di pensione:

Tab. 3.1.2 - Asia - Gestione privata - tipologia e genere

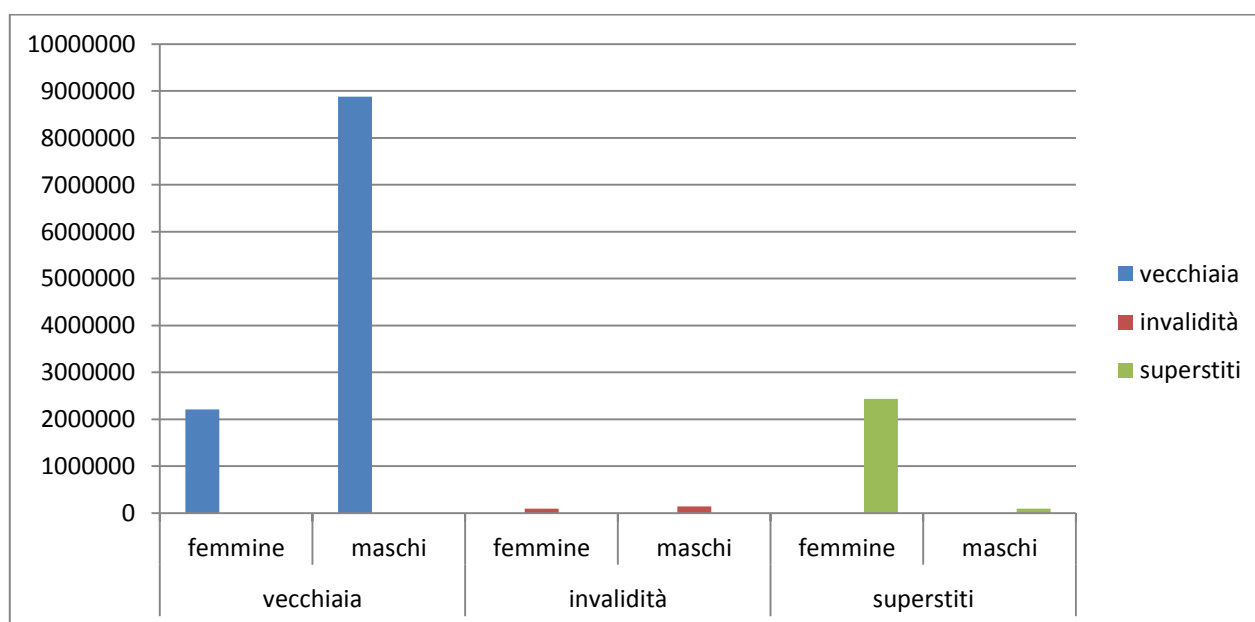
Gestione privata: le pensioni pagate in Asia nel 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	253	2.274.641,55
	maschi	440	9.035.909,87
	<b>ASIA</b>	<b>693</b>	<b>11.310.551,42</b>
invalidità	femmine	15	95.992
	maschi	13	139.647
	<b>ASIA</b>	<b>28</b>	<b>235.639</b>
superstiti	femmine	279	2.436.023
	maschi	16	95.005,98
	<b>ASIA</b>	<b>295</b>	<b>2.531.028,98</b>
<b>TOTALE ASIA</b>		<b>1.016</b>	<b>14.077.219,4</b>

La maggior parte delle pensioni sono quelle di vecchiaia, che rappresentano il 68% del totale di quelle pagate in quest'area continentale. Di queste, il 63% sono quelle percepite dagli uomini e a loro, in questa categoria, è destinato il 64% del totale degli importi pagati in Asia. Per una rappresentazione visiva più agevole, si riportano i grafici sottostanti, relativi al numero e agli importi di pensione, entrambi ripartiti per tipologia e genere:

**Grafico 3.1.3 - Gestione privata: numero di pensioni pagate in Asia nel 2014**



**Grafico 3.1.4 - Gestione privata: importi di pensioni pagate in Asia nel 2014**



Da questo grafico è possibile osservare il grande impatto delle pensioni di vecchiaia erogate agli uomini rispetto alle altre tipologie e rispetto alle donne. Si elencano, in ordine decrescente, i 10 Paesi con maggior numero di pensioni pagate dall'Inps in Asia:

**Tab. 3.1.3 - Asia - Gestione privata - ripartizione territoriale**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni pagate nei Paesi con maggior concentrazione											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
FILIPPINE	175	1.509.031	206	1.610.957	212	1.845.595	252	2.149.972	268	2.416.704	53,14
THAILANDIA	165	2.195.946	199	2.426.097	206	2.629.848	222	3.182.331	255	4.012.309	54,55
ISRAELE	57	449.222	65	666.636	72	687.752	74	920.944	84	997.080	47,37
TURCHIA	41	941.347	51	1.019.012	55	1.058.473	55	1.562.596	63	1.735.827	53,66
SRI LANKA	33	230.663	36	272.592	45	279.984	49	320.510	53	377.673	60,61
STATI EX URSS	21	278.620	24	348.730	30	367.769	30	369.876	40	465.492	90,48
INDIA	36	281.374	41	338.573	46	272.631	42	313.587	43	401.362	19,44
INDONESIA	17	177.229	18	200.167	18	212.299	18	294.944	25	390.193	47,06
GIAPPONE	32	314.775	23	307.655	23	297.909	17	356.429	25	431.099	-21,88
EMIRATI ARABI	10	512.314	11	503.580	17	660.560	18	356.429	25	859.391	150,00
CINA	17	154.642	19	135.198	16	176.549	20	210.993	22	220.478	29,41

Le Filippine sono il Paese con maggior concentrazione di pensioni italiane. Questo è dovuto, principalmente agli effetti della forte immigrazione in Italia di Filippini, venuti per cercare lavoro, e che in parte tornano nel loro Paese d'origine. L'andamento, infatti è in continua crescita: nel quinquennio la variazione percentuale è stata pari al 53,14%. Con l'incremento del 54,55% si attesta al secondo posto la Thailandia. Questo Paese, oltre a essere meta di lavoratori, è scelta anche come meta da parte dei pensionati italiani, indotti a stabilire la residenza nel Paese asiatico anche dai vantaggi fiscali connessi al trasferimento.

## II. Ripartizione per tipologia di pensione

I prospetti che seguono riferiscono, in ordine decrescente, i Paesi con maggiore concentrazione di pensioni pagate dall'Inps nelle tre diverse tipologie.

### a. Pensioni di vecchiaia

**Tab. 3.1.4 - Asia - Gestione privata - pensioni di vecchiaia**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni di vecchiaia pagate nei Paesi con maggior concentrazione											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
FILIPPINE	123	1.141.320	147	1.272.284,38	156	1.475.887	187	1.702.394	202	1.977.806	64,23
THAILANDIA	123	1.744.844	145	1.939.643,64	149	2.121.128	162	2.583.286	189	3.278.941	53,66
ISRAELE	28	244.064	36	463.258,14	42	489.670	44	700.898	51	771.832	82,14
TURCHIA	27	779.716	36	851.839,00	38	890.635	38	1.368.017	44	1.514.529	62,96
SRI LANKA	16	86.621	18	108.810,00	21	126.229	22	154.286	28	206.028	75,00
STATI EX URSS	8	182.708	11	246.456,00	16	267.598	17	279.899	28	379.705	250,00
EMIRATI ARABI	9	506.326	10	497.503,00	16	603.168	16	174.146	22	813.035	144,44
INDIA	20	148.599	19	167.098,00	23	152.944	20	166.208	19	211.455	-5,00
GIAPPONE	12	210.484	14	227.748,00	15	266.633	11	324.007	19	400.277	58,33
CINA	9	94.130	10	97.687,12	11	142.116	14	174.146	16	181.324	77,78

Con la sola esclusione dell'India che registra una lievissima flessione, tutti i Paesi sopra elencati presentano dati in aumento piuttosto rilevante.



## b. Pensioni di invalidità

Tab. 3.1.5 - Asia - Gestione privata - pensioni di invalidità

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni di invalidità pagate nei Paesi con maggior concentrazione											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
FILIPPINE	12	57.289	10	40.776	8	37.202	8	34.371	8	37.767	-33,3
SRI LANKA	6	34.198	5	33.514	5	35.584	6	42.063	6	49.190	0
THAILANDIA	2	38.313	3	48.465	4	45.187	5	52.329	5	53.215	150
ISRAELE	4	31.067	3	26.140	4	29.601	4	28.364	4	27.293	0

## c. Pensioni ai superstiti

Per questa tipologia di pensioni la percentuale di variazione è in generale positivo per tutti i Paesi considerati, con l'eccezione degli Stati ex URSS.

Tab. 3.1.6 - Asia - Gestione privata - pensioni ai superstiti

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni erogate ai superstiti nei Paesi con maggior concentrazione											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
THAILANDIA	40	412.789	51	437.988	53	463.532	59	564.159	61	680.154	52,50
FILIPPINE	40	310.422	49	297.897	48	332.506	63	450.267	58	401.131	45,00
ISRAELE	25	174.091	26	177.238	26	168.481	27	194.615	29	197.955	16,00
INDIA	16	132.775	22	171.475	23	117.243	21	143.072	23	188.162	43,75
SRI LANKA	11	109.844	13	130.268	19	118.171	21	124.161	19	122.455	72,73
TURCHIA	11	136.787	12	142.097	14	144.453	15	176.479	17	203.608	54,55
PAKISTAN	14	59.387	14	62.155	14	60.070	14	72.102	17	117.084	21,43
STATI EX URSS	13	95.912	13	98.637	13	95.353	11	86.022	12	85.787	-7,69
LIBANO	10	84.200	10	84.080	10	82.302	9	91.181	11	96.487	10,00
BANGLADESH	5	29.882	9	37.511	8	20.742	7	26.057	8	42.545	60,00

## III. Ripartizione per fasce d'età

Per completezza di informazioni, si descrive la presenza dei pensionati nelle diverse fasce d'età in Asia:

Tab. 3.1.7 - Asia - Gestione privata - età media

Gestione privata: età media dei pensionati in Asia - gennaio 2014										
FASCE DI ETÀ	0 - 18	18 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 +	
ASIA	5	90	43	51	128	251	213	105	96	

Anche in Asia, come in Africa, vi è una presenza più evidente, rispetto all'Europa, nella fascia d'età 18-49 pari a circa il 9%. Il 25,5% dei pensionati è raggruppato nella fascia d'età 65-69, mentre in quella successiva vi rientrano il 21,6%.

La tabella che segue riporta il dettaglio di alcuni Paesi maggiormente rappresentativi:

**Tab. 3.1.8 - Asia - Gestione privata - età media nei diversi Paesi**

Gestione privata: età media dei pensionati in Asia nei Paesi maggiormente rappresentativi - gennaio 2014									
FASCE DI ETÀ	0 - 18	18 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 +
CINA	-	5	3	3	2	4	4	7	-
FILIPPINE	1	12	9	4	9	55	75	61	43
INDIA	-	21	8	10	3	10	7	1	8
ISRAELE	-	-	2	-	3	12	15	11	33
PAKISTAN	-	18	1	3	3	2	-	2	1
SRI LANKA	-	9	4	6	8	14	13	7	3
THAILANDIA	3	18	10	17	20	61	57	43	19
TURCHIA	1	3	8	8	8	9	15	6	18

L'età media dei pensionati è relativamente giovane. In Thailandia e nello Sri Lanka la fascia d'età più consistente è quella 65-69, in India e in Pakistan quella 18-49. Solo in Turchia ed in Israele è quella più anziana, oltre gli 80 anni.

## b. Gestione Pubblica

### I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere.

Si riepiloga, qui di seguito, l'andamento delle pensioni pubbliche pagate in Asia, ricordando che l'importo del 2015 è riferito al solo mese di gennaio.

**Tab. 3.2.1 - Asia - Gestione pubblica - variazioni nel quinquennio**

ANNO	N. PAGATI	IMPORTI PAGATI	% di variazione numero	% di variazione di importo
2015	109	147.216	2,83	-
2014	106	1.789.444	3,92	4,01
2013	102	1.720.420	8,51	11,50
2012	94	1.542.928	-6,93	9,90
2011	101	1.403.956	-	-

Per quanto concerne la Gestione pubblica, a parte il calo registrato nel 2012, in generale l'andamento è crescente ogni anno e la variazione nel quinquennio è stata pari al 7,9%. La tabella che segue riepiloga le pensioni pubbliche pagate in Asia nel 2014 ripartendole per tipologia e genere:

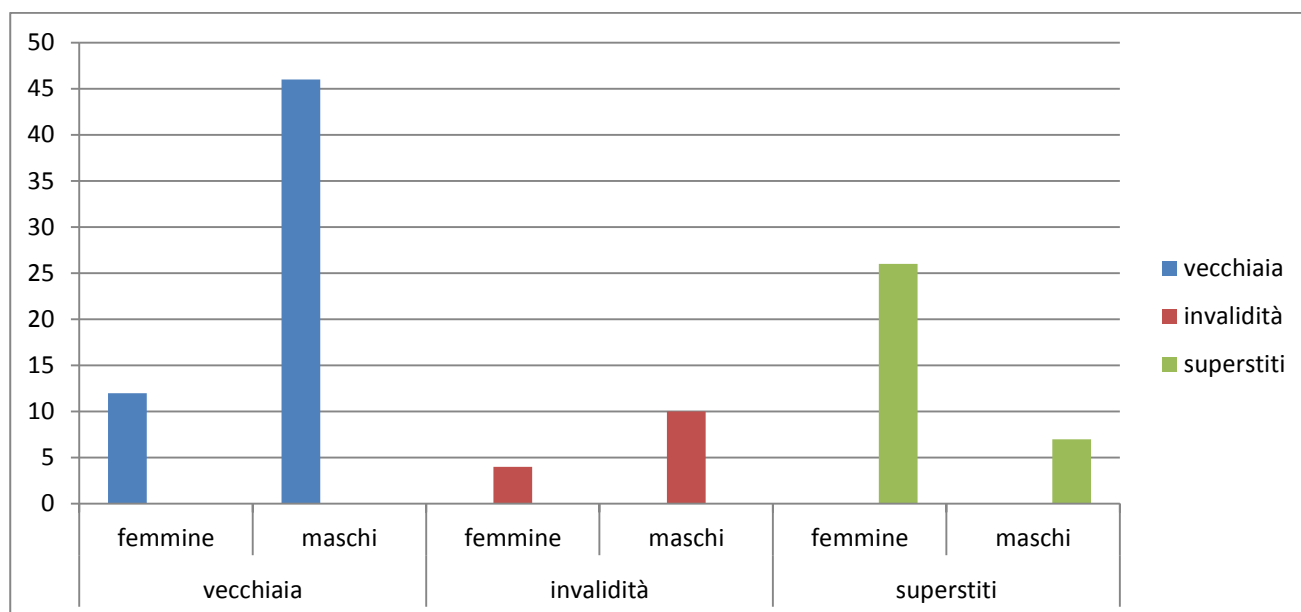
**Tab. 3.2.2 - Asia - Gestione pubblica - tipologia e genere**

Gestione pubblica: pensioni pagate in Asia 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	13	266.960
	maschi	46	908.770
	<b>ASIA</b>	<b>58</b>	<b>1.160.251</b>
invalidità	femmine	4	37.411
	maschi	10	181.048
	<b>ASIA</b>	<b>14</b>	<b>218.458</b>
superstiti	femmine	26	341.058
	maschi	7	54.199
	<b>ASIA</b>	<b>33</b>	<b>395.257</b>
<b>TOTALE ASIA</b>		<b>106</b>	<b>1.789.444</b>

La ripartizione tra le tipologie di pensione qui è più omogenea: quelle di vecchiaia sono il 55%, quelle ai superstiti sono il 32% e quelle di invalidità il 13%. I maschi sono il 60% delle femmine e percepiscono il 64% dell'importo totale.

Il grafico sotto riportato riepiloga i dati appena esposti:

**Grafico 3.2.1 - Gestione pubblica: le pensioni pagate in Asia nel 2014**



## II. Ripartizione per maggiore concentrazione territoriale.

La tabella che segue riporta, in ordine decrescente, gli 8 Paesi asiatici con maggior concentrazione di pensioni pubbliche. Si ricorda che per fare un utile confronto, sono stati riportate le pensioni pagate.

**Tab. 3.2.3 - Asia - Gestione pubblica - Paesi maggiormente rappresentativi**

GESTIONE PUBBLICA: variazione percentuale delle pensioni pagate nei primi 8 Paesi, per presenza di pensioni pubbliche, negli ultimi 5 anni											
ASIA	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		variazione % n. pagati nel quinquennio
Stato	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato a gennaio	
THAILANDIA	25	426.788	28	459.149	33	542.155	34	551.668	36	46.907	44
ISRAELE	18	268.562	16	292.700	16	308.577	15	318.559	18	30.501	0
FILIPPINE	8	108.772	10	136.327	12	148.764	11	182.940	14	14.554	75
TURCHIA	10	149.860	10	145.837	10	162.021	11	169.070	11	15.076	10
STATI EX URSS	6	76.698	6	77.652	5	62.231	6	62.538	6	4.903	0
CINA – HONG KONG	4	52.318	5	70.167	5	68.346	4	64.324	4	4.107	0
GIAPPONE	3	74.724	4	79.949	5	87.255	4	77.876	4	6.239	33,33
INDONESIA	4	70.144	4	86.376	4	113.124	5	88.525	4	7.194	0

I Paesi elencati contengono un numero molto esiguo di pensionati pubblici, quindi le indicazioni statistiche sono poco indicative di tendenze consolidate.

Va segnalato l'incremento registrato in Thailandia e nelle Filippine, al pari di quanto veniva riscontrato nella gestione privata.

Nella tabella sottostante, viene riportato l'importo medio dei Paesi che nel dicembre 2014 risultavano quelli con maggiore concentrazione di pensioni.

**Tab. 3.2.4 - Asia - Gestione pubblica - importo medio**

ASIA	
Stato	Importo medio
THAILANDIA	1.421,81
ISRAELE	1.873,87
FILIPPINE	1.316,11
TURCHIA	1.352,56
STATI EX URSS	868,58
CINA – HONG KONG	945,94
INDONESIA	1.806,63
GIAPPONE	1.622,42
LIBANO	1.093,99

L'importo medio più elevato è pagato negli Emirati Arabi Uniti, seguito da Israele e dall'Indonesia.

## c. Gestione Lavoratori dello spettacolo e dello sport

Per quanto concerne quest'ultima Gestione, si riepilogano le pensioni pagate in Asia nel 2014:

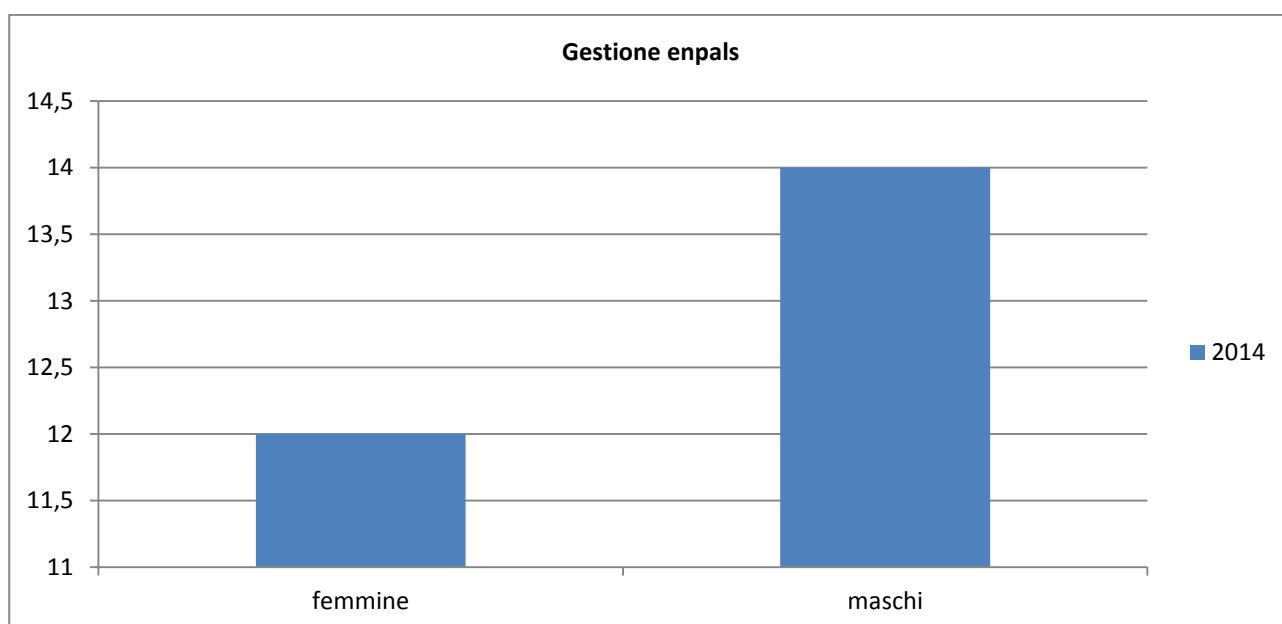
**Tab. 3.3.1 - Asia - Gestione lavoratori dello spettacolo e dello sport - tipologia e genere**

Gestione Enpals: pensioni pagate in Asia anno 2014			
tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	7	39.900,00
	maschi	13	169.867,00
	<b>ASIA</b>	<b>20</b>	<b>209.767,00</b>
invalidità	femmine	0	0,00
	maschi	0	0,00
	<b>ASIA</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
superstiti	femmine	5	24.668,00
	maschi	1	7.990,00
	<b>ASIA</b>	<b>6</b>	<b>32.658,00</b>
<b>TOTALE ASIA</b>		<b>26</b>	<b>242.425,00</b>

La scelta di andare o rimanere in Asia è poco concretizzata da parte di chi percepisce una pensione della gestione dei lavoratori dello spettacolo è quella degli sportivi professionisti, come è possibile vedere dall'esiguo numero di pensioni che l'Inps paga in quest'area continentale. La maggior parte sono pensioni di vecchiaia e il 50% del totale è rappresentato di questo tipo di pensioni percepite dagli uomini.

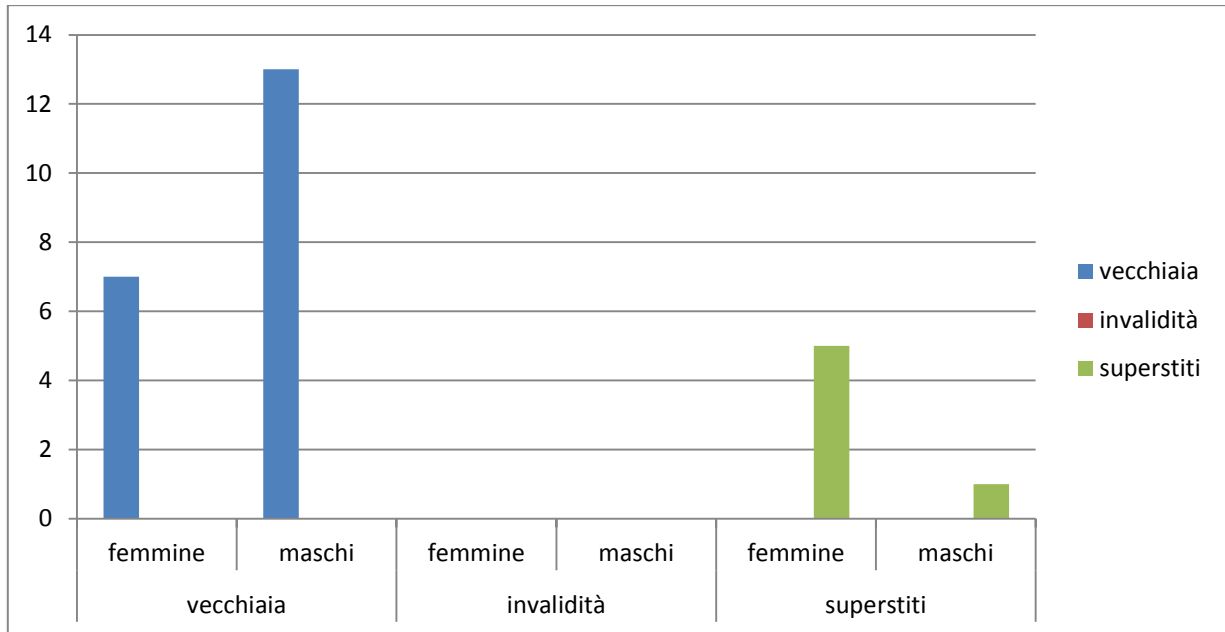
I destinatari maschi della pensione delle gestioni dello spettacolo e sport professionistico in Asia sono 14, mentre le donne sono 12:

**Grafico 3.3.1 - Gestione ex Enpals: la differenza di genere in Asia**



Il grafico che segue riepiloga le pensioni pagate da questa gestione in Asia ripartendole per genere e per tipologia.

Grafico 3.3.2 - Gestione ex Enpals: le pensioni pagate in Asia distinte per genere e tipologia



## I pensionati in Oceania





## 4. I pensionati in Oceania

### a. Gestione privata

#### I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere

La tabella che segue descrive l'andamento degli ultimi 5 anni delle pensioni pagate in Oceania limitatamente alla gestione privata:

**Tab. 4.1.1 - Oceania - Gestione privata - variazione nel quinquennio**

Gestione privata: variazione nel quinquennio delle pensioni pagate in Oceania				
Anno	N. Pensioni	% di variazione	Importo	% di variazione
2014	50.100	-3,9	99.376.105	-8,0
2013	52.161	-4,7	108.052.104	-6,8
2012	54.753	-3,0	115.951.776	-7,2
2011	56.465	-1,5	124.927.469	-4,7
2010	57.320	-	131.069.767	-

L'andamento mostra una tendenza in diminuzione costante del numero delle pensioni, ma anche degli importi erogati.

I due grafici che seguono consentono di visualizzare il predetto decremento sia per quanto riguarda il numero delle pensioni, sia con riferimento agli importi.

**Grafico 4.1.1. - Oceania - Gestione privata - variazione nel quinquennio numero**

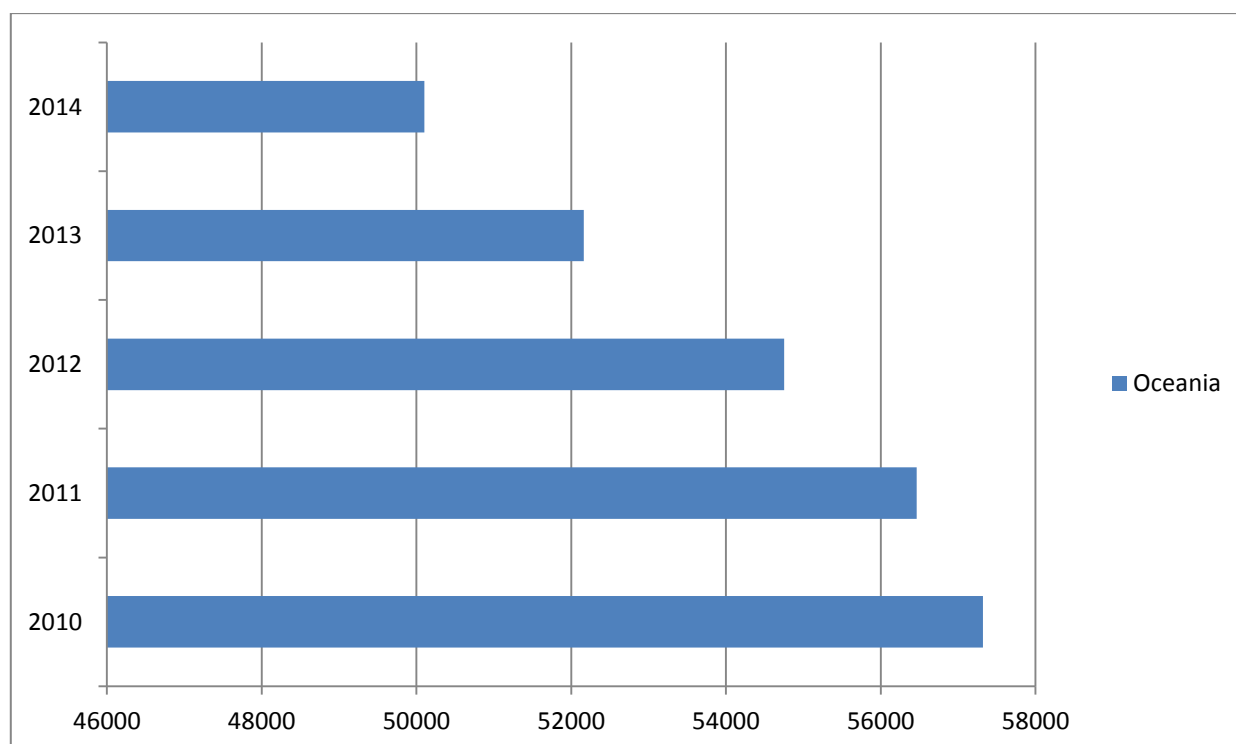
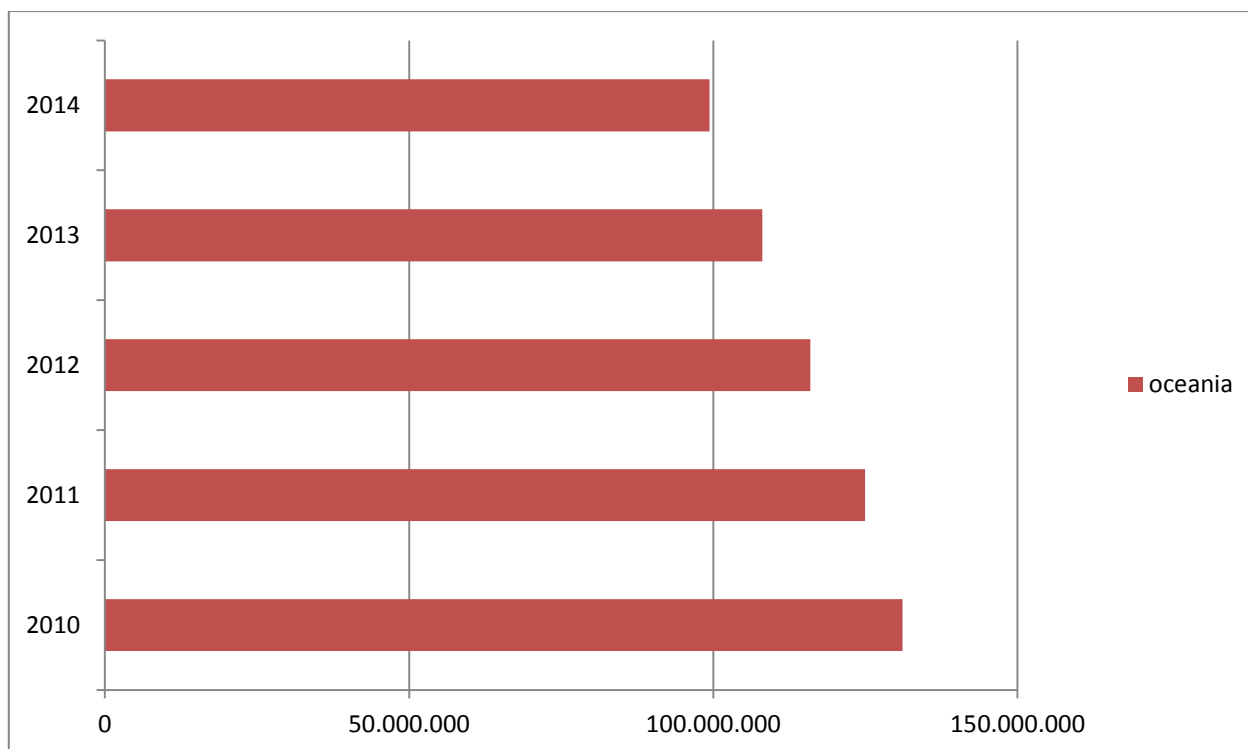


Grafico 4.1.2. - Oceania - Gestione privata - variazione nel quinquennio importi



Confrontando i due grafici, è possibile riscontrare un andamento dei due incrementi diversi: quello relativo al numero è molto più accentuato.

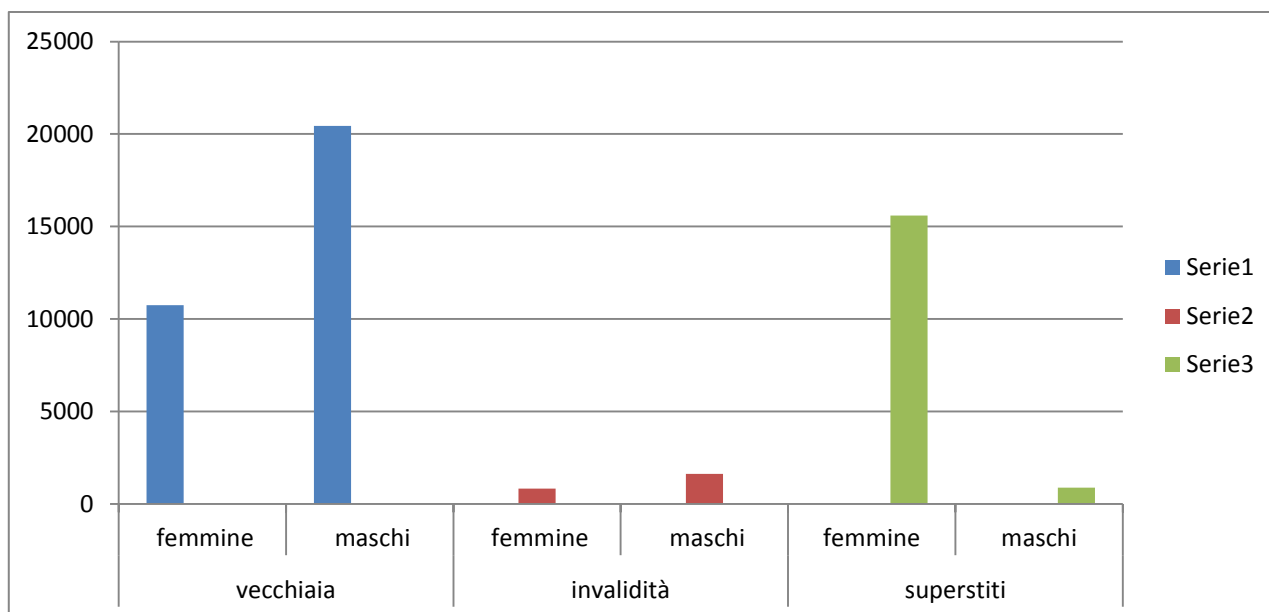
Si riporta qui di seguito il dettaglio del solo 2014, contenente il numero delle pensioni e gli importi, ripartiti per tipologia e per genere.

Tab. 4.1.2. - Oceania - Gestione privata - tipologia e genere

Gestione privata: le pensioni pagate in Oceania - anno 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	10.752	18.508.292,71
	maschi	20.435	32.580.292,39
	<b>OCEANIA</b>	<b>31.187</b>	<b>51.088.585,1</b>
invalidità	femmine	824	3.484.803,28
	maschi	1.619	3.699.822,61
	<b>OCEANIA</b>	<b>2.443</b>	<b>7.184.625,89</b>
superstiti	femmine	15.587	39.091.067,73
	maschi	883	20.11.288,56
	<b>OCEANIA</b>	<b>16.470</b>	<b>41.100.590,29</b>
<b>TOTALE OCEANIA</b>		<b>50.100</b>	<b>99.373.801,28</b>

I dati sopra indicati possono essere visualizzati nel grafico sottostante:

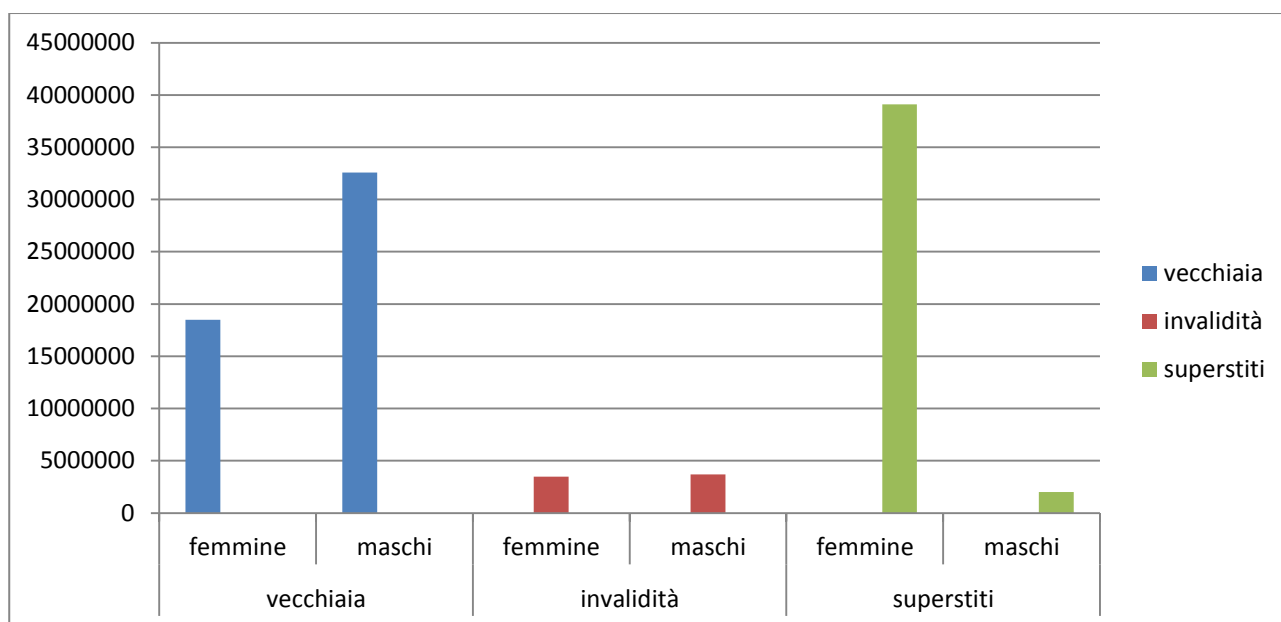
**Grafico. 4.1.3 - Gestione privata: le pensioni pagate in Oceania – anno 2014**



Le pensioni di vecchiaia rappresentano la percentuale più alta rispetto al totale delle tre tipologie, attestandosi al 61,3%. Di queste il 65,5% sono intestate ai maschi che percepiscono il 63,8% dell'importo erogato per le pensioni di questo tipo e il 32,8% del totale dei pagamenti in Oceania.

Il grafico che segue consente un raffronto sugli importi erogati nel 2014:

**Grafico 4.1.4. - Gestione privata: gli importi di pensioni pagate in Oceania – anno 2014**



l'importo complessivamente più elevato è pagato a favore delle donne che percepiscono una pensione ai superstiti: esso rappresenta il 39,3% del totale.

## II. Ripartizione per tipologia di pensione

I prospetti che seguono riepilogano l'andamento delle tre tipologie di pensione nei due Paesi con maggior concentrazione di pensionati Inps in Oceania: l'Australia e la Nuova Zelanda.

- Pensioni di vecchiaia

**Tab. 4.1.3 - Oceania - Gestione privata - pensioni di vecchiaia**

Gestione privata: variazione delle pensioni di vecchiaia nel quinquennio nei Paesi maggiormente rappresentativi dell'Oceania											% di variazione nei 5 anni
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	
AUSTRALIA	36.297	68.283.853	35.559	64.835.583	34.219	59.941.116	32.421	55.711.538	31.151	50.777.517	-14,2
NUOVA ZELANDA	25	214.242	25	215.090	28	245.861	27	246.176	28	264.663	12,0

Il calo più consistente si è avuto nelle pensioni destinate ai maschi in Australia, del 16,4%, mentre per le donne è stato del 10%. La nuova Zelanda è stata interessata, invece, da un andamento più costante.

- Pensioni di invalidità

**Tab. 4.1.4 - Oceania - Gestione privata - pensioni di invalidità**

Gestione privata: variazione delle pensioni di invalidità nel quinquennio nei Paesi maggiormente rappresentativi dell'Oceania											% di variazione nei 5 anni
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	
AUSTRALIA	3.254	11.516.385	3.041	10.338.213	2.833	9.136.866	2.632	8.137.588	2.441	7.178.909	-25
NUOVA ZELANDA	2	9.530	1	3.515	1	5.534	-	-	2	5.716	0

In Australia, le pensioni di invalidità per le donne sono diminuite del 28%, mentre per gli uomini del 22%.

- Pensioni ai superstiti

**Tab. 4.1.5 - Oceania - Gestione privata - pensioni ai superstiti**

Gestione privata: variazione delle pensioni ai superstiti nel quinquennio nei Paesi maggiormente rappresentativi dell'Oceania											% di variazione nei 5 anni
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		
	N.°	Importi	N.°	Importi	N.°	Importi	N.°	Importi	N.°	Importi	
AUSTRALIA	17.727	50.974.558	17.824	2.432.068	17.652	46.487.132	17.058	43.825.356	16.456	41.028.341	-7,2
NUOVA ZELANDA	6	29.228	7	36648,38	9	68.917	11	61.606	11	54.746	83,33

Qui la variazione ha interessato solo le pensioni destinate alle donne in Australia, diminuite di circa il 7%.

## III. Ripartizione per fasce d'età.

Per completezza di informazioni, si riporta qui di seguito la tabella che descrive la composizione delle diverse fasce d'età in Australia e in Nuova Zelanda.

Tab. 4.1.6 - Oceania - Gestione privata - età media

Gestione privata: età media dei pensionati in Oceania nei Paesi maggiormente rappresentativi - gennaio 2014									
FASCE DI ETÀ	0 - 18	18 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 +
AUSTRALIA	2	51	73	150	971	4.625	8.437	10.625	21.156
NUOVA ZELANDA		1		1	4	5	7	7	14

L'età media dei pensionati è molto elevata: si noti che in Australia il 46% dei pensionati ha più di 80 anni e il 23% si colloca nella fascia 75 - 79.

## b. Gestione pubblica

## I. Numero e importo pensioni. Ripartizione per genere

Il prospetto che segue riepiloga la variazione percentuale per ogni anno:

Tab. 4.2.1 - Oceania - Gestione pubblica - variazione nel quinquennio

anno	n. pagati	importi pagati	% di variazione numero
2015	124	185.587,22	-
2014	124	2.516.439,70	- 4,6
2013	130	2.437.918,89	- 7,8
2012	141	2.485.579,66	6,8
2011	132	2.486.610,36	-

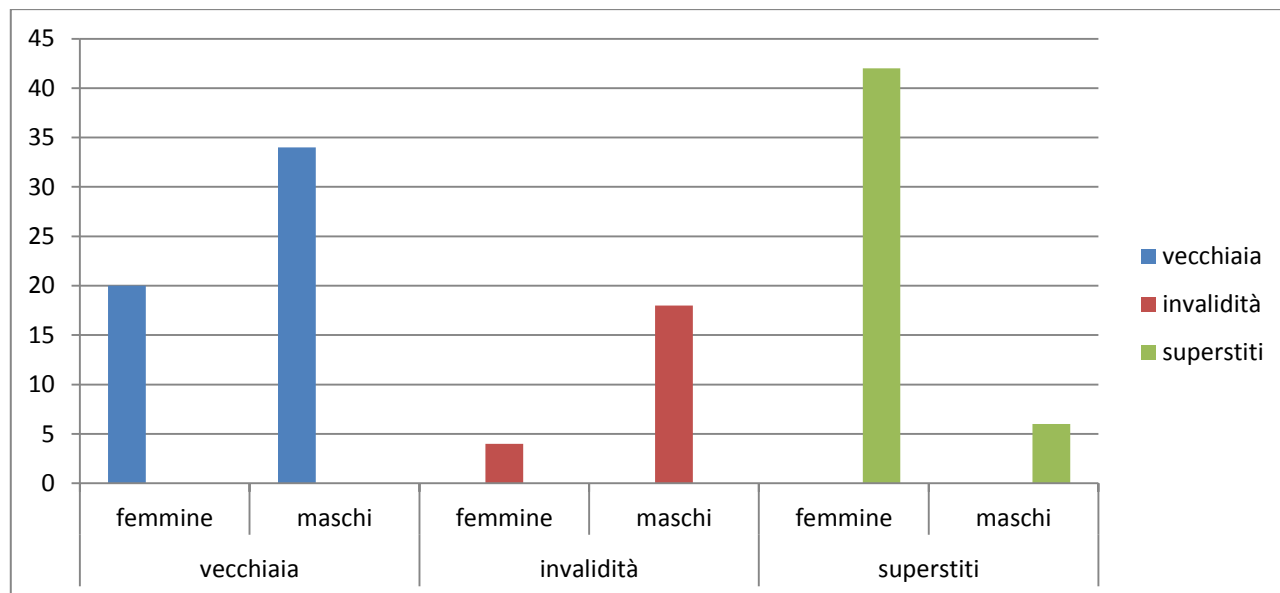
Da ciò si evince che l'andamento è stato nel periodo incostante, alternando momenti di crescita e momenti di contrazione. Si riporta nella tabella successiva, la ripartizione delle pensioni della gestione pubblica pagate in Oceania nel 2014, ripartite per tipologia e per genere.

Tab. 4.2.2. -Oceania – Gestione pubblica – tipologia e genere

Gestione pubblica: pensioni pagate in Oceania 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	20	374.714
	maschi	34	953.446
	<b>OCEANIA</b>	<b>54</b>	<b>1.328.160</b>
invalidità	femmine	4	82.486
	maschi	18	361.374
	<b>OCEANIA</b>	<b>22</b>	<b>443.860</b>
superstiti	femmine	42	668.756
	maschi	6	75.664
	<b>OCEANIA</b>	<b>48</b>	<b>744.420</b>
<b>TOTALE OCEANIA</b>		<b>124</b>	<b>2.516.439</b>

Il grafico che segue consente di visualizzare i dati sopra descritti:

**Grafico 4.2.1 Gestione pubblica: le pensioni pagate in Oceania nel 2014 ripartite per tipologia e genere**



La distribuzione tra le tre tipologie di pensione è abbastanza omogenea: il 43% sono pensioni di vecchiaia, il 39% ai superstiti e il 18% di invalidità. Il 46,8% degli aventi diritto sono maschi, i quali percepiscono il 55% dell'importo totale erogato in Oceania.

## II. Ripartizione per concentrazione territoriale

Si riepiloga, qui di seguito, l'andamento delle pensioni pubbliche pagate in Oceania, che nel caso in esame, si limita ai soli due Paesi dell'Australia e della Nuova Zelanda.

**Tab. 4.2.3 - Oceania - Gestione pubblica - ripartizione territoriale**

Pensioni della gestione pubblica pagate in Oceania a gennaio dal 2011 al 2015											
OCEANIA	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		variazione % n. pagati nel quinquennio
Stato	N. Pagati	Importo Pagato nell'anno	N. Pagati	Importo Pagato nell'anno	N. Pagati	Importo Pagato nell'anno	N. Pagati	Importo Pagato nell'anno	N. Pagati	Importo Pagato a gennaio	
AUSTRALIA	130	2.456.545,03	139	2.455.283,25	128	2.393.061,82	121	2.468.520,49	121	181.783,43	-6,92
NUOVA ZELANDA	2	30.065,33	2	30.296,41	2	44.857,07	3	47.919,21	3	3.803,79	50,0
<b>TOTALE</b>	<b>132</b>	<b>2.486.610,36</b>	<b>141</b>	<b>2.485.579,66</b>	<b>130</b>	<b>2.437.918,89</b>	<b>124</b>	<b>2.516.439,70</b>	<b>124</b>	<b>185.587,22</b>	<b>-6,06</b>

Come nella Gestione privata, anche per quella pubblica l'andamento è decrescente nei cinque anni di riferimento. Il dato relativo alla Nuova Zelanda è irrilevante.

Il dettaglio successivo evidenzia l'importo medio nell'anno 2014 distinto per Paese:

**Tab. 4.2.4 - Oceania - Gestione pubblica - importo medio**

Importo medio Oceania	
Stato	Importo medio
AUSTRALIA	1.583,40
NUOVA ZELANDA	1.331,09
<b>TOTALE</b>	<b>1.577,71</b>

Questa, dopo l'Africa, è l'Area continentale in cui vengono pagati gli assegni più elevati.

### III. La gestione dei lavoratori dello sport e dello spettacolo

La tabella che segue riepiloga le pensioni pagate ai lavoratori dello sport e dello spettacolo in Oceania nell'anno 2014, ripartendole per tipologia e genere:

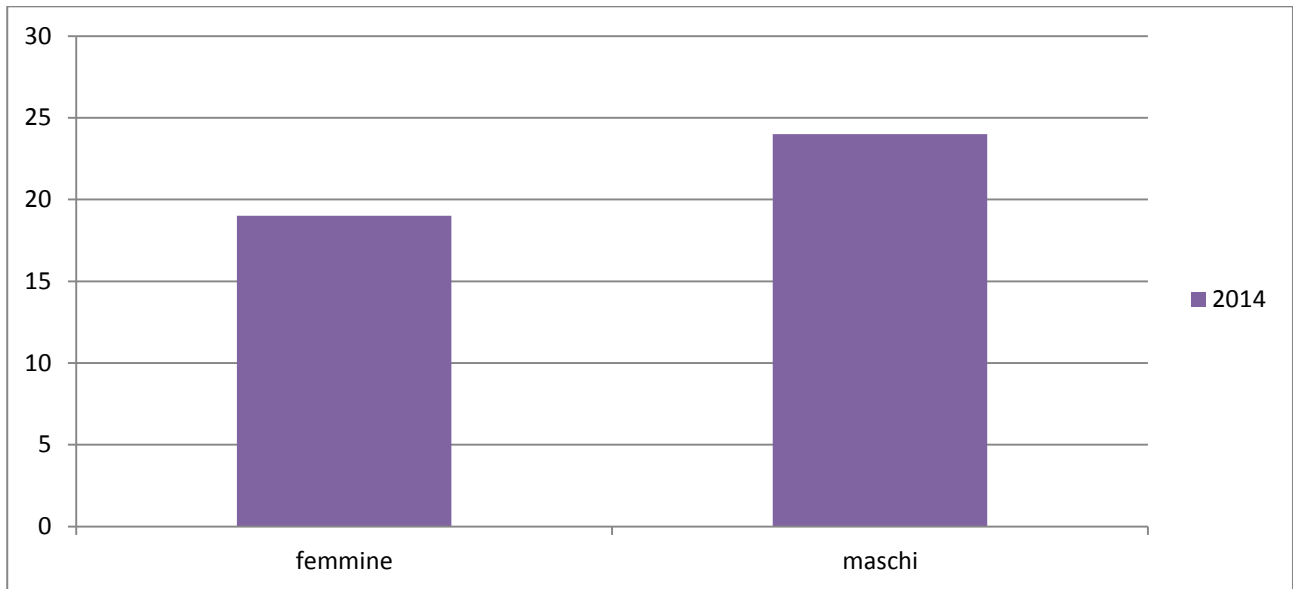
**Tab. 4.3.1 - Oceania - Gestione lavoratori dello sport e dello spettacolo - tipologia e genere**

Gestione Enpals Oceania 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	9	23.819,00
	maschi	23	138.219,00
	<b>OCEANIA</b>	<b>32</b>	<b>162.038,00</b>
invalidità	femmine	0	0,00
	maschi	0	0,00
	<b>OCEANIA</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
superstiti	femmine	10	59.100,00
	maschi	1	169,00
	<b>OCEANIA</b>	<b>11</b>	<b>59.269,00</b>
<b>TOTALE OCEANIA</b>		<b>43</b>	<b>221.307,00</b>

È da precisare che le pensioni vengono pagate solo in un unico Paese dell'Oceania: l'Australia. Qui, il 53,5% delle pensioni pagate da questa gestione sono quelle relative alle pensioni di anzianità dei maschi per i quali viene erogato il 62,5% del totale dell'importo pagato in Australia.

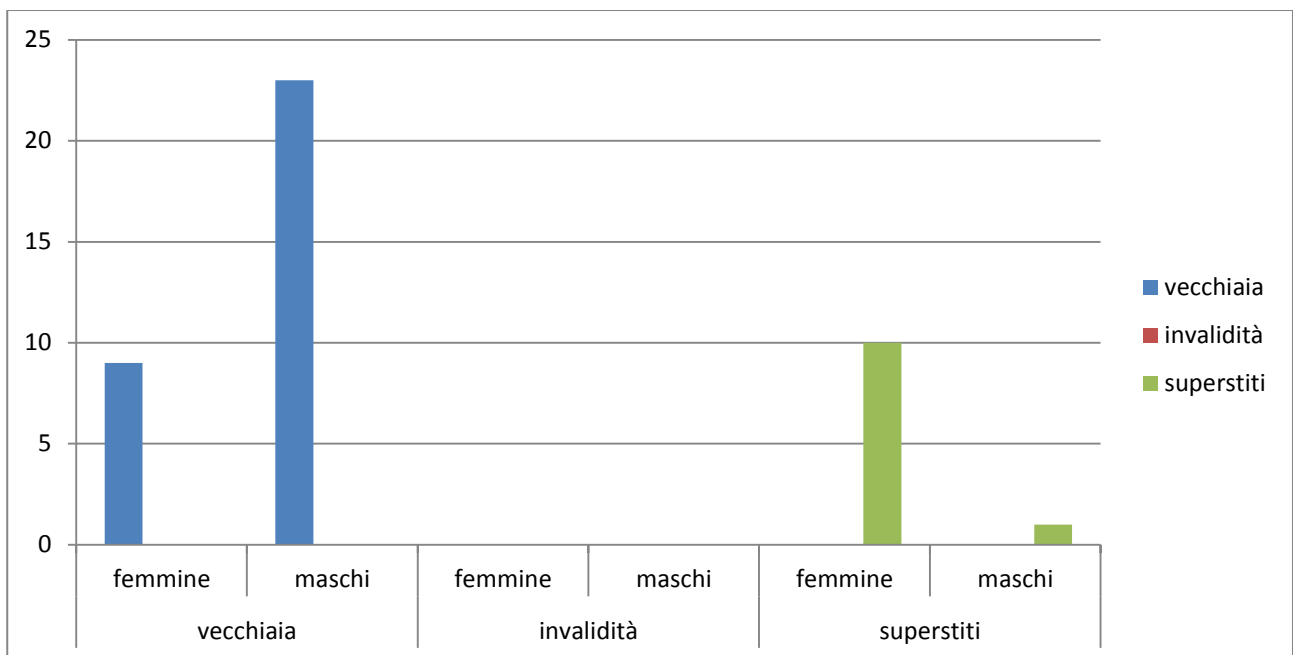
Il grafico successivo, invece, evidenzia la differente presenza di genere: in totale le donne che percepiscono una pensione dalla gestione ex Enpals sono 19, mentre gli uomini sono 24.

**Grafico 4.3.1 – Oceania - Gestione ex Enpals: differenza di genere**



Il grafico che segue, invece, descrive la ripartizione delle pensioni pagate in Oceania anche per tipologia

**Grafico 4.3.2. - Oceania - Gestione ex Enpals: le pensioni pagate in Oceania**





## I pensionati in America settentrionale



## 5. I pensionati in America settentrionale

### a. Gestione privata

#### I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere

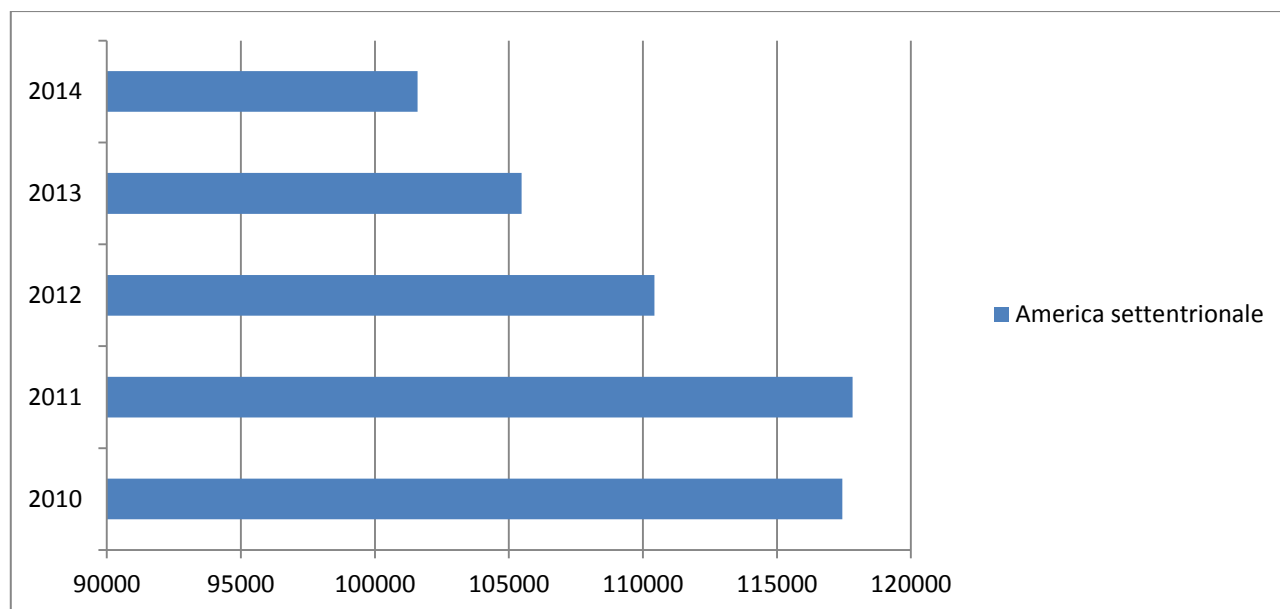
La tabella sotto riportata riferisce la variazione percentuale del numero delle pensioni e dei relativi importi pagati negli ultimi anni nell'America settentrionale:

**Tab. 5.1.1 - America settentrionale - Gestione privata - variazione nel quinquennio**

Variazione nel quinquennio del numero di pensione, delle rate e degli importi pagati in America settentrionale				
Anno	n. pensioni	% di variazione del numero	importo	% di variazione dell'importo
2014	101.591	-3,7	183.504.997,8	-4,7
2013	105.478	-4,5	192.634.230,2	-2,6
2012	110.431	-6,3	197.911.870,41	-5,1
2011	117.823	0,3	208.574.285,75	-6,6
2010	117.444	-	223.362.667,94	-

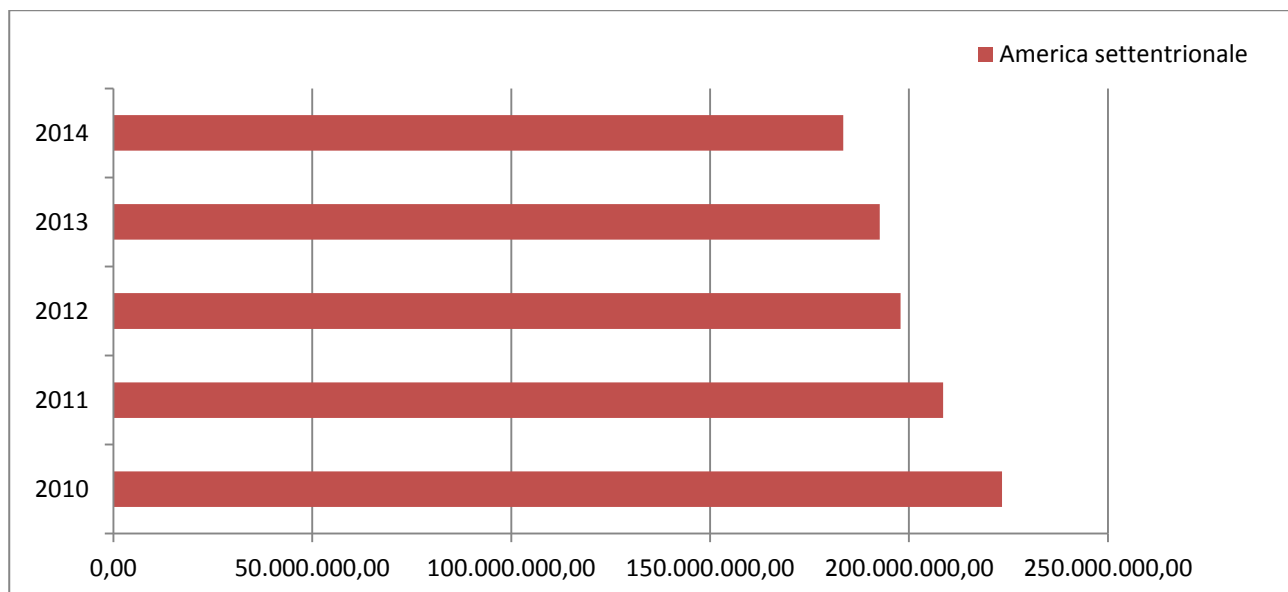
L'andamento sia del numero che degli importi è in costante diminuzione. I grafici successivi riepilogano quanto sopra riportato per una migliore visualizzazione del fenomeno.

**Grafico 5.1.1 - America settentrionale - Gestione privata - variazione nel quinquennio numero**



La maggior contrazione di pagamenti in quest'Area continentale è avvenuta nel 2011 rispetto al 2010 per poi ridursi negli anni successivi.

Grafico 5.1.2.. –America settentrionale – Gestione privata – variazione nel quinquennio. importi



La contrazione che è intervenuta sugli importi erogati è più costante rispetto a quella registrata nel numero

Si procede, nelle pagine seguenti, con la descrizione più precisa circa quanto avvenuto nel solo 2014.

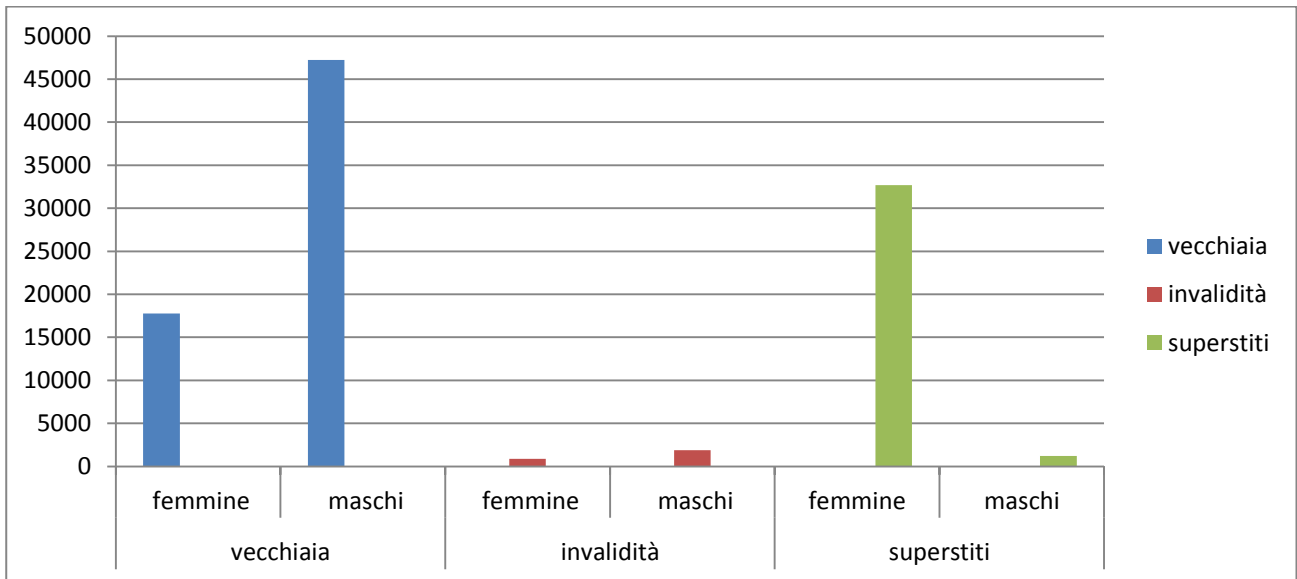
Il prospetto sottostante riepiloga le pensioni pagate in America settentrionale ripartite per tipologia e per genere.

Tab. 5.1.2 - America settentrionale - Gestione privata - tipologia e genere

Gestione privata. Le pensioni pagate in America Settentrionale 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	17.766	32.840.370,96
	maschi	47.212	72.756.779,53
	<b>AMERICA SETTENTRIONALE</b>	<b>64.978</b>	<b>105.597.150,5</b>
invalidità	femmine	873	3.262.093,35
	maschi	1.872	3.812.546,27
	<b>AMERICA SETTENTRIONALE</b>	<b>2.745</b>	<b>7.074.639,62</b>
superstiti	femmine	32.667	68.246.008,49
	maschi	1.201	2.587.199,21
	<b>AMERICA SETTENTRIONALE</b>	<b>33.868</b>	<b>70.833.207,7</b>
<b>TOTALE AMERICA SETTENTRIONALE</b>		<b>101.591</b>	<b>183.504.997,8</b>

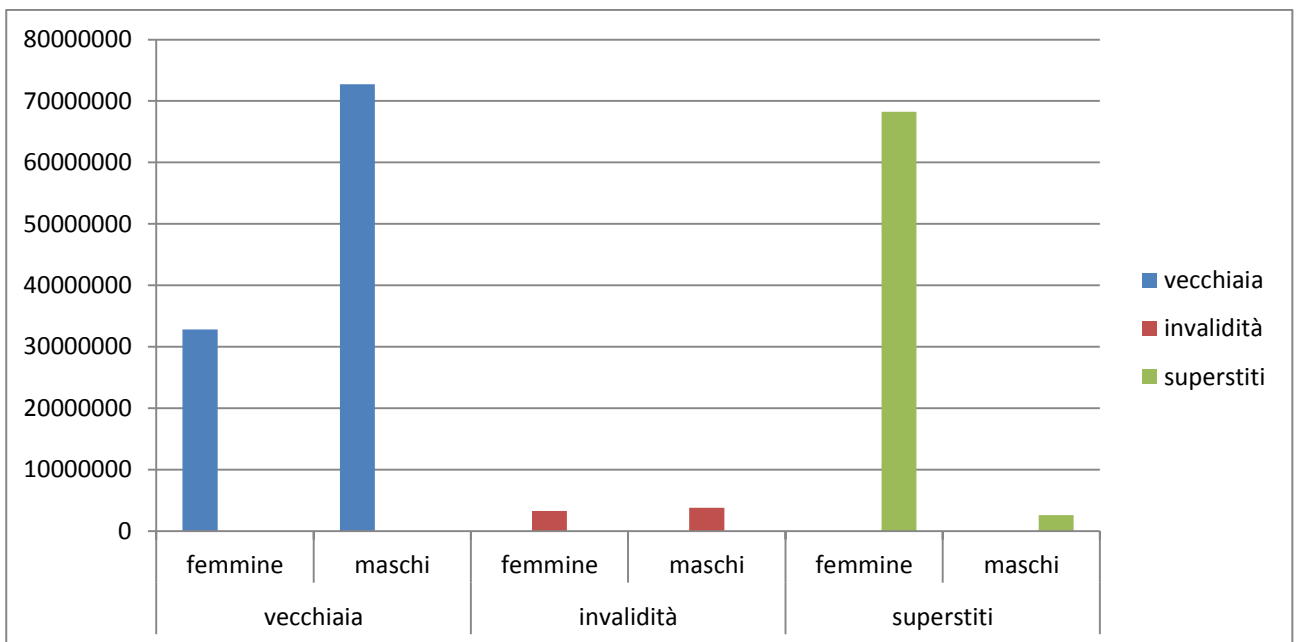
Le pensioni di vecchiaia rappresentano circa il 64% del totale delle pensioni pagate in quest'area territoriale, e di queste, il 72,5% sono destinate agli uomini. Questa notevole differenza comporta che il 40% del totale degli importi erogati in America settentrionale sono stati destinati ai maschi titolari di pensione di vecchiaia, mentre il 37% è stato pagato a favore delle donne titolari di pensione ai superstiti.

Grafico 5.1.3 - Gestione privata: numero pensioni pagate in America settentrionale



Qui risulta evidente la differenza di genere tra le pensioni di vecchiaia e quelle ai superstiti.

Grafico 5.1.4 - Gestione privata: importo pensioni pagate in America settentrionale



La differenza di genere tra le due tipologie di pensione maggiormente rappresentative acquista una rilevanza maggiore con riferimento agli importi erogati.

## II. Ripartizione per tipologia

Si riportano, qui di seguito, le tre tabelle relative alle tre tipologie di pensione con il dettaglio di ogni Paese dell'America settentrionale.

- Pensioni di Vecchiaia

**Tab. 5.1.3 - America settentrionale - Gestione privata - pensioni di vecchiaia**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni di vecchiaia pagate in America settentrionale											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
CANADA	46.537	56.266.500	46.012	53.851.254	43.638	50.672.704	40.835	47.734.798	39.420	44.805.350	-15,3
MESSICO	116	1.137.540	135	1.267.223	141	1.339.919	141	1.552.859	151	1.797.102	30,2
USA	29.176	66.569.486	29.460	63.619.637	27.655	61.471.616	26.397	60.487.299	25.407	58.994.699	-12,9

La diminuzione più consistente, anche in considerazione della quantità di pensioni, si è avuta in Canada. In Messico, al contrario, si registra un timido incremento del 30,2%, considerato che si tratta di numeri esigui rispetto agli altri due Stati.

- Pensioni di invalidità

**Tab. 5.1.4 - America settentrionale - Gestione privata - pensioni di invalidità**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni di invalidità pagate in America settentrionale											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
CANADA	2.637	6.348.177	2.496	5.369.745	2.180	4.593.992	2.014	4.263.884	1.818	3.740.870	-31,1
MESSICO	7	53.943	7	53.218	7	47.901	6	47.277	6	47.149	-14,3
USA	1.477	5.464.512	1.397	4.523.531	1.143	3.941.956	1.033	3.644.709	921	3.286.621	-37,6

Le pensioni di invalidità sono tutte in calo soprattutto negli Stati Uniti.

- Pensioni ai superstiti

**Tab. 5.1.5 - America settentrionale - Gestione privata - pensioni ai superstiti**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni erogate ai superstiti in America settentrionale											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
CANADA	21.344	42.474.361	21.767	38.945.357	20.823	36.874.215	20.629	35.832.010	19.884	33.064.138	-6,8
MESSICO	111	819.268	109	800.670	106	851.640	109	877.968	113	902.689	1,8
USA	16.039	44.228.881	16.440	40.143.650	14.738	38.117.927	14.314	38.193.423	13.871	36.866.381	-13,5

Stati Uniti e Canada sono tra i Paesi in cui i pensionati Inps, hanno l'età media più elevata e quindi si registra un forte decremento sia delle pensioni di vecchiaia/anzianità, sia delle altre tipologie.

In generale, nell'America settentrionale si assiste ad un calo del numero di pensioni piuttosto consistente nei due Paesi maggiormente rappresentativi. Solo il Messico ha un andamento incostante e registra un generale incremento del numero dei pensionati, a conferma di essere una delle mete preferite dagli italiani.

### III. Ripartizione per fasce d'età

Il prospetto sottostante riassume la concentrazione nelle diverse fasce d'età dei pensionati che risiedono nei tre Paesi qui considerati:

**Tab. 5.1.6 - America settentrionale - Gestione privata - età media**

Gestione privata: età media dei pensionati in America settentrionale - gennaio 2014									
FASCE DI ETÀ	0 - 18	18 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 +
CANADA	-	23	52	208	2.050	7.705	10.696	12.631	24.689
MESSICO	3	8	4	14	20	59	51	34	65
STATI UNITI D'AMERICA	1	40	53	143	907	4.107	6.725	8.693	18.126

Gli Stati Uniti, hanno una concentrazione di quasi il 47% di pensionati nella fascia più anziana che supera gli 80 anni e circa il 22% in quella che la precede; il Canada, che non si discosta di molto, ha una concentrazione di pensionati rispettivamente del 42% e del 22%. Il Messico ha un andamento, invece, più omogeneo: gli over 80 rappresentano il 25% del totale.

#### b. Gestione pubblica

##### I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere.

Nella tabella che segue, si riassume l'andamento delle pensioni nell'ultimo quinquennio.

**Tab. 5.2.1 - America settentrionale - Gestione pubblica - variazione nel quinquennio**

Anno	n. pagati	importi pagati	% di variazione numero
2015	559	631.976,07	-0,5
2014	562	8.260.979,33	-7,8
2013	610	8.715.158,06	-2,4
2012	625	8.654.403,81	-2,3
2011	640	8.718.113,48	-

Per quanto concerne il 2014, si riassume le pensioni ripartite per tipologia e per genere nel prospetto che segue.

Tab. 5.2.2 - America settentrionale - Gestione pubblica - tipologia e genere

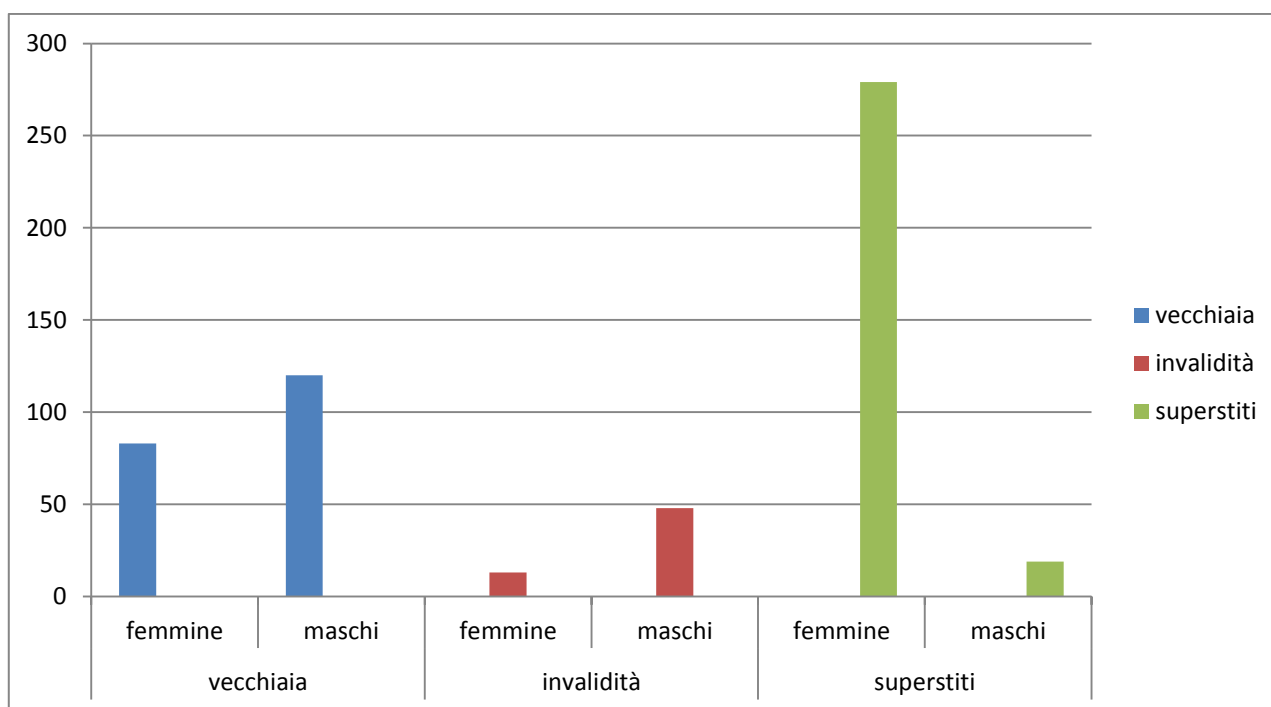
Gestione pubblica: pensioni pagate in America settentrionale 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	83	1.182.424
	maschi	120	2.308.403
	<b>AMERICA SETTENTRIONALE</b>	<b>203</b>	<b>3.490.827</b>
invalidità	femmine	13	174.616
	maschi	48	807.203
	<b>AMERICA SETTENTRIONALE</b>	<b>61</b>	<b>981.819</b>
superstiti	femmine	279	3.591.489
	maschi	19	196.844
	<b>AMERICA SETTENTRIONALE</b>	<b>298</b>	<b>3.788.334</b>
<b>TOTALE AMERICA SETTENTRIONALE</b>		<b>562</b>	<b>8.260.979,33</b>

Il maggior numero di pensioni riguarda quelle erogate a favore dei superstiti, che rappresentano il 53% del totale.

Di queste il 93% dei titolari è rappresentato dalle donne. Le pensionate, inoltre, percepiscono il 60% dell'importo totale erogato in America settentrionale.

Per una migliore visualizzazione si propone il grafico sottostante:

Grafico 5.2.1 - Gestione pubblica: pensioni pagate in America settentrionale nel 2014.





## II. Ripartizione per concentrazione territoriale

Si riepilogano, qui di seguito, le pensioni della gestione pubblica pagate nell'ultimo quinquennio in America settentrionale, ripartite per Paese:

**Tab. 5.2.3 - America settentrionale - Gestione pubblica - ripartizione territoriale**

Pensioni della gestione pubblica pagate in America settentrionale a gennaio dal 2011 al 2015											
AMERICA SETTENTRIONALE	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		variazione % n. pagati nel quinquennio
Stato	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato a gennaio	
CANADA	157	2.167.051,05	152	2.108.777,43	150	2.111.604,06	151	2.133.011,20	151	167.318,93	-3,82
MESSICO	24	346.184,55	26	344.763,51	26	370.992,91	32	442.496,74	32	36.981,68	33,3
STATI UNITI D'AMERICA	459	6.204.877,88	447	6.200.862,87	434	6.232.561,09	379	5.685.471,39	376	427.675,46	-18,08
<b>TOTALE</b>	<b>640</b>	<b>8.718.113,48</b>	<b>625</b>	<b>8.654.403,81</b>	<b>610</b>	<b>8.715.158,06</b>	<b>562</b>	<b>8.260.979,33</b>	<b>559</b>	<b>631.976,07</b>	<b>-12,66</b>

L'andamento delle pensioni pagate in quest'Area geografica sono in costante decremento, con la sola esclusione del Messico: nel quinquennio si è registrato, infatti, una variazione negativa del 12,6%. Questo dato riguarda soprattutto gli Stati Uniti d'America.

Il Messico, invece, come già si è accennato, registra un incremento del 33,3%, anche se è una percentuale che riguarda un numero di pensioni molto basso.

Considerando il totale delle pensioni pagate nel corso dell'anno, è stato possibile calcolarne l'importo medio:

**Tab. 5.2.41 - America settentrionale - Gestione pubblica - importo medio**

Importo medio in America settentrionale	
Stato	Importo medio
CANADA	1.190,96
MESSICO	1.286,32
STATI UNITI D'AMERICA	1.192,92
<b>TOTALE</b>	<b>1.197,06</b>

L'importo medio di pensione erogato in Messico è più elevato rispetto agli altri due Paesi, ma è da tener presente che si registra una presenza di pensionati italiani decisamente inferiore rispetto agli altri due Stati e quindi è suscettibile di maggiore variazione.

## c. Gestione Lavoratori dello sport e dello spettacolo

## I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere

La tabella sotto riportata elenca le pensioni pagate a favore dei lavoratori dello sport e dello spettacolo in America settentrionale nel 2014:

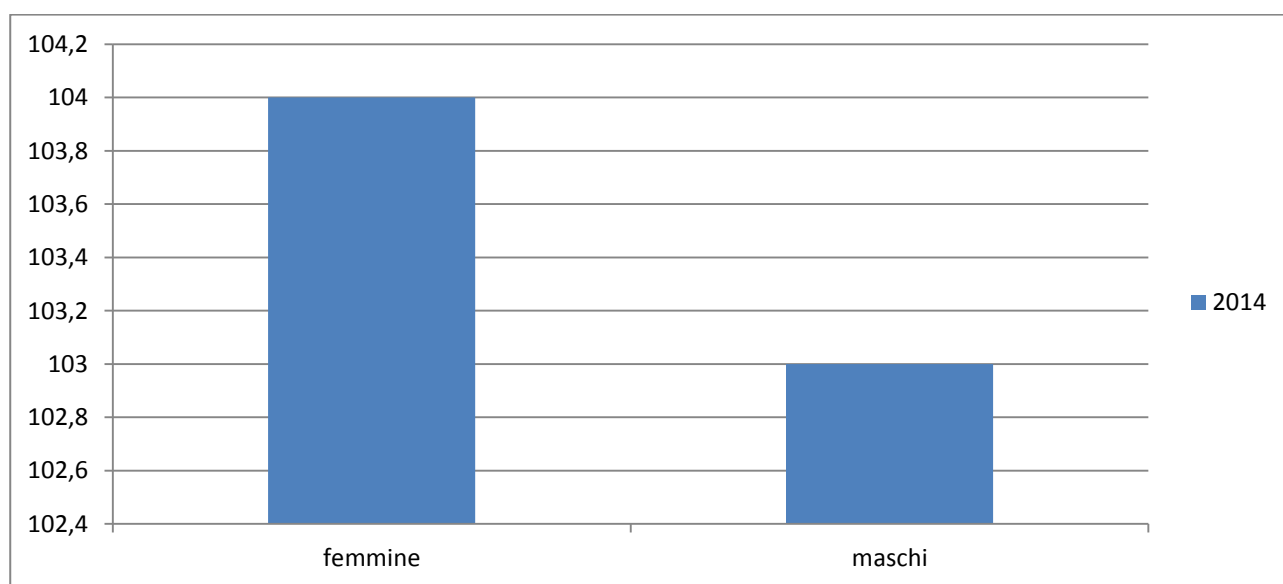
**Tab. 5.3.1 - America settentrionale - Gestione lavoratori dello sport e dello spettacolo - tipologia e genere**

Gestione Enpals: pensioni pagate in America settentrionale nel 2014			
tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	50	349.185,00
	maschi	97	599.886,00
	<b>AMERICA SETTENTRIONALE</b>	<b>147</b>	<b>949.071,00</b>
invalidità	femmine	3	19.775,00
	maschi	3	27128,00
	<b>AMERICA SETTENTRIONALE</b>	<b>6</b>	<b>46.903,00</b>
superstiti	femmine	51	22.1504,00
	maschi	3	7.791,00
	<b>AMERICA SETTENTRIONALE</b>	<b>54</b>	<b>229.295,00</b>
<b>TOTALE AMERICA SETTENTRIONALE</b>		<b>207</b>	<b>1.225.269,00</b>

Qui le pensioni percepite dalle femmine e dai maschi si equivalgono: 104 sono le donne, 103 sono gli uomini. Questi ultimi per il 94% percepiscono pensioni di vecchiaia, mentre le donne si ripartiscono equamente tra pensioni di vecchiaia e pensioni ai superstiti.

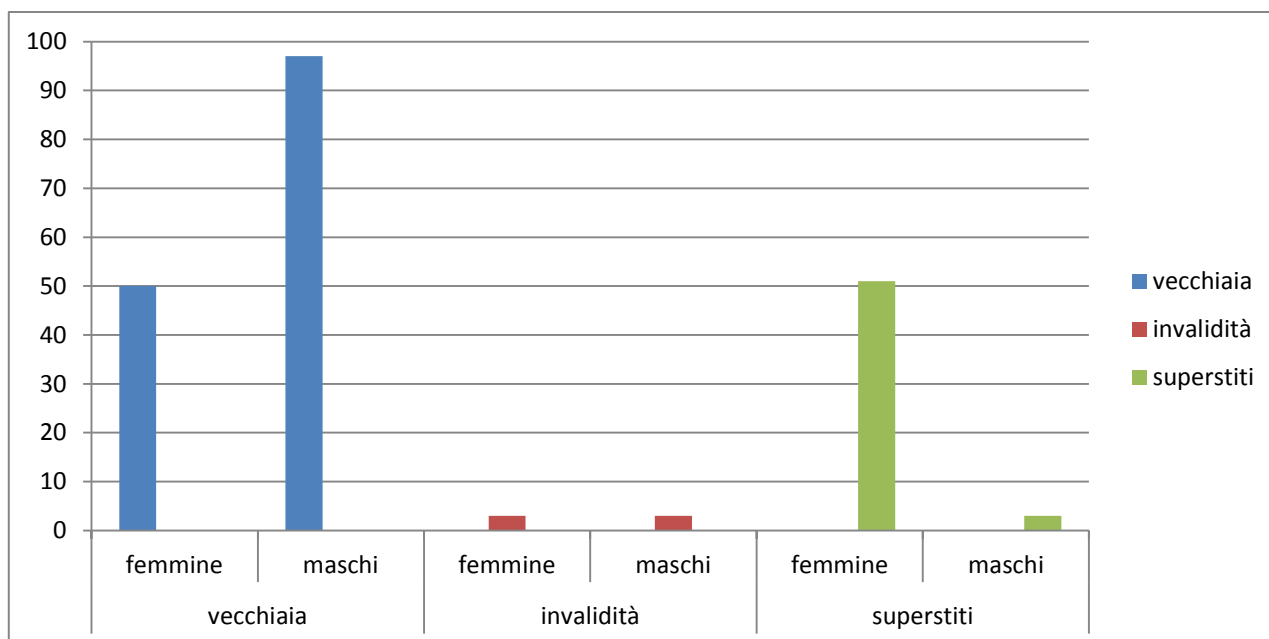
Il grafico che segue evidenzia la differenza di genere:

**Grafico 5.3.1 - Gestione ex Enpals: pensioni pagate in America settentrionale nel 2014**



Il grafico successivo consente di visualizzare le pensioni erogate in America settentrionale ripartite per genere e per tipologia:

Grafico 5.3.2 - Gestione ex Enpals: pensioni pagate in America settentrionale nel 2014



Risulta evidente la differenza di genere nell'ambito delle due tipologie di pensione maggiormente rappresentative.

## II. Ripartizione per concentrazione territoriale

La tabella che segue riepiloga le pensioni pagate dalla Gestione ex Enpals in America settentrionale ripartite per Paese, tipologia e genere.

Tab. 5.3.2 - America settentrionale - Gestione lavoratori dello sport e dello spettacolo - ripartizione territoriale

Paese	Vecchiaia				Inabilità/Invalidità				Indirette/Reversibili				Totale	
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine			
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
CANADA	22	112.596	9	43.867	-	-	1	4.476	-	-	11	42.458	43	203.397
MESSICO	2	18.416	1	6.673	-	-	-	-	-	-	-	-	3	25.089
USA	73	468.874	40	298.645	3	27.128	2	15.299	3	7.791	40	179.046	161	996.783



## I pensionati in America centrale



## 6. I pensionati in America Centrale

### a. La Gestione Privata

#### I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di pensioni, di rate e agli importi pagati nell'ultimo quinquennio dall'Inps, gestione privata, in America centrale.

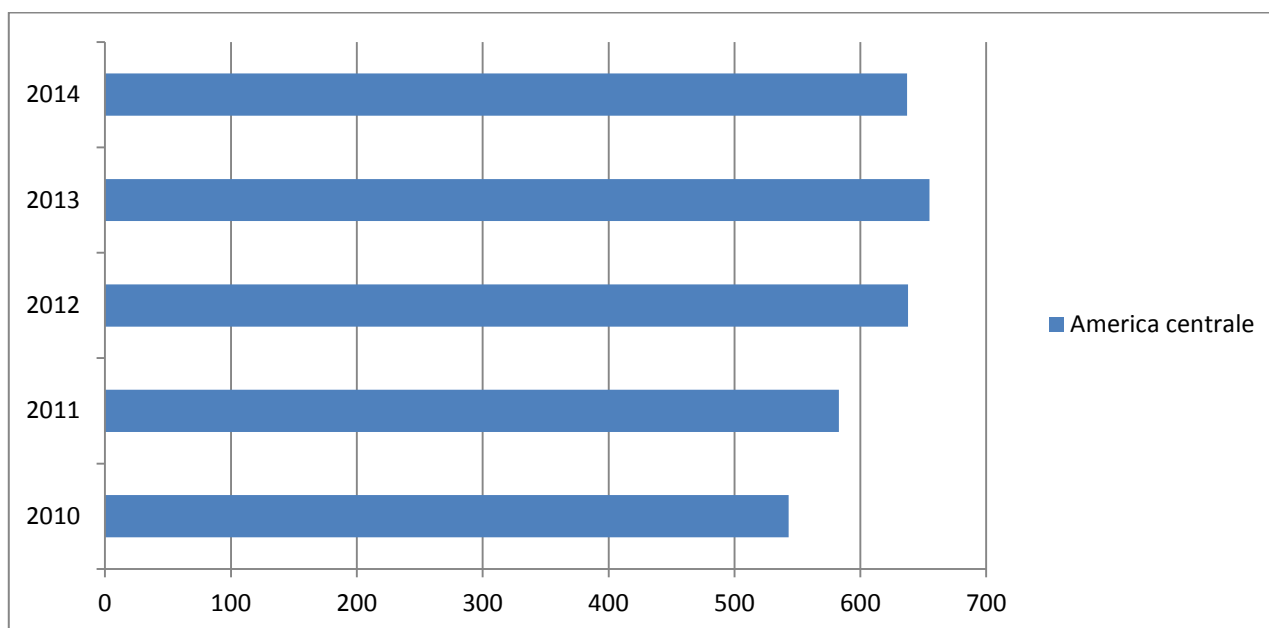
**Tab. 6.1.1 - America centrale - Gestione privata - variazione nel quinquennio**

Gestione pubblica: variazione nel quinquennio delle pensioni pagate in America Centrale				
Anno	n. pensioni	% di variazione del numero	importo	% di variazione dell'importo
2014	637	-2,75	6.336.958,8	-3,35
2013	655	2,66	6.556.668,8	15,36
2012	638	9,43	5.683.729,41	3,84
2011	583	7,37	5.473.796,59	4,16
2010	543	-	5.255.234,81	-

L'andamento ha visto una crescita in percentuale, piuttosto consistente fino al 2013, mentre nel 2014 si è registrata una lieve flessione nel numero delle pensioni e quindi degli importi.

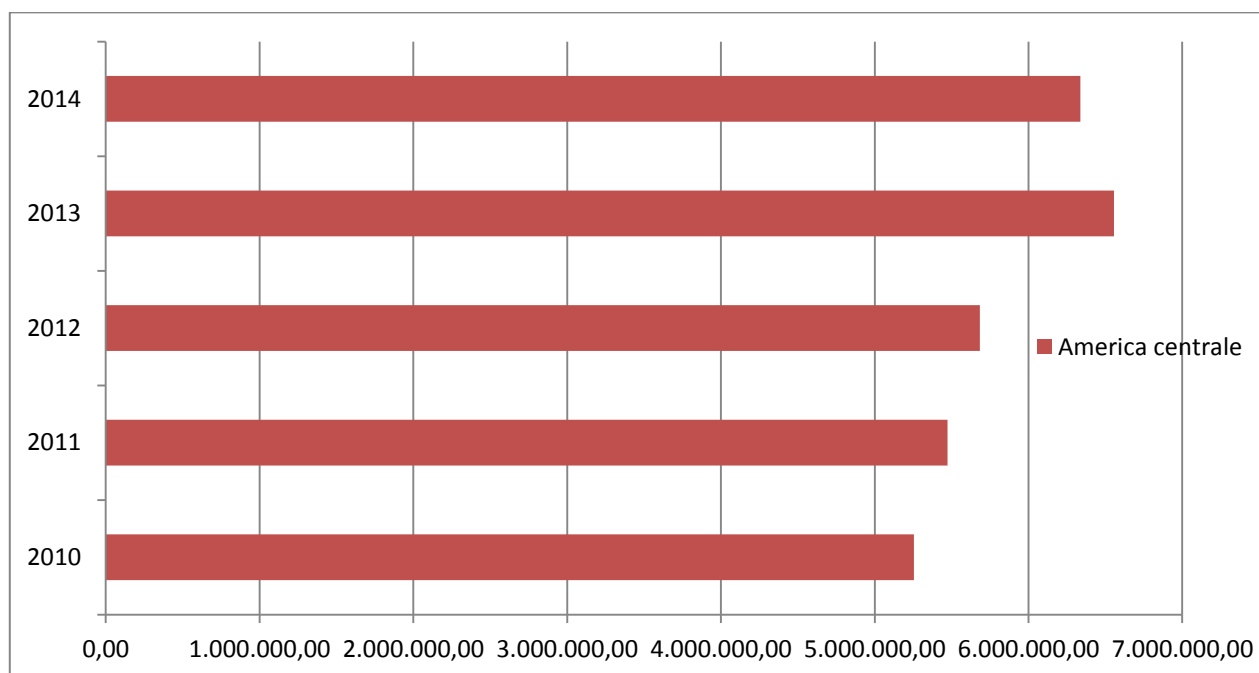
I grafici che seguono riepilogano visivamente la tabella sopra riportata:

**Grafico 6.1.1 - America centrale - Gestione privata - variazione nel quinquennio numero**



Il 2013 ha rappresentato l'anno con maggior numero di pensioni pagate in quest'area continentale.

Grafico 6.1.2 - America centrale - Gestione privata - variazione nel quinquennio, importi



L'andamento della variazione del numero di pensioni e quello della variazione dei relativi importi sono coerenti tra loro. Per analizzare meglio questa differenza tra il 2013 e il 2014, si riporta la tabella sottostante che riepiloga i tipi di pensione e il genere nelle due annualità considerate:

Tab. 6.1.2 - America centrale - Gestione privata - tipologia e genere

Gestione privata: raffronto anni 2013 - 2014						
tipo e genere	2013		2014		% di variazione del numero	% di variazione degli importi
	N.	Importi	N.	Importi		
totale vecchiaia femmine	109	873.655,86	120	846.029,16	10,09	-3,16
totale vecchiaia maschi	312	3.693.864,36	274	3.405.958,22	-12,18	-7,79
<b>TOTALE VECCHIAIA AMERICA CENTRALE</b>	<b>421</b>	<b>4.567.520,22</b>	<b>394</b>	<b>4.251.987,38</b>	<b>-6,41</b>	<b>-6,91</b>
totale invalidità femmine	3	17.294,96	3	16.083,34	0,00	-7,01
totale invalidità maschi	13	120.977,34	10	116.392,25	-23,08	-3,79
<b>TOTALE INVALIDITÀ AMERICA CENTRALE</b>	<b>16</b>	<b>138.272,30</b>	<b>13</b>	<b>132.475,59</b>	<b>-18,75</b>	<b>-4,19</b>
totale superstiti femmine	197	1.748.889,19	212	1.845.946,4	7,61	5,55
totale superstiti maschi	21	101.987,07	18	106.549,43	-14,29	4,47
<b>TOTALE SUPERSTITI AMERICA CENTRALE</b>	<b>218</b>	<b>1.850.876,26</b>	<b>230</b>	<b>1.952.495,83</b>	<b>5,50</b>	<b>5,49</b>
<b>TOTALE</b>	<b>655</b>	<b>6.556.668,78</b>	<b>637</b>	<b>6.336.958,8</b>	<b>-2,75</b>	<b>-3,35</b>

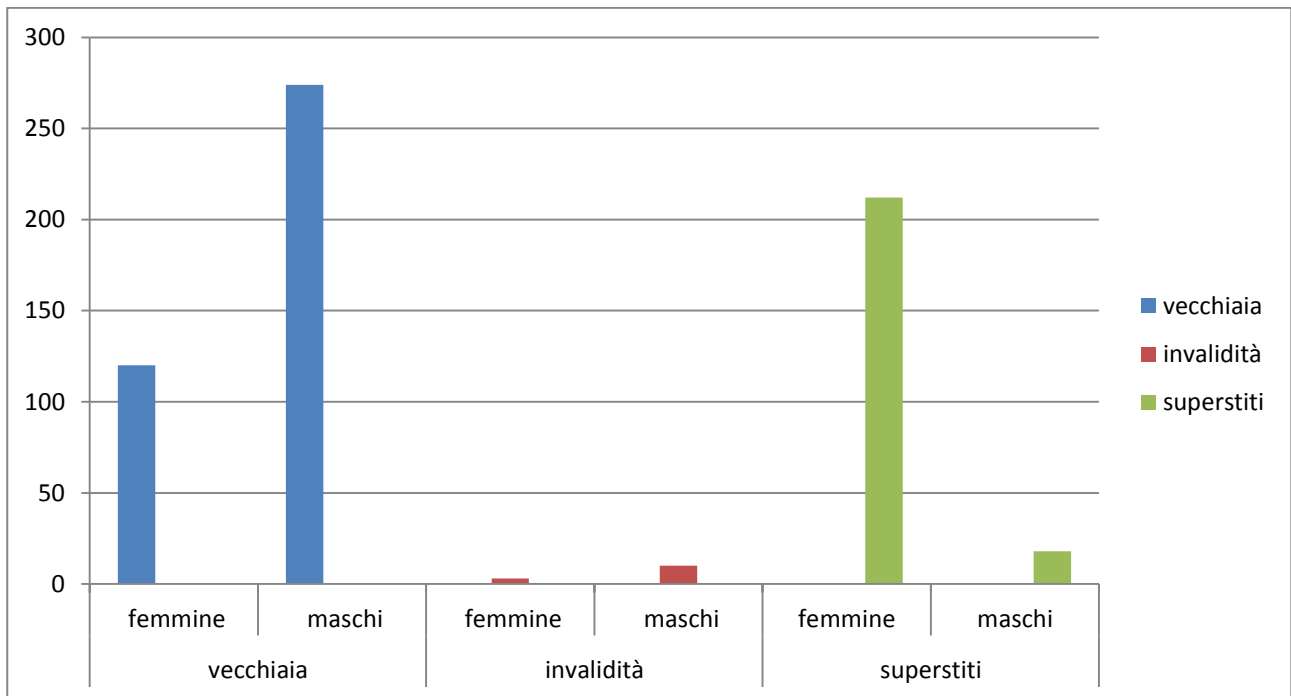
In confronto al 2013, si registra un discreto calo delle pensioni di vecchiaia, soprattutto quelle percepite dagli uomini (- 12,18%).

Il numero degli uomini che beneficiano di una pensione sono in calo anche nelle altre due tipologie di invalidità e ai superstiti, mentre le donne titolari di pensioni ai superstiti sono in sensibile aumento.



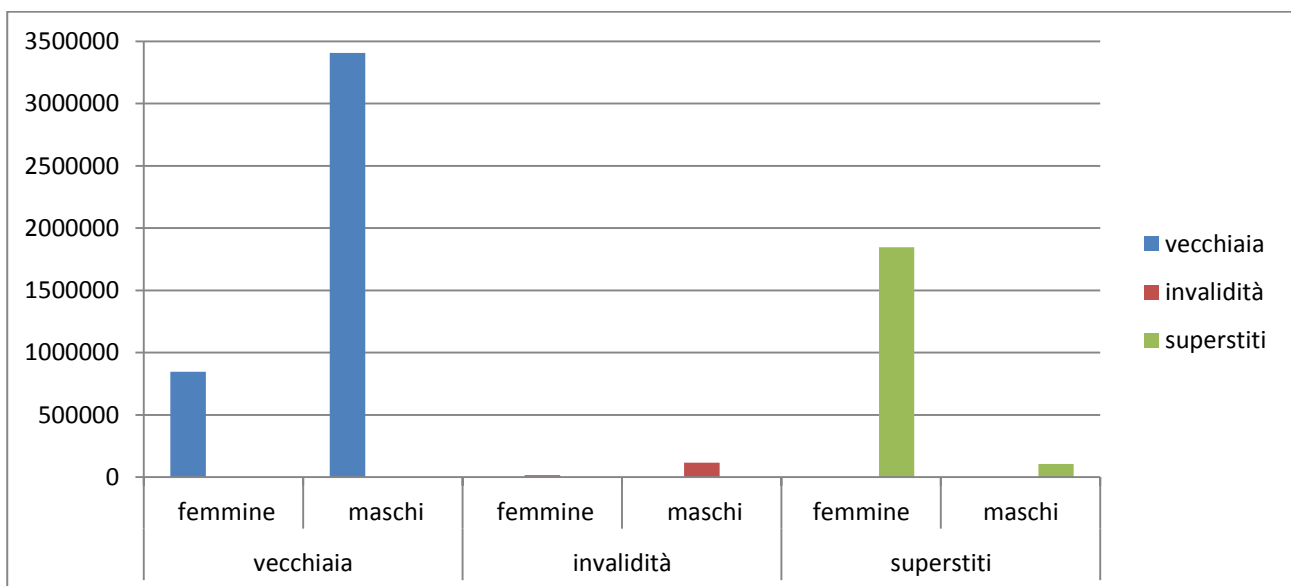
I grafici successivi riferiscono visivamente i dati della tabella sopra riportata:

**Grafico 6.1.3 - Gestione privata: numero di pensioni pagate in America centrale nel 2014**



Le pensioni di vecchiaia percepite dagli uomini risultano essere la categoria più elevata nel numero rispetto alle altre.

**Grafico 6.1.4 - Gestione privata: importi di pensioni pagate in America centrale nel 2014**



Il dato sulle pensioni di vecchiaia percepite dagli uomini è ancora più evidente negli importi.

Si riportano, qui di seguito, i 10 Paesi in ordine decrescente, con maggiore concentrazione di pensioni Inps, pagate in America centrale:

**Tab. 6.1.3 - America centrale - Gestione privata - ripartizione territoriale**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni pagate nei Paesi con maggior concentrazione di pensioni											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
REPUBBLICA DOMINICANA	221	2.250.887	231	2.340.130	259	2.406.546	259	2.811.071	278	3.207.845	25,79
COSTARICA	104	949.331	118	994.740	118	1.049.568	127	1.186.639	133	1.187.005	27,88
PORTORICO	53	407.869	58	370.144	64	346.334	68	535.518	74	419.286	39,62
CUBA	25	275.993	27	308.763	39	358.527	39	510.457	51	608.433	104,00
PANAMA	31	313.743	34	409.803	40	388.394	41	422.021	41	478.187	32,26
EL SALVADOR	37	296.644	36	304.495	36	294.967	36	292.996	38	326.344	2,70
GUATEMALA	14	165.303	25	224.480	22	224.604	23	248.220	24	247.177	71,43
HONDURAS	20	267.675	21	273.352	18	211.297	20	242.727,34	18	241.847	-10,00
NICARAGUA	11	82.110	10	80.845	12	82.693	10	103.975	12	95.011	9,09
ANTILLE OLANDESI	5	46.430	6	38.811	9	39.518	9	47.068	8	41.751	60,00

Con l'esclusione dell'Honduras, tutti i Paesi qui elencati registrano una variazione positiva nel quinquennio: il 25,8% la repubblica Dominicana, il 27,88 del Costarica, il 39,6% di Portorico e il 104% di Cuba, tanto per citare solo quelle che si pongono ai primi posti di questa graduatoria.

## II. Ripartizione per tipologia di pensione

Per analizzare più compiutamente il fenomeno, si riportano le tre tabelle contenenti l'elenco dei 10 Paesi in ordine decrescente per le tre tipologie di pensione.

- Pensioni di Vecchiaia

**Tab. 6.1.4 - America centrale - Gestione privata - pensioni di vecchiaia**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni di vecchiaia pagate nei Paesi con maggior concentrazione di pensioni											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
REPUBBLICA DOMINICANA	138	1.517.930	145	1.656.142	171	1.765.961	169	2.050.466	189	2.330.519	36,96
COSTARICA	67	695.889	75	727.948	79	836.388	87	905.780	90	901.359	34,33
PORTORICO	37	311.626	41	271.026	47	229.195	50	390.299	53	281.153	43,24
CUBA	12	104.291	11	149.376	18	154.836	16	231.276	21	292.348	75,00
PANAMA	23	218.593	24	286.036	28	283.051	27	294.598	29	373.469	26,09
EL SALVADOR	26	228.615	25	222.111	26	235.419	26	222.959	26	250.826	0,00
GUATEMALA	21	243.933	16	160.636	13	166.661	13	164.587	13	170.964	-38,10
HONDURAS	11	184.963	12	190.789	10	145.540	11	145.889	10	139.461	-9,09
NICARAGUA	6	53.926	6	52.976	7	55.013	6	59.241	7	57.847	16,67
ANTILLE OLANDESI	1	24.402	2	12.847	3	16.176	4	22.069	4	22.286	300,00

I primi 5 Paesi riportati in elenco sono quelli che oltre ad avere il maggior numero di pensioni pagate in quest'area continentale, hanno anche un'alta percentuale di incremento nel periodo considerato.

- Pensioni di invalidità

**Tab. 6.1.5 - America centrale - Gestione privata - pensioni di invalidità**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni di invalidità pagate nei Paesi con maggior concentrazione di pensioni											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
REPUBBLICA DOMINICANA	11	68.285	10	55.934	8	47.160	7	44.032	6	58.000	-45,5
COSTARICA	6	37.894	6	35.551	4	21.165	3	21.080	3	19.069	-50
EL SALVADOR	2	13.500	2	13.630	2	13.913	2	13.951	2	14.300	0

I numeri che descrivono le pensioni di inabilità sono del tutto irrilevanti per una valutazione statistica del fenomeno. Nei Paesi con maggior numero di pensioni l'andamento è in calo.

- Pensioni ai superstiti

**Tab. 6.1.6 - America centrale - Gestione privata - pensioni ai superstiti**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni erogate ai superstiti nei Paesi con maggior concentrazione di pensioni											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
REPUBBLICA DOMINICANA	72	664.672	76	633.660	80	640.584	83	716.572	83	819.326	15,28
COSTARICA	31	215.547	37	231.241	35	213.180	37	259.778	40	266.578	29,03
CUBA	13	171.702	16	159.387	21	203.691	23	291.195	30	316.085	130,77
PORTORICO	16	96.242	17	99.118	17	117.138	18	145.218	21	138.133	31,25
PANAMA	6	74.260	8	102.581	10	105.343	12	109.065	12	104.718	100,00
EL SALVADOR	9	53.627	9	68.754	8	59.548	8	56.085	10	61.218	11,11
GUATEMALA	8	58.847	8	55.529	8	57.942	9	75.215	10	67.717	25,00
HONDURAS	8	50.802	8	50.207	7	65.757	8	64.405	7	69.775	-12,50
NICARAGUA	5	28.184	4	27.869	5	27.680	4	44.733	5	37.164	0
ANTILLE OLANDESI	4	22.028	4	25.964	6	23.342	5	24.998	4	19.465	0

Anche questi dati nel quinquennio sono in crescita.

## III. Ripartizione per fasce d'età

Tab. 6.1.7 - America centrale - Gestione privata - età media

Gestione privata: età media dei pensionati in America centrale - gennaio 2014									
FASCE DI ETÀ	0 - 18	18 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 +
Pensionati in America centrale	9	47	18	23	48	158	156	92	109

Il 24% dei pensionati in America centrale ha un'età compresa tra i 65 e i 69 anni, il 16% supera gli 80 anni e il 7% si pone tra i 18 e i 49 anni, percentuali che dimostrano una distribuzione per fasce abbastanza omogenea.

Il dettaglio successivo focalizza l'attenzione su alcuni Paesi maggiormente rappresentativi:

Tab. 6.1.8 - America centrale - Gestione privata - fasce d'età in alcuni Paesi

Gestione privata: età media dei pensionati in America centrale nei Paesi maggiormente rappresentativi - gennaio 2014									
FASCE DI ETÀ	0 - 18	18 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 +
COSTARICA	-	2	1	3	7	28	35	16	27
CUBA	4	19	3	1	3	5	9	2	2
PANAMA	-	-	1	2	6	13	11	6	3
PORTORICO	1	-	1	2	4	11	14	10	28
REPUBBLICA DOMINICANA	4	24	11	11	20	71	61	36	27

Il Costa Rica, Panama e la Repubblica Dominicana hanno una maggior concentrazione di pensionati Inps nella fascia d'età 70 - 74. Per Cuba, invece, la fascia d'età più popolata è quella 18 - 49. I più anziani sono, invece, in Costa Rica e a Portorico.

## b. La Gestione Pubblica

## I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere.

Nella tabella che segue, si riepiloga l'andamento delle pensioni nel quinquennio.

Tab. 6.2.1 - America centrale - Gestione pubblica - variazione nel quinquennio

Anno	n. pagati	importi pagati	% di variazione numero
2015	73	88.352,74	7,35
2014	68	1.130.427,02	-4,23
2013	71	1.095.870,10	12,70
2012	63	1.010.486	6,78
2011	59	829.075,76	-

Il prospetto che segue riepiloga le sole pensioni del 2014, ripartendole per tipologia e genere:

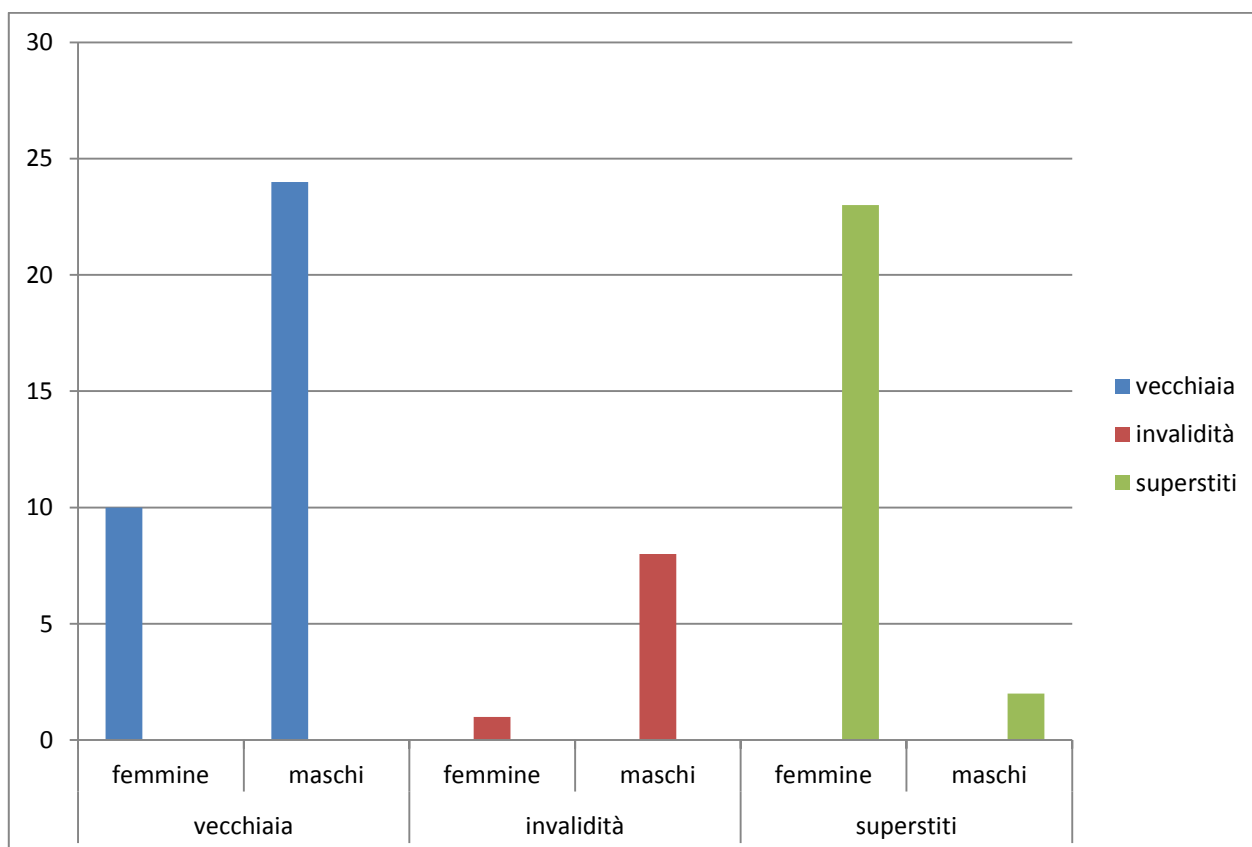
**Tab. 6.2.2 - America centrale - Gestione pubblica - tipologia e genere**

Gestione pubblica: le pensioni pagate in America centrale nel 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	10	139.017
	maschi	24	484.457
	<b>AMERICA CENTRALE</b>	<b>34</b>	<b>623.474</b>
invalidità	femmine	1	12.920
	maschi	8	188.194
	<b>AMERICA CENTRALE</b>	<b>9</b>	<b>201.114</b>
superstiti	femmine	23	286.944
	maschi	2	18.895
	<b>AMERICA CENTRALE</b>	<b>25</b>	<b>305.839</b>
<b>TOTALE AMERICA CENTRALE</b>		<b>68</b>	<b>1.130.427,02</b>

Le pensioni di vecchiaia rappresentano il 50% del totale delle pensioni pagate in America centrale. Di queste circa il 71% sono pagate agli uomini. Il numero totale degli uomini titolari di una pensione erogata dalla gestione pubblica è perfettamente identico a quello delle donne, tuttavia questi percepiscono il 61% del totale dell'importo pagato in America centrale.

Il grafico che segue consente di visualizzare più agevolmente il prospetto sopra descritto:

**Grafico 6.2.1 - Gestione pubblica: le pensioni pagate in America centrale nel 2014**



## II. Ripartizione per concentrazione territoriale.

La tabella sottostante riepiloga il numero delle pensioni pagate in alcuni Paesi nel mese di gennaio negli ultimi cinque anni per verificarne l'andamento. Sono riportati, inoltre, gli importi delle pensioni pagate nel corso dell'anno (per il 2015 si riferisce al solo mese di gennaio). Per una lettura più agevole, è stata inoltre indicata la percentuale di variazione nel quinquennio.

Tab. 6.2.3 - America centrale - Gestione pubblica - ripartizione territoriale

Pensioni della gestione pubblica pagate in alcuni paesi dell'America centrale a gennaio dal 2011 al 2015											
AMERICA CENTRALE	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		variazione % n. pagati nel quinquennio
Stato	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato a gennaio	
COSTARICA	16	258.433,15	16	254.676,86	15	273.272,65	12	312.532,93	14	19.126,45	-12,5
CUBA	8	99.148,40	8	106.642,64	9	110.448,07	9	149.627,00	11	15.773,18	37,5
EL SALVADOR	4	62.115,04	4	62.315,62	4	70.444,67	5	73.595,04	5	5.762,57	25
NICARAGUA	2	33.367,65	2	48.574,55	4	45.074,60	3	42.654,45	4	4.557,64	100
PANAMA	6	106.918,52	6	106.005,09	7	115.051,52	5	96.058,58	6	8.359,61	0
REPUBBLICA DOMINICANA	20	230.926,00	24	393.612,29	29	443.197,16	31	421.239,25	31	32.859,98	55

Le pensioni pagate in quest'area continentale sono in numero esiguo: le relative oscillazioni condizionano la possibilità di individuare precise linee di tendenza. Tuttavia la variazione quinquennale del totale del numero delle pensioni registra un incremento del 26,8% con la Repubblica Dominicana che vanta la maggior variazione positiva numerica. Si procede con l'individuazione dell'importo medio delle pensioni pagate nel continente centro-americano:

Tab. 6.2.4 - America centrale - Gestione pubblica - importo medio

Importo medio dell'America centrale	
Stato	importo medio
COSTARICA	2.003,41
CUBA	1.216,48
EL SALVADOR	1.268,88
GUADALUPE	1.847,38
GUATEMALA	1.122,82
HONDURAS	1.200,90
NICARAGUA	1.184,85
PANAMA	1.600,97
REPUBBLICA DOMINICANA	1.011,02
<b>TOTALE</b>	<b>1.715,36</b>

Qui l'assegno mensile medio della pensione è più elevato rispetto a quello percepito nell'America settentrionale, ma il valore statistico di questa analisi risulta poco significativo in quanto le pensioni pagate sono relativamente poche e pertanto il calcolo dell'importo medio risente molto delle eccezioni.

## c. La Gestione dei lavoratori dello spettacolo e dello sport

Per quanto concerne questa Gestione, si riepilogano, nel prospetto sottostante, le pensioni pagate agli aventi diritto residenti in America centrale:

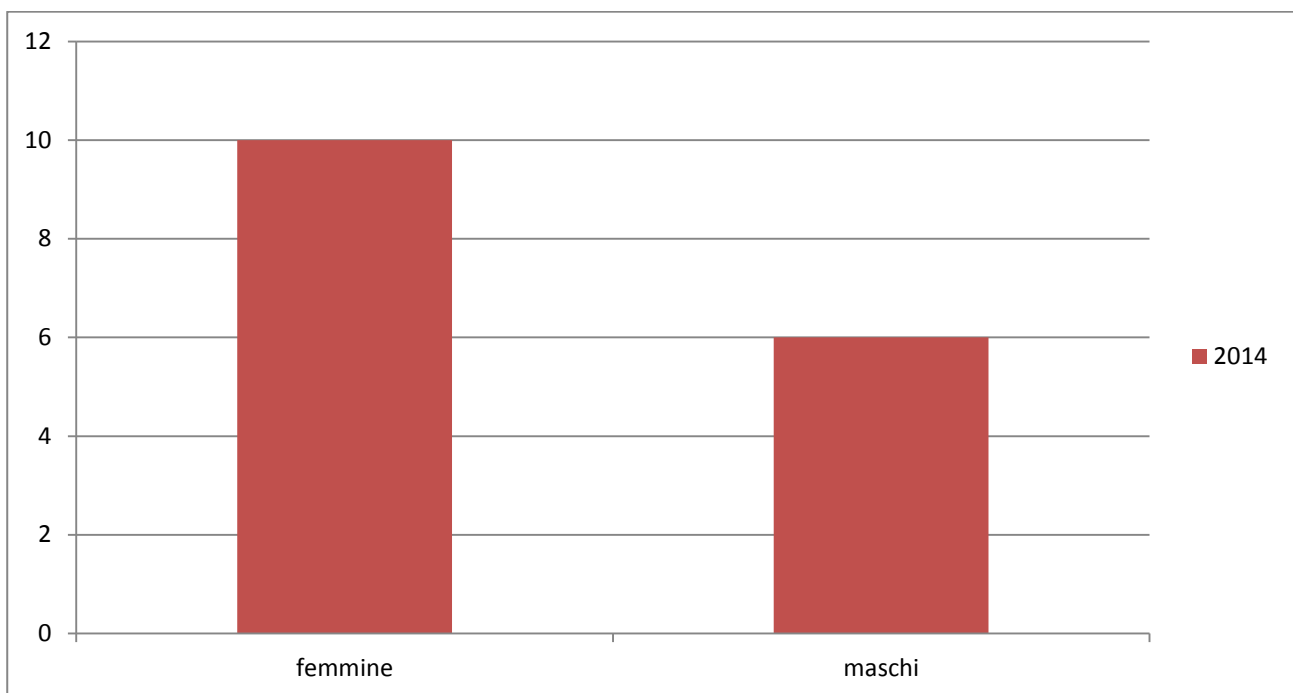
**Tab. 6.3.1 - America centrale - Gestione dei lavoratori dello sport e dello spettacolo - tipologia e genere**

Gestione Enpals: pensioni pagate in America centrale nel 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	4	2.5058,00
	maschi	6	6.5195,00
	<b>AMERICA CENTRALE</b>	<b>10</b>	<b>9.0253,00</b>
invalidità	femmine	0	0,00
	maschi	0	0,00
	<b>AMERICA CENTRALE</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
superstiti	femmine	6	39.253,00
	maschi	0	0,00
	<b>AMERICA CENTRALE</b>	<b>6</b>	<b>39.253,00</b>
<b>TOTALE AMERICA CENTRALE</b>		<b>16</b>	<b>129.506,00</b>

Le pensioni qui pagate sono poche e l'analisi che ne viene fatta è suscettibile di maggiore variazione.

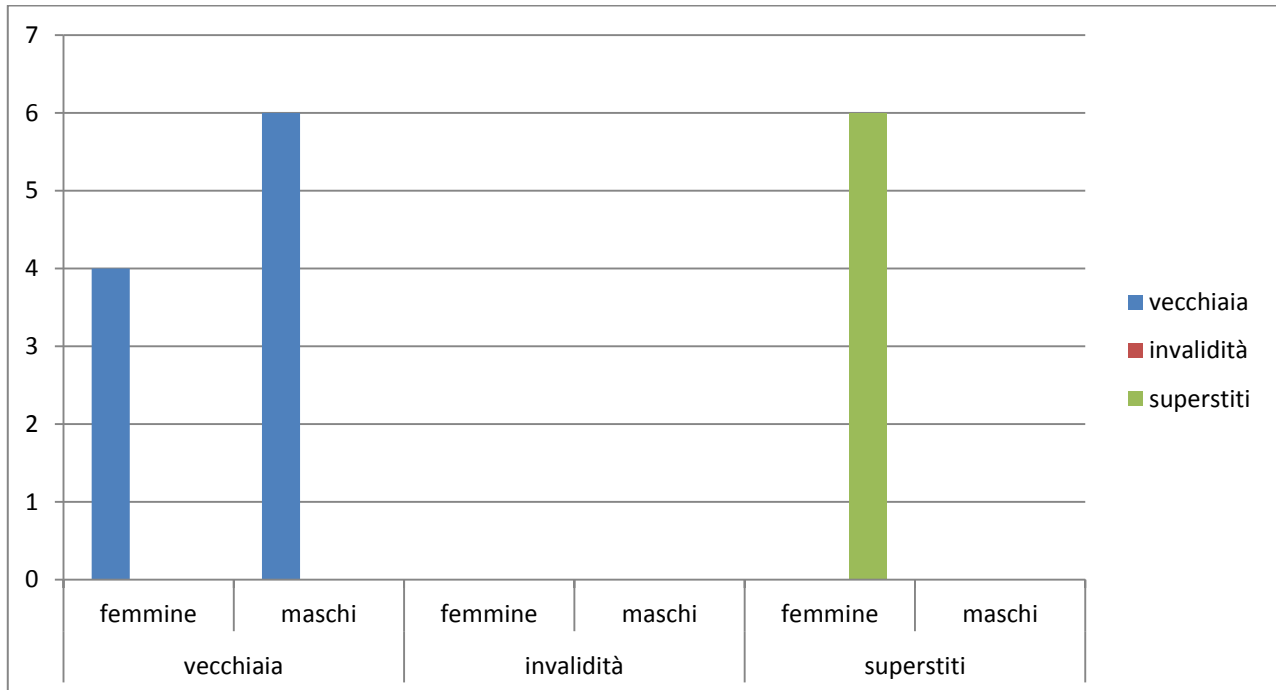
Il grafico che segue evidenzia la differenza di genere.

**Grafico 6.3.1. - America centrale - Gestione dei lavoratori dello sport e dello spettacolo - genere**



Il grafico successivo riepiloga la tabella in maniera più agevolmente visibile:

**Grafico 6.3.2 - Gestione ex Enpals: le pensioni pagate in America centrale ripartite per tipologia e per genere**



La presenza maschile qui è concentrata solo ed esclusivamente tra le pensioni di vecchiaia, mentre le femmine si ripartiscono tra vecchiaia e superstiti, con maggiore presenza tra queste ultime.



I pensionati in America meridionale



## 7. I pensionati in America Meridionale

### a. Gestione privata

#### I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere.

Per quanto concerne la gestione privata, si riporta qui di seguito la tabella che riepiloga l'andamento nel quinquennio delle pensioni pagate in quest'area continentale:

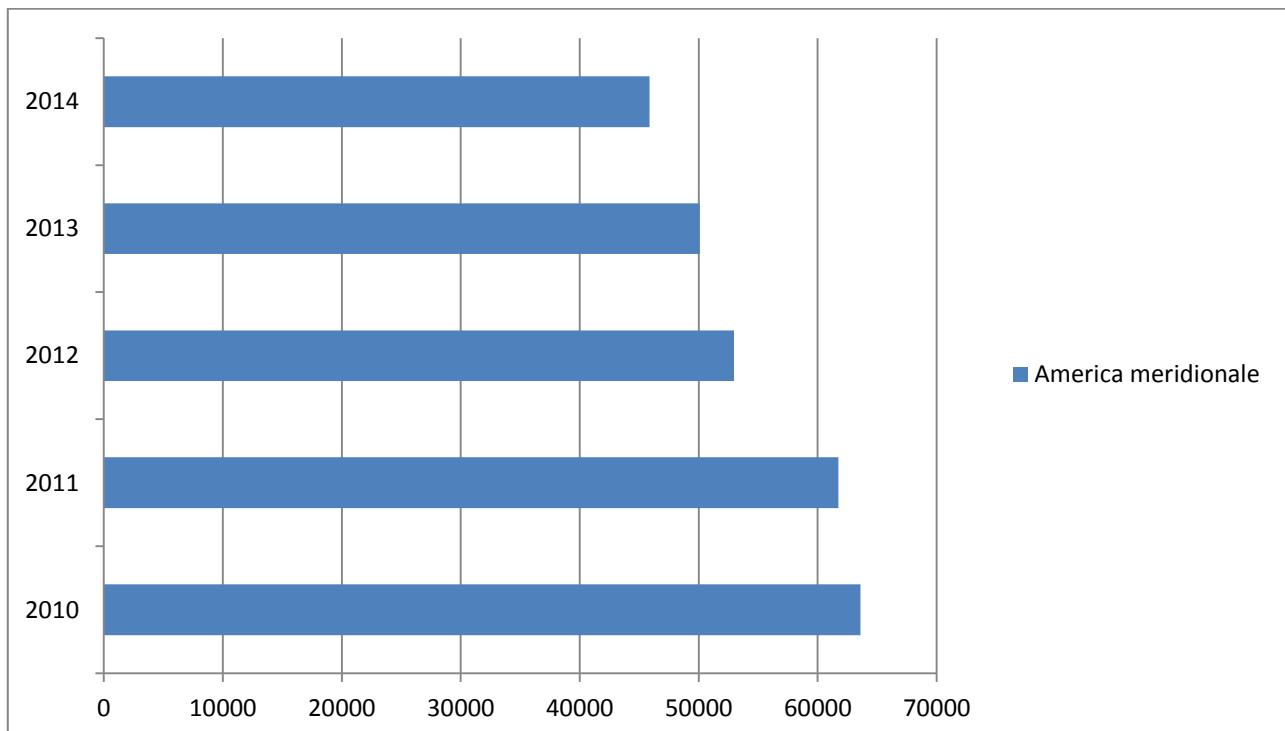
**Tab. 7.1.1 - America meridionale - Gestione privata - variazione nel quinquennio**

Gestione privata: pensioni pagate in America meridionale				
Anno	n. pensioni	% di variazione del numero	importo	% di variazione dell'importo
2014	45.875	-8,39	212.309.767,5	-8,09
2013	50.078	-5,45	230.994.305,58	-8,22
2012	52.963	-14,21	251.669.548,75	-10,51
2011	61.735	-2,92	281.233.436,30	-13,07
2010	63.593	-	323.514.645,79	-

In generale l'andamento è negativo, nel senso che sono in calo le pensioni e i relativi importi pagate in quest'area continentale.

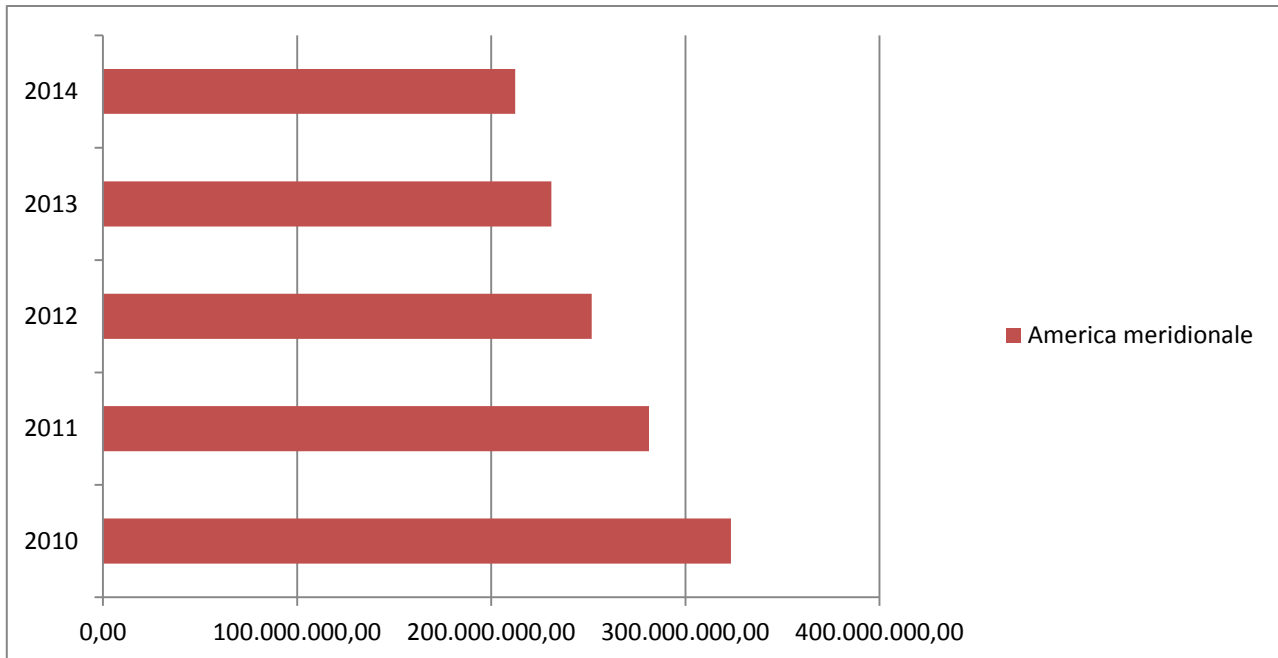
I grafici che seguono aiutano a visualizzare il fenomeno sopra descritto.

**Grafico 7.1.1. - America meridionale - Gestione privata - variazione nel quinquennio, numero**



Nel contesto del generale decremento, la variazione negativa più alta si è avuta nel 2012.

**Grafico 7.1.2 - America meridionale - Gestione privata - variazione nel quinquennio, importi**



L'andamento decrescente degli importi è costante.

Si riporta qui di seguito il dettaglio del 2014, ripartendo le pensioni pagate in America meridionale per genere e per tipologia:

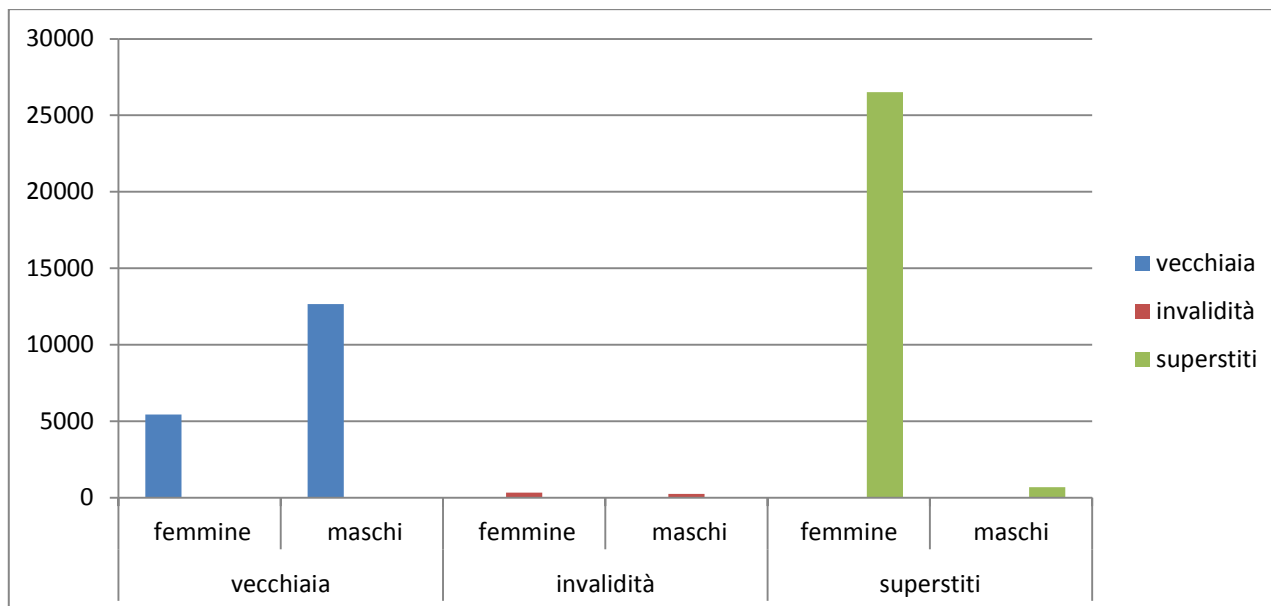
**Tab. 7.1.2 - America meridionale - Gestione privata - tipologia e genere**

Gestione privata: le pensioni pagate in America Meridionale nel 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	5.440	25.249.989,27
	maschi	12.656	62.150.265,07
	<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>18.096</b>	<b>87.400.254,34</b>
invalidità	femmine	327	1.905.062,74
	maschi	253	1.791.227,17
	<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>580</b>	<b>3.696.289,91</b>
superstiti	femmine	26.514	118.201.962,49
	maschi	685	3.011.260,77
	<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>27.199</b>	<b>121.213.223,26</b>
<b>TOTALE AMERICA MERIDIONALE</b>		<b>45.875</b>	<b>212.309.767,51</b>

Le pensioni ai superstiti rappresentano la percentuale più elevata, attestandosi intorno al 59,7% del totale delle pensioni erogate in quest'Area continentale, mentre quelle di vecchiaia sono il 39%. Dei titolari di queste ultime, i maschi rappresentano più del 69% e percepiscono il 29% del totale dell'importo pagato dall'Inps in questo continente. Il 70,7 % del totale dei pensionati è rappresentato dalle donne, di cui il 58,1% percepisce una pensione ai superstiti.

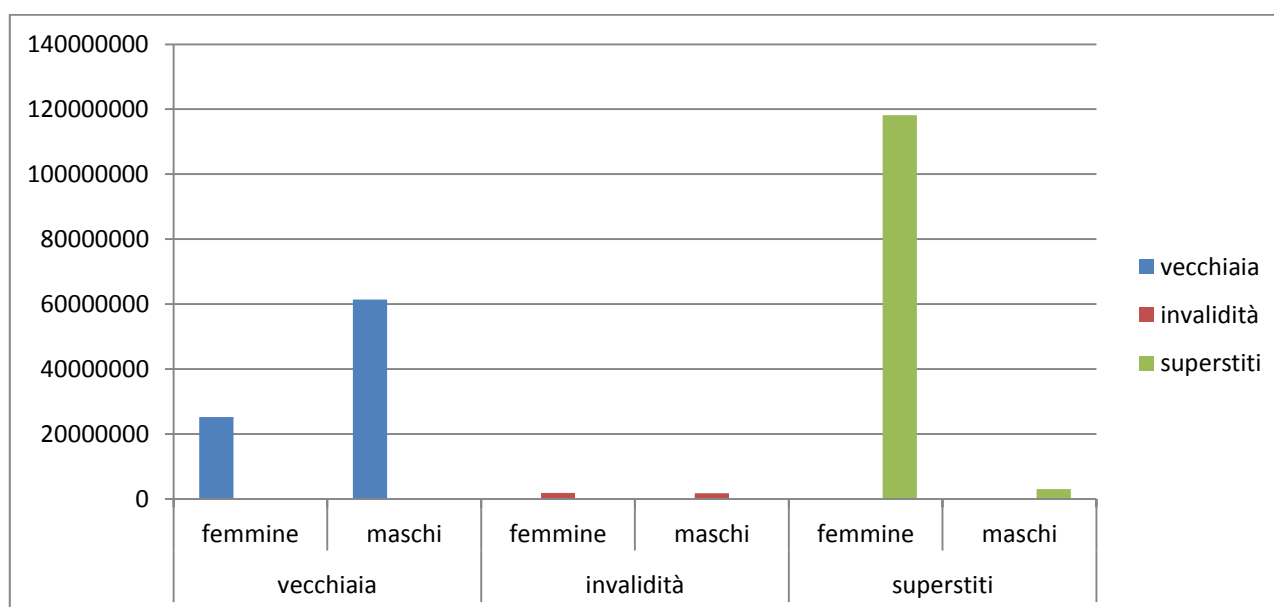
Questa grande differenza di genere e di tipologia può essere più agevolmente vista tramite il grafico che segue.

**Grafico 7.1.3 - Gestione privata: numero pensioni pagate nel 2014 ripartiti per gestione e genere**



Questa particolare differenza di genere rappresenta la particolarità dell'America meridionale rispetto alle altre aree continentali fino ad ora esaminate. Ciò è dovuto al costante calo delle pensioni di vecchiaia che sembrerebbe collegato alla circostanza che dopo il periodo della grande emigrazione verso questi Paesi, il flusso di lavoratori attivi si è via via ridotto: conseguentemente, è diminuito anche il numero dei soggetti che accedono al pensionamento di vecchiaia.

**Grafico 7.1.4 - Gestione privata: importi pagati nel 2014 ripartiti per gestione e genere**



Gli importi percepiti sono coerenti con il numero delle pensioni sopra descritte.

Per analizzare meglio il fenomeno si riporta un elenco con i 10 Paesi con maggior concentrazione di pensioni pagate dall'Inps e il loro andamento.

**Tab. 7.1.3 - America meridionale - Gestione privata - ripartizione territoriale**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni pagate nei Paesi con maggior concentrazione di pensioni											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
ARGENTINA	43.349	218.201.624	41.963	191.006.003	35.012	166.225.678	33.103	149.370.262	29.589	130.590.872	-31,74
BRASILE	10.438	48.569.519	10.178	44.141.938	9.436	42.353.855	8.747	40.120.680	8.358	38.978.302	-19,93
VENEZUELA	6.096	34.716.711	5.926	26.274.306	5.186	24.024.529	4.946	21.991.778	4.713	22.703.999	-22,69
URUGUAY	2.361	11.405.768	2.291	9.919.967	1.970	8.824.906	1.898	8.132.310	1.750	7.399.603	-25,88
CILE	920	6.678.141	912	5.672.946	868	4.799.375	851	6.350.246	805	6.244.900	-12,50
PERÙ	172	1.713.132	190	1.968.370	217	6.425.694	241	2.362.580	289	2.576.787	68,02
COLOMBIA	145	1.289.531	162	1.303.976	157	1.366.312	161	1.559.282	176	1.813.503	21,38
PARAGUAY	25	190.992	24	179.975	24	598.206	25	187.650	23	231.857	-8,00
ECUADOR	61	549.833	68	606.990	69	810.460	81	722.053	89	891.135	45,90
BOLIVIA	20	149.907	21	158.966	24	678.140	25	197.462	24	209.136	20,00

Scendendo nel dettaglio dei Paesi, si può notare che il decremento non è presente in tutto il territorio sud-americano: il Perù aumenta del 68%, la Colombia del 21,38%, l'Equador del 45,9%. Altri Paesi, invece, hanno un andamento quinquennale negativo: l'Argentina, in particolare, perde il 31,74% di pensioni, il Brasile il 19,9%, il Venezuela il 22,7% e l'Uruguay il 25,9, per fermarsi ai soli Paesi con maggior numero di pensioni Inps.

## II. Ripartizione per tipologia di pensione.

Si riportano, qui di seguito i dettagli sulle singole tipologie di pensione:

- Pensioni di vecchiaia

**Tab. 7.1.4 - America meridionale - Gestione privata - pensioni di vecchiaia**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni di vecchiaia pagate nei Paesi con maggior concentrazione di pensioni											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
ARGENTINA	16.104	80.114.225	15.082	71.105.139	12.574	60.015.914	11.524	52.472.275	10.059	44.622.037	-37,54
VENEZUELA	4.959	23.963.780	3.872	17.932.069	3.373	16.088.108	3.163	13.875.507	2.964	14.642.685	-40,23
BRASILE	4.064	23.580.998	4.688	21.757.064	4.259	19.920.268	3.874	19.082.301	3.656	18.393.154	-10,04
URUGUAY	1.005	5.002.548	966	4.250.816	827	3.749.189	768	3.309.040	698	2.954.838	-30,55
PERÙ	106	1.209.759	118	1.429.643	143	1.449.595	161	1.656.623	196	1.846.681	84,91
CILE	304	2.435.133	301	2.370.325	299	2.386.919	301	2.429.318	293	2.383.329	-3,62
COLOMBIA	85	819.210	92	774.565	87	810.767	85	908.511	93	1.025.997	9,41
PARAGUAY	9	63.311	8	59.080	9	63.584	10	63.861	9	83.385	0,00
ECUADOR	39	404.915	42	453.122	47	478.379	50	522.838	57	645.981	46,15
BOLIVIA	10	84.450	9	88.794	12	102.824	13	120.526	12	132.493	20,00

Qui si può confermare quanto detto in precedenza: il forte calo delle pensioni riguarda in quasi tutti i Paesi le pensioni di vecchiaia: l'Argentina ne ha perse il 37,5%, il Venezuela il 40,2%, il Brasile il 10% per rimanere ai primi tre Paesi con maggior concentrazione di pensioni pagate dall'Inps.

Di orientamento diverso è invece l'andamento del Perù, che registra un incremento del 84,9%, probabilmente perché si tratta di persone venute a lavorare in Italia che decidono di ritornare poi nel loro Paese d'origine. Anche altri Paesi hanno registrato un incremento: Colombia, Ecuador, Bolivia.

- Pensioni di invalidità

**Tab. 7.1.5 - America meridionale - Gestione privata - pensioni di invalidità**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni di invalidità nei Paesi con maggior concentrazione di pensioni											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
ARGENTINA	501	2.710.695	460	895.826	324	1.760.436	288	1.578.486	244	1.321.469	-51,3
CILE	233	1.683.583	224	847.658	214	1.516.624	200	1.473.028	178	1.338.708	-23,6
BRASILE	125	677.042	111	293.669	95	499.794	81	469.408	78	492.355	-37,6
VENEZUELA	128	812.737	113	181.539	72	415.878	58	374.001	48	308.422	-62,5
URUGUAY	47	258.394	41	93.596	30	17.0603	28	162.478	24	148.906	-48,9
PERÙ	3	25.731	4	7.228	2	24.016	3	16.540	3	16.531	0,0

Il numero delle pensioni di questa tipologia è molto basso rispetto alle altre due categorie e sono in numero inferiore i Paesi coinvolti. In generale anche qui l'andamento è negativo. In particolare l'Argentina ne perde il 51,3%, il Cile circa il 24% e il Brasile più del 37%.

- Pensioni ai superstiti

**Tab. 7.1.6 - America meridionale - Gestione privata - pensioni ai superstiti**

Gestione privata: andamento nel quinquennio delle pensioni erogate ai superstiti nei Paesi con maggior concentrazione di pensioni											
Paese	2010		2011		2012		2013		2014		% incremento nei 5 anni
	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	n. pens.	importo	
ARGENTINA	26.744	135.376.704	26.421	119.005.038	22.114	104.449.327	21.291	95.319.500	19.286	84.647.366	-27,9
BRASILE	5.354	23.928.697	5.379	22.091.205	5.082	20.916.962	4.792	20.568.970	4.624	20.092.793	-13,6
VENEZUELA	1.904	10.322.976	1.941	8.160.698	1.741	7.936.421	1.725	7.742.268	1.701	7.752.892	-10,7
URUGUAY	1.309	6.144.826	1.284	5.575.555	1.113	5.075.717	1.102	4.660.791	1.028	4.295.859	-21,5
CILE	383	2.559.425	387	2.454.963	355	2.362.203	350	2.447.899	334	2.522.864	-12,8
PERÙ	63	477.642	68	531.499	72	538.493	77	689.416	90	713.575	42,9
COLOMBIA	60	470.321	66	473.687	66	531.529	72	593.223	78	717.607	30,0
ECUADOR	22	144.918	23	140.060	22	161.478	31	199.215	32	245.153	45,4
PARAGUAY	16	127.681	16	120.895	15	118.744	15	123.789	14	148.472	-12,5
BOLIVIA	10	65.457	12	70.172	12	75.522	12	76.935	12	76.643	20,0

Anche in questo caso l'andamento generale è negativo. L'Argentina, che ha la concentrazione di pensionati Inps in assoluto più elevata, è il Paese in cui si registra la diminuzione maggiore, circa il 27,9%; a seguire il Brasile il 13,6% e il Venezuela il 10,7%. Però, Colombia ed Ecuador sono riguardati da un incremento.

### III. Ripartizione per fasce d'età

La tabella successiva descrive la popolazione di pensionati Inps ripartendola per fasce d'età.

**Tab. 7.1.7 - America meridionale - Gestione privata - età media**

Gestione privata: età media dei pensionati in America meridionale - gennaio 2014									
	0 - 18	18 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 +
<b>Pensionati in AMERICA MERIDIONALE</b>	41	294	257	403	899	2.037	4.007	8.161	27.946

Circa il 63% dei pensionati in America meridionale supera gli 80 anni, mentre il 18,5% ha un'età compresa tra i 75 e i 79 anni. Queste percentuali pongono quest'area territoriale come la prima per anzianità dei pensionati Inps, in un'ipotetica classifica tra i continenti.

Il dettaglio successivo focalizza l'attenzione sui singoli Paesi rappresentativi:

**Tab. 7.1.8 - America meridionale - Gestione privata - età media in alcuni Paesi**

Gestione privata: età media dei pensionati in America meridionale nei Paesi maggiormente rappresentativi - gennaio 2014									
	0 - 18	18-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80 +
ARGENTINA	2	111	102	168	381	862	2.047	4.846	19.951
BRASILE	27	119	92	116	252	569	915	1.585	4.422
CILE	2	8	4	22	39	76	118	152	330
COLOMBIA	2	7	13	9	11	27	35	18	43
URUGUAY	1	10	5	22	41	81	156	323	1.048
VENEZUELA	3	19	34	58	139	330	643	1.183	2.059

Quanto sopra detto è ancora più evidente in Argentina: i pensionati appartenenti alle due ultime fasce d'età sono, rispettivamente, il 70% e il 17%. Seguono, per presenza di pensionati molto anziani, l'Uruguay (62% e 19%) e il Brasile (54% e 19%).

#### b. Gestione pubblica

##### I. Numero e importo delle pensioni. Ripartizione per genere.

La tabella che segue evidenzia l'andamento delle pensioni pagate dalla gestione ex Inpdap in quest'area continentale:

**Tab. 7.2.1 - America meridionale - Gestione pubblica - variazione nel quinquennio**

Gestione pubblica: variazione nel quinquennio delle pensioni pagate in America meridionale				
anno	n. pagati	importi pagati	% di variazione del numero	% di variazione dell'importo
2015	337	366.961,42	0,90	-
2014	334	4.976.756,75	-6,96	-4,15
2013	359	5.192.318,19	2,87	5,83
2012	349	4.906.109,61	-4,38	5,34
2011	365	4.657.361,17	-	-



Qui di seguito la tabella riepilogativa delle pensioni pagate in America Meridionale della gestione pubblica nel 2014, ripartita per tipologia e genere:

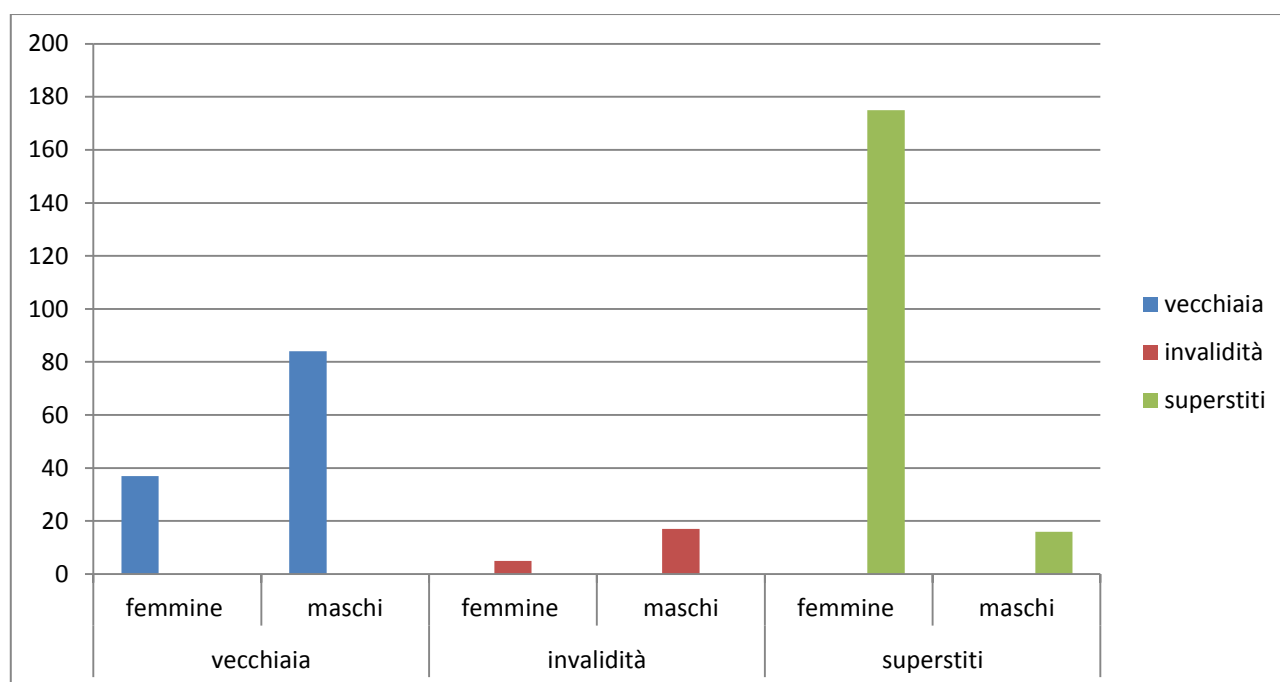
**Tab. 7.2.2 - America meridionale - Gestione pubblica - tipologia e genere**

Gestione pubblica: pensioni pagate in America meridionale 2014			
tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	37	640.065
	maschi	84	1.624.428
	<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>121</b>	<b>2.264.493</b>
invalidità	femmine	5	91.880
	maschi	17	353.366
	<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>22</b>	<b>337.471</b>
superstiti	femmine	175	2.215.290
	maschi	16	143.708
	<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>191</b>	<b>2.358.998</b>
<b>TOTALE AMERICA MERIDIONALE</b>		<b>334</b>	<b>4.976.756</b>

Anche nella gestione pubblica le pensioni ai superstiti (58%) sono in numero maggiore rispetto a quelle di vecchiaia (35,3%) ed a quelle di invalidità. (6,7%). Le donne rappresentano il 65% del totale degli aventi diritto.

Qui di sotto il grafico che descrive la tabella.

**Grafico 7.2.1 - Gestione pubblica: le pensioni pagate in America meridionale nel 2014**



## II. Ripartizione per concentrazione territoriale

Si riportano i Paesi maggiormente rappresentativi per la presenza di pensioni a carico delle gestioni pubbliche con l'indicazione della variazione del numero delle pensioni pagate nel quinquennio.

**Tab. 7.2.3 - America meridionale - Gestione pubblica - ripartizione territoriale**

Pensioni della gestione pubblica pagate in America meridionale a gennaio dal 2011 al 2015											
AMERICA MERIDIONALE	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		variazione % n. pagati nel quinquennio
Stato	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato nell'anno	N.	Importo Pagato a gennaio	
ARGENTINA	132	1.498.140,37	120	1.459.655,43	111	1.401.857,01	90	1.341.646,03	95	93.955,35	-28,03
BRASILE	116	1.541.019,24	120	1.796.574,64	133	1.959.448,62	138	1.943.704,91	138	151.952,83	18,96
CILE	23	312.414,13	19	265.491,94	19	306.781,92	18	265.950,00	18	21.574,74	-21,74
COLOMBIA	12	154.806,95	11	202.756,23	16	276.764,89	21	345.687,52	21	24.798,91	75
ECUADOR	11	193.479,66	10	222.546,38	10	230.330,67	11	216.964,34	9	12.612,18	-18,18
PERÙ	9	116.390,90	11	166.343,63	12	146.116,30	11	140.127,56	11	11.064,52	22,22
URUGUAY	23	342.706,81	23	367.685,82	22	358.373,31	20	344.680,87	20	26.860,75	-13,04
VENEZUELA	33	418.884,78	29	342.601,08	29	404.460,39	21	315.273,17	20	18.944,56	-39,39

La percentuale di variazione calcolata indica che l'andamento non è lo stesso in tutti i Paesi dell'America meridionale: così il Brasile, che ha il più elevato numero di pensioni delle gestioni pubbliche, registra un incremento quinquennale di quasi il 19%, la Colombia del 75% e il Perù del 22,22%. Al contrario, calano le presenze in altri Paesi, quali, ad esempio, l'Argentina, il Cile, e il Venezuela.

La tabella che segue riepiloga gli importi medi delle pensioni pagate nei Paesi sopra elencati:

**Tab. 7.2.4 - America meridionale - Gestione pubblica - importo medio**

Importo medio dell'America meridionale	
Stato	importo medio
ARGENTINA	1.039,23
BRASILE	1.156,97
CILE	1.242,76
COLOMBIA	2.929,55
ECUADOR	1.436,88
PERÙ	1.077,90
URUGUAY	1.454,34
VENEZUELA	1.072,36

Confrontando con le altre Aree continentali, risulta che qui l'importo medio è uno dei più bassi, soprattutto in Perù, e in Venezuela.

## c. Gestione Lavoratori dello sport e dello spettacolo

## I. Numero ed importo delle pensioni. Ripartizione per genere.

Si conclude la disamina sull'America meridionale riferendo i dati sulla Gestione dei lavoratori dello spettacolo e degli sportivi professionisti.

La tabella che segue riepiloga le pensioni pagate nel 2014 in quest'area continentale, ripartendole per genere e per tipologia:

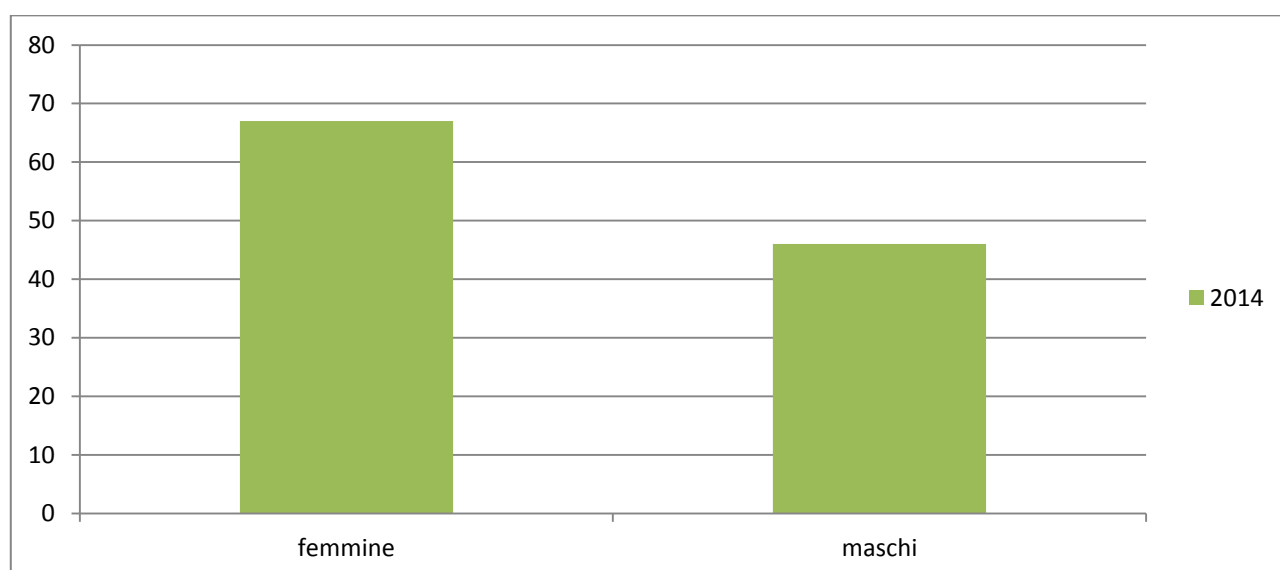
**Tab. 7.3.1 - America meridionale - Gestione dei lavoratori dello sport e dello spettacolo - tipologia e genere**

Gestione Enpals: le pensioni pagate in America meridionale 2014			
Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	31	198.404
	maschi	43	340.479
	<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>74</b>	<b>538.883</b>
invalidità	femmine	2	12.342
	maschi	1	6.869
	<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>3</b>	<b>19.211</b>
superstiti	femmine	34	233.418
	maschi	2	10.890
	<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>36</b>	<b>244.308</b>
<b>TOTALE AMERICA MERIDIONALE</b>		<b>113</b>	<b>802.402</b>

Le pensioni con maggior peso percentuale sono quelle di vecchiaia, che rappresentano circa il 65% del totale delle pensioni pagate nel sud America. Di queste il 58% sono pagate a favore degli uomini. Le pensioni ai superstiti rappresentano il 31% del totale e sono percepite quasi tutte dalle donne, le quali sono il 59% di tutti gli aventi diritto che vivono in America meridionale e percepiscono il 55,3% dell'intero importo pagato dalla gestione sport/spettacolo.

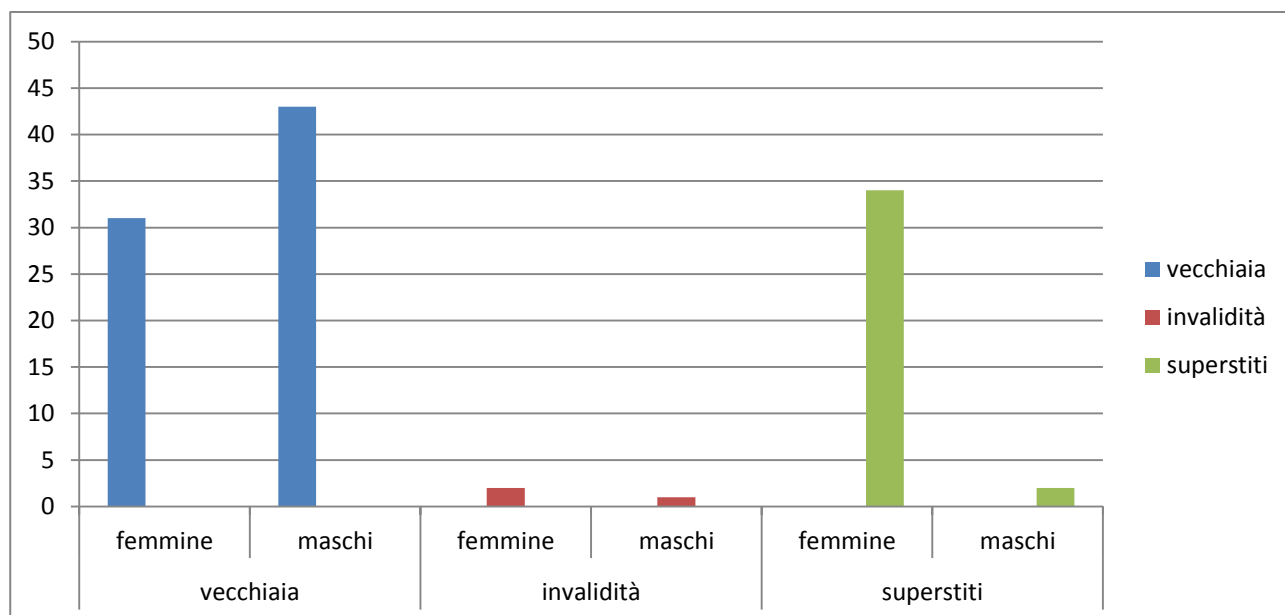
Il successivo grafico evidenzia la differenza di genere.

**Grafico 7.3.1 - Gestione ex Enpals: le pensioni pagate in America meridionale nel 2014**



Il grafico che segue consente di visualizzare il contenuto della tabella:

**Grafico 7.3.2 - Gestione sport/spettacolo: le pensioni pagate in America meridionale nel 2014**



## II. Ripartizione per concentrazione territoriale

Si propone, infine, la ripartizione territoriale delle pensioni pagate in America meridionale nel 2014 dalla gestione dei lavoratori dello sport e dello spettacolo.

**Tab. 7.3.2 - America meridionale - Gestione dei lavoratori dello sport e dello spettacolo - ripartizione territoriale**

Gestione sport/spettacolo: pensioni pagate in America meridionale nel 2014														
Paese	Vecchiaia				Inabilità/Invalidità				Indirette/Reversibili				TOTALE	
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine			
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
ARGENTINA	20	171.218	10	54.312	-	-	1	6.672	-	-	11	83.882	42	316.084
BRASILE	15	92.104	11	68.646	1	6.869	1	5.670	-	-	10	76.971	38	250.260
CILE	1	21.442	5	31.905	-	-	-	-	-	-	2	9.584	8	62.931
COLOMBIA	3	25.200	-	-	-	-	-	-	-	-	2	14.393	5	39.593
PERÙ	-	-	2	27.530	-	-	-	-	-	-	-	-	2	27.530
URUGUAY	1	6.054	1	7.592	-	-	-	-	1	6.673	1	5.062	4	25.381
VENEZUELA	3	24.461	2	8.419	-	-	-	-	1	4.217	8	43.526	14	80.623
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>340.479</b>	<b>31</b>	<b>198.404</b>	<b>1</b>	<b>6.869</b>	<b>2</b>	<b>12.342</b>	<b>2</b>	<b>10.890</b>	<b>34</b>	<b>233.418</b>	<b>113</b>	<b>802.402</b>

Il Paese con maggior concentrazione di pensione ex Enpals è l'Argentina, dove solo qui vengono erogate il 37,1% del totale delle pensioni, seguita quindi dal Brasile e dal Venezuela.

Approfondimenti



## 8. APPROFONDIMENTO 1

### Dettaglio Pensionati emigrati all'estero

L'approfondimento che segue intende dare alcune informazioni in merito al fenomeno che recentemente è stato definito come "fuga dei pensionati", collegato alle decisioni di coloro i quali hanno deciso di emigrare dopo aver conseguito il diritto a riscuotere una pensione italiana. È da sottolineare che il fenomeno non riguarda esclusivamente i pensionati di origine italiana che decidono di trasferirsi in Paesi in cui ritengono di trovare condizioni di vita migliori, ma riguarda anche tutti quei lavoratori stranieri che, dopo aver conseguito in Italia il diritto a pensione, hanno deciso di far rientro nel loro Paese natio, ovvero di trasferirsi in altro Paese. Peraltro, in un mondo sempre più globalizzato, la differenza resta rilevante ma non decisiva: quello che si va qui ad evidenziare è la dimensione, ancora contenuta in termini assoluti ma in forte crescita, di persone che, dopo una vita lavorativa in Italia, decidono di lasciarla, con riflessi sulla ricchezza nazionale, di ordine fiscale, di ordine più generale sulla «attrattività» del nostro Paese.

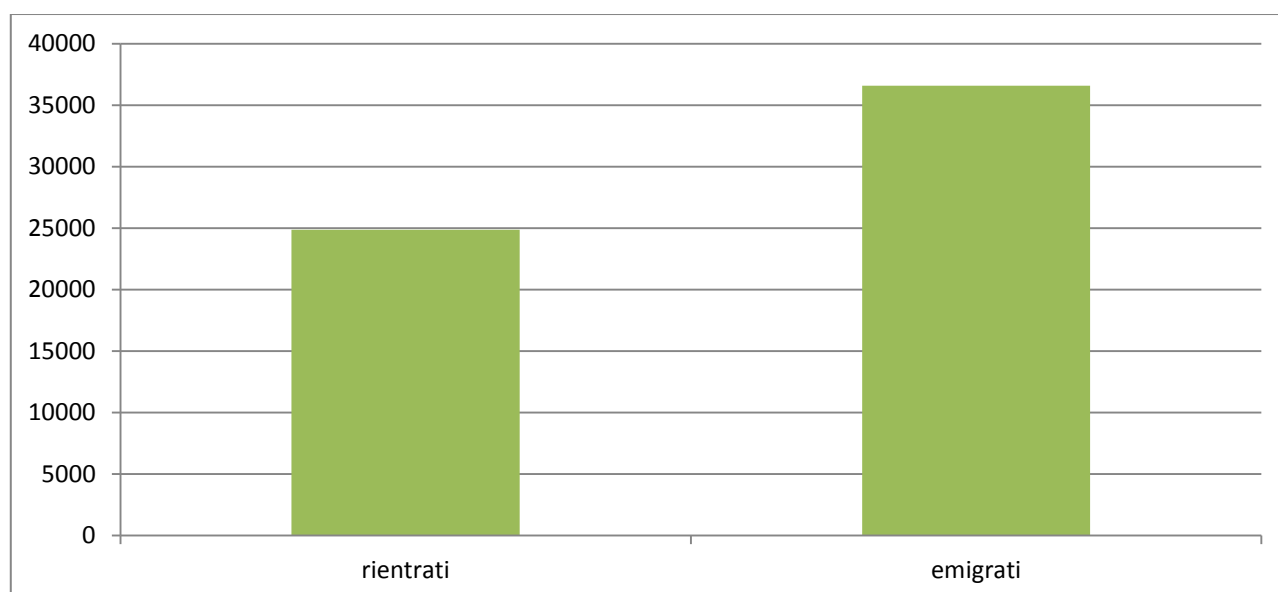
Anche in questo caso la descrizione sarà differenziata tra la gestione privata e quella pubblica. Per entrambe si procederà con il preliminare confronto tra i flussi di rientro e di emigrazione e, quindi, con il dettaglio delle emigrazioni dei pensionati nelle diverse Aree continentali, nell'ultimo quinquennio.

#### a. La Gestione privata

##### 1. I flussi di rientro e di emigrazione

Si riporta il grafico sottostante che riepiloga il dato registrato sui pensionati che sono rientrati in Italia dall'estero e, viceversa, quelli che invece sono emigrati, limitatamente al periodo 2003-2014.

**Grafico 8.1.1.1 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - rientrati e emigrati**



Coloro che già percepivano un assegno pensionistico e che hanno deciso di espatriare dal 2003 al 2014 sono 36.578, mentre, al contrario, quelli che percepivano già una pensione all'estero e che sono rientrati in Italia sono 24.857.

La tabella sotto riportata elenca le mete preferite, in ordine decrescente, di chi percepiva una pensione in Italia e che ha cambiato residenza trasferendosi in un Paese all'estero (dal 2003 al 2014):

**Tab. 8.1.1.1 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - destinazione emigrati**

Destinazioni preferite degli emigranti pensionati italiani dal 2003 al 2014	
Paese	Pensionati emigrati
Svizzera	6.540
Germania	4.351
Francia	3.738
USA	2.731
Canada	1.801
Spagna	1.763
Argentina	1.679
Gran Bretagna	1.156
Belgio	1.110
Australia	1.069
Brasile	904
Romania	843
Venezuela	553

La tabella che segue riporta, al contrario, i Paesi, in ordine decrescente, da cui i pensionati che percepivano il trattamento pensionistico all'estero, hanno deciso di far ritorno in Italia dal 2003 al 2014:

**Tab. 8.1.1.2 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - provenienza immigrati**

Paesi dai quali sono immigrati i pensionati italiani dal 2003 al 2014	
Paese	Numero
Germania	6.699
Svizzera	3.923
Francia	2.207
USA	1.569
Belgio	1.485
Canada	1.085
Venezuela	870
Gran Bretagna	736
Argentina	693
Australia	631
Spagna	540
Romania	631
Brasile	342

Dal confronto tra le due tabelle emerge che solo in tre casi i pensionati che ritornano superano quelli che emigrano: il Belgio, la Germania e il Venezuela. Per i restanti Paesi, invece, la differenza tra chi espatria e chi ritorna indica una netta prevalenza dei primi, in particolare per la Spagna e il Brasile dove si attesta su valori superiori al 60%.

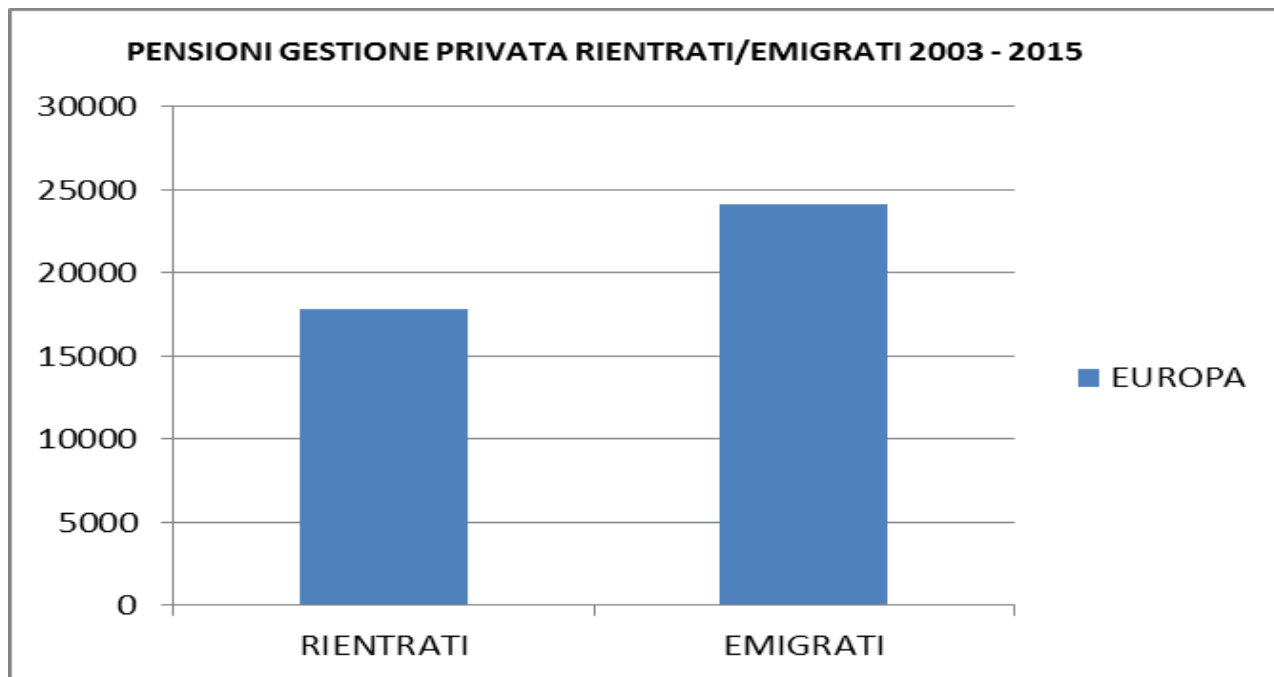


Scendendo più in dettaglio, si procede con la descrizione dei flussi di rientro e di emigrazione per Area territoriale:

- **Europa**

I pensionati Italiani che sono rientrati in Italia da altri Paesi europei negli ultimi 11 anni sono stati 17.842 mentre sono espatriati 24.093 soggetti. Il grafico sotto riportato riassume quanto descritto:

**Grafico 8.1.1.2 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - Europa**



Per visualizzare il rapporto tra i rientri e le emigrazioni dei pensionati italiani della gestione privata negli ultimi undici anni, si riporta, qui di seguito, una tabella che riassume l'andamento del fenomeno con riferimento ad alcuni Paesi coinvolti maggiormente per numero o che rappresentano una nuova situazione in evoluzione.

**Tab. 8.1.1.3 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione -Europa**

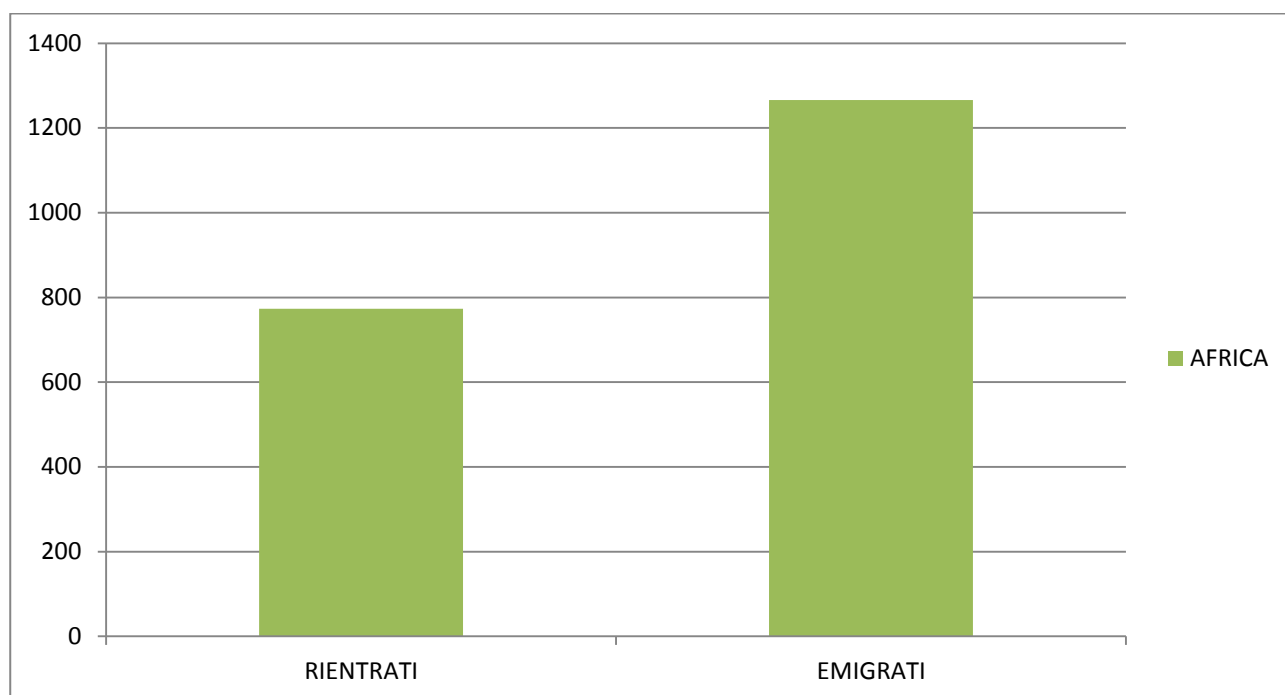
Gestione privata: pensionati rientrati o emigrati 2003 - 2014		
Paese	rientrati	emigrati
Germania	6.699	4.352
Svizzera	3.923	6.540
Francia	2.207	3.738
Belgio	1.485	1.110
Gran Bretagna	736	1.156
Spagna	540	1.763
Polonia	197	582
Slovenia	92	472
Rep. Ceca	30	106

Belgio e Germania sono i Paesi che hanno la più elevata percentuale di rientri dei pensionati in Italia. Negli altri casi il rapporto è invece decisamente sbilanciato verso le uscite. Anche se con numeri più bassi, Croazia, Slovenia e Polonia sono i Paesi che sono maggiormente coinvolti nei fenomeni di emigrazione di pensionati. Si ricorda che in Slovenia si riscontra un elevato numero di pensioni alle donne superstiti.

- **Africa**

Il grafico sottostante riepiloga i pensionati che sono rientrati in Italia dall'Africa e quelli che invece sono espatriati verso quest'Area territoriale dal 2003 al 2014.

**Grafico 8.1.1.3 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - Africa**



A fronte di 773 pensionati che sono rientrati dall'Africa, 1.266 hanno invece deciso di trasferirsi e vivere in questo continente.

Si riporta infine la tabella sottostante che riepiloga i dati di immigrazione ed emigrazione dei pensionati della Gestione privata da e per alcuni Paesi dell'Africa maggiormente rappresentativi.

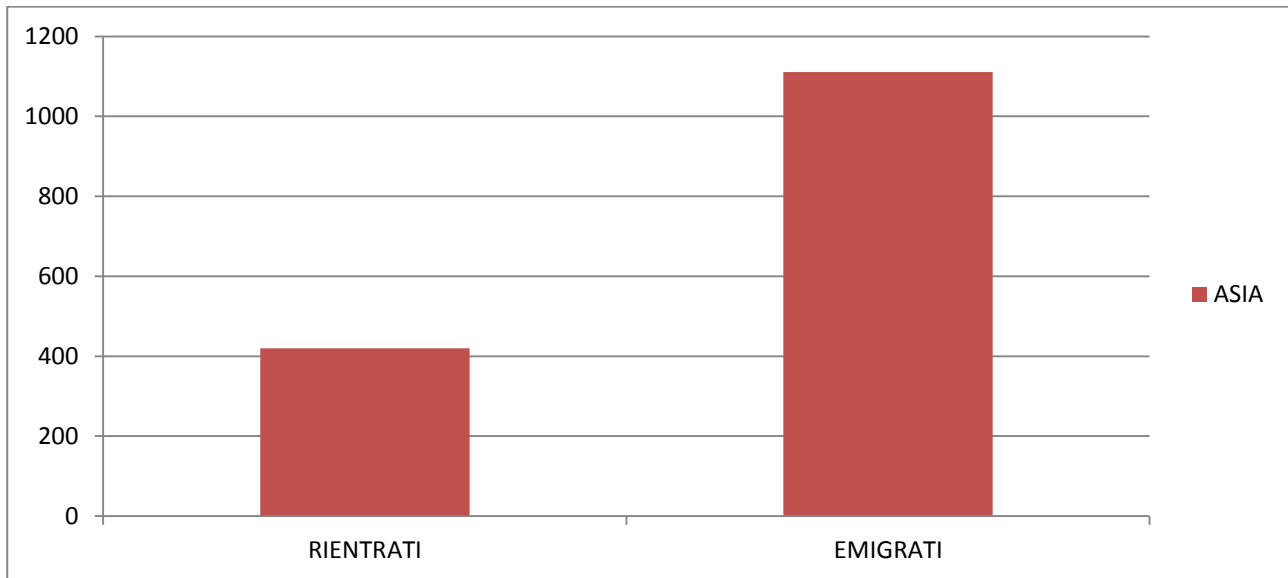
**Tabella 8.1.1.4 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - Africa**

Gestione privata: pensionati in rientrati ed emigrati 2003 - 2014		
Paese	rientrati	emigrati
Marocco	152	95
Sudafrica	150	360
Tunisia	58	250
Egitto	41	72
Capo Verde	20	99
Gabon	17	39

- Asia

Il grafico successivo riporta l'andamento dei pensionati che sono tornati dall'Asia o che sono espatriati verso l'Asia nel corso degli ultimi 11 anni:

**Grafico 8.1.1.4 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - Asia**



I pensionati che entrano in Italia sono 420, mentre quelli che emigrano verso l'Asia sono 1.111.

La tabella che segue riepiloga i dati dei pensionati rientrati e emigrati da e per alcuni Paesi maggiormente rappresentativi.

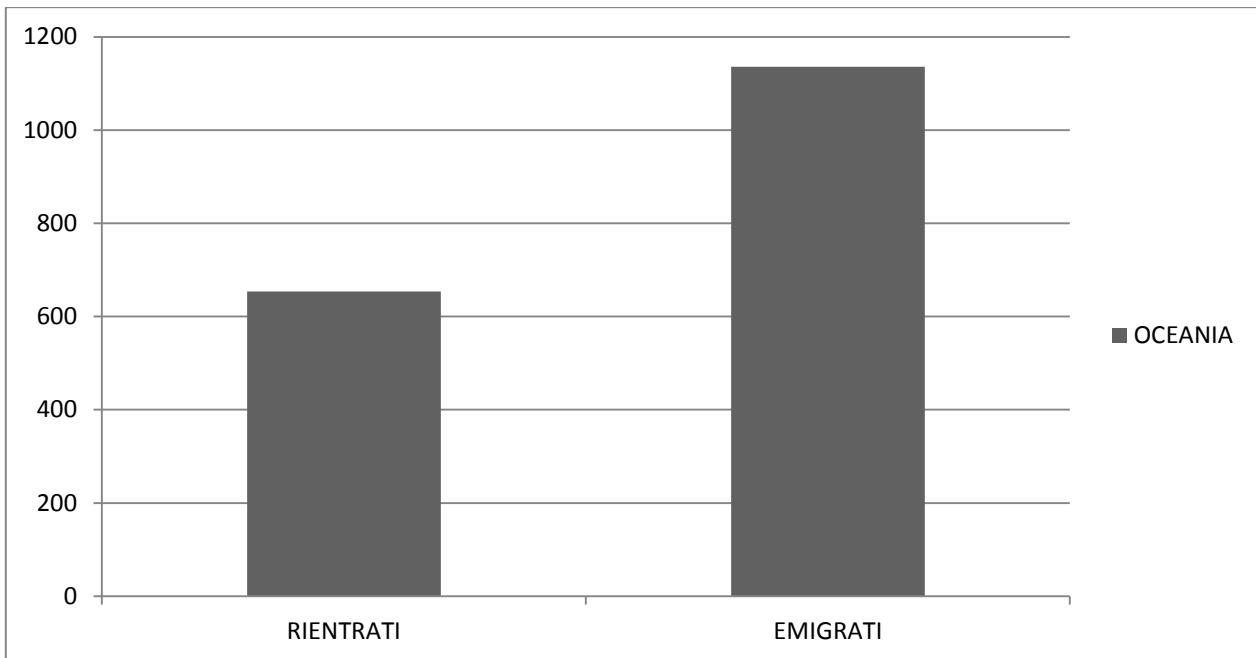
**Tab. 8.1.1.5 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione – Asia**

Gestione privata: pensionati rientrati e emigrati 2003 - 2014		
Paese	rientrati	emigrati
Thailandia	86	34
Filippine	43	240
Cina	19	23
Sri Lanka	17	48
Cipro	10	78
Israele	8	72
Hong Kong	3	26

## ▪ Oceania

Si procede con la descrizione sui rientri e sulle emigrazioni dei pensionati in e dall'Italia verso l'Oceania negli ultimi undici anni:

**Grafico 8.1.1.5 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - Oceania**



Dal grafico che precede è ben visibile la differenza tra i pensionati che rientrano in Italia (654) e i pensionati che decidono di trasferirsi in Oceania (1.136). Il dato si riferisce al periodo 2003 – 2014.

La tabella che segue riporta il raffronto tra i pensionati che tornano e quelli che vanno da /in Australia e Nuova Zelanda nel periodo 2003 – 2014.

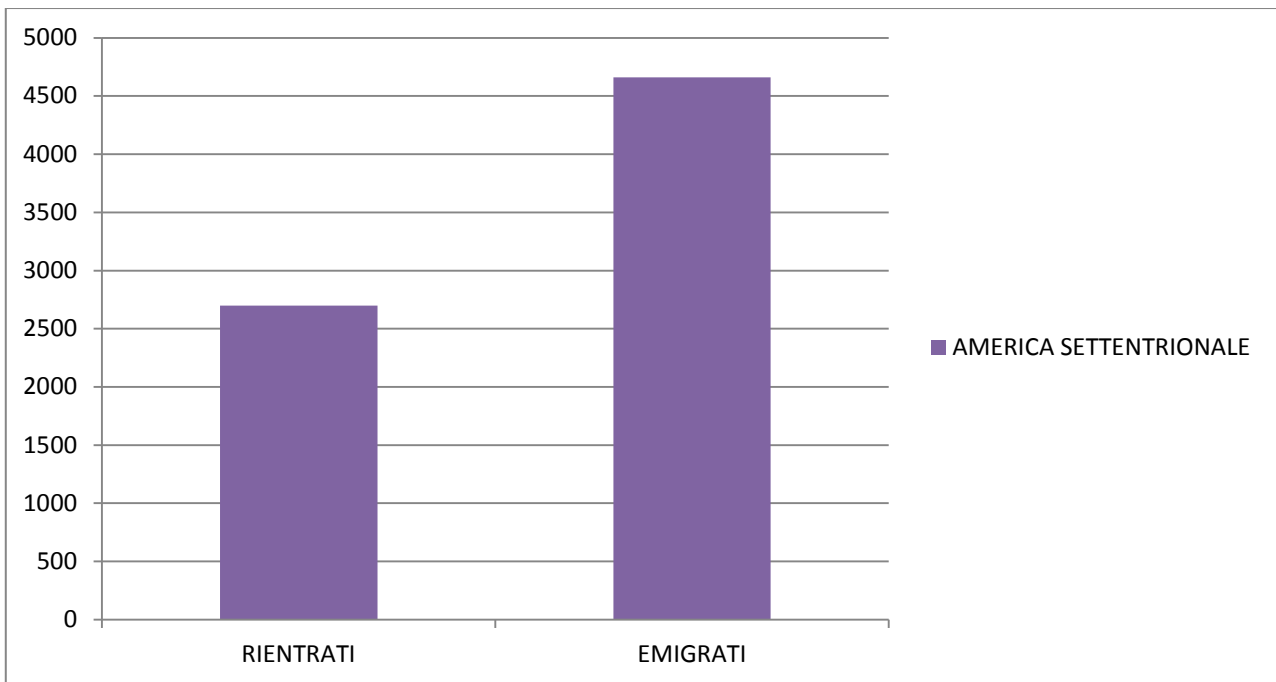
**Tabella 8.1.1.6 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - Oceania**

Gestione privata: pensionati rientrati e emigrati 2003 - 2014		
Paese	rientrati	emigrati
Australia	631	1.099
Nuova Zelanda	16	26

## ■ America settentrionale

Si premette che qui i numeri che interessano le immigrazioni e le emigrazioni sono più consistenti: i rientri sono pari a 2.699 pensionati e le emigrazioni verso quest'Area continentale sono 4.600.

**Grafico 8.1.1.6 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - America settentrionale**



La tabella successiva individua le differenze tra immigrazione ed emigrazione dei pensionati nel periodo 2003 – 2014 nei tre Paesi oggetto di indagine:

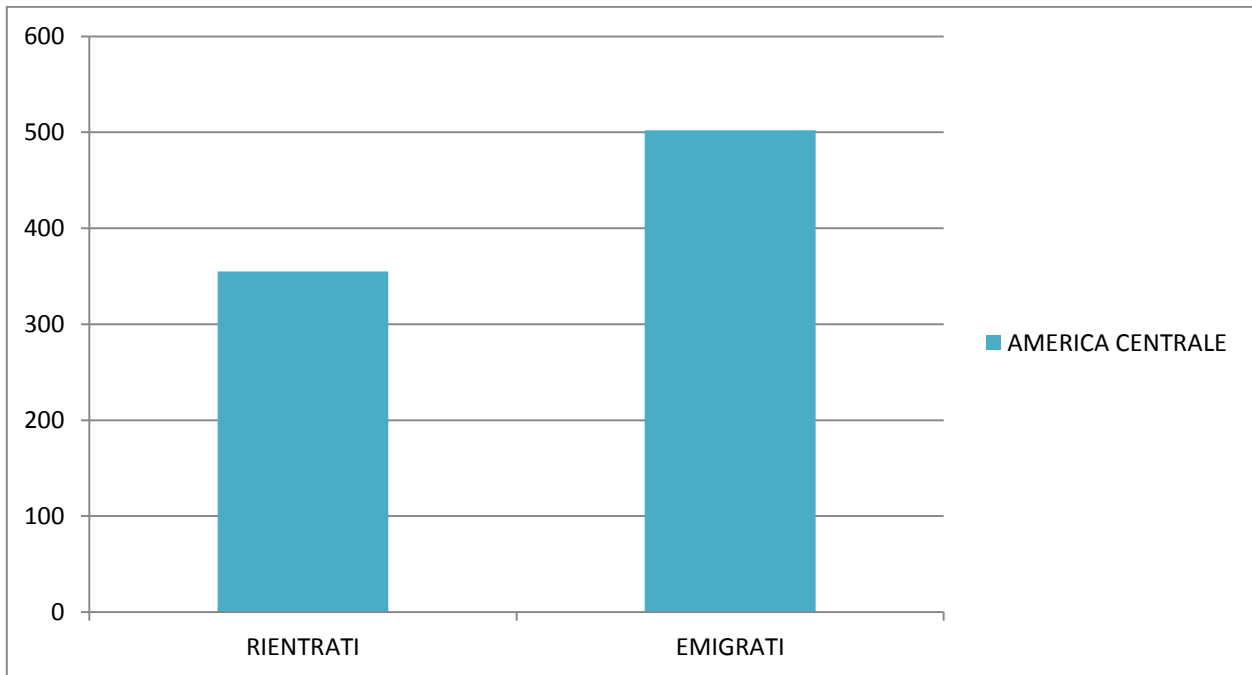
**Tabella 8.1.1.7 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - America settentrionale**

Gestione privata: pensionati rientrati ed emigrati 2003 - 2014		
Paese	rientrati	emigrati
USA	1.569	2.371
Canada	1.045	1.801
Messico	45	128

## ■ America centrale

Segue il riepilogo sui dati circa i pensionati rientrati e quelli emigrati nel periodo 2003 – 2014 da e per l'America centrale.

**Grafico 8.1.1.7 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - America centrale**



I pensionati che decidono di far rientro in Italia sono 355, mentre quelli che espatriano sono 502.

Si riporta qui di seguito la tabella relativa ai Paesi maggiormente rappresentativi, contenenti i dati di immigrazione ed emigrazione da o per alcuni Paesi maggiormente rappresentativi dell'America centrale dei pensionati nel periodo 2003 – 2014:

**Tabella 8.1.1.8 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - America centrale**

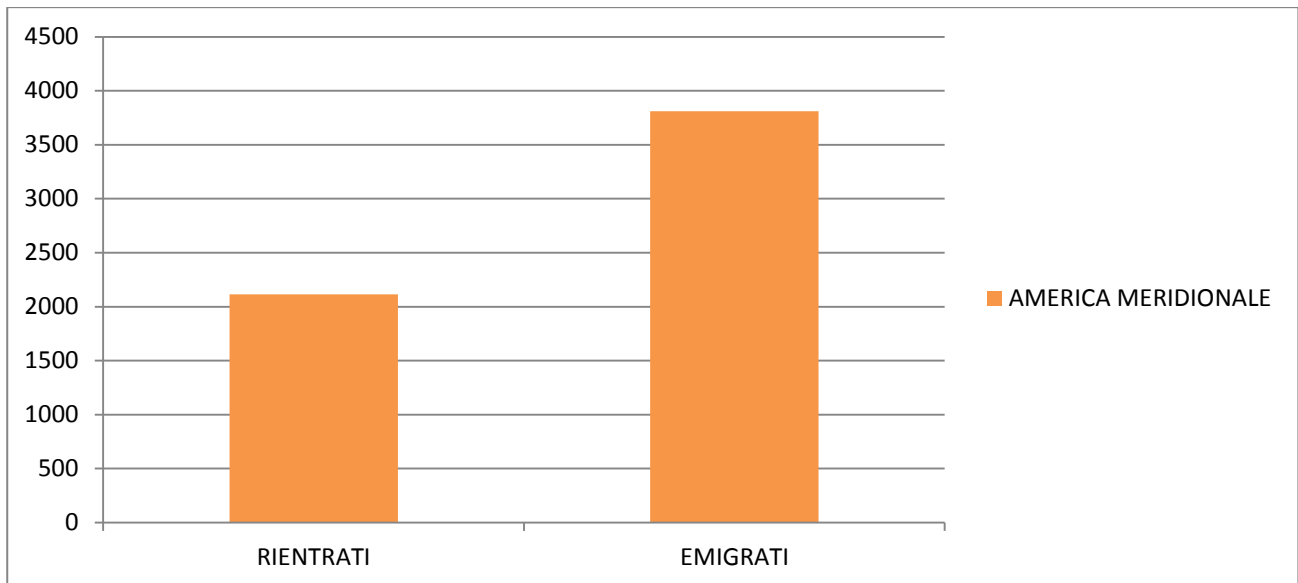
Gestione privata: pensionati rientrati ed emigrati 2003 - 2014		
Paese	rientrati	emigrati
Repubblica Dominicana	115	231
Panama	67	36
Costarica	46	72
Cuba	30	52
Nicaragua	4	14
El Salvador	3	41

Panama rappresenta l'unica eccezione in cui i rientri in Italia sono superiori rispetto alle emigrazioni successive al pensionamento.

## ▪ America meridionale

Si conclude la disamina sui flussi rientro/emigrazione riepilogando i dati sui pensionati che rientrano in Italia dall'America meridionale e quelli che invece decidono di emigrarci.

**Grafico 8.1.1.8 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - America meridionale**



Segue il dettaglio su alcuni Paesi maggiormente rappresentativi.

**Tab. 8.1.1.9 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - flussi di rientro ed emigrazione - America meridionale**

Gestione privata: pensionati rientrati ed emigrati 2003 - 2015		
Paese	rientrati	emigrati
Argentina	693	1.679
Venezuela	870	553
Brasile	347	904
Uruguay	49	118
Colombia	38	117
Equador	37	78
Perù	29	169

In Argentina è presente il maggior numero di persone che percepiscono una pensione Inps che nel periodo considerato hanno deciso di emigrare; segue il Venezuela (questo peraltro è l'unico Paese interessato da flusso di rientrati in Italia superiore a quello dei pensionati che vi emigrano) e il Brasile.

## II. I pensionati emigrati nell'ultimo quinquennio

Nelle pagine che seguono si entra nel dettaglio specifico dei flussi di sola uscita dei pensionati che, nell'ultimo quinquennio, hanno deciso di lasciare l'Italia.

Nella tabella sottostante si riepiloga il numero dei pensionati emigrati ripartendolo tra le Aree territoriali.

**Tab. 8.1.2.1 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - ripartizione Aree continentali**

Gestione privata - Pensionati emigrati nel quinquennio							
Area Continentale	2010	2011	2012	2013	2014	numero totale	% variazione nel periodo
Africa	91	121	110	153	216	691	<b>137,36</b>
Asia	65	57	87	119	127	455	<b>95,38</b>
America settentrionale	253	207	269	354	533	1.616	<b>110,67</b>
America centrale	29	38	42	45	70	224	<b>141,38</b>
America meridionale	162	153	184	243	237	979	<b>46,30</b>
Oceania	60	43	46	51	213	413	<b>255,00</b>
Europa	1.705	1.634	1.871	2.050	3.645	10.905	<b>113,78</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.365</b>	<b>2.253</b>	<b>2.609</b>	<b>3.015</b>	<b>5.041</b>	<b>15.283</b>	<b>113,15</b>

Si è passati da 2.365 pensionati emigrati nel 2010 ad oltre 5.000 pensionati emigrati nel solo 2014, per oltre 15.000 pensionati emigrati negli ultimi cinque anni.

L'incremento più elevato si è avuto in Oceania, pari al 255%, anche se, tra le mete individuate, è tra quelle meno preferite, in quanto solo il 2,7% del totale di pensionati emigrati ha scelto tale Area continentale come destinazione. Il 71,35%, invece, si è trasferito in Europa, il 10,6% in America settentrionale e il 6,4% in America meridionale.

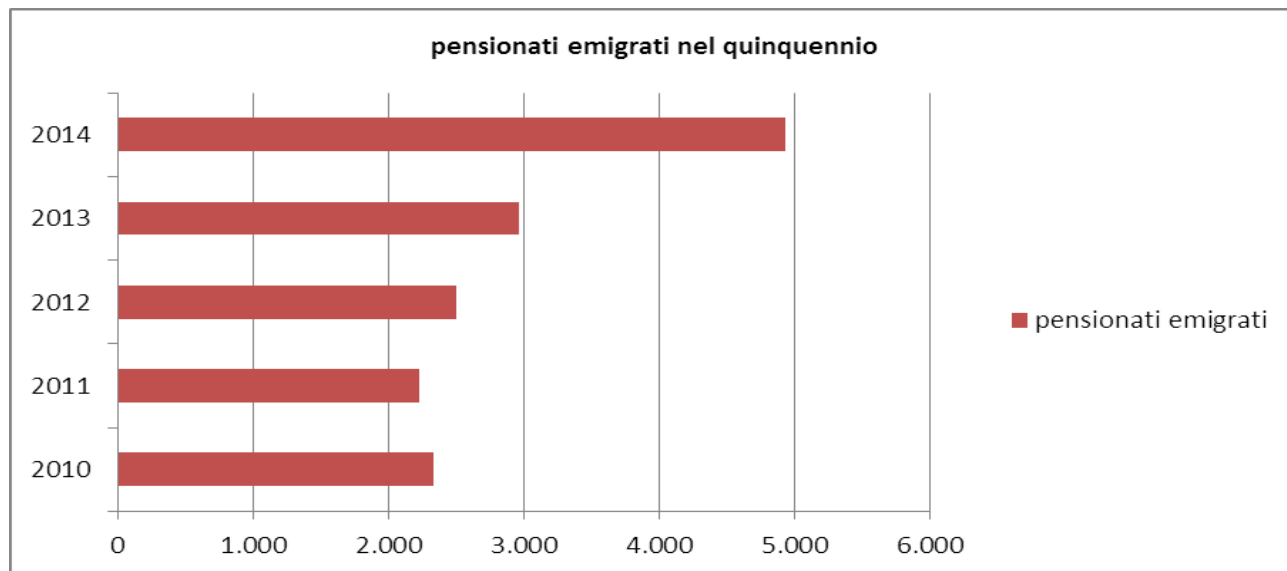
L'anno in cui si è registrato il picco più elevato di emigrazione di pensionati è il 2014, quando la percentuale di incremento rispetto all'anno precedente è stato del 67,2%, mentre il 2012 e il 2013 hanno visto entrambi aumenti del 15% circa rispetto ai rispettivi anni precedenti. Nel 2011, invece, si è registrato un incremento di segno negativo.

Focalizzando l'attenzione su quanto avvenuto nel 2014, l'Area continentale che ha visto l'incremento percentuale più elevato è l'Oceania, pari al 317,64% rispetto a quanto registrato nel 2013, seguita dall'Europa, con un incremento, rispetto ai dati del 2013, del 77,8%, mentre l'America meridionale ha un andamento generalmente discontinuo.



Il grafico sottostante consente di visualizzare il contenuto della tabella.

**Grafico. 8.1.2.1 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - variazione nel quinquennio**



La tabella che segue riepiloga, invece, le mete preferite dai pensionati Inps nell'ultimo quinquennio, in ordine decrescente.

**Tab. 8.1.2.2 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - mete preferite**

<b>Destinazioni preferite degli emigranti pensionati italiani dal 2010 al 2014</b>	
<b>Paese</b>	<b>Pensionati emigrati</b>
Svizzera	2.537
Germania	1.839
Francia	1.340
USA	869
Spagna	856
Canada	615
Romania	654
Slovenia	508
Australia	400
Gran Bretagna	387
Belgio	373
Polonia	336
Brasile	321
Argentina	314

Confrontando questa tabella con quella, riportata nelle pagine precedenti, che riepilogava anch'essa le mete preferite dai pensionati che emigrano ma riferita agli ultimi undici anni, evidenzia diversi ordini di preferenza: il Brasile e l'Argentina scivolano agli ultimi posti, mentre aumenta considerevolmente il valore relativo alla Romania e si ritrovano Paesi come la Slovenia e la Polonia che nella precedente tabella non erano presenti.

La tabella che segue evidenzia, invece, gli incrementi degli importi delle pensioni intestate ai protagonisti del fenomeno migratori di cui si sta trattando (ripartiti tra le Aree territoriali).

**Tab. 8.1.2.3 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - importi pagati nel quinquennio**

Gestione privata - Importi pagati nel quinquennio						
Area Continentale	2010	2011	2012	2013	2014	importo pagato nel quinquennio
Africa	540.810,00	1.547.927,00	2.609.409,00	4.032.506,00	6.646.736,00	15.377.388,00
Asia	421.652,00	976.869,00	1.697.918,00	3.441.456,00	4.917.604,00	11.455.499,00
America sett.le	832.523,00	2.194.803,00	3.733.961,00	5.621.084,00	7.327.762,00	19.711.272,00
America centrale	195.783,00	528.410,00	1.015.818,00	1.308.785,00	1.859.313,00	4.908.109,00
America mer.le	939.108,00	2.116.348,00	3.110.723,00	4.342.615,00	5.962.459,00	16.471.253,00
Oceania	169.280,00	485.492,00	818.128,00	1.149.220,00	1.428.947,00	4.051.142,00
Europa	7.189.199,00	17.673.964,00	30.368.985,00	44.904.045,00	63.470.959,16	163.618.410,16
<b>TOTALE</b>	<b>10.288.355,00</b>	<b>25.523.813,00</b>	<b>43.354.942,00</b>	<b>64.799.711,00</b>	<b>91.613.780,16</b>	<b>235.580.601,16</b>

Gli importi qui riportati sono comprensivi non solo dei singoli trattamenti pensionistici che sono stati pagati all'estero nell'anno di emigrazione, ma anche delle successive rate corrisposte, a partire dal 2010, negli anni successivi, detratti i decessi e gli eventuali rientri.

Quindi per ciascun anno sono indicati complessivamente gli importi corrispondenti alle mensilità di pensione erogate ai soggetti emigrati nell'anno e quelli corrisposti ai pensionati già emigrati negli anni precedenti ( a partire dal 2010).

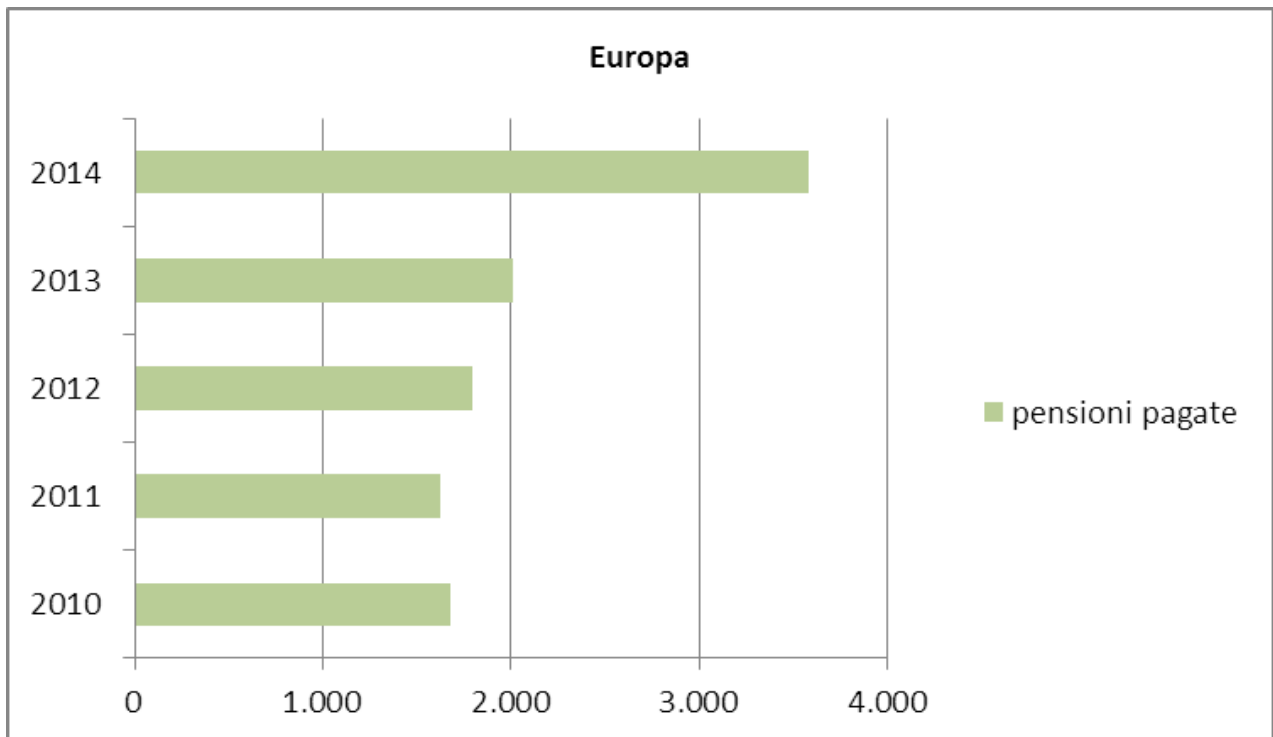
Gli importi pagati sono coerenti con il numero dei pensionati emigrati: l'esborso maggiore avviene in Europa, quindi in America settentrionale, in America meridionale e in Africa. Il restante 8,6% del totale pagato nel quinquennio viene ripartito nelle altre tre Aree continentali.

Si procede, qui di seguito, esponendo i dati sulle singole Aree territoriali

- **Europa**

Si riporta, qui di seguito, il grafico relativo all'andamento quinquennale del flusso di emigrazione dei pensionati in Europa nell'ultimo quinquennio in Europa

**Grafico 8.1.2.2. – Pensionati emigrati all'estero – gestione privata – emigrati nel quinquennio – variazione in Europa**



Da questo grafico è agevole notare l'incremento, negli ultimi anni, del numero di pensionati delle gestioni private che anno per anno hanno deciso di trasferirsi in Europa, soprattutto nel 2014, anno che ha registrato un'alta percentuale di incremento, come già segnalato.

Per meglio comprendere il fenomeno, si riporta la tabella sottostante che descrive l'andamento e la relativa percentuale di variazione, proponendo la relativa ripartizione territoriale.

**Tab. 8.1.2.4. – Pensionati emigrati all'estero – gestione privata – emigrati nel quinquennio – numero pensionati in Europa**

Pensionati emigrati nel quinquennio in Europa							
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	numero totale	% variazione
ALBANIA	14	13	10	17	19	73	35,7
ANDORRA	-	-	-	1	-	1	N.C.
AUSTRIA	29	26	41	47	43	186	48,3
BELGIO	54	60	71	54	134	373	148,1
BIELORUSSIA	1	1	-	1	3	6	200,0
BOSNIA ERZEGOVINA	6	8	4	9	16	43	166,7
BULGARIA	10	10	21	32	58	131	480,0
CIPRO	7	4	14	9	13	47	85,7
CROAZIA	51	41	49	30	68	239	33,3
DANIMARCA	3	-	1	1	1	6	-66,7
ESTONIA	-	1	1	2	-	4	N.C.
FINLANDIA	2	-	5	3	-	10	-100,0
FRANCIA	234	182	229	229	466	1340	99,1
GERMANIA	212	232	256	223	916	1839	332,1
GRAN BRETAGNA	64	57	78	71	117	387	82,8
GRECIA	7	7	5	10	7	36	0,0
IRLANDA	-	8	2	5	2	17	N.C.
ISLANDA	-	1	-	-	1	2	N.C.
LIECHTENSTEIN	-	-	1	1	3	5	N.C.
LITUANIA	1	-	-	1	1	3	0,0
LUSSEMBURGO	7	9	8	16	22	62	214,3
MACEDONIA	4	9	12	15	5	45	25,0
MALTA	10	1	4	8	11	34	10,0
MOLDAVIA	3	4	8	21	13	49	333,3
MONTENEGRO	-	2	-	2	1	5	N.C.
NORVEGIA	1	1	-	-	1	3	0,0
OLANDA	15	13	13	16	37	94	146,7
POLONIA	35	52	57	90	102	336	191,4
PORTOGALLO	10	8	8	8	17	51	70,0
PRINCIPATO DI MONACO	7	5	14	13	14	53	100,0
REPUBBLICA CECA	2	8	8	6	11	35	450,0
REPUBBLICA SLOVACCA	3	4	4	10	7	28	133,3
ROMANIA	84	79	126	155	210	654	150,0
SERBIA	14	21	24	32	40	131	185,7
SLOVENIA	162	130	56	69	87	504	-46,3
SPAGNA	121	114	153	171	297	856	145,5
SVEZIA	8	16	12	10	20	66	150,0
SVIZZERA	470	438	415	500	714	2537	51,9
UCRAINA	19	47	68	103	76	313	300,0
UNGHERIA	10	8	13	15	25	71	150,0
<b>TOTALE</b>	<b>1.680</b>	<b>1.620</b>	<b>1.791</b>	<b>2.006</b>	<b>3.578</b>	<b>10.675</b>	<b>113,0</b>

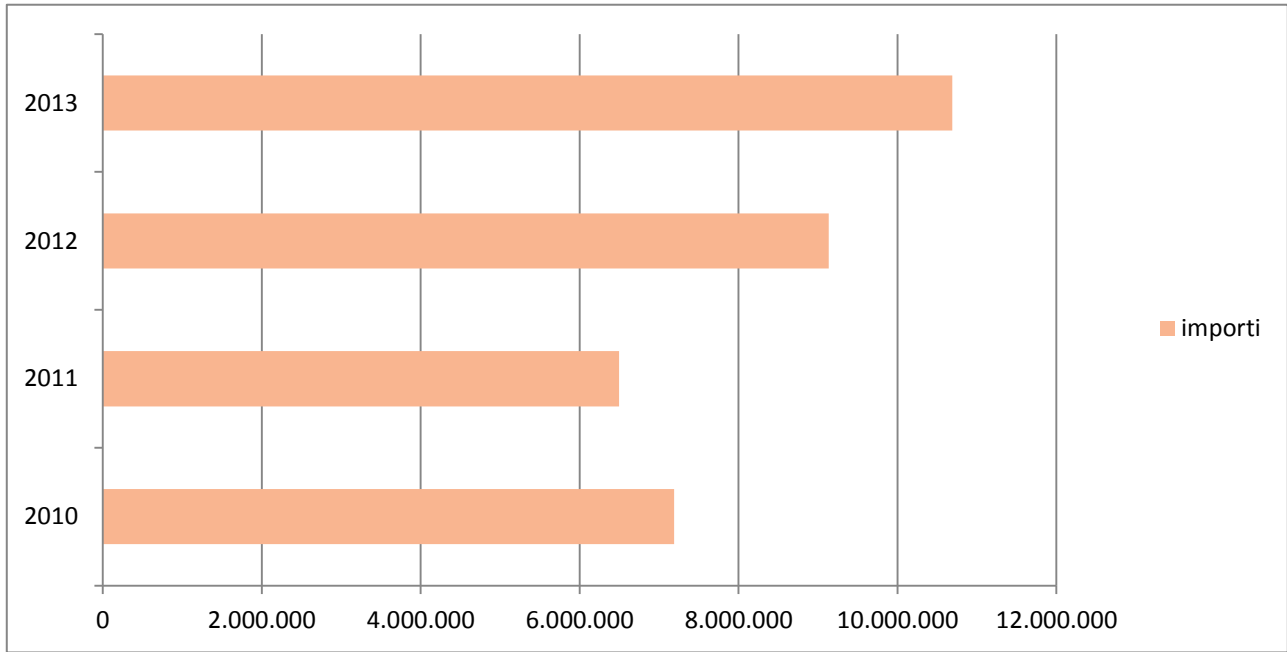
L'incremento nel quinquennio è molto alto, pari al 113 % e il 2014, rispetto al 2013, ha registrato una percentuale di variazione di oltre il 78%. Ci sono Paesi che hanno visto salire il numero di emigrati titolari di pensione italiana in maniera considerevole: la Francia è passata dai 234 pensionati emigrati del 2010, a 466 nel 2014; la Germania da 212 del 2010 a 916 nel 2014; la Svizzera da 470 a 714. Si evidenzia che ci sono stati forti incrementi anche in Paesi che rappresentano oggi le "nuove mete" soprattutto per le normative fiscali e il costo della vita più favorevoli, quali la Bulgaria, la Polonia, la Romania e la Slovenia. Nella tabella che segue si riportano, invece, i dati sugli importi pagati ai pensionati, mantenendo la ripartizione territoriale. Si specifica che qui gli importi sono comprensivi delle rate pagate nell'anno di emigrazione e di quelle pagate negli anni successivi, a partire dal 2010, cui sono stati detratti i decessi e i rientri in Italia, al fine di ottenere il totale imponibile che l'Italia ha pagato ai pensionati emigrati in Europa.

**Tab. 8.1.2.5 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - importi pagati in Europa**

Paese	2010	2011	2012	2013	2014	importo pagato nel quinquennio
ALBANIA	85.529,00	170.356,00	246.233,00	364.403,00	424.238,00	1.290.759,00
ANDORRA	-	0,00	0,00	3.478,00	6.246,00	9.724,00
AUSTRIA	180.966,00	419.464,00	846.590,00	1.324.947,00	1.794.914,00	4.566.881,00
BELGIO	194.636,00	531.255,00	806.970,00	999.944,00	1.336.150,90	3.868.955,90
BIELORUSSIA	8.073,00	13.432,00	40.680,00	23.663,00	32.421,00	118.269,00
BOSNIA ERZEGOVINA	23.149,00	81.598,00	140.122,00	178.881,00	239.959,00	663.709,00
BULGARIA	45.142,00	77.397,00	193.881,00	323.517,00	718.601,00	1.358.538,00
CIPRO	515.522,00	728.741,00	1.739.423,00	2.470.167,00	2.924.587,00	8.378.440,00
CROAZIA	175.725,00	416.897,00	697.599,00	904.649,00	1.260.361,00	3.455.231,00
DANIMARCA	23.746,00	58.422,00	50.663,00	54.979,00	31.716,00	219.526,00
ESTONIA	-	1.442,00	28.371,00	52.500,00	56.194,00	138.507,00
FINLANDIA	4.255,00	4.418,00	38.743,00	64.317,00	83.757,00	195.490,00
FRANCIA	1.061.828,00	2.402.423,00	3.644.855,00	5.080.757,00	6.803.055,00	18.992.918,00
GERMANIA	517.752,00	1.750.411,00	3.112.586,00	4.261.499,00	5.715.055,00	15.357.303,00
GRAN BRETAGNA	190.764,00	524.141,00	1.069.395,00	1.629.494,00	2.132.530,00	5.546.324,00
GRECIA	24.896,00	77.692,00	157.939,00	324.378,00	352.247,00	937.152,00
IRLANDA	-	37.166,00	53.402,00	65.142,00	112.806,00	268.516,00
ISLANDA	-	1.925,00	0,00	0,00	5.558,00	7.483,00
LIECHTENSTEIN	-	0,00	1,00	444,00	2.308,00	2.753,00
LITUANIA	33.579,00	70.582,00	70.676,00	73.274,00	87.196,00	335.307,00
LUSSEMBURGO	14.044,00	82.751,00	157.574,00	187.245,00	257.950,00	699.564,00
MACEDONIA	23.036,00	72.516,00	161.500,00	250.132,00	290.199,00	797.383,00
MALTA	422.589,00	552.813,00	618.103,00	761.646,00	1.103.190,00	3.458.341,00
MOLDAVIA	10.853,00	15.557,00	44.729,00	131.486,00	238.817,00	441.442,00
MONTENEGRO	-	2.950,00	18.039,00	29.990,00	39.382,00	90.361,00
NORVEGIA	2.437,00	5.832,00	5.645,00	5.461,00	6.292,00	25.667,00
OLANDA	60.535,00	128.413,00	207.491,00	306.820,00	449.943,00	1.153.202,00
POLONIA	170.300,00	509.971,00	902.867,00	1.379.973,00	2.048.993,00	5.012.104,00
PORTOGALLO	101.742,00	190.903,00	261.697,00	430.527,00	590.259,00	1.575.128,00
PRINCIPATO DI MONACO	66.494,00	141.477,00	322.301,00	509.052,00	737.225,00	1.776.549,00
REPUBBLICA CECA	4.889,00	92.902,00	159.066,00	276.854,00	464.930,00	998.641,00
REPUBBLICA SLOVACCA	11.249,00	30.087,00	59.521,00	125.230,00	203.395,00	429.482,00
ROMANIA	431.711,00	1.079.417,00	1.877.800,00	2.865.913,00	4.359.017,00	10.613.858,00
SERBIA	34.496,00	228.416,00	340.891,00	548.305,00	883.486,00	2.035.594,00
SLOVENIA	505.741,00	1.193.178,00	1.597.090,00	1.936.948,00	2.391.806,00	7.624.763,00
SPAGNA	1.005.773,00	2.363.101,00	3.820.358,00	5.932.699,00	9.067.391,00	22.189.322,00
SVEZIA	44.226,00	110.718,00	211.116,00	268.174,00	336.675,00	970.909,00
SVIZZERA	1.097.351,00	3.252.839,00	6.076.084,00	9.732.637,00	14.293.150,26	34.452.061,26
UCRAINA	53.162,00	142.152,00	297.843,00	555.883,00	749.963,00	1.799.003,00
UNGHERIA	43.009,00	110.209,00	291.141,00	468.637,00	838.996,00	1.751.992,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.189.199,00</b>	<b>17.673.964,00</b>	<b>30.368.985,00</b>	<b>44.904.045,00</b>	<b>63.470.959,16</b>	<b>163.607.152,16</b>

Si procede ora con la descrizione delle variazioni annuali della spesa sostenuta per le sole pensioni trasferite all'estero nel corso di ciascun anno in Europa (escludendo gli importi delle rate relative alle pensioni trasferite all'estero negli anni precedenti).

**Grafico 8.1.2.3 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - importi pagati in Europa**



Il dettaglio del grafico viene riportato nella tabella successiva che elenca gli importi delle pensioni emigrate nei cinque anni ripartite territorialmente, con l'evidenza della variazione in percentuale.

Tab. 8.1.2.6 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - Importi pagati in Europa

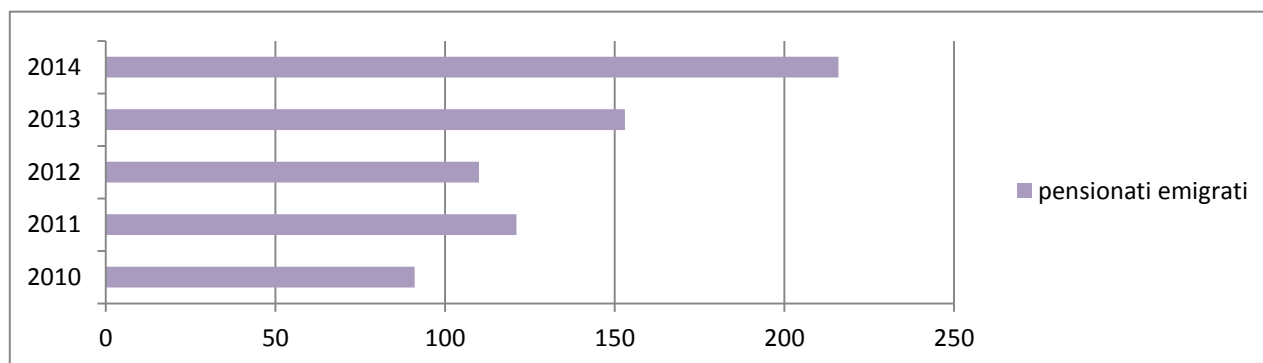
Gestione privata - Importi pagati negli ultimi cinque anni per le pensioni emigrate in Europa						
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione
ALBANIA	85.529,00	74.121,00	27.823,00	64.446,00	83.306,00	-2,60
ANDORRA	-	-	-	3.478,00	-	0,00
AUSTRIA	180.966,00	104.154,00	353.238,00	267.191,00	353.050,00	95,09
BELGIO	194.636,00	264.010,00	205.674,00	128.381,00	286.470,00	47,18
BIELORUSSIA	8.073,00	1.457,00		498,00	7.784,00	-3,58
BOSNIA ERZEGOVINA	23.149,00	49.886,00	14.902,00	54.177,00	50.044,00	116,18
BULGARIA	45.142,00	31.969,00	119.598,00	128.217,00	314.984,00	597,76
CIPRO	515.522,00	142.632,00	858.626,00	468.713,00	568.086,00	10,20
CROAZIA	175.725,00	148.123,00	255.837,00	124.799,00	323.395,00	84,03
DANIMARCA	23.746,00	-	-	4.881,00	473	-98,01
ESTONIA	-	1.442,00	17.575,00	34.708,00	-	0,00
FINLANDIA	4.255,00		33.192,00	6.579,00	-	-100,00
FRANCIA	1.061.828,00	715.733,00	963.388,00	1.090.396,00	1.430.721,00	34,74
GERMANIA	517.752,00	787.597,00	915.098,00	673.893,00	1.192.292,00	130,28
GRAN BRETAGNA	190.764,00	192.617,00	403.897,00	411.671,00	377.513,00	97,90
GRECIA	24.896,00	46.413,00	78.249,00	29.930,00	27.478,00	10,37
IRLANDA	-	37.166,00	225	13.312,00	17.049,00	N.C.
ISLANDA	-	1.925,00	-	-	5.558,00	N.C.
LIECHTENSTEIN	-	-	-	444	1.590,00	N.C.
LITUANIA	33.579,00	-	-	3.127,00	9.945,00	-70,38
LUSSEMBURGO	14.044,00	51.887,00	34.333,00	33.535,00	36.906,00	162,79
MACEDONIA	23.036,00	40.742,00	70.862,00	56.205,00	10.247,00	-55,52
MALTA	422.589,00	18.459,00	47.859,00	103.181,00	163.095,00	-61,41
MOLDAVIA	10.853,00	6.013,00	23.028,00	79.985,00	42.783,00	294,20
MONTENEGRO	-	2.950,00	-	11.468,00	6.756,00	N.C.
NORVEGIA	2.437,00	3.421,00	-	-	709	-70,91
OLANDA	60.535,00	49.755,00	80.239,00	74.482,00	85.997,00	42,06
POLONIA	170.300,00	206.312,00	271.049,00	386.312,00	477.287,00	180,26
PORTOGALLO	101.742,00	45.689,00	34.174,00	146.803,00	132.921,00	30,65
PRINCIPATO DI MONACO	66.494,00	59.143,00	123.792,00	114.823,00	162.386,00	144,21
REPUBBLICA CECA	4.889,00	73.016,00	43.343,00	31.072,00	165.733,00	3.289,92
REPUBBLICA SLOVACCA	11.249,00	10.169,00	25.380,00	58.347,00	34.919,00	210,42
ROMANIA	431.711,00	415.979,00	576.115,00	753.229,00	1.109.849,00	157,08
SERBIA	34.496,00	121.733,00	97.387,00	154.102,00	241.827,00	601,03
SLOVENIA	505.741,00	409.951,00	231.401,00	321.484,00	372.753,00	-26,30
SPAGNA	1.005.773,00	742.657,00	1.015.362,00	1.450.547,00	2.338.559,00	132,51
SVEZIA	44.226,00	49.910,00	54.222,00	19.186,00	71.288,00	61,19
SVIZZERA	1.097.351,00	1.488.086,00	1.967.068,00	3.098.811,00	3.394.128,00	209,30
UCRAINA	53.162,00	65.989,00	128.633,00	175.034,00	110.693,00	108,22
UNGHERIA	43.009,00	34.517,00	63.568,00	113.575,00	261.331,00	507,62
<b>TOTALE</b>	<b>7.189.199,00</b>	<b>6.495.623,00</b>	<b>9.135.137,00</b>	<b>10.691.022,00</b>	<b>14.269.905,00</b>	<b>98,49</b>

L'incremento del 242,27% è più elevato rispetto a quello registrato nella tabella relativa al numero dei pensionati emigrati. Questa differenza evidenzia che l'importo del trattamento pensionistico erogato ai nuovi pensionati emigrati diventa più elevato nel corso degli anni.

## ■ Africa

Nelle pagine che seguono, si prosegue con il dettaglio sull'andamento dei pensionati emigrati focalizzando l'attenzione sull'Area territoriale africana. Il grafico sottostante riepiloga l'andamento del numero di pensionati emigrati negli ultimi cinque anni.

**Grafico 8.1.2.4 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - variazione in Africa**



Nella tabella sottostante sono riportati i nuovi pensionati emigrati negli ultimi cinque anni, con la relativa percentuale di variazione, ripartendoli per destinazione territoriale.

**Tab. 8.1.2.7 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - Numero pensioni in Africa**

Gestione privata - Pensionati emigrati nel quinquennio in Africa							
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	numero totale	% variazione
ALGERIA	-	3	1	1	2	7	200
BENIN	1	-	-	-	-	1	-100
BURKINA FASO	1	-	-	2	4	7	300
CAMERUN	-	1	1	1	1	4	100
CAPO VERDE	8	13	7	6	12	46	50
COSTA D'AVORIO	-	-	1	-	4	5	400
EGITTO	6	8	13	10	10	47	66,67
ERITREA	1	1	1	6	3	12	200
ETIOPIA	1	1	-	-	-	2	-100
GAMBIA	-	-	1	-	-	1	0
GHANA	3	1	3	-	4	11	33,33
GUINEA	-	-	-	-	1	1	100
KENIA	3	4	1	8	4	20	33,33
MADAGASCAR	-	1	1	1	-	3	0
MAROCCO	25	23	25	39	39	151	56
MAURITIUS	2	5	4	4	2	17	0
MOZAMBICO	-	1	-	-	-	1	0
NAMIBIA	-	-	-	1	-	1	0
NIGERIA	-	-	-	-	1	1	100
REPUBBLICA DEM. CONGO	-	-	-	-	1	1	100
REPUBBLICA SUDAFRICANA	15	18	21	14	19	87	26,67
REUNION	1	-	-	-	-	1	-100
SENEGAL	5	7	5	9	5	31	0
SEYCHELLES	2	2	1	3	2	10	0
SIERRA LEONE	-	1	-	-	-	1	0
SOMALIA	-	-	-	-	1	1	100
SWAZILAND	-	1	-	-	-	1	0
TANZANIA	-	1	2	1	3	7	300
TUNISIA	17	29	22	47	98	213	476,47
<b>TOTALE</b>	<b>91</b>	<b>121</b>	<b>110</b>	<b>153</b>	<b>216</b>	<b>691</b>	<b>137,36</b>



L'Africa ha numeri indubbiamente più bassi rispetto a quelli europei appena descritti, tuttavia è interessante notare i recenti orientamenti delle scelte dei pensionati che determinano l'aumento percentuale in Tunisia del 476,47% e del 56% in Marocco rispetto all'emigrazione di pensionati registrata nel 2010. Il solo 2014 ha visto un incremento, rispetto ai dati registrati nel 2013, di oltre il 41,17% e la Tunisia ha registrato, in questi due anni, un incremento del 108,51%. La tabella che segue riepiloga, invece, l'imponibile totale pagato in Africa nel quinquennio, comprensivo, quindi, anche delle rate successive erogate ai pensionati emigrati dal 2010 in poi.

**Tab. 8.1.2.1 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - importi pagati in Africa**

Gestione privata - Importi totali pagati in Africa nel quinquennio							
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	importo pagato nel quinquennio	% variazione
ALGERIA	-	5.464,00	12.400,00	17.535,00	15.740,00	51.139,00	n.c.
BENIN	1.214,00	7.332,00	6.411,00	6.445,00	6.518,00	27.920,00	436,90
BURKINA FASO	2.857,00	3.121,00	2.722,00	9.481,00	35.332,00	53.513,00	1.136,68
CAMERUN	-	3.551,00	8.655,00	14.249,00	19.763,00	46.218,00	n.c.
CAPO VERDE	73.217,00	129.490,00	204.295,00	236.678,00	286.591,00	930.271,00	291,43
COSTA D'AVORIO		0,00	6.533,00	7.219,00	14.076,00	27.828,00	n.c.
EGITTO	18.984,00	55.782,00	105.885,00	228.015,00	345.664,00	754.330,00	1.720,82
ERITREA	5.429,00	14.913,00	22.288,00	54.260,00	65.891,00	162.781,00	1.113,69
ETIOPIA	844,00	4.398,00	10.314,00	12.002,00	10.596,00	38.154,00	1.155,45
GAMBIA		0,00	1.592,00	2.373,00	2.476,00	6.441,00	n.c.
GHANA	18.458,00	29.367,00	78.588,00	85.145,00	67.887,00	279.445,00	267,79
GUINEA	-	0,00	0,00	0,00	5.143,00	5.143,00	n.c.
KENIA	16.583,00	35.968,00	71.899,00	107.061,00	190.102,00	421.613,00	1.046,37
MADAGASCAR	-	2.325,00	11.198,00	19.071,00	25.254,00	57.848,00	n.c.
MAROCCO	116.970,00	417.755,00	598.099,00	896.950,00	1.344.787,00	3.374.561,00	1.049,69
MAURITIUS	15.188,00	24.098,00	44.776,00	94.811,00	122.215,00	301.088,00	704,68
MOZAMBICO	-	2.959,00	5.295,00	0,00	0,00	8.254,00	n.c.
NAMIBIA	-	0,00	0,00	2.873,00	9.638,00	12.511,00	n.c.
NIGERIA	-	0,00	0,00	0,00	14.866,00	14.866,00	n.c.
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO		0,00	0,00	0,00	12.032,00	12.032,00	n.c.
REPUBBLICA SUDAFRICANA	44.346,00	214.921,00	396.175,00	513.687,00	583.231,00	1.752.360,00	1.215,18
REUNION	0,00	1.133,00	2.035,00	1.308,00	1.819,00	6.295,00	n.c.
SENEGAL	13.657,00	82.577,00	127.098,00	170.284,00	213.628,00	607.244,00	1.464,24
SEYCHELLES	6.656,00	22.315,00	41.388,00	52.389,00	74.668,00	197.416,00	1.021,81
SIERRA LEONE		2.936,00	6.969,00	6.746,00	6.822,00	23.473,00	n.c.
SOMALIA		0,00	0,00	0,00	7.652,00	7.652,00	n.c.
SWAZILAND	-	408,00	781,00	804,00	0,00	1.993,00	n.c.
TANZANIA	-	2.205,00	3.456,00	6.410,00	16.672,00	28.743,00	n.c.
TUNISIA	206.407,00	484.909,00	840.557,00	1.486.710,00	3.147.673,00	6.166.256,00	1.424,98
<b>TOTALE</b>	<b>540.810,00</b>	<b>1.547.927,00</b>	<b>2.609.409,00</b>	<b>4.032.506,00</b>	<b>6.646.736,00</b>	<b>15.377.388,00</b>	<b>1.129,03</b>

## ▪ Asia

Si è già visto che l'Oceania e l'Asia sono le Aree territoriali sulle quali ricade la minor preferenza da parte dei pensionati italiani

La tabella che segue riepiloga i pensionati emigrati in Asia nell'ultimo quinquennio, evidenziando i Paesi maggiormente interessati dal fenomeno

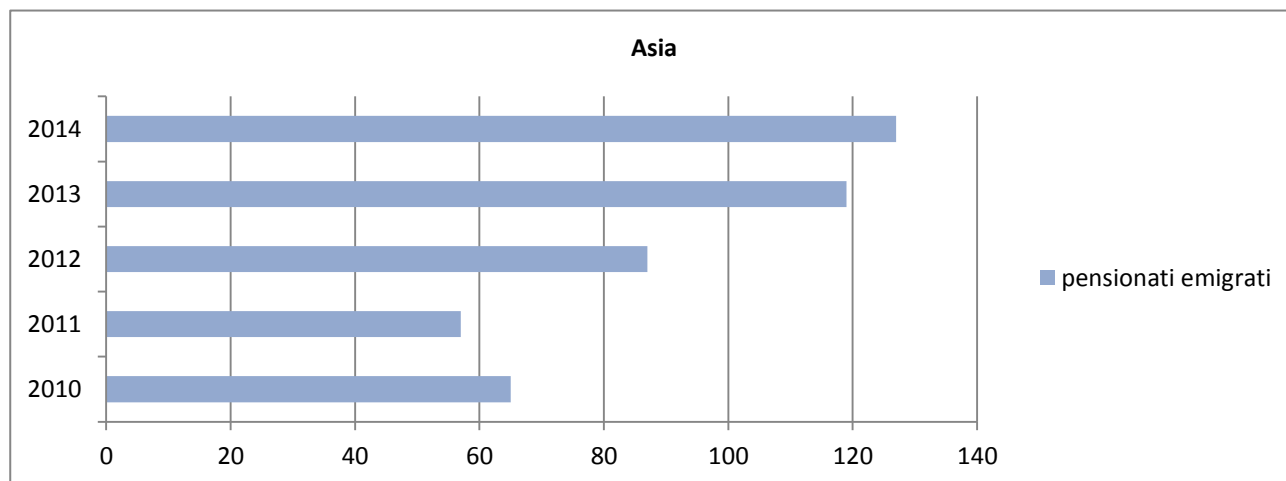
**Tab. 8.1.2.9 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - numero pensioni in Asia**

Gestione privata - Pensionati emigrati nel quinquennio in Asia							
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	numero totale	% variazione
BANGLADESH	2	1	2	1	2	8	0
CAMBOGIA	-	-	-	-	2	2	200
CINA	2	3	5	2	5	17	150
EMIRATI ARABI UNITI	-	2	4	3	3	12	300
FILIPPINE	13	15	38	31	41	138	215,38
GEORGIA	1	-	1	-	1	3	0
GIAPPONE	-	1	1	1	-	3	0
INDIA	4	3	2	8	6	23	50
INDONESIA	1	1	1	5	-	8	-100
ISRAELE	3	2	4	7	3	19	0
MALAYSIA	1	1	1	-	1	4	0
PAKISTAN	-	2	-	2	1	5	100
SRI LANKA	3	6	2	8	5	24	66,67
STATI EX URSS	4	3	3	6	6	22	50
TAIWAN	-	-	-	1	1	2	100
THAILANDIA	27	11	17	30	40	125	48,15
TURCHIA	1	4	3	12	3	23	200
VIETNAM	-	1	1	-	2	4	200
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>57</b>	<b>87</b>	<b>119</b>	<b>127</b>	<b>455</b>	<b>95,38</b>

Le presenze sono relativamente basse rispetto alle altre Aree continentali, ma la percentuale di incremento è significativa: oltre il 95%. I numeri più interessanti sono in Thailandia e nelle Filippine, anche se presumibilmente sono diverse tipologie di pensionati: nelle Filippine si tratta per la maggior parte di rientri di pensionati di origine Filippina che hanno conseguito il diritto a pensione in Italia, mentre in Thailandia sono per lo più pensionati di origine italiana.

Il grafico che segue consente di visualizzare l'andamento quinquennale.

**Grafico. 8.1.2.5. – Pensionati emigrati all'estero – gestione privata – emigrati nel quinquennio –variazione nel quinquennio in Asia**



La conferma delle diverse tipologie di pensionati emigrati in Asia viene dalla tabella che segue, relativa all'imponibile complessivo erogato in Asia nell'ultimo quinquennio: gli importi pagati nelle Filippine, ad esempio, sono più bassi rispetto a quelli pagati in Thailandia.

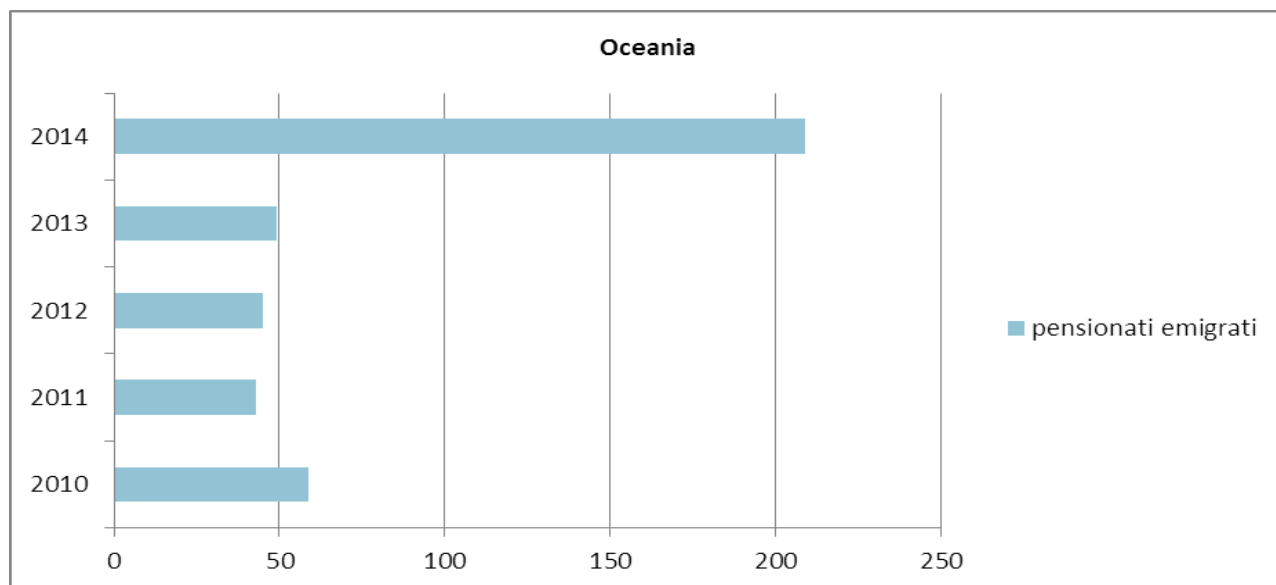
**Tab. 8.1.2.10 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - importi pagati in Asia**

Gestione privata: totale imponibile erogato ai pensionati emigrati in Asia							
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	importo pagato nel quinquennio	% variazione
BANGLADESH	2.472	6.511	5.660	17.565	50.473	82.681	1.941,79
CAMBOGIA	-	-	-	-	5.086	5.086	n.c
CINA	2.148	57.749	49.367	92.914	93.273	295.451	4.242,32
EMIRATI ARABI UNITI		9.958	136.110	212.540	360.361	718.969	n.c
FILIPPINE	63.101	172.579	386.022	620.466	929.637	2.171.805	1.373,25
GEORGIA	5.231	13.262	16.634	28.362	33.740	97.229	545,00
GIAPPONE		10.723	56.829	107.555	128.927	304.034	n.c
INDIA	10.582	39.546	44.219	115.201	141.202	350.750	1.234,36
INDONESIA	3.047	34.511	43.127	128.388	209.431	418.504	6.773,35
ISRAELE	19.149	68.584	79.076	189.319	258.690	614.818	1.250,93
MALAYSIA	27.426	49.989	68.256	75.966	71.945	293.582	162,32
PAKISTAN	-	3.856	6.750	8.647	10.295	29.548	n.c
SRI LANKA	9.586	33.196	46.640	85.996	112.628	288.046	1.074,92
STATI EX URSS	30.216	56.074	76.622	89.233	155.518	407.663	414,69
TAIWAN	-	-	-	1.574	13.516	15.090	n.c
THAILANDIA	220.839	381.590	547.515	928.074	1.488.070	3.566.088	573,83
TURCHIA	1.663	22.582	29.147	514.182	663.169	1.230.743	39.777,87
VIETNAM	-	4.101	21.126	28.779	41.024	95.030	n.c
<b>TOTALE</b>	<b>421.652,00</b>	<b>976.869,00</b>	<b>1.697.918,00</b>	<b>3.441.456,00</b>	<b>4.917.604</b>	<b>4.917.604</b>	<b>1.066,27</b>

## ▪ Oceania

Segue la descrizione dell'andamento delle emigrazioni di pensionati italiani di Oceania.

**Grafico 8.1.2.6 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - Variazione in Oceania**



**Tab. 8.1.2.11 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - pensioni in Oceania**

Paese	2010	2011	2012	2013	2014	numero totale	% variazione
AUSTRALIA	58	39	45	49	209	400	260,34
NUOVA CALEDONIA	-	1	-	-	-	1	0,00
NUOVA ZELANDA	1	3	-	-	-	4	-100,00
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>43</b>	<b>45</b>	<b>49</b>	<b>209</b>	<b>405</b>	<b>254,23</b>

Nella tabella successiva si riporta l'imponibile pagato nel quinquennio, comprensivo non solo delle nuove pensioni, ma anche delle rate successive erogate ai pensionati a partire dal 2010.

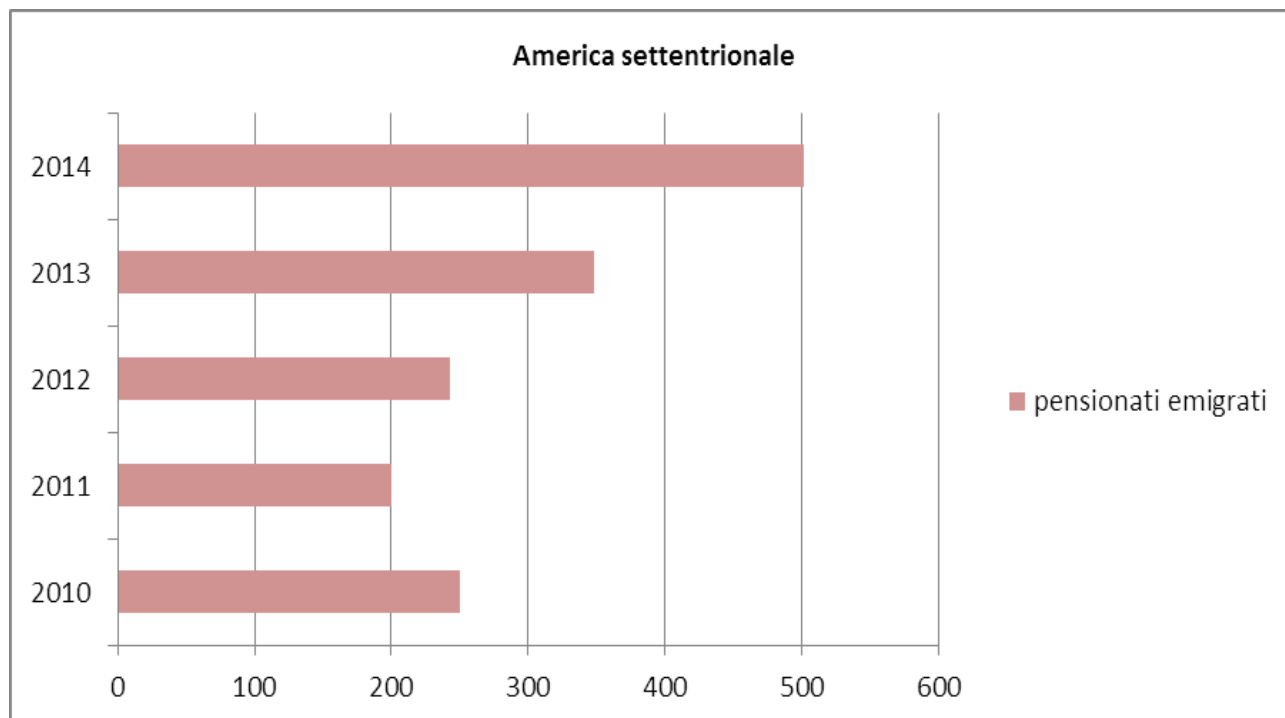
**Tab. 8.1.2.12 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - importi pagati in Oceania**

Oceania							
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	importo pagato nel quinquennio	% variazione
AUSTRALIA	165.768,00	171.551,00	211.702,00	222.542,00	288.946,00	1.060.509,00	74,31
NUOVA CALEDONIA		5.739,00	8.227,00	8.422,00	8.485,00	30.873,00	n.c.
NUOVA ZELANDA	3.512,00	14.641,00	34.821,00	30.127,00	29.156,00	112.257,00	730,18
<b>TOTALE</b>	<b>169.280,00</b>	<b>191.931,00</b>	<b>254.750,00</b>	<b>261.091,00</b>	<b>326.587,00</b>	<b>1.203.639,00</b>	<b>92,93</b>

## ■ America settentrionale

Dopo l'Europa, l'America settentrionale è l'Area geografica che attira il maggior numero di pensionati che decidono di lasciare l'Italia. Il grafico che segue evidenzia il flusso degli ultimi cinque anni e fa risaltare l'incremento del 2014.

**Grafico 8.1.2.7 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio  
variazione in America Sett.le**



La tabella che segue ne riepiloga l'andamento quinquennale, ripartito per territorio.

**Tab. 8.1.2.13 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - pensioni in America Sett.le**

Pensionati emigrati nel quinquennio in America settentrionale							
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	numero totale	% variazione
CANADA	94	72	73	126	250	615	62,40
MESSICO	11	6	5	15	9	46	-22,22
STATI UNITI D'AMERICA	145	122	159	206	237	869	63,44
<b>TOTALE</b>	<b>250</b>	<b>200</b>	<b>237</b>	<b>347</b>	<b>496</b>	<b>1.530</b>	<b>98,4</b>

In generale l'andamento del quinquennio è caratterizzato da un incremento di oltre il 98,4%, paragonando il 2014 al 2010, anche se il Messico registra una lieve flessione, che tuttavia condiziona poco il calcolo sulla variazione percentuale in quanto il numero dei pensionati è molto basso rispetto agli altri Paesi. In quest'Area continentale solo nel 2014 la variazione percentuale rispetto all'anno precedente è stata di circa il 42,93%.

L'incremento più elevato si è avuto in Canada, con il 62,40%, il 98,41% nel solo 2014 rispetto al 2013, mentre la preferenza per gli Stati Uniti resta confermata da una presenza del 56,79% di pensionati italiani.

Per quanto concerne, invece, l'imponibile totale pagato nel quinquennio in quest'Area continentale, si riporta la tabella sottostante.

**Tab. 8.1.2.14 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - importi pagati in America sett.le**

Gestione privata - totale imponibile erogato ai pensionati emigrati in America settentrionale							
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	importo pagato nel quinquennio	% variazione
CANADA	228.672,00	470.519,00	777.724,00	1.189.748,00	1.543.659,00	4.211.461,00	575,03
MESSICO	58.549,00	142.590,00	211.006,00	415.092,00	587.335,00	1.414.572,00	903,15
STATI UNITI D'AMERICA	545.302,00	1.581.694,00	2.745.231,00	4.016.244,00	5.196.768,00	14.085.239,00	853,01
<b>TOTALE</b>	<b>832.523,00</b>	<b>2.194.803,00</b>	<b>3.733.961,00</b>	<b>5.621.084,00</b>	<b>7.327.762,00</b>	<b>19.711.272,00</b>	<b>778,98</b>

La tabella sottostante evidenzia, invece, i singoli importi erogati ogni anno per le sole nuove pensioni.

**Tab. 8.1.2.15 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - Importi in America sett.le**

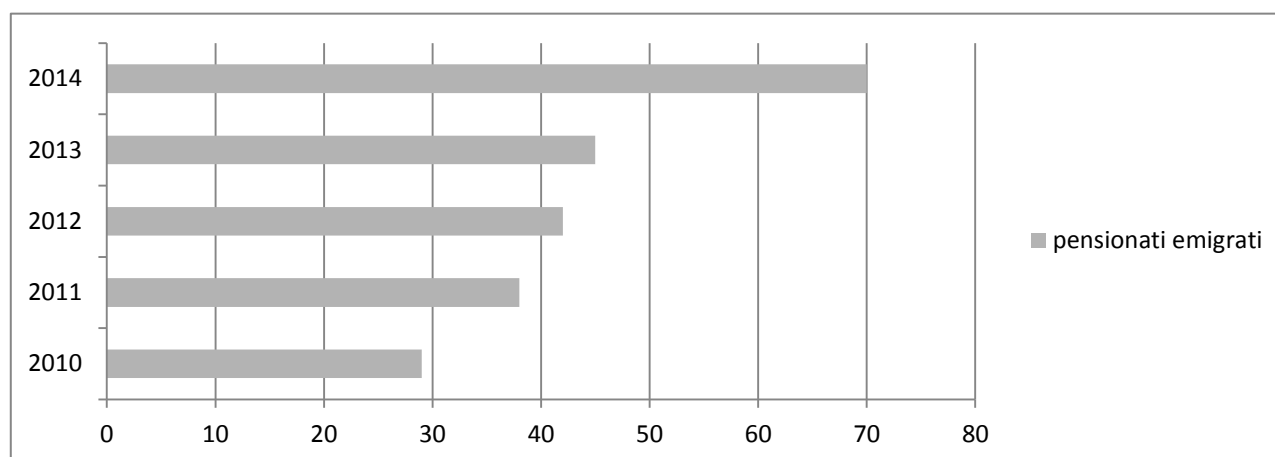
Gestione privata – importi delle pensioni emigrate in America settentrionale						
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione
CANADA	228.672,00	172.286,00	213.166,00	268.235,00	299.326,00	30,90
MESSICO	58.549,00	39.730,00	51.687,00	111.632,00	96.914,00	65,53
STATI UNITI D'AMERICA	545.302,00	638.726,00	923.399,00	794.496,00	904.231,00	65,82
<b>TOTALE</b>	<b>832.523,00</b>	<b>850.742,00</b>	<b>1.188.252,00</b>	<b>1.174.363,00</b>	<b>1.300.471,00</b>	<b>56,21</b>

Dal confronto annuale emerge la crescita poco coerente della spesa in Canada rispetto al numero delle nuove pensioni, mentre in Messico la variazione percentuale è più elevata, a sottolineare la diversa tipologia di pensionati che si trasferiscono in questo Paese.

## ■ America centrale

Il grafico che segue riepiloga l'andamento delle emigrazioni di pensionati in America centrale nell'ultimo quinquennio.

**Grafico. 8.1.2.8 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - Variazione in America Cen.le**



Anche se i numeri sono molto bassi, si evidenzia un andamento positivo soprattutto nell'ultimo anno che ha visto una crescita del 35,7% di emigranti rispetto al 2013. La tabella sottostante riepiloga espone i dati sui pensionati emigrati in America centrale, riportando il dato totale e quello relativo ai Paesi maggiormente interessati dal fenomeno.

**Tab. 8.1.2.16 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - pensioni in America cen.le**

Gestione privata - Pensionati emigrati nel quinquennio in America centrale							
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	numero totale	% variazione
COSTARICA	5	6	8	4	5	28	0
CUBA	1	9	5	6	14	35	1.300
PORTORICO	-	-	2	2	4	8	n.c.
REPUBBLICA DOMINICANA	18	18	18	24	35	113	94,44
<b>AMERICA CENTRALE</b>	<b>29</b>	<b>38</b>	<b>42</b>	<b>45</b>	<b>70</b>	<b>224</b>	<b>141,38</b>

Il fenomeno della cosiddetta "fuga dei pensionati" qui è abbastanza contenuto in termini assoluti ed è più evidente a Cuba e nella Repubblica Dominicana.

La tabella che segue espone l'imponibile erogato a favore dei pensionati emigrati nel quinquennio.

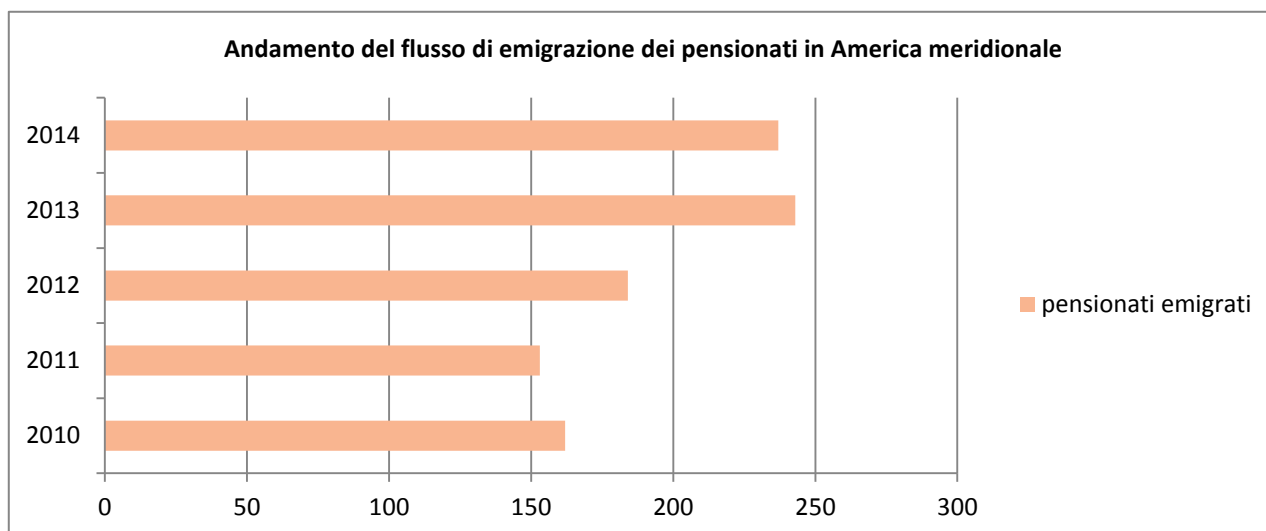
**Tab. 8.1.2.17 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - Importi in America cent.le**

Gestione privata - Totale imponibile erogato ai pensionati emigrati in America centrale							
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	importo totale del quinquennio	% variazione
COSTARICA	25.763,00	94.823,00	202.606,00	228.032,00	257.223,00	808.447,00	898,42
CUBA	3.243,00	67.001,00	151.321,00	179.202,00	227.489,00	628.256,00	6.914,77
PORTORICO		0,00	1.207,00	13.231,00	32.483,00	46.921,00	n.c.
REPUBBLICA DOMINICANA	131.788,00	295.892,00	503.107,00	688.993,00	1.005.311,00	2.625.091,00	662,82
<b>AMERICA CENTRALE</b>	<b>195.783,00</b>	<b>528.410,00</b>	<b>1.015.818,00</b>	<b>1.308.785,00</b>	<b>1.859.313,00</b>	<b>4.908.109,00</b>	<b>849,68</b>

## ■ America Meridionale

Si conclude la disamina sulla Gestione privata riportando, nel grafico sottostante, l'andamento relativo all'emigrazione dei pensionati in America meridionale nell'ultimo quinquennio.

**Grafico 8.1.2.9 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata – emigrati nel quinquennio - variazione in America meridionale**



La tabella che segue descrive nel dettaglio il numero dei pensionati ripartendoli territorialmente; si riporta il dato totale e dei Paesi maggiormente interessati dal fenomeno

**Tabella 8.1.2.18 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - pensioni in America meridionale**

Paese	2010	2011	2012	2013	2014	numero totale	% variazione
ARGENTINA	64	59	57	84	50	314	-28,00
BRASILE	53	38	54	86	90	321	41,11
CILE	7	11	7	10	15	50	53,33
COLOMBIA	10	7	6	9	22	54	54,55
ECUADOR	4	8	11	15	16	54	75
PERÙ	11	10	18	19	26	84	57,69
URUGUAY	7	11	8	12	7	45	0
VENEZUELA	6	4	17	6	5	38	-20
<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>162</b>	<b>152</b>	<b>180</b>	<b>241</b>	<b>235</b>	<b>970</b>	<b>31,06</b>

Quest'area continentale è quella che registra la più bassa variazione percentuale di crescita. In particolare si sottolinea il trend negativo del 2014 rispetto al 2013 e quello quinquennale dell'Argentina che, in passato ha rappresentato la meta preferita degli italiani che emigravano in. In crescita sono invece il Brasile, il Cile, la Colombia e soprattutto il Perù, dove, presumibilmente, si tratta di rientri di persone originarie di questa terra che decidono di farvi ritorno dopo aver conseguito il diritto a pensione in Italia.



Qui di seguito si riporta il totale imponibile erogato a favore dei pensionati emigrati in America meridionale.

**Tabella 8.1.2.19 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - importi pagati in America meridionale**

Paese	2010	2011	2012	2013	2014	importo totale del quinquennio	% variazione
ARGENTINA	328.267,00	681.022,00	985.103,00	1.140.795,00	1.325.135,00	4.460.322,00	<b>303,68</b>
BRASILE	327.686,00	800.044,00	1.176.121,00	1.797.044,00	2.509.140,00	6.610.035,00	<b>665,71</b>
CILE	35.869,00	90.159,00	134.116,00	234.050,00	305.086,00	799.280,00	<b>750,56</b>
COLOMBIA	88.111,00	154.721,00	190.109,00	252.018,00	413.825,00	1.098.784,00	<b>369,66</b>
ECUADOR	12.870,00	98.026,00	126.626,00	231.022,00	424.439,00	892.983,00	<b>3197,89</b>
PERÙ	73.785,00	164.541,00	288.779,00	442.092,00	626.850,00	1.596.047,00	<b>749,56</b>
URUGUAY	48.525,00	84.572,00	127.450,00	151.538,00	219.252,00	631.337,00	<b>351,83</b>
VENEZUELA	23.995,00	31.975,00	42.284,00	56.996,00	70.375,00	225.625,00	<b>193,29</b>
<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>939.108,00</b>	<b>2.116.348,00</b>	<b>3.110.723,00</b>	<b>4.342.615,00</b>	<b>5.962.459,00</b>	<b>16.471.253,00</b>	<b>534,91</b>

Nella tabella successiva, invece, sono riportati gli importi delle pensioni emigrate in quest'Area territoriale, anno per anno.

**Tabella 8.1.2.20 - Pensionati emigrati all'estero - gestione privata - emigrati nel quinquennio - importi in America meridionale**

Gestione privata – importi delle pensioni emigrate in America meridionale						
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione
ARGENTINA	328.267,00	184.753,00	203.956,00	243.993,00	186.945,00	<b>-43,05</b>
BRASILE	327.686,00	255.591,00	297.731,00	460.506,00	489.071,00	<b>49,25</b>
CILE	35.869,00	46.128,00	25.969,00	75.348,00	50.633,00	<b>41,16</b>
COLOMBIA	88.111,00	31.158,00	21.060,00	35.796,00	121.421,00	<b>37,80</b>
ECUADOR	12.870,00	75.415,00	37.369,00	56.503,00	125.915,00	<b>878,36</b>
PERÙ	73.785,00	43.577,00	126.022,00	96.533,00	156.241,00	<b>111,75</b>
URUGUAY	48.525,00	21.031,00	21.812,00	25.387,00	38.010,00	<b>-21,67</b>
VENEZUELA	23.995,00	12.216,00	14.357,00	6.908,00	6.951,00	<b>-71,03</b>
<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>939.108,00</b>	<b>681.157,00</b>	<b>755.829,00</b>	<b>1.000.974,00</b>	<b>1.205.088,00</b>	<b>28,32</b>

## b. La Gestione pubblica

La tabella sotto riportata riepiloga l'andamento quinquennale dei pensionati pubblici emigrati all'estero, ripartita anno per anno per Aree continentali.

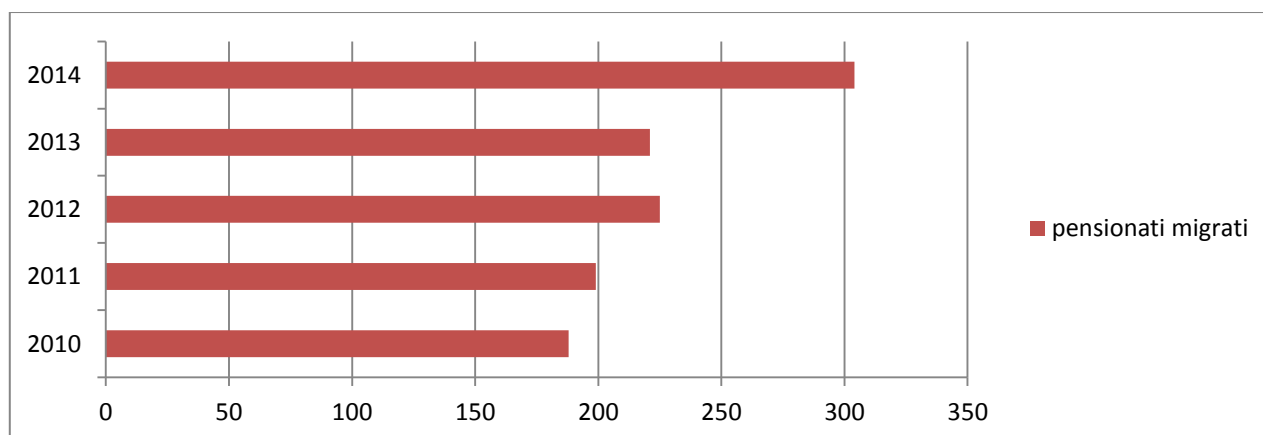
**Tabella 8.2.1 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - emigrati nel quinquennio**

Gestione pubblica - pensionati italiani emigrati nell'ultimo quinquennio							
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	totale	% di incremento
Europa	150	144	159	170	207	830	38
Totale Asia	3	7	10	9	10	39	233,33
Totale Africa	5	8	14	15	37	79	640,00
Totale Oceania	1	6	6	3	5	21	400,00
Totale America Nord	12	13	12	8	27	72	125,00
Totale America Centrale	6	5	5	8	5	29	-16,67
Totale America Meridionale	11	16	19	8	13	67	18,18
<b>TOTALE</b>	<b>188</b>	<b>199</b>	<b>225</b>	<b>221</b>	<b>304</b>	<b>1.137</b>	<b>61,70</b>

Da una prima analisi emerge una variazione percentuale del 61,70% dei pensionati della Gestione pubblica emigrati nel 2014 rispetto agli emigrati nel 2010.

Occorre poi distinguere le diverse situazioni: da un lato emerge un consistente aumento del 640% di pensionati emigrati in Africa, nonché in Asia e in America settentrionale, e. La preferenza, tuttavia, cade sul continente europeo che da solo copre circa il 73% dei pensionati pubblici emigrati all'estero, negli ultimi cinque anni.

**Grafico 8.2.1 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - emigrati nel quinquennio**



Il grafico sopra riportato descrive l'andamento nel quinquennio delle emigrazioni di pensionati della gestione pubblica, dal quale si ricava una variazione elevata nel solo 2014 rispetto al 2013, al pari di quanto era già stato descritto nella gestione privata.

Nella tabella che segue si elencano, in ordine decrescente, le mete preferite dai pensionati della gestione pubblica che hanno deciso di emigrare all'estero nell'ultimo quinquennio.

**Tabella 8.2.2 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - destinazioni preferite**

Destinazioni preferite degli emigranti pensionati italiani dal 2010 al 2014	
Paese	Pensionati emigrati
Spagna	133
Francia	90
Svizzera	89
Germania	85
Tunisia	58
Romania	49
Gran Bretagna	37
Brasile	32
Austria	29
USA	28
Polonia	26

Tenuto conto dell'esiguità dei numeri, si sottolinea comunque la forte affluenza in Tunisia e la presenza di Paesi come la Romania e la Polonia, mete che negli ultimi anni registrano un continuo aumento di emigrazioni di pensionati italiani.

La tabella che segue riepiloga l'imponibile complessivamente erogato nel quinquennio, comprensivo non solo delle pensioni trasferite all'estero in ciascun anno di riferimento, ma anche delle rate delle pensioni già trasferite negli anni precedenti dal 2010 in poi.

**Tabella 8.2.3 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica- importi nel quinquennio per Area continentale**

Gestione pubblica - Importi totali erogati nel quinquennio, ripartiti per area territoriale e anno							
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	totale nel quinquennio	% di incremento
Europa	3.031.171	6.047.715	9.675.776	13.497.120	17.738.933	49.990.715	<b>485,22</b>
Totale Asia	27.704	117.434	431.890	571.849	797.961	1.946.838	<b>2780,31</b>
Totale Africa	81.104	217.568	487.592	794.380	1.545.265	3.125.909	<b>1805,29</b>
Totale Oceania	6.163	144.150	237.385	291.518	348.616	1.027.831	<b>5556,60</b>
Totale America Nord	269.756	520.481	633.242	676.985	1.183.425	3.283.889	<b>338,70</b>
Totale America Centrale	124.486	226.710	260.525	394.820	490.765	1.497.305	<b>294,23</b>
Totale America Meridionale	212.035	494.804	996.291	1.122.290	1.359.029	4.184.448	<b>540,95</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.752.417</b>	<b>7.768.862</b>	<b>12.722.702</b>	<b>17.348.961</b>	<b>23.463.993</b>	<b>65.056.936</b>	<b>525,30</b>

Per integrare l'analisi circa i pensionati della gestione pubblica che espatriano, si ritiene utile operare un confronto con quelli che, al contrario, rientrano in Italia da pensionati.

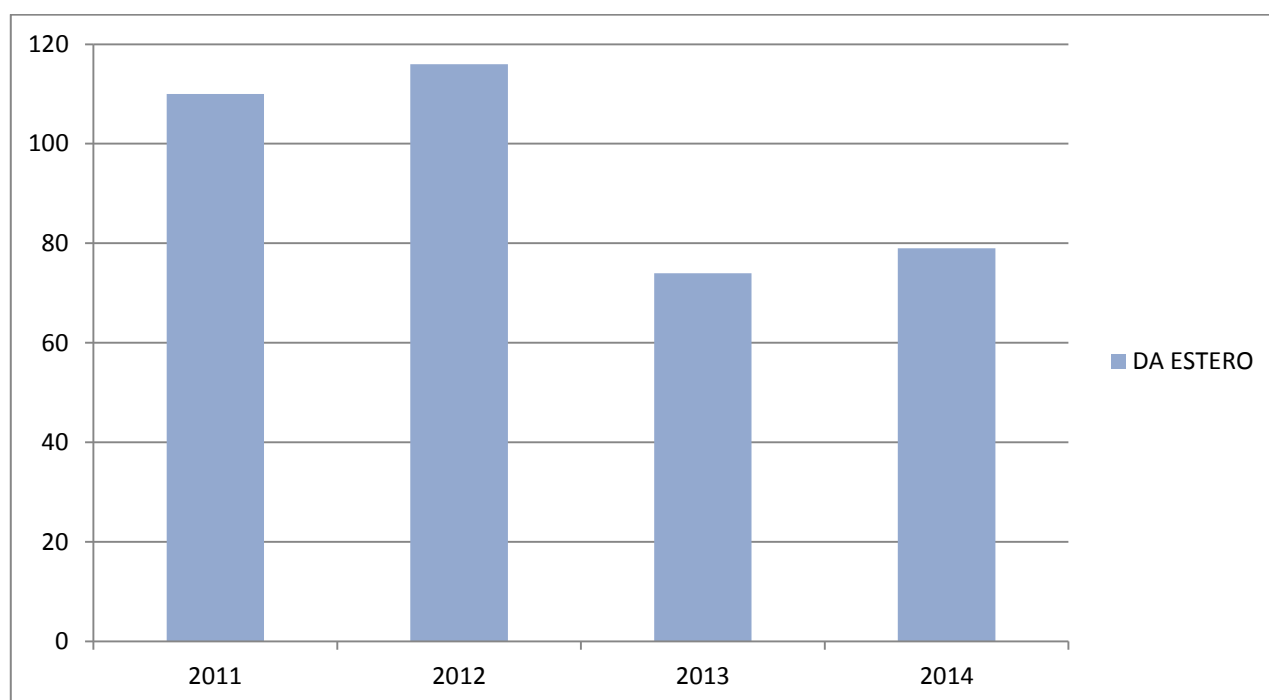
La Tabella sottostante riporta il numero dei pensionati che sono immigrati in Italia nell'ultimo quadriennio. Segue quindi la relativa rappresentazione grafica.

**Tabella 8.2.4 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - rientrati**

Gestione pubblica: pensionati rientrati in Italia				
anno	2011	2012	2013	2014
numero	110	116	74	79

Il grafico riassume il contenuto della tabella.

**Grafico 8.2.2 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - rientrati**



Il numero dei pensionati che rientrano nel nostro Paese sono molto più bassi rispetto a quelli che escono, con una tendenza verso la diminuzione: nel quadriennio si registra un calo del 28,18%.

Per completezza di informazioni, si fornisce, qui di seguito, un dettaglio sulle singole Aree continentali.

## ▪ Europa

Si riporta di seguito il dato riferito ai pensionati della gestione pubblica che sono emigrati in Europa, ripartiti per Paese e per anno. I numeri che descrivono il fenomeno sono più bassi rispetto a quanto rilevato, nella medesima Area territoriale, per la gestione privata, per i motivi già esposti. Tuttavia si ritiene utile descrivere il fenomeno, qui come nelle altre Aree continentali, al fine di effettuare ogni utile confronto, considerato che si tratta di un fenomeno in crescita.

**Tabella 8.2.5 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - emigrati in Europa**

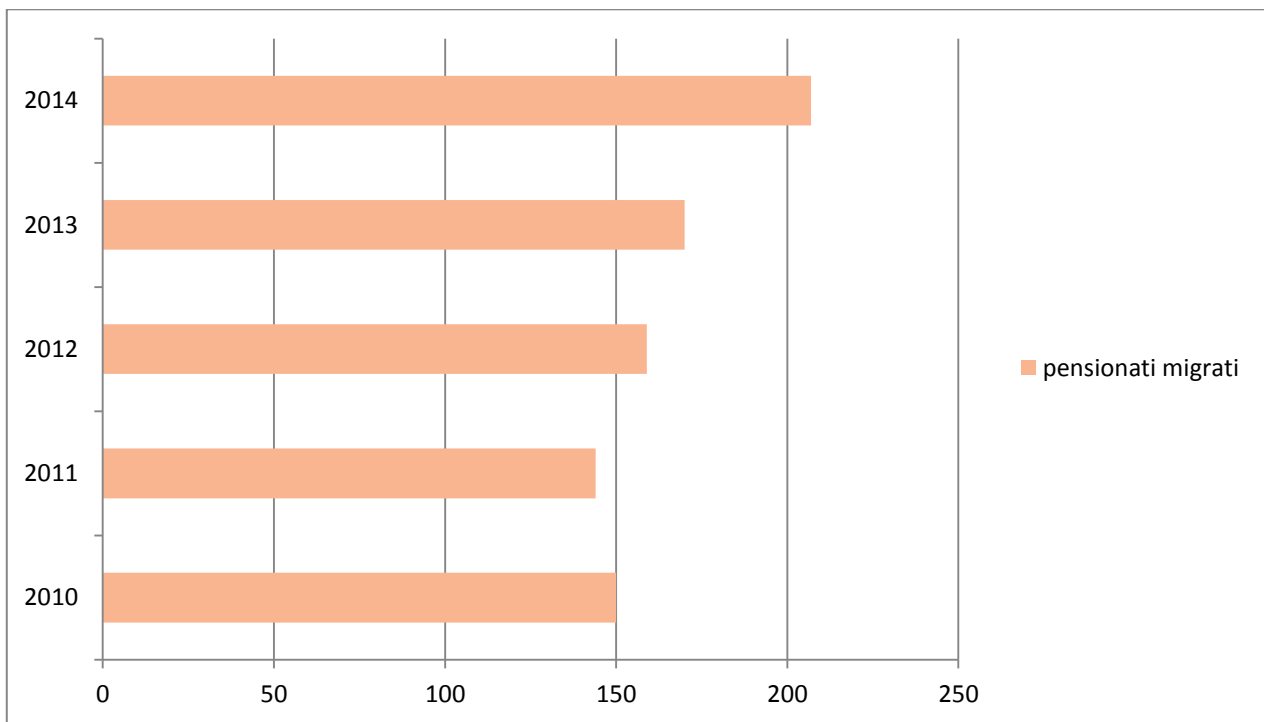
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	% di variazione
Albania	-	-	3	1	-	0
Austria	5	10	11	9	4	-20
Belgio	8	6	7	3	7	-12,5
Bielorussia	-	-	1	-	-	0
Bulgaria	-	4	1	1	4	400
Cipro	-	-	-	1	2	200
Croazia	3	3	1	2	7	133,33
Danimarca	1	-	-	-	-	-100
Finlandia	-	-	-	1	-	0
Francia	26	29	21	17	26	0
Germania	21	21	25	19	20	-4,76
Gran Bretagna	9	5	6	8	14	55,56
Grecia	3	1	1	1	2	-33,33
Irlanda	-	-	-	-	1	100
Iugoslavia	-	-	1	-	1	100
Lussemburgo	2	-	3	2	1	-50
Malta	2	1	3	4	2	0
Montenegro	-	-	1	-	1	100
Norvegia	-	-	-	-	2	200
Olanda	1	5	-	3	2	100
Polonia	6	5	4	9	7	16,67
Portogallo	2	4	1	1	2	0
Principato di Monaco	2	1	2	2	2	0
Rep. Ceca	-	1	2	-	6	600
Rep. Moldava	-	2	1	-	-	0
Romania	12	7	11	14	12	0
Slovacchia	-	1	1	1	1	100
Slovenia	2	1	2	3	1	-50
Spagna	29	27	26	36	42	44,83
Svezia	-	-	2	-	2	200
Svizzera	15	9	17	28	29	93,33
Ucraina	-	-	2	1	2	200
Ungheria	1	1	3	3	5	400
<b>Europa</b>	<b>150</b>	<b>144</b>	<b>159</b>	<b>170</b>	<b>207</b>	<b>38</b>

Dal prospetto si evince che in Europa si è registrato un aumento del 38% nel quinquennio, e i Paesi coinvolti maggiormente sono la Svizzera, con il 93,3%, nel 2014 rispetto al 2010, la Gran Bretagna, con il 55,56% e la Spagna con il 44,83%, che tra l'altro è anche il Paese che registra la maggior presenza di nuovi pensionati pubblici.

A differenza di quanto avviene nella gestione privata, irrilevante è la variazione in Francia e in Germania.

Per una migliore visualizzazione del fenomeno sopra descritto, si riporta il seguente grafico.

**Grafico 8.2.3 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - emigrati nel quinquennio in Europa**



Nella tabella successiva sono riportate, invece, tutte le somme erogate ai pensionati che sono emigrati.

Anche in questo caso è riepilogato l'imponibile complessivamente erogato nel quinquennio, comprensivo non solo delle pensioni trasferite all'estero in ciascun anno di riferimento, ma anche delle rate relative alle pensioni già trasferite negli anni precedenti dal 2010 in poi.

Tabella 8.2.6 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - importi pagati in Europa

Importi totali erogati a pensionati emigrati in Europa nell'ultimo quinquennio						
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	importo quinquennale
Albania	-	-	15.630,00	23.770,92	24.056,28	<b>63.457,20</b>
Austria	85.436,23	300.855,00	598.357,81	793.705,00	891.431,41	<b>2.669.785,45</b>
Belgio	235.930,21	301.058,93	481.953,84	559.076,09	655.178,11	<b>2.233.197,18</b>
Bielorussia	-	-	24.289,56	24.289,56	24.508,08	<b>73.087,20</b>
Bulgaria	-	88.505,76	98.739,36	127.179,17	158.335,35	<b>472.759,64</b>
Cipro	-	-	-	88.253,16	194.002,35	<b>282.255,51</b>
Croazia	45.743,09	99.151,68	112.262,37	172.871,40	260.667,05	<b>690.695,59</b>
Danimarca	14.596,22	14.816,16	15.231,36	15.703,56	15.891,96	<b>76.239,26</b>
Finlandia	-	-	-	15.480,12	15.665,88	<b>31.146,00</b>
Francia	548.874,59	1.248.411,09	1.874.089,10	2.476.788,06	3.078.313,42	<b>9.226.476,26</b>
Germania	429.219,23	874.406,59	1.317.933,95	1.768.778,88	2.209.127,75	<b>6.599.466,40</b>
Gran Bretagna	140.266,06	224.274,30	377.552,88	501.744,30	737.468,58	<b>1.981.306,12</b>
Grecia	40.954,48	53.690,04	114.134,04	128.309,80	155.679,16	<b>492.767,52</b>
Irlanda	-	-	-	-	49.142,28	<b>49.142,28</b>
Iugoslavia	-	-	18.549,36	18.549,36	69.565,20	<b>106.663,92</b>
Lussemburgo	19.845,93	20.144,76	98.120,28	114.696,66	156.449,03	<b>409.256,66</b>
Malta	30.792,85	79.668,04	133.034,50	218.369,68	266.479,52	<b>728.344,59</b>
Montenegro	-	-	2.989,92	3.082,68	22.806,30	<b>28.878,90</b>
Norvegia	-	-	-	-	37.996,56	<b>37.996,56</b>
Olanda	11.764,82	44.889,72	45.859,08	143.108,43	185.573,28	<b>431.195,33</b>
Polonia	73.956,83	122.026,60	201.898,98	307.275,56	398.034,45	<b>1.103.192,42</b>
Portogallo	51.918,77	188.306,60	195.433,77	218.363,60	251.286,68	<b>905.309,42</b>
Principato di Monaco	39.440,47	110.376,36	231.545,13	267.624,00	324.730,02	<b>973.715,98</b>
Rep. Ceca	-	13.103,28	42.411,36	42.981,12	139.846,26	<b>238.342,02</b>
Rep. Moldava	-	42.220,80	62.094,84	62.253,72	63.073,68	<b>229.643,04</b>
Romania	167.559,44	322.295,65	540.401,78	796.973,72	1.128.938,75	<b>2.956.169,34</b>
Slovacchia	-	28.821,72	35.070,50	77.365,71	94.763,36	<b>236.021,29</b>
Slovenia	39.778,03	56.497,67	78.676,08	128.302,84	132.211,22	<b>435.465,84</b>
Spagna	595.522,80	1.161.638,00	1.666.075,32	2.495.231,21	3.211.868,15	<b>9.130.335,48</b>
Svezia	-	-	28.722,36	29.170,56	72.698,03	<b>130.590,95</b>
Svizzera	437.478,57	614.599,68	1.111.971,42	1.676.068,86	2.373.867,65	<b>6.213.986,18</b>
Ucraina	-	-	51.246,24	62.689,44	91.129,60	<b>205.065,28</b>
Ungheria	22.092,27	37.957,00	101.501,16	139.062,49	248.147,48	<b>548.760,40</b>
<b>Europa</b>	<b>3.031.170,89</b>	<b>6.047.715,43</b>	<b>9.675.776,35</b>	<b>13.497.119,66</b>	<b>17.738.932,88</b>	<b>49.990.715,21</b>

## ▪ Africa

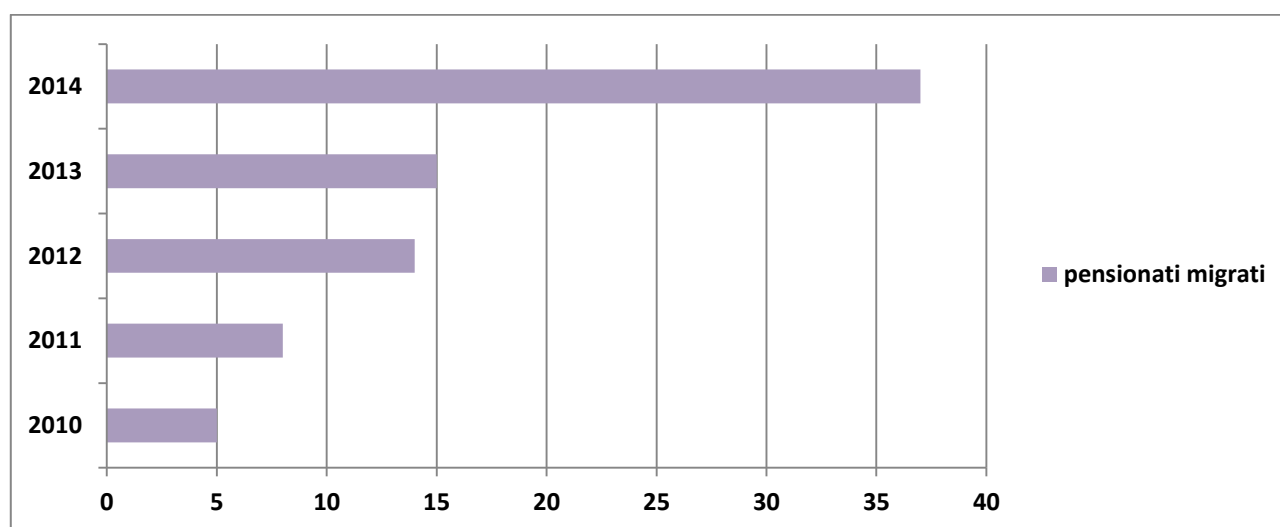
Si prosegue mostrando il dettaglio nell'Area continentale africana. La prima tabella mostra l'andamento dei nuovi pensionati emigrati ripartita per anni, nonché la percentuale di variazione, in tutta l'Africa e nei Paesi maggiormente interessati

**Tabella 8.2.7 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - emigrati nel quinquennio in Africa**

Pensionati italiani emigrati in Africa nell'ultimo quinquennio						
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	% di variazione
Marocco	3	-	-	-	4	33,3
Rep. Sudafricana	-	2	1	1	2	200
Tunisia	1	3	12	13	29	2.800,00
<b>TOTALE AFRICA</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>37</b>	<b>640</b>

Negli ultimi cinque anni l'andamento è in crescita, registrando un + 640%. Il Paese coinvolto maggiormente in questo aumento è la Tunisia che in cinque anni è passato da un unico pensionato emigrato del 2010 a 29 pensionati nel 2014. Il grafico che segue consente di visualizzare i dati contenuti nella tabella.

**Grafico 8.2.4 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - emigrati nel quinquennio in Africa**



Nella tabella successiva, invece, viene riepilogato l'imponibile complessivamente erogato in Africa, mantenendo la ripartizione territoriale e annuale.

**Tabella 8.2.8 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - importi pagati nel quinquennio in Africa**

Importi totale erogati a pensionati emigrati in Africa nell'ultimo quinquennio						
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	Importo quinquennale
Marocco	44.167,60	49.133,52	49.454,04	33.118,97	120.898,92	296.773,05
Rep. Sudafricana	-	23.077,92	49.185,48	47.749,20	92.027,33	212.039,93
Tunisia	19.917,20	91.725,71	303.280,37	620.641,26	1.197.098,76	2.232.663,30
<b>TOTALE AFRICA</b>	<b>81.104,00</b>	<b>217.568,03</b>	<b>487.592,49</b>	<b>794.379,83</b>	<b>1.545.264,66</b>	<b>3.125.909,01</b>



## ▪ Asia

La tabella che segue evidenzia il fenomeno dei pensionati della Gestione pubblica che negli ultimi cinque anni hanno deciso di emigrare in Asia, (dato totale e di alcuni Paesi maggiormente interessati).

**Tabella 8.2.9 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - emigrati nel quinquennio in Asia**

Pensionati italiani emigrati in Asia nell'ultimo quinquennio						
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	% di variazione
Cina	-	-	-	1	-	-
Federazione Russa	1	-	-	1	-	-100
Filippine	2	2	1	1	1	-50
Giappone	-	1	1	-	-	-
Indonesia	-	-	1	1	1	100
Israele	-	-	1	2	2	200
Thailandia	-	3	4	-	4	400
Turchia	-	-	1	1	1	100
<b>TOTALE ASIA</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>233,33</b>

L'esiguità dei numeri è tale da impedire considerazioni particolarmente significative.

## ▪ Oceania

Quest'Area continentale è la meno rappresentativa considerato il numero molto basso di emigrazione di pensionati.

## ▪ America settentrionale

Quest'Area continentale, dopo l'Europa e l'Africa, è tra le mete preferite dei pensionati della Gestione pubblica. Anche se i numeri non sono elevati, è interessante notare qui la percentuale di variazione.

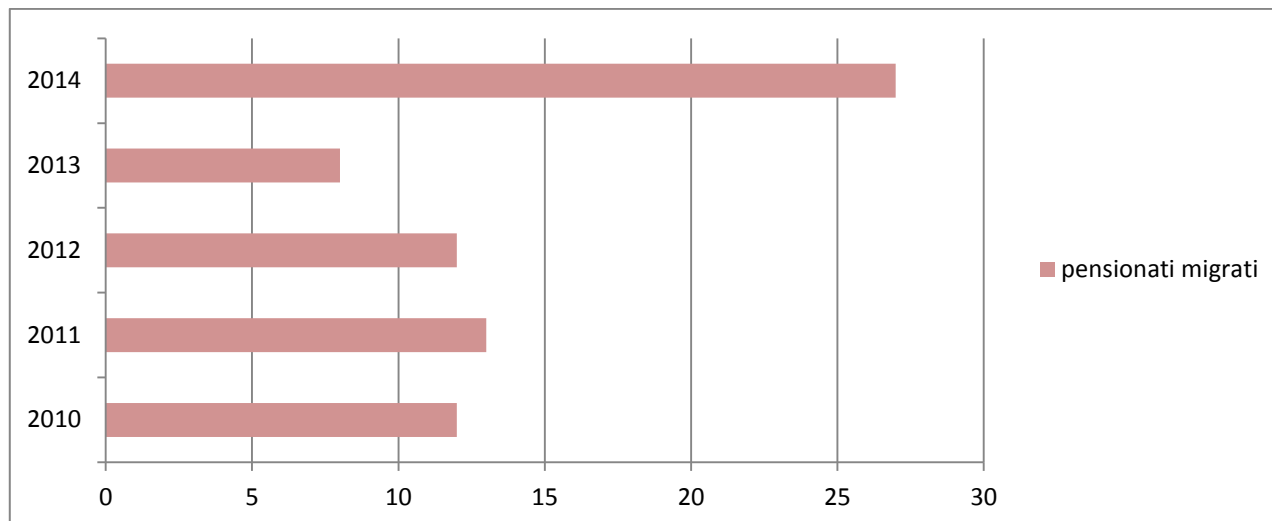
**Tabella 8.2.10 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - emigrati nel quinquennio in America settentrionale**

Pensionati italiani emigrati in America sett.le nell'ultimo quinquennio						
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	% di variazione
Canada	3	2	3	2	7	133,33
Messico		1		2	5	500
Stati Uniti D'America	9	10	9	4	15	66,66
<b>TOTALE AMERICA NORD</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>27</b>	<b>125</b>

L'emigrazione è aumentata del 125% nel 2014 rispetto al 2010 e resta confermato quanto precedentemente detto sull'incremento dell'emigrazione in Messico.

Il grafico consente di visualizzarne l'andamento:

**Grafico 8.2.5 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica  
- emigrati nel quinquennio in America settentrionale**



Nella tabella successiva sono riportate, invece, tutte le somme erogate ai pensionati che sono emigrati. Come di consueto è riepilogato l'imponibile complessivamente erogato nel quinquennio, comprensivo non solo delle pensioni trasferite all'estero in ciascun anno di riferimento, ma anche delle rate relative alle pensioni già trasferite negli anni precedenti dal 2010 in poi.

**Tabella 8.2.11 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - importi pagati nel quinquennio in America settentrionale**

Importi totali erogati a Pensionati emigrati in America settentrionale nell'ultimo quinquennio						
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	Importo quinquennale
Canada	38.586,27	68.261,94	106.373,88	135.959,00	249.410,94	598.592,03
Messico		17.074,44	17.299,08	53.506,44	153.955,54	241.835,50
USA	231.169,46	435.144,28	509.569,51	487.519,67	780.058,54	2.443.461,46
<b>TOTALE AMERICA SETTENTRIONALE</b>	<b>269.755,73</b>	<b>520.480,66</b>	<b>633.242,47</b>	<b>676.985,11</b>	<b>1.183.425,02</b>	<b>3.283.888,99</b>

#### ■ America centrale

I numeri relativi ai pensionati emigrati in quest'area continentale non sono tali da segnalare variazioni di rilievo, anche se è da sottolineare che è l'unica area territoriale in cui si registra una controtendenza sulla percentuale di variazione che qui è di segno negativo.

**Tabella 8.2.12 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - emigrati nel quinquennio in America centrale**

Pensionati italiani emigrati in America centrale nell'ultimo quinquennio						
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	% di variazione
<b>TOTALE AMERICA CENTRALE</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>-16,67</b>

## ■ America meridionale

La tabella sotto riportata descrive l'andamento negli ultimi cinque anni delle emigrazioni di pensionati dall'Italia verso l'America meridionale (dato totale e dei Paesi maggiormente interessati)

**Tabella 8.2.13 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - emigrati nel quinquennio in America meridionale**

Pensionati italiani emigrati in America meridionale nell'ultimo quinquennio						
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	% di variazione
Argentina	2	2	3	1	-	-200
Brasile	3	8	8	4	9	200
Equador	1	2	-	-	1	-
Perù	-	2	1	1	-	-
Uruguay	2	-	1	-	-	-200
Venezuela	1	-	1	-	1	-
<b>TOTALE AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>11</b>	<b>16</b>	<b>19</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>18,18</b>

Anche in questo caso il numero è tale da non rappresentare una grande rilevanza statistica. Si sottolinea, tuttavia, che la somma totale erogata nel quinquennio in quest'Area continentale è la più elevata dopo quella pagata in Europa, anche rispetto ad altre aree territoriali con maggiore rappresentatività.

**Tabella 8.2.1 - Pensionati emigrati all'estero - gestione pubblica - importi pagati nel quinquennio in America meridionale**

Importi totali erogati a Pensionati emigrati in America meridionale nell'ultimo quinquennio						
Paese	2010	2011	2012	2013	2014	Importo quinquennale
Argentina	41.174,11	73.365,84	111.858,88	122.755,32	92.531,24	441.685,39
Brasile	42.087,78	191.228,30	393.423,18	472.568,28	663.002,81	1.762.310,35
Equador	29.853,00	91.426,86	91.602,96	91.599,51	122.931,75	427.414,08
Perù	-	22.175,70	34.047,36	45.899,88	35.308,95	137.431,89
Uruguay	61.058,09	61.887,48	148.804,80	150.519,48	150.919,44	573.189,29
Venezuela	9.723,10	11.831,04	17.975,28	17.124,05	26.400,96	83.054,43
<b>TOTALE AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>212.034,61</b>	<b>494.803,72</b>	<b>996.290,74</b>	<b>1.122.290,00</b>	<b>1.359.029,01</b>	<b>4.184.448,08</b>

## 9. APPROFONDIMENTO 2

### Dettaglio sui militari pensionati emigrati all'estero

Nelle pagine che seguono si procederà con la descrizione di un fenomeno che, tra i pensionati pubblici emigrati all'estero, inizia ad assumere una certa rilevanza, quello dei militari che, dopo essere divenuti titolari di pensione, sono emigrati all'estero.

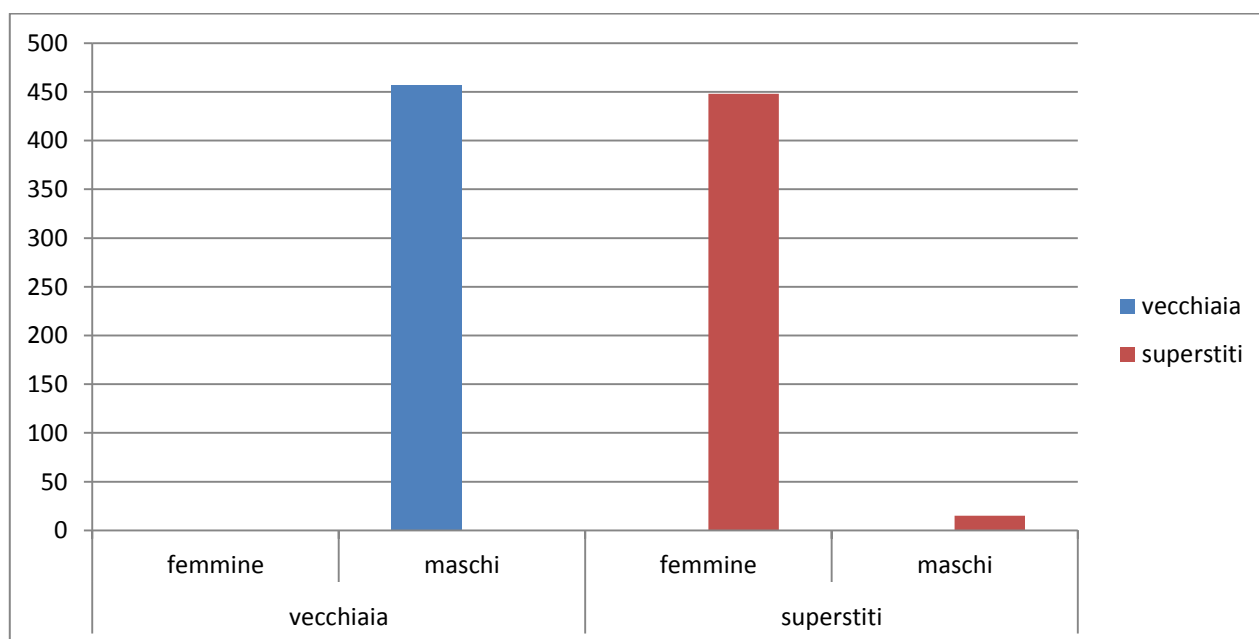
La tabella che segue ne riassume il numero, distinguendone la tipologia e il genere:

**Tabella 9.1 - Militari all'estero - ripartizione per genere e tipologia**

Gestione pubblica: i militari all'estero - numero di pensioni e importo distinte per tipologia e genere			
Tipo di pensione	genere	Febbraio 2015	importo febbraio 2015
vecchiaia	femmine	-	-
	maschi	457	856.050,06
	<b>TOTALE</b>	<b>457</b>	<b>856.050,06</b>
superstiti	femmine	448	510.605,80
	maschi	15	13.532,11
	<b>TOTALE</b>	<b>463</b>	<b>524.137,91</b>
<b>TOTALE</b>		<b>920</b>	<b>1.380.187,97</b>

I pensionati militari che percepiscono una pensione all'estero sono in tutto 920, che rappresentano il 23,5% del totale delle pensioni pubbliche pagate all'estero. Interessante notare che non c'è una sola pensione di inabilità. Il grafico che segue espone i dati contenuti nella tabella:

**Grafico 9.1 - Gestione pubblica: I militari - numero di pensioni distinte per tipologia e genere**



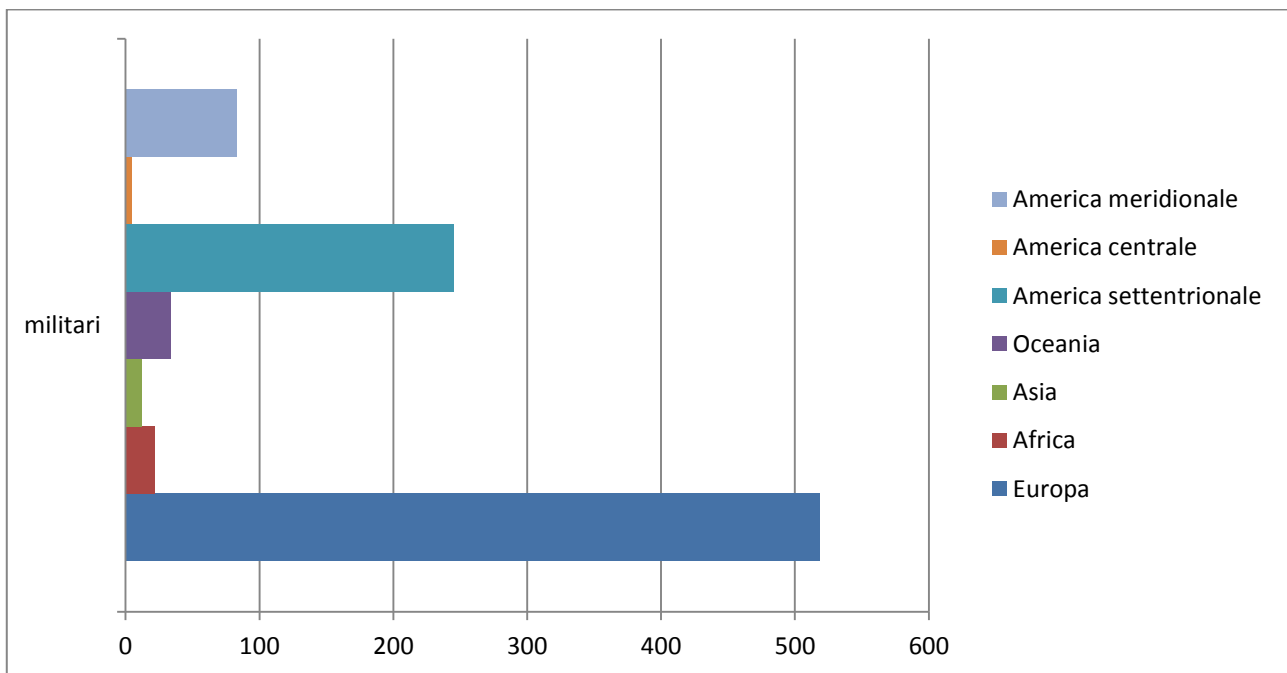
La tabella successiva ripartisce le pensioni sopra elencate per Area continentale:

**Tabella 9.2. - Militari all'estero - ripartizione sul territorio**

Gestione pubblica: pensionati militari - numero di pensioni erogate nelle Aree continentali	
Area continentale	Febbraio 2015
Africa	22
Asia	12
America centrale	5
America meridionale	83
America settentrionale	245
Europa	519
Oceania	34
<b>TOTALE</b>	<b>920</b>

Segue la visualizzazione grafica delle diverse Aree:

**Grafico 9.2 - Numero di pensioni erogate ai militari nelle Aree continentali**



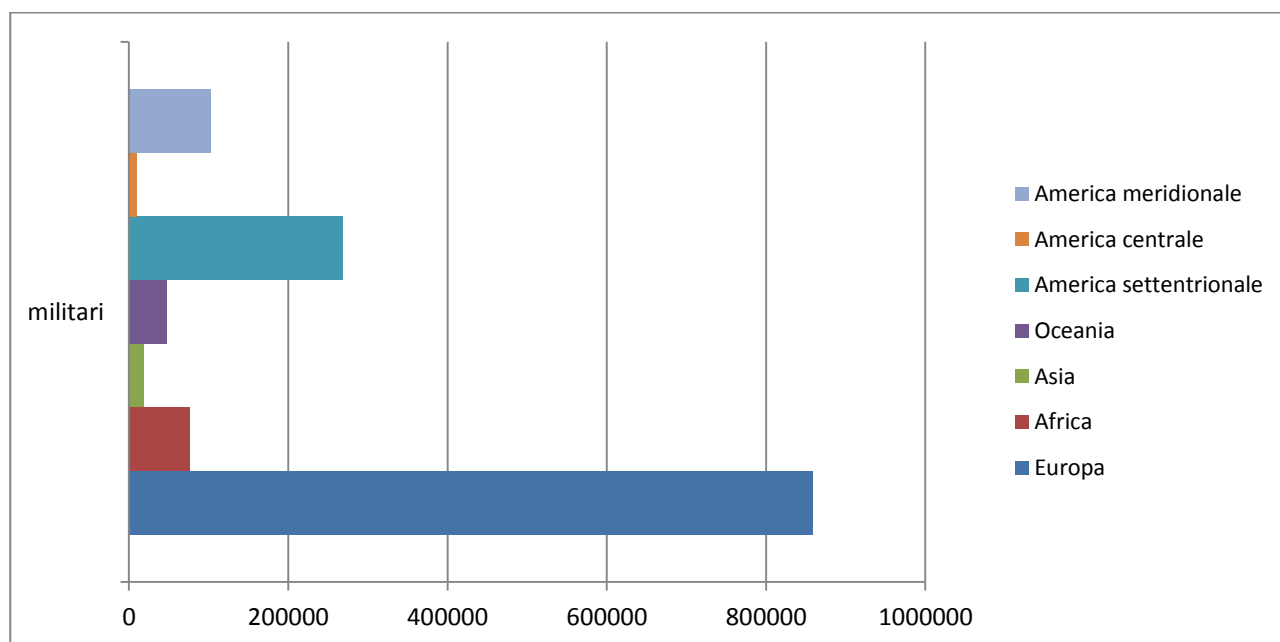
Il 56,4% dei pensionati militari risiede in Europa, a seguire, con una presenza del 26,6% l'America settentrionale e quindi l'America meridionale, con una presenza del 9%.

La tabella e il grafico successivo, invece, consentono di visualizzare i diversi importi erogati dall'Inps – Gestione pubblica - ai militari nelle diverse aree continentali.

**Tab. 9.3 - Militari all'estero - importo pagato nelle diverse Aree geografiche**

Importo delle pensioni erogate nelle Aree continentali	
Area continentale	Febbraio 2015
Africa	75.624,10
Asia	18.426
America centrale	9.219,10
America meridionale	102.787,20
America settentrionale	268.182,90
Europa	858.777,30
Oceania	47.171
<b>TOTALE</b>	<b>1.380.187,97</b>

**Grafico 9.3 - Importo delle pensioni erogate nelle Aree continentali**



L'andamento di questo grafico, relativo agli importi, pur mantenendo l'ordine di grandezza coerente con quello dei numeri di pensione, evidenzia una percentuale maggiore di importo erogato in Africa.

La tabella successiva, invece, ripartisce gli uomini che percepiscono una pensione di vecchiaia per fasce d'età:

**Tab. 9.4 - Militari all'estero - ripartizione per fasce d'età**

Pensioni anzianità militari: ripartizione per fasce d'età			
	da 43 a 60 anni	da 61 a 71 anni	più di 72 anni
Numero	135	135	187

## I. Dettaglio dei militari nelle diverse Aree continentali:

- **Europa**

Si riporta il dettaglio sui militari in pensione che sono emigrati in Europa (messi in pagamento sul ruolo di febbraio 2015):

**Tab. 9.5 - Militari all'estero - pensioni in Europa**

Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	-	-
	maschi	301	586.849,43
	<b>EUROPA</b>	<b>301</b>	<b>586.849,43</b>
superstiti	femmine	205	259.624,8
	maschi	13	12.303,07
	<b>EUROPA</b>	<b>218</b>	<b>271.927,87</b>

I pensionati militari che percepiscono la pensione all'estero in Area Europa sono il 56,3% del totale.

La tabella che segue riassume i 10 Paesi con maggior numero di pensionati militari

**Tab. 9.6 - Militari all'estero - Paesi preferiti**

EUROPA			
	Paesi	n. pensioni	Importi
1	Gran Bretagna	108	206.233,30
2	Spagna	94	152.237,50
3	Francia	72	99.750,58
4	Germania	54	91.473,24
5	Belgio	33	66.519,32
6	Polonia	26	33.796,90
7	Svizzera	25	32.527,59
8	Austria	22	37.416,88
9	Olanda	16	19.595,51
10	Repubblica di San Marino	11	14.729,04

Interessante notare che delle 141 pensioni pubbliche pagate in Gran Bretagna a gennaio 2015, 108 sono destinate ai militari.

- **Africa**

La tabella successiva riassume i militari che percepiscono un trattamento pensionistico in Africa (importo erogato a febbraio 2015):

**Tab. 9.7 - Militari all'estero - pensioni in Africa**

Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo febbraio 2015
vecchiaia	femmine	-	-
	maschi	17	70.774,56
	<b>AFRICA</b>	<b>17</b>	<b>70.774,56</b>
superstiti	femmine	5	4.849,54
	maschi	-	-
	<b>AFRICA</b>	<b>5</b>	<b>4.849,54</b>
<b>TOTALE AFRICA</b>		<b>22</b>	<b>75.624,1</b>

Nell'anno 2014 erano state pagate 49 pensioni di vecchiaia agli uomini, di queste circa il 35% sono destinate ad ex militari.

La tabella che segue ripartisce i pensionati militari per Paese, per tipologia e per genere:

**Tab. 9.8 - Militari all'estero - Paesi preferiti**

Militari in Africa		
Paesi	n. pensioni	Importi
Kenya	1	1.532,55
Marocco	2	2.129,36
Repubblica Sud Africana	3	9.062,12
Tunisia	16	62.900,07
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>75.624,10</b>

Solo la Tunisia ha 16 militari in quiescenza, quando in totale le pensioni pagate in questo Paese a gennaio 2015 sono state 67.



## ▪ Asia

Si riporta infine il grafico sottostante che riepiloga il dettaglio sui militari che, percependo un trattamento pensionistico dalla gestione pubblica, si sono trasferiti in Asia (importo messo in pagamento su ruolo febbraio 2015).

**Tab. 9.9 - Militari all'estero - pensioni in Asia**

Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	-	-
	maschi	9	14.573,55
	<b>ASIA</b>	<b>9</b>	<b>14.573,55</b>
superstiti	femmine	2	3.852,81
	maschi	-	-
	<b>ASIA</b>	<b>3</b>	<b>3.852,81</b>
<b>TOTALE ASIA</b>		<b>12</b>	<b>18.426,36</b>

Il grafico sottostante ripartisce le pensioni pagate ai militari per Paese asiatico, oltre che per genere e tipologia:

**Tab. 9.10 - Militari all'estero - Paesi preferiti**

Militari in Asia		
Paesi	n. pensioni	Importi
Federazione Russa	1	731,41
Filippine	2	3.059,62
Israele	1	1.678,01
Thailandia	5	1.056,89
Turchia	2	2.393,43
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>18.426,36</b>

## ▪ Oceania

Si riferisce, qui di seguito, il dettaglio sui pensionati militari emigrati in Oceania (dati aggiornati a febbraio 2015):

**Tab. 9.11 - Militari all'estero - pensioni in Oceania**

Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo
vecchiaia	femmine	-	-
	maschi	18	28.697,62
	<b>OCEANIA</b>	<b>18</b>	<b>28.697,62</b>
superstiti	femmine	15	17.346,41
	maschi	1	1.126,95
	<b>OCEANIA</b>	<b>16</b>	<b>18.473,36</b>
<b>TOTALE OCEANIA</b>		<b>34</b>	<b>47.170,98</b>

Considerato che nel 2014 le pensioni di vecchiaia della gestione pubblica percepite dagli uomini erano complessivamente 34, più della metà di tali trattamenti sono destinati a militari in pensione. Va specificato qui che le pensioni erogate in Oceania sono pagate solo in Australia.

## ■ America settentrionale

La tabella che segue riepiloga i militari in pensione residenti in America del Nord (dati aggiornati a febbraio 2015):

**Tab. 9.12 - Militari all'estero - pensioni in America Settentrionale**

Tipo di pensione	genere	n. pensioni	Importo a febbraio 2015
vecchiaia	femmine	-	-
	maschi	86	113.521,1
	<b>AMERICA SETT.LE</b>	<b>86</b>	<b>115.520,85</b>
superstiti	femmine	157	153128,77
	maschi	2	1.533,02
	<b>AMERICA SETT.LE</b>	<b>159</b>	<b>152.662,04</b>
<b>TOTALE AMERICA SETTENTRIONALE</b>		<b>245</b>	<b>268.182,89</b>

La tabella che segue ripartisce i pensionati militari per Paese.

**Tab. 9.13 - Militari all'estero - ripartizione territoriale**

Militari in America del Nord		
Paesi	n. pensioni	Importi
Canada	53	61.853,21
Messico	11	14.403,97
Usa	181	1.91.925,71
<b>TOTALE</b>	<b>245</b>	<b>268.182,89</b>

Si evidenzia che delle 32 pensioni di vecchiaia pagate ai maschi in Messico dalla Gestione pubblica, 11 sono intestate a ex militari.

## ■ America centrale

Segue il dettaglio sui pensionati militari che sono emigrati in America centrale (dati aggiornati a febbraio 2015):

**Tab. 9.14 - Militari all'estero - pensioni in America centrale**

Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo febbraio 2015
vecchiaia	femmine	-	-
	maschi	4	8.157,83
	<b>AMERICA CENTRALE</b>	<b>4</b>	<b>8.157,83</b>
superstiti	femmine	1	1.061,31
	maschi	-	-
	<b>AMERICA CENTRALE</b>	<b>1</b>	<b>1.061,31</b>
<b>TOTALE AMERICA CENTRALE</b>		<b>5</b>	<b>9.219,14</b>

Anche qui l'incidenza dei militari sul totale è rilevante in quanto sarebbero il 20% sul totale riferito al 2014.

Il grafico che segue consente di visualizzarne la presenza:

Nella tabella successiva la distribuzione delle diverse tipologie di pensione e del genere sul territorio:

**Tab. 9.15 - Militari all'estero - Paesi preferiti**

Militari in America centrale		
Paesi	n. pensioni	Importi
Costarica	1	2.729,54
Cuba	1	961,28
El Salvador	1	1.061,31
Panama	2	4.467,01
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>9.219,14</b>

### ■ America meridionale

Si conclude la disamina sui pensionati militari residenti all'estero riferendo il dettaglio sull'America meridionale (aggiornato a febbraio 2015):

**Tab. 9.16 - Militari all'estero - pensioni in America meridionale**

Tipo di pensione	genere	n. pensioni	importo febbraio 2015
vecchiaia	femmine	-	-
	maschi	24	33.475,97
	<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>24</b>	<b>33.475,97</b>
superstiti	femmine	58	68.281,43
	maschi	1	1.029,80
	<b>AMERICA MERIDIONALE</b>	<b>59</b>	<b>69.311,23</b>
<b>TOTALE AMERICA MERIDIONALE</b>		<b>83</b>	<b>102.787,2</b>

Nella tabella successiva si ripartiscono le Pensioni elencate in quest'Area continentale tra i singoli Paesi:

**Tab. 9.17 - Militari all'estero - Paesi preferiti**

Militari in America Meridionale		
Paesi	n. pensioni	Importi
Argentina	30	30526,02
Brasile	39	56.632,25
Cile	2	2.796,90
Uruguay	2	2077,05
Venezuela	10	10.754,98
<b>TOTALE</b>	<b>83</b>	<b>102.787,20</b>

Il maggior numero di pensioni di vecchiaia pagate ad ex militari sono registrate in Brasile, seguito quindi dall'Argentina e dal Venezuela.

Il 15% dei pensionati maschi residenti in Venezuela sono ex militari, in Brasile questi rappresentano, invece, il 10%.

## 10. APPROFONDIMENTO 3

### Dettaglio fondo volo

Come è noto, la tutela previdenziale del personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea, è a carico di un fondo speciale di previdenza, sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria. Il regime pensionistico degli iscritti al Fondo è stato armonizzato a quello dell'Assicurazione generale obbligatoria (AGO), facendo salve alcune particolarità in considerazione dell'attività professionale del personale volo.

Si riportano, qui di seguito alcuni dati statistici sulle pensioni pagate all'estero a favore di iscritti al Fondo volo.

Dalla tabella che segue, si evince che i pensionati del Fondo volo residenti all'estero sono 260, di cui circa il 78% si trova in Europa.

**Tab. 10.1 - Fondo volo - ripartizione territoriale**

Pensionati del Fondo Volo - anno 2014		
Paese	n. pensioni	Importo annuale
America settentrionale	13	544.671,00
America centrale	1	11.412
America meridionale	11	196.159,32
Africa	8	533.516,49
Asia	16	90.9451
Europa	202	11.596.448,40
Oceania	9	200.955,00
<b>TOTALE</b>	<b>260</b>	<b>13.992.613,21</b>

La tabella successiva mostra invece il dettaglio di genere.

**Tab. 10.2 - Fondo volo - genere**

Pensionati del Fondo Volo - ripartizione per genere		
Paese	Femmine	Maschi
America settentrionale	3	10
America centrale	-	1
America meridionale	5	6
Africa	1	7
Asia	1	15
Europa	64	138
Oceania	2	7
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>184</b>

Oltre il 70% dei pensionati sono uomini. Le donne si trovano per l'84% in Europa. Si evidenzia la presenza di circa l'11% degli uomini in Asia, Area continentale dove vi è la concentrazione maggiore, dopo l'Europa, di pensionati maschi.

Nella tabella successiva si riporta il dettaglio dell'Europa, individuando i Paesi coinvolti dal fenomeno dell'emigrazione di pensionati del Fondo Volo.

**Tab. 10.3 - Fondo volo - in Europa**

Europa: i pensionati del fondo volo anno 2014		
Paese	n. pensioni	Importo anno 2014
ALBANIA	1	57.672,00
AUSTRIA	6	181.779,91
BELGIO	1	18.805,00
CIPRO	68	5.988.876,56
CROAZIA	1	14.343,00
FRANCIA	32	789.792,75
GERMANIA	19	462.767,00
GRAN BRETAGNA	8	205.029,00
GRECIA	1	123.697,00
IRLANDA	1	19.570,00
LUSSEMBURGO	1	49.303,00
MALTA	21	1.995.097,12
OLANDA	7	128.698,00
PORTOGALLO	7	548.760,00
SPAGNA	15	311.831,43
SVIZZERA	12	694.389,63
UNGHERIA	1	6.037,00
<b>TOTALE EUROPA</b>	<b>202</b>	<b>11.596.448,40</b>

Il 33,7% dei pensionati residenti in Europa si è stabilito a Cipro, il 16% in Francia e il 10% a Malta.

La Tabella che segue riepiloga, invece, i dieci Paesi con maggior concentrazione di pensionati del fondo volo nell'anno 2014 e relativi importi totali e importi medi.

**Tab. 10.4 - Fondo volo - Paesi con maggior concentrazione di pensionati**

I 10 Paesi con maggior presenza di pensioni Inps - Fondo volo, anno 2014									
	Paese	femmine			maschi			TOTALE	
		n. pens.	totale importo	importo medio	n. pens.	totale importo	importo medio	n. pens.	totale importo
1	CIPRO	6	184.333,00	2.751,24	62	5.804.543,56	8.473,79	68	5.988.876,56
2	FRANCIA	16	220.097,19	1.216,01	16	569.695,56	3.312,18	32	789.792,75
3	MALTA	-	-	-	21	1.995.097,12	7.917,05	21	1.995.097,12
4	GERMANIA	18	362.128,00	1.708,15	1	100.639,00	8.386,58	19	462.767,00
5	SPAGNA	6	95.324,43	1.444,31	9	216.507,00	2.255,28	15	311.831,43
6	SVIZZERA	2	44.746,00	1.864,42	10	649.643,63	6.015,22	12	694.389,63
7	STATI UNITI D'AMERICA	2	33.218,00	1.384,08	9	480.138,00	4.445,72	11	513.356,00
8	AUSTRALIA	2	33.925,00	1.475,00	7	167.030,00	2.492,99	9	200.955,00
9	GRAN BRETAGNA	5	70.351,00	1.234,23	3	134.678,00	3.741,06	8	205.029,00
10	OLANDA	7	128.698,00	1.532,12				7	128.698,00

In questa particolare classifica, i soli Paesi extra europei che vi prendono parte sono gli Stati Uniti e l'Australia.

Per quel che riguarda gli importi medi in questi 10 Paesi, le donne percepiscono un assegno mensile di gran lunga più basso rispetto agli uomini, pari a circa 1.600 euro medi al mese, mentre gli uomini variano da un assegno minimo di 2.255 ad uno massimo di 8.473, pari ad una media di 4.700 euro al mese.

Il Paese verso il quale viene erogato un importo totale più alto è Cipro: oltre ad essere quello che ha la quantità di pensioni Inps del fondo volo maggiore, è anche quello che ha l'importo medio più elevato.





Progetto grafico e stampa a cura della  
DIREZIONE CENTRALE COMUNICAZIONE INPS





